PREMESSA

1. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”, nominata con Decreto Rettorale n. 271 del 28/04/2020 nella sua parte docente è composta da:

1. Roberta Montinaro del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI (prof.ssa Associata, Presidente);
2. Lucia di Pace del DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI (prof. ssa Associata);
3. Daniela Pioppi del DIPARTIMENTO DI ASIA AFRICA E MEDITERRANEO (prof.ssa Associata, Segretario).

La sua parte studentesca si è insediata ex novo nel gennaio 2019, dopo le elezioni degli studenti in Ateneo, ed è costituita da:

4. Ivano Iodice del DIPARTIMENTO DI ASIA AFRICA E MEDITERRANEO (Vicepresidente);
5. Francesca Chiara Lioy del DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI;
6. Andrea Lombardi del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI.

2. RIUNIONI DELLA CPDS NEL 2020

La CPDS si è insediata nel mese di maggio del 2020 e da allora si è riunita numerose volte, sia nella sua composizione statutaria, sia con le sotto-commissioni dei tre Dipartimenti.

La CPDS è stata inoltre ascoltata dal Nucleo di Valutazione nel mese di settembre del 2020 e si è successivamente riunita con il Rettore dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale”, nonché con i Presidenti del Presidio di qualità d’Ateneo (PQA) e del Nucleo di Valutazione (NdV).

La CPDS ha altresì incontrato i coordinatori dei Corsi di Studio (CdS) per acquisire informazioni in vista della predisposizione della Relazione CPDS anno 2020.

Nel corso di tali riunioni, la CPDS ha rivolto la propria attenzione ad una pluralità di temi.

Innanzitutto, la CPDS ha preso in esame la relazione predisposta dalla CEV a seguito della ispezione avvenuta a novembre del 2019, per le parti d'interesse, avendo riguardo, in particolare, al suggerimento ivi espresso di riorganizzare la CPDS, attraverso la costituzione di una commissione paritetica docenti-studenti per ciascuno dei Dipartimenti dell'Ateneo, in maniera tale da assicurare la piena rappresentatività di tutti i corsi di studio e la capillarità dell'azione di monitoraggio. La CEV ha infatti ricordato la necessità che le commissioni paritetiche docenti-studenti siano adeguatamente strutturate per poter assolvere pienamente ai compiti legali e statutari di monitoraggio dell'andamento dei CdS e miglioramento delle infrastrutture degli atenei. Esse poi debbono includere un'adeguata rappresentanza degli studenti di ciascun corso di studio.

Alla luce di tali rilievi, la CPDS ha avviato al proprio interno un dibattito circa le modalità di elezione o selezione della componente studentesca nell'ambito delle costituende commissioni paritetiche presso ciascun Dipartimento, ritenendo opportuno che le modifiche allo Statuto d'Ateneo ed ai relativi regolamenti sul punto siano anche frutto della partecipazione delle rappresentanze studentesche.

Pertanto, la componente studentesca della CPDS è stata esortata ad avviare discussioni in seno alle rispettive associazioni, in modo tale da pervenire ad una soluzione il più possibile condivisa, da sottoporre ai competenti organi dell'Ateneo, tenendo conto non solamente della pertinente normativa, ma anche delle buone pratiche emerse all'interno di altre università.

Inoltre, la relazione della CEV ha suggerito di intraprendere due tipi di azioni, rispetto alle quali la CPDS ha già assunto un ruolo propositivo: i) la individuazione di strumenti e strategie per ampliare la rappresentanza studentesca e la partecipazione della componente studentesca ai processi di valutazione e miglioramento della qualità della didattica e dei servizi agli studenti; ii) la necessità che siano intraprese dall'Ateneo delle iniziative per la formazione dei docenti.

Quanto alla partecipazione della componente studentesca ai processi di qualità, la CPDS ritiene che un aspetto essenziale sia costituito dal rilevamento delle opinioni degli studenti anche attraverso canali diversi dai questionari che vengono loro periodicamente somministrati in base al vigente sistema di assicurazione della qualità.

La CPDS ha avviato pertanto al proprio interno dei dibattiti al fine di individuare nuove modalità di raccolta dei dati, funzionali alle esigenze della CPDS e dell'Ateneo, anche avvalendosi dei suggerimenti provenienti dagli studenti rappresentanti dei CdS.

Più in generale, la CPDS ha espresso l'esigenza di ripensare e riorganizzare nella sua interezza il ciclo di rilevamento e controllo della qualità della didattica, in modo che sia più chiaro ed efficace il ruolo svolto dalla CPDS e specialmente della sua componente studentesca: è da mettere a punto un processo di AQ che favorisca innanzitutto la trasmissione e formalizzazione delle criticità, provengano esse dalla componente studentesca o dal corpo docente, tale da coinvolgere la CPDS come soggetto terzo avente il compito di rilevare ed agevolare il superamento delle criticità.

In quest'ottica la CPDS ha chiesto ed ottenuto dai competenti organi dell'Ateneo che venisse creata un'aula virtuale, utilizzando l'infrastruttura digitale d'Ateneo, ad esclusivo uso della rappresentanza studentesca presente nella CPDS, da impiegare per riunioni con i rappresentanti dei vari CdS e, più in generale, con studenti che intendano sottoporre questioni o segnalazioni attinenti alla didattica ed ai servizi di Ateneo, nonché per lo svolgimento di attività di incentivazione della partecipazione studentesca e di sensibilizzazione circa l'importanza delle forme già esistenti di rilevazione statistica delle opinioni degli studenti. La CPDS ha ritenuto infatti che l'utilizzo della piattaforma ufficiale di Ateneo possa conferire agli incontri il necessario carattere 'istituzionale'. Si tratta, quindi, di una buona pratica, idonea, nell'immediato, a supplire alla indisponibilità di spazi reali, dovuta alla attuale fase di crisi sanitaria, e, nel medio e lungo periodo, a contribuire alla formalizzazione dei processi di monitoraggio e risposta alle sollecitazioni degli studenti, che allo stato attuale hanno bisogno di essere meglio definiti.

Inoltre, la CPDS ha sollecitato, attraverso una lettera inviata al Rettore, l'organizzazione di attività di formazione dei docenti relative alle metodologie da utilizzare nella didattica a distanza (DAD), affinché i docenti siano messi in condizione di svolgere efficacemente i propri compiti didattici, di stimolare l'attenzione degli studenti e più in generale di impiegare adeguate strategie di trasmissione delle competenze. Ad avviso della CPDS, le azioni da intraprendere in tal senso sono quanto mai opportune innanzitutto per soddisfare un'esigenza emersa tra gli studenti e nel corpo docente nel contesto della crisi sanitaria che ha imposto il ricorso alla didattica a distanza; ma anche per rispondere alle indicazioni che provengono dalla CEV, le quali hanno appunto esortato ad avviare percorsi e misure sul fronte della formazione del corpo docente.

In stretto collegamento con la proposta di cui sopra, la CPDS ha altresì proposto che vengano predisposte delle linee guida per docenti e studenti, relative ad alcuni aspetti di particolare rilievo, come il rapporto tra crediti ed ore di didattica (che va adattato alle specificità della DAD), la soddisfazione delle esigenze didattiche di particolari categorie di studenti (ad es. quelli portatori di date vulnerabilità), nonché i modi corretti di gestione del materiale didattico fornito dal docente (prescrizioni e limiti sulle possibilità di fruizione da parte degli studenti delle lezioni registrate e più in generale su impiego dei materiali didattici, divieto di diffusione degli stessi a terzi, etc.) e di interazione tra docente e studente nell'ambito della DAD (attraverso al predisposizione di un Galateo o di un Patto di corresponsabilità tra docenti e studenti, e simili).

Inoltre, la CPDS ha svolto già dai primi mesi dell'emergenza sanitaria un'attività di monitoraggio dell'andamento della DAD e delle attività di servizio erogate agli studenti.

Con riguardo alla DAD, nella prima fase dell'emergenza sanitaria, la CPDS, pur avendo rilevato una generale soddisfazione per l'impegno e la sensibilità dimostrate dal corpo docente in un contesto di grande difficoltà, ha altresì registrato diversi disagi per gli studenti relativi alla possibilità di frequentare i corsi con continuità, nonché preoccupazioni per le possibili ripercussioni sull'andamento dei percorsi formativi e delle carriere individuali.

In ordine, poi, alla verifica delle competenze, la prima questione affrontata dalla CPDS ha riguardato il monitoraggio delle modalità degli esami scritti a distanza per la sessione estiva

2019/2020 e, in particolare, il rispetto delle prescrizioni stabilite dal Rettorato nel mese di maggio u.s., con cui si chiedeva ai docenti di informare tempestivamente gli studenti sulle nuove modalità di verifica delle stesse, stabilite nel contesto della DAD in deroga rispetto a quanto indicato nelle rispettive schede degli insegnamenti.

La CPDS ha avviato pertanto un'azione di monitoraggio sui singoli insegnamenti interessati, al fine di individuare tempestivamente eventuali criticità e formulare proposte migliorative lì dove necessarie. Inoltre, nel corso delle riunioni interne alla CPDS e/o nelle sottocommissioni, sono stati messi in luce i disagi degli studenti rispetto alla limitata possibilità di impiego dei servizi bibliotecari ed alla marcata carenza di risorse digitali cui attingere per la predisposizione delle dissertazioni di laurea; le rappresentanze studentesche, poi, hanno espresso alla CPDS, in più di un'occasione, le frustrazioni della compagine studentesca causate dalla impossibilità di accesso agli edifici dell'Ateneo ed alle aule informatiche, nonché dall'assenza di aule studio. Nel mese di novembre del 2020, la CPDS ha discusso con le rappresentanze studentesche gli esiti delle opinioni espresse dagli studenti con riguardo alla DAD e raccolte grazie alla somministrazione di un questionario predisposto dagli stessi studenti.

In parallelo, la CPDS ha compiuto, sia nella sua composizione statutaria, sia con le sottocommissioni dei tre Dipartimenti, il monitoraggio dell'andamento dei diversi CdS, esaminando tutti i dati a disposizione, analizzando le criticità emerse di volta in volta ed avanzando proposte migliorative. L'attività di raccolta ed analisi di tali informazioni è infine sfociata nella redazione della Relazione CPDS anno 2020.

I temi discussi nelle varie riunioni sono reperibili ai link dei singoli verbali che si allegano in seguito.

Il 5/05/2020 la CPDS si è costituita nella nuova composizione e, il 18/05/2020, si è riunita in vista dell'avvio dei lavori per discutere le politiche ed attività già intraprese e da proseguire.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 5/05/2020.](#)

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 18/05/2020.](#)

Il 18/06/2020 la CPDS si è riunita per prendere in esame la relazione della CEV per le parti relative alla CPDS, per compiere il monitoraggio delle modalità adottate dai docenti per gli esami online, nonché per dare avvio alle discussioni relative alla riorganizzazione della CPDS ed elezione della componente studentesca.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 18/06/2020.](#)

Il 23/07/2020, la CPDS si è riunita per compiere il monitoraggio delle modalità adottate dai docenti per gli esami online, nonché dei servizi offerti agli studenti nell'emergenza Covid (biblioteche, ecc.), e per riferire circa le prime riunioni delle sottocommissioni dipartimentali della CPDS.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 23/07/2020.](#)

Il 2/10/2020 la CPDS si è riunita per formulare proposte relative alla formazione dei docenti sulla DAD, per prendere in esame le Raccomandazioni rivolte dal Nucleo di

Valutazione dell'Ateneo (NdV) alla CPDS e l'esito della riunione con lo stesso svoltasi in data 25/09/2020.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 2/10/2020.](#)

Il 4/11/2020 la CPDS si è riunita per formulare proposte relative alla individuazione di strategie atte a favorire la raccolta delle opinioni e la partecipazione attiva degli studenti nonché per dare conto delle attività delle sottocommissioni della CPDS presso ciascun Dipartimento.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 4/11/2020.](#)

Il 2/12/2020 la CPDS si è riunita per riferire dell'incontro tenutosi con il Rettore ed i Presidenti del NdV e del Presidio di Qualità (PQA) e discutere delle determinazioni adottate dall'Ateneo circa l'istituzione dell'aula Microsoft Teams (Studenti - CPDS), nonché per analizzare lo stato dei lavori di predisposizione della Relazione della CPDS 2020.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 2/12/2020.](#)

Il 21/12/2020 la CPDS si è riunita per discutere ed approvare la Relazione della CPDS del 2020.

[Verbale della riunione della Commissione Paritetica docenti-studenti del 21/12/2020.](#)

I temi discussi nelle varie riunioni delle sottocommissioni della CPDS con i coordinatori di ciascun CdS sono reperibili ai link dei singoli verbali che si allegano in seguito.

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI:

Il giorno 16/11/2020 la sottocommissione DSUS si è riunita con le Coordinatrici dei Corsi di Studio in Relazioni Internazionali, in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali ed in Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa.

[Verbali delle riunioni della Commissione Paritetica docenti-studenti con Coordinatori di CdS del 16/11/2020:](#)

Scienze politiche http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_20730_5fda8403d68ca.pdf

Relazioni internazionali http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_20730_5fda845300f7b.pdf

Relazioni e istituzioni dell'Asia e dell'Africa

http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_20730_5fda84981bb83.pdf

Il giorno 24/11/2020 la sottocommissione DSUS si è riunita con la Coordinatrice del Corso di Studio in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea.

[Verbale delle riunioni della Commissione Paritetica docenti-studenti con Coordinatori di CdS del 24/11/2020.](#)

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

Il giorno 9/11/2020 la sottocommissione si è riunita con i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento: Lingue Culture Compare, Lingue e Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale, Letterature e Culture Compare, Lingua e

Cultura Italiana per Stranieri, Lingue e Letterature Europee e Americane Traduzione Specialistica.

[Verbale della riunione del 9-11-2020](#)

DIPARTIMENTO ASIA AFRICA E MEDITERRANEO

Il giorno 18/11/2020 la sottocommissione CPDS-DAAM si è riunita con i coordinatori dei CdS afferenti al Dipartimento: Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente; Lingue e culture orientali e africane; Archeologia: Oriente e Occidente e Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa (MAA).

[Verbale della riunione del 18-11-2020](#)

3. ORGANIZZAZIONE INTERNA DELLA CPDS

Al fine di elaborare un'analisi capillare dei 16 Corsi di Studio dell'Ateneo, la CPDS si è avvalsa della collaborazione di tre sotto-commissioni ognuna rappresentante un dipartimento. I membri relativi alla componente docente sono:

- DIPARTIMENTO ASIA AFRICA E MEDITERRANEO (Decreto Rettorale 16/05/2019 Prot. 31767, integrato dalla nomina in sede di Consiglio di Dipartimento 6/04/2020): prof.ssa Anna Maria Di Tolla, prof.ssa Ersilia Francesca, prof. Marco Fumian.
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI (Decreto Rettorale 16/05/2019, Prot. 3176, integrato dalla nomina in sede di Consiglio di Dipartimento 3/06/2020): prof.ssa Jana Altmanova, prof.ssa Rossella Pannain, prof.ssa Giuseppina Notaro, prof. Vincenzo Bavaro).
- DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI (Decreto Rettorale 16/05/2019 prot. 31764, integrato dalla nomina in sede di Consiglio di Dipartimento 6/04/2020): prof. Antonio Rainone, prof.ssa Elena Tavani, prof.ssa Francesca Bellino, prof. Miguel Mellino (quest'ultimo in sostituzione della prof.ssa Flavia Cuturi, come da verbale del Consiglio di dipartimento DISUS 11/06/2019).

Allo stato attuale l'Ateneo è privo di regole riguardanti l'organizzazione delle sottocommissioni e l'elezione o cooptazione degli studenti all'interno delle sottocommissioni. Negli anni pregressi, pertanto, la CPDS ha seguito la prassi di invitare ciascun membro della componente studentesca presente al proprio interno a coadiuvare i lavori di una delle sottocommissioni. A partire dal mese di ottobre 2020, tuttavia, nell'attesa che vengano introdotte le opportune modifiche allo Statuto d'Ateneo, la CPDS si è dotata di un metodo di reclutamento degli studenti, da considerare provvisorio: più in particolare, gli studenti eletti nel Collegio didattico hanno designato quali membri delle sottocommissioni alcuni tra i rappresentanti presenti nei consigli dei diversi CdS o presso gli organi di Ateneo.

Si è riusciti, in tal modo, ad assicurare la necessaria pariteticità tra studenti e docenti in tutti gli incontri delle sottocommissioni di ciascun Dipartimento, nonché a rendere più efficace l'espletamento dei compiti di monitoraggio della qualità della didattica affidati alla stessa CPDS. Le sottocommissioni così formate hanno potuto svolgere una più capillare attività di raccolta ed analisi delle informazioni rilevanti, strumentale alla predisposizione della Relazione 2020.

Per quanto riguarda il metodo di lavoro adottato nel corso del 2020, come negli anni pregressi, le tre sotto-commissioni hanno coadiuvato la CPDS nella raccolta dei dati e delle informazioni relative ai singoli CdS. Ciascuna sottocommissione ha esaminato i questionari e la documentazione dei diversi CdS afferenti al proprio Dipartimento, consultando, con audizioni specifiche, tutti i coordinatori dei CdS, nonché avvalendosi dei rappresentanti degli studenti, presenti presso ciascuna sottocommissione. I dati raccolti dalle tre sottocommissioni sono stati oggetto di successiva discussione e analisi e sono stati impiegati nell'elaborazione finale della presente relazione.

La CPDS ha inoltre partecipato agli incontri con le rispettive sotto-commissioni dipartimentali: il docente e lo studente di ciascun dipartimento, nonché gli studenti designati come sopra descritto, hanno lavorato insieme ai membri delle sotto-commissioni, analizzando nei diversi incontri aspetti specifici che sono riportati nell'elenco che segue.

Gli incontri del DIPARTIMENTO ASIA AFRICA E MEDITERRANEO sono stati:

- Il 19/06/2020, la sotto-commissione del Dipartimento Asia Africa Mediterraneo si è riunita per chiarire il ruolo e i compiti della CPDS e delle sottocommissioni (anche alla luce della relazione CEV) e per accordarsi sulle modalità e i tempi dell'analisi dei CdS DAAM.

[Verbale della sotto-commissione DAAM 19/06/2020](#)

- Il 21/09/2020, la sotto-commissione del Dipartimento Asia Africa Mediterraneo si è riunita per discutere la prima analisi dei CdS e i risultati di 2 questionari somministrati agli studenti sull'esperienza della DAD nel II semestre 2019-2020.

[Verbale della sotto-commissione DAAM 21/09/2020](#)

- Il 29/10/2020, la sotto-commissione del Dipartimento Asia Africa Mediterraneo si è riunita per discutere la versione completa delle analisi dei CdS e per preparare l'incontro con i coordinatori di CdS.

[Verbale della sottocommissione DAAM 29/10/2020](#)

Gli incontri del DIPARTIMENTO DI STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI sono stati:

- Il 6/07/2020 la sotto-commissione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si è riunita per chiarire ruoli e compiti delle sotto-commissioni (a partire dalla Relazione della visita CEV), per impostare il lavoro di analisi dei CdS e per ripartire i compiti tra i componenti della sottocommissione in vista della Relazione annuale.

[Verbale della sotto-commissione DSLLC 6/07/2020](#)

- Il giorno 1/10/2020 la sotto-commissione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si è riunita per un ulteriore approfondimento sulle fonti di analisi dei CdS e per discutere delle prime criticità emerse con la DaD.

[Verbale della sotto-commissione DSLLC 1/10/2020](#)

- Il 9/10/2020, la sotto-commissione del Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si è riunita per completare il lavoro di analisi dei CdS e per monitorare le criticità emerse in relazione alla DaD.

[Verbale della sotto-commissione DSLLC 9/11/2020](#)

Gli incontri del DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI sono stati:

- Il 3/07/2020, la sottocommissione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si è riunita per esaminare la relazione elaborata dalla CEV, a seguito della visita avvenuta alla fine del 2019, per le parti relative alla CPDS e per gli aspetti che interessano il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali; nonché per compiere una prima programmazione dei lavori delle sottocommissioni.

[Verbale della sottocommissione DSUS 03/07/2020](#)

- Il 24/09/2020 la sottocommissione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali si è riunita per ripartire al proprio interno i compiti di compilazione della Relazione CPDS 2020 tra i membri della sotto-commissione CPDS e per discutere modalità e criteri da seguire nel lavoro di redazione della relazione CPDS 2020 relativa ai CdS del Dipartimento.

[Verbale della sotto-commissione DSUS 24/09/2020](#)

- Il 6/11/2020, la sottocommissione del Dipartimento DSUS si è riunita per svolgere l'analisi dei corsi di studio in preparazione della relazione annuale CPDS 2020; nonché per il monitoraggio della didattica a distanza e delle attività di servizio agli studenti.

[Verbale della sotto-commissione DSUS 06/11/2020](#)

4. FONTI DI ANALISI

Per l'elaborazione dei dati e per l'analisi di singoli CdS presenti nell'Ateneo, al fine di elaborare la presente relazione, sono stati consultati i seguenti documenti:

- Scheda SUA-CdS dei singoli CdS;
- Regolamento dei singoli CdS;
- Rapporti di riesame (ciclico, annuale e scheda di monitoraggio) dei singoli CdS;

- Scheda indicatori dei singoli CdS;
- Indicatori d'Ateneo

<http://www.unior.it/ateneo/20145/1/indicatori-di-ateneo.html>

- Schede riepilogative sulla opinione studenti e docenti consultabili collegandosi alle pagine web del Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica Universitaria (SISValDidat), in convenzione con VALMON all'indirizzo:

<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unior/>

- Questionario AlmaLaurea profilo e condizione occupazionale laureati dei singoli CdS;
- Link degli insegnamenti dei CdS dell'Ateneo alla fine della descrizione di ogni area di apprendimento;
- Relazione CPDS anno 2018 e Relazione CPDS anno 2019;
- Verbali delle consultazioni con i portatori di interesse;
- Audizioni con i rappresentanti degli studenti dei CdS e dei Dipartimenti;
- Audizioni con i coordinatori dei Corsi di studio.

Su temi specifici sono stati consultati anche i seguenti documenti:

- Relazione del NdV su “Descrizione e valutazione delle modalità e dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti” A.A. 2018/2019 e indagine A.S. 2019 (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)”
http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_6370_5eff740ea9845.pdf
- Linee Guida del PQA per l'Assicurazione delle Qualità della Didattica (aggiornamento della riunione del 18/07/2019)
www.unior.it/doc_db/doc_obj_17575_5d4152fcb4242.pdf
- Linee Guida del del PQA per la compilazione del Syllabus (29/01/2019)
www.unior.it/doc_db/doc_obj_17575_5d11f82013a3b.pdf
- Linee Guida del PQA per la scheda dei programmi di insegnamenti 2020-2021;
http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_5ef30ad90394a.pdf
- Linee Guida del PQA per la progettazione di Corsi di Studio di nuova attivazione e per la modifica dell'ordinamento di Corsi di Studio già accreditati (3/07/2018)
www.unior.it/doc_db/doc_obj_17575_5d11f7e6e90f2.pdf
- **Raccomandazioni NdV alla CPDS: Relazione 2018**
- http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_974_5ed7e25bdeff1.pdf
- **Indicazioni del PQA sulla composizione dei Comitati di Indirizzo**
www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_23-10-2018_5bcee13b8a84a.pdf
- **Indicazioni del PQA per la compilazione della Relazione CPDS (20/11/2019) e Indicazioni del PQA per la compilazione della Relazione CPDS (23/11/2020)**
http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_5ddbaa4fa93e3.pdf
http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17577_5fbbc76dddec7.pdf

5. CORSI DI STUDIO OGGETTO DI ANALISI

La presente relazione relazione annuale è stata redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

1) indicazioni stabilite nel DM n. 987 del 12/12/2016 su “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”;

2) indicazioni operative emerse dalla Relazione annuale all’ANVUR del Nucleo di Valutazione per il 2019 pubblicata il 5/11/2020 (http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_9733_5fa425a3ed6bf.pdf).

Attraverso l’analisi di questi documenti sono stati posti in rilievo gli elementi critici di ciascun CdS così come sono state messe a fuoco delle azioni di miglioramento, al fine di promuovere la qualità dei CdS.

I Corsi di Studio di laurea triennale e magistrale dell’Università degli Studi di Napoli “L’Orientale” presi in analisi sono:

DIPARTIMENTO ASIA, AFRICA E MEDITERRANEO (DAAM)

- *Lauree triennali*
  - Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente (L-1)
  - Lingue e Culture Orientali e Africane (L-11)
- *Lauree magistrali*
  - Archeologia: Oriente e Occidente (LM-2)
  - Lingue e Culture dell’Asia e dell’Africa (LM-36)
- *Lauree magistrali ad esaurimento*
  - Lingue e Civiltà Orientali (LM-36; corso ad esaurimento)
  - Scienze delle Lingue, Storia e Culture del Mediterraneo e dei Paesi Islamici (LM-36; corso ad esaurimento)

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI (DSLCC)

- *Lauree triennali*
  - Lingue e Culture Compare (L-11)
  - Lingue, Letterature e Culture dell’Europa e delle Americhe (L-11)
  - Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)
- *Lauree magistrali*
  - Letterature e Culture Compare (LM-37)
  - Lingua e Cultura Italiana per Stranieri (LM-14)
  - Lingue e Letterature Europee e Americane (LM-37)
  - Traduzione Specialistica (LM-94)

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI (DSUS)

- *Lauree triennali*
  - Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36)
- *Lauree magistrali*
  - Relazioni Internazionali (LM-52)
  - Relazioni e Istituzioni dell’Asia e dell’Africa (LM-52)

- Lingue e Comunicazione Interculturale in area Euromediterranea (LM-38)
  - *Lauree magistrali ad esaurimento*
    - Studi Internazionali (LM-52)

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

Il riferimento per i temi da trattare nella relazione è costituito dall'articolazione proposta dall'ANVUR nell'allegato 7 alle *Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari* (10/08/2017) secondo la seguente tabella riassuntiva:

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Il 23/11/2020 il PQA ha pubblicato le indicazioni per la compilazione della relazione CPDS annuale 2020. Queste nuove indicazioni propongono di articolare la relazione aggiungendo un ulteriore livello di analisi dei dati in forma non aggregata in relazione ai tre Dipartimenti, oltre che a livello di Ateneo e di singoli CdS di laurea triennale e magistrale. La CPDS ha ritenuto tuttavia di doversi discostare da tali indicazioni e di articolare la relazione in due livelli di analisi, l'uno relativo ai singoli CdS di laurea triennale e magistrale, previsti in ciascun Dipartimento, l'altro riguardando l'Ateneo nel suo complesso. A ciò la CPDS si è determinata in quanto l'attenta valutazione delle fonti di informazione e dei profili da analizzare per ciascun CdS ha condotto alla individuazione di una serie di punti di attenzione che si sono rivelati essere comuni a tutti i CdS del nostro Ateneo. E, dunque, l'esame di tali profili al livello dipartimentale e poi a quello più ampio dell'intero Ateneo avrebbe implicato una duplicazione dell'analisi, in contrasto con la raccomandazione ricevuta dallo stesso PQA di improntare la relazione a canoni di chiarezza e sintesi.

Inoltre, il PQA ha richiesto l'elaborazione di un'analisi specifica nel quadro F sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati prendendo in esame i dati sulla condizione

occupazionale di contesto, scorporati per unità amministrativa, classe di età, titolo di studio e genere. Tuttavia, in considerazione del fatto che la CPDS si è insediata in ritardo, per via dei disagi connessi alla crisi sanitaria, ed ha iniziato ad operare solamente a metà anno, non si sono potute seguire tutte le indicazioni che il PQA ha suggerito. Un'analisi così approfondita avrebbe richiesto una specifica formazione ed una disponibilità di dati statistici di cui la CPDS non ha potuto usufruire nel corso del 2020. Per il futuro, terminata la fase di emergenza, la CPDS si ripropone di lavorare a stretto contatto con le altre strutture del Sistema di Qualità dell'Ateneo, dando avvio alla prassi di promuovere una serie di incontri deputati alla corretta individuazione delle adeguate informazioni statistiche e dei necessari strumenti di analisi.

La CPDS ritiene inoltre che l'esame specifico dei dati relativi ai tre dipartimenti potrà essere meglio elaborata una volta che siano eventualmente formalizzate tre commissioni paritetiche, ognuna per dipartimento, secondo quanto sopra riferito.

Ciò premesso, si riportano in seguito gli obiettivi di analisi e di monitoraggio relativi ai quadri A-F che la CPDS ha esaminato per la presente relazione:

- **Quadro A:** Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la CPDS si è proposta di monitorare:

- a) la soddisfazione degli studenti rispetto alla docenza e alle metodologie di insegnamento, al CdS nel suo complesso;
- b) le modalità con cui i dati derivanti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti vengono utilizzati e resi noti dai Collegi didattici;
- c) se tali dati sono discussi con gli studenti;
- d) modalità di interpretazione e gestione di casi di valutazioni negative o critiche;
- e) se le criticità emergenti dai questionari sono tradotte in interventi correttivi.

- **Quadro B:** Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato, la CPDS si è proposta di monitorare:

- f) se i materiali didattici e le metodologie di insegnamento consentono di conseguire gli obiettivi formativi dichiarati per i singoli insegnamenti;
- g) se le risorse strutturali e le attrezzature sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e se riscuotono il gradimento degli studenti.

- **Quadro C:** Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la CPDS si è proposta di monitorare:

- a) la completezza della descrizione dei singoli insegnamenti;
- b) la validità dei metodi di accertamento in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza degli obiettivi di apprendimento;

c) la chiarezza nella comunicazione delle procedure agli studenti.

• **Quadro D:** Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico, la CPDS si è proposta di monitorare gli ultimi Rapporti di Riesame annuale e ciclico, la Scheda di Monitoraggio verificandone la correttezza, e in particolare:

- a) se l'analisi in essi contenuta abbia stretta attinenza con i dati utilizzati;
- b) se le criticità poste in evidenza discendano effettivamente dai dati esaminati;
- c) se le misure correttive proposte siano effettivamente correlate alle criticità.

La CPDS ha inoltre monitorato se gli organi responsabili dei corsi di studio hanno realmente tenuto conto delle misure correttive prospettate nei Rapporti di Riesame e gli effetti che tali misure hanno sortito.

• **Quadro E:** Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS, la CPDS si è proposta di monitorare se le informazioni contenute nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS siano idonee, per chiarezza e completezza, a illustrare agli *stakeholder*, nella maniera più esaustiva possibile, le specificità e le opportunità che i diversi corsi offrono.

• **Quadro F:** Ulteriori proposte di miglioramento, la CPDS si è proposta di porre l'attenzione sugli aspetti maggiormente rilevanti emersi dall'esame di ciascun CdS, che non hanno costituito oggetto di analisi sufficientemente approfondita nei precedenti quadri.

[A] PARTE GENERALE

Seguendo lo schema precedente, si sintetizzano adesso le criticità comuni a tutti i CdS e si suggeriscono le eventuali azioni di miglioramento che andrebbero attuate a livello di Ateneo.

Quadro A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Segnalazioni e osservazioni degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>

Analisi delle informazioni	Nel 2020 la componente studentesca della CPDS è stata partecipe e attiva, coinvolgendo nel corso dei lavori anche le rappresentanze studentesche presenti nelle tre sottocommissioni dipartimentali. In considerazione del momento particolare, determinato dall'emergenza sanitaria da Coronavirus, i rappresentanti degli studenti in seno alla CPDS si sono trovati a ricoprire un importantissimo ruolo di raccordo tra docenti e studenti e nei vari incontri, svolti a scadenza pressoché mensile, hanno manifestato alla CPDS tutte le segnalazioni di criticità (a livello di CdS o di singolo insegnamento) pervenute attraverso i rappresentanti degli studenti. La CPDS ha, a sua volta, recepito e discusso con sistematicità tutte le criticità manifestate ed è intervenuta coinvolgendo i Coordinatori dei Cds o i singoli docenti. Nell'insieme, al di là della gestione dei disagi causati dall'emergenza, gli studenti hanno mostrato di aver compreso appieno l'importanza del loro ruolo attivo nei processi di miglioramento della qualità della didattica. Nel corso del 2020, la CPDS, oltre a raccogliere le segnalazioni degli studenti per l'anno accademico in corso, si è occupata in modo sistematico di monitorare l'opinione degli studenti sulla didattica relativa all' a.a. 2018-2019, continuando nella politica di valorizzazione dei processi di assicurazione della qualità della didattica di Ateneo, a partire dalla valutazione del lato studente. Come per gli ultimi anni, buona parte della rilevazione delle opinioni degli studenti si è basata sui questionari di valutazione sottoposti attraverso il sistema SISValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica) che ne prevede la compilazione dalla seconda metà del semestre in cui viene impartito l'insegnamento, fino alla prenotazione del relativo esame. Pur riconoscendo la validità di questo strumento, la CPDS ritiene che questa fonte di rilevazione vada affiancata da altre, che potrebbero essere concepite come più aderenti alla specificità della didattica di un Ateneo come l'Orientale. Inoltre, alcuni quesiti, per ammissione stessa degli studenti intervistati a riguardo, appaiono poco chiari o poco aderenti alla realtà di alcuni insegnamenti (in particolare il quesito 8, laddove non sia prevista alcuna forma di esercitazione). Ancora, allo scopo di rendere sempre più utile questo strumento, si ravvisa l'opportunità di predisporre il questionario in maniera tale da permettere agli studenti di commentare in forma aperta le criticità dei corsi ed esprimere consigli per migliorarli. Questa CPDS ritiene che anche i tempi di somministrazione del questionario, e di altre eventuali forme di rilevazione delle opinioni degli studenti, non siano ottimali: si dovrebbe prevedere una somministrazione guidata dal docente in aula, a metà del corso, alla quale faccia seguito un ulteriore momento di analisi e discussione con gli stessi studenti per procedere ad adeguamenti prima della fine del corso, ove ciò si rendesse necessario. Nell'a.a. 2018-2019 il numero dei questionari raccolti, 47480, appare in decremento rispetto allo scorso anno 49.089 (e il calo è particolarmente

sensibile per il DISUS). Tuttavia, un dato significativo e confortante è quello che si riferisce alla percentuale dei questionari compilati che è invece aumentata rispetto al 2017-18 (le schede non compilate sono passate da 9335 a 6979). Questo dato è indice del fatto che gli studenti stanno diventando sempre più consapevoli dell'importanza della loro valutazione nel processo di AQ. È pur vero che la CPDS ritiene che il numero dei questionari compilati vada incrementato ulteriormente e indica una serie di interventi che si inscrivono in una più generale strategia di sensibilizzazione degli studenti cui si rimanda anche più avanti. La CPDS è infatti consapevole del fatto che sussiste ancora una percentuale di studenti che percepisce la compilazione del questionario come un adempimento di tipo burocratico; d'altra parte, a conferma di ciò la CPDS deve far notare che il non pieno coinvolgimento nei processi di autovalutazione della didattica si coglie anche dalla mancata rappresentanza studentesca nei CdS. Si precisa che questa tendenza non riguarda tutto l'Ateneo, ma in particolare il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Culturali nel quale ben 4 CDS su 7 non hanno rappresentanti degli studenti.

Per quanto riguarda l'analisi dei risultati a livello di Ateneo, si può osservare che la soddisfazione degli studenti è decisamente alta e ha valori in media sempre positivi e, per il 2018-19, migliorati rispetto all'anno precedente. Il quesito con il giudizio più basso è quasi sempre il D1 (riguardante le conoscenze preliminari), con un giudizio medio di 7.34, seguito dal D2 (riguardante il carico di studio dell'insegnamento, 7.59) e dal D8 (riguardante la congruenza e l'utilità delle attività didattiche integrative, 7.83). In relazione agli altri quesiti, si segnala che le rilevazioni sono tutte ampiamente positive, sopra l'8 come valutazione media, tranne il D3 (sull'adeguatezza del materiale didattico per la materia) ma con una valutazione di 7.93. Naturalmente, su tali lievissime criticità, la CPDS suggerisce un attento monitoraggio da parte dei coordinatori e su questo si rimanda alle analisi dei singoli CdS.

La CPDS fa notare come il punteggio relativamente basso sul carico didattico (D2), percepito come eccessivo, sia da mettere in correlazione con un altro indicatore: il suggerimento che ha ottenuto la percentuale più alta nei questionari di gradimento (27.8 su 30, in continua crescita rispetto agli ultimi anni) è risultato quello di "Alleggerire il carico didattico complessivo". Al secondo posto è stato indicato il suggerimento di "inserire prove intermedie d'esame" (24.4) che viene evidentemente percepito come un mezzo per accelerare la carriera e facilitare il superamento degli esami (a questo proposito si veda il Quadro C). Si fa notare che il suggerimento "Fornire più conoscenze di base" si colloca solo al terzo posto delle possibili scelte, facendo emergere una mancata correlazione con il dato delle valutazioni più basse sulle conoscenze preliminari.

Sui possibili interventi per migliorare i due aspetti che hanno fatto registrare valutazioni più basse, la CPDS invita tutti i coordinatori dei CdS e dei diversi organi preposti al monitoraggio della qualità della didattica a riflettere sui valori emersi dalle opinioni degli studenti ma, nel contempo, apprezza anche che in

molti CdS siano state già individuate azioni correttive come l'introduzione di seminari metodologici utili all'avvio dello studio di specifiche discipline .

Per quanto riguarda il recepimento delle opinioni degli studenti da parte dei CdS, la CPDS rileva che, nell'insieme, i risultati dei questionari per l'a.a. 2018-19 sono stati discussi e analizzati nei diversi organi di assicurazione della qualità. Con qualche eccezione, che verrà presentata nelle schede relative ai singoli Corsi, i CdS mostrano di aver analizzato nel dettaglio i dati relativi alle opinioni degli studenti nel quadro B6 della scheda SUA-CdS. D'altra parte, le criticità segnalate dagli studenti riguardo alle conoscenze preliminari o al carico di studio eccessivo si ripercuotono in rallentamenti nella carriera e nella difficoltà di conseguire un certo numero di cfu a determinati step del percorso e costituiscono quindi, nel loro insieme, indicatori sulla qualità della didattica di cui i CdS si occupano nel continuo lavoro di monitoraggio e in particolare nell'elaborazione della SMA annuale. Allo stesso tempo, si può notare come le indicazioni della CPDS presenti nella relazione dello scorso anno siano diventate oggetto di riflessione da parte dei CdS.

La CPDS invita, però i coordinatori ad una analisi dei dati dei questionari che sia sempre più puntuale, costante e svolta indipendentemente dalle scadenze dettate dall'Anvur.

Sul punto relativo alla Pubblicità delle opinioni degli studenti, questa CPDS deve avanzare alcune osservazioni. Come già anticipato, alcuni possibili cambiamenti relativi ai modi e ai tempi di compilazione del questionario, avrebbero una ricaduta importante anche sulla pubblicizzazione e sulla maggiore sensibilizzazione degli studenti. Se la compilazione del questionario fosse sistematicamente guidata dal docente durante l'orario di lezione, si prevederebbe naturalmente un'esposizione dei dati dell'ultima rilevazione e si avvierebbe da subito una proficua comunicazione con gli studenti che avrebbe, come primissimo obiettivo, quello di far rendere gli studenti sempre più consapevoli dell'importanza del loro ruolo attivo nei processi di miglioramento della didattica.

In aggiunta, come già proposto anche in passato, i risultati delle opinioni studenti dovrebbero essere illustrati e discussi anche in altri momenti, come ad esempio durante le giornate di presentazione dei CdS o in altre Assemblee pianificate a livello di Dipartimento, individuando possibilmente momenti separati per le lauree triennali e magistrali.

In conclusione, la CPDS deve sottolineare che, a differenza di quanto si riscontrava per lo scorso anno, le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2018-19, che vanno collocate nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità del CDS, sotto la voce "indicatori", non sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo. Questo mancato aggiornamento riguarda tutti i CdS dell'Ateneo e può essere dovuto al fatto che quest'anno, a causa dell'emergenza "Coronavirus", la gran parte del lavoro del personale Tecnico-amministrativo (che dovrebbe curare

	questi aspetti) si è svolto da remoto, con un notevole aggravio e un conseguente rallentamento nella gestione delle diverse attività.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-CdS</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i>
Analisi delle informazioni	Nel corso del 2018-19 si è verificato un ulteriore miglioramento per quanto attiene all'elaborazione dei programmi dei singoli insegnamenti che risultano sempre più chiari e dettagliati secondo il modello del <i>syllabus</i> (con esplicitazione dei descrittori di Dublino) e sempre più aderenti e coerenti con i risultati di apprendimento attesi come riportati nel quadro della SUA-CdS. Per alcuni CdS si segnala che le aree di studio dovrebbero essere più corrispondenti, conformi e coincidenti con gli insegnamenti dei curricula, ma la CPDS registra anche che in tali CdS sono in corso riorganizzazioni dei regolamenti didattici. Per altri CdS si riscontrano criticità più nello specifico tra obiettivi formativi e programmi dei singoli insegnamenti; ciò è particolarmente avvertito per quei corsi che presentano molte mutazioni. A questo proposito, la CPDS consiglia ai coordinatori di continuare nell'azione di monitoraggio sui programmi dei singoli insegnamenti e di promuovere un maggiore coordinamento tra i docenti. Sul versante del livello di soddisfazione degli studenti, si può rilevare come ci sia una buona valutazione per gli aspetti riguardanti gli ausili didattici e il materiale didattico. A questo riguardo è bene segnalare che, anche con l'obiettivo di affrontare la criticità delle "conoscenze preliminari", sarebbe bene implementare l'uso di materiali aggiuntivi prediligendo il canale dell' <i>e-learning</i>, utile anche per i non frequentanti. La CPDS ritiene che la recente esperienza della DaD possa risultare utile anche nella prospettiva della incentivazione di questa modalità di didattica integrativa e alternativa rispetto a quella tradizionale e auspica che si faccia tesoro delle competenze acquisite e del lavoro realizzato per fronteggiare l'emergenza. Questo aspetto è, d'altra parte, collegato all'obiettivo che l'Ateneo si è dato di predisporre quanto prima risorse per le carenze formative in ingresso (OFA). La CPDS apprezza che nel corso nel 2018-19 diversi CdS abbiano affrontato, e in parte risolto, i disagi relativi alle "Altre Attività" e ai "Tirocini" ma consiglia di continuare su questo piano.

	Si segnala che continua a persistere il problema della sovrapposizione tra gli orari di alcuni insegnamenti caratterizzanti e gli orari di altri insegnamenti caratterizzanti e/o con le esercitazioni linguistiche. Sebbene consapevole del fatto che questa criticità sia connessa con l'estrema varietà e pluralità degli insegnamenti offerti dall'Orientale (punto di forza di questo Ateneo), la CPDS consiglia ai coordinatori dei CdS di curare l'interlocuzione con il Polo Didattico in fase di organizzazione dell'orario delle lezioni. L'aspetto sul quale emergono le maggiori criticità, facendo registrare anche valutazioni meno soddisfacenti da parte degli studenti, riguarda le infrastrutture. I disagi sono particolarmente avvertiti dagli studenti delle lauree triennali con alta numerosità, a vari livelli: <i>nella frequenza dei corsi in aule sovraffollate, nell'accesso alle esercitazioni, nelle attività e prove di laboratorio, laddove siano previste (in questi stessi corsi è maggiormente sentito anche il problema dell'accesso ai seminari per le "Altre Attività")</i>. <i>Inoltre, anche a causa della particolare offerta didattica trasversale tra i dipartimenti, e alla non ottimale organizzazione nella distribuzione dei corsi, il problema della carenza di spazi (aule studio o biblioteche sempre accessibili) viene tanto più avvertito nei casi in cui si generino vuoti tra una lezione e l'altra.</i> La CPDS, pur consapevole che la criticità relativa alle aule e strutture richiede risposte a livello dipartimentale e di Ateneo, invita tutti i CdS ad adoperarsi per mantenere alta l'attenzione sul punto ai vari livelli di governo dell'Ateneo. Analoga raccomandazione viene formulata riguardo alla scarsità di risorse bibliotecarie digitali, emersa con prepotenza nell'attuale contesto emergenziale, ma consistente certamente in un problema strutturale che richiede adeguate azioni correttive.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dai CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Dall'a.a. 2018-2019 tutti i programmi di insegnamento sono in linea con i descrittori di Dublino 1 e 2 e le modalità di esame sono nella maggior parte

dei casi indicate con chiarezza. Questo dato è anche confermato dalla rilevazione delle opinioni degli studenti a livello di Ateneo. Si veda la valutazione positiva del quesito 'D4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?' che ha la media di 8,0 e dal quesito 'D.9. L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?' con media 8,5.

Pur nella generale soddisfazione rilevata riguardo ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, rimane la questione della richiesta ricorrente di un maggiore utilizzo, nonché coerenza e uniformità, di prove di verifica intercorso già menzionata nella **Relazione CPDS 2019**.

L'introduzione di prove intercorso, concepite come esoneri da una porzione più o meno estesa di programma, potrebbe effettivamente favorire la regolarità delle carriere. Tuttavia, si sottolinea come questo aspetto dovrebbe essere normato, e non lasciato all'iniziativa del singolo docente che, istituendo prove intercorso in mancanza di un quadro di riferimento, potrebbe creare altri tipi di criticità per gli studenti. Bisognerebbe dunque pensare di pianificare questa possibilità all'interno del sistema esse3, immaginando un arco temporale comune per tutti gli insegnamenti. I vantaggi portati dall'introduzione della possibilità di prove intercorso vanno inoltre valutati in relazione ad eventuali conseguenze negative su altri aspetti della didattica già fonte di criticità a livello di Ateneo (ad es. l'organizzazione di orari e aule).

Un altro aspetto da segnalare è che permangono alcuni casi di sillabi pubblicati online in cui le modalità di verifica delle conoscenze sono descritte in modo generico: si prevede semplicemente una prova scritta, oppure una prova orale, oppure sia una prova scritta sia una prova orale, senza ulteriori indicazioni. La CPDS suggerisce che le modalità di accertamento siano invece descritte in modo dettagliato, con l'indicazione se sono previste eventuali prove intermedie, lavori di gruppo, laboratori, presentazione di progetti, se si prevedono test scritti di verifica, specificando le tipologie di domande (risposte aperte, risposta multipla) e le regole con cui viene formulata la valutazione finale (voto d'esame).

Più in generale, la CPDS suggerisce l'adozione di un sistema comune e omogeneo di regole e di indicazioni per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, almeno a livello di singolo CdS.

Infine, la CPDS ritiene auspicabile la creazione di spazi di confronto fra docenti su buone pratiche soprattutto per gli esami scritti delle lingue, e momenti di formazione a livello di Ateneo.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di Monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di Riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	In generale, dall'analisi delle schede SUA-CdS, Riesame ciclico (compiuto da tutti i CdS dell'Ateneo nel 2019), schede di Monitoraggio annuale e restante documentazione si evince che i punti di criticità dei singoli CdS sono evidenziati e che le azioni per risolvere tali criticità vengono adottate, nella maggior parte dei casi, in modo congruo. Tuttavia, la CPDS nota per molti CdS un calo nell'attenzione rivolta ai processi di qualità, come ad esempio le riunioni del Gruppo AQ. Lo scorso anno, in vista della redazione del Riesame ciclico, c'era stata un'ottima attivazione, che in molti casi non è stata mantenuta. Più in generale, l'emergenza causata dalla pandemia nell'a.a. 2019-2020 ha comprensibilmente segnato in molti casi una battuta d'arresto nei processi volti ad affrontare alcune criticità di rilievo e comuni ai CdS. Fra queste senz'altro l'internazionalizzazione che, come già evidenziato nella Relazione CPDS 2019, dovrebbe costituire un punto di forza dell'Ateneo. Un altro aspetto prioritario e parzialmente trascurato nell'ultimo anno, è il confronto con le parti sociali e gli interlocutori esterni tramite il rafforzamento dei comitati d'indirizzo a livello di singolo CdS o, nel caso del DAAM, per collegi d'area. Entrambi questi aspetti sono analizzati più in dettaglio nel Quadro F.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Sul sito di Ateneo, il carattere dei vari CdS, specifico nei diversi aspetti culturali e professionalizzanti, viene sempre dichiarato con chiarezza. Allo stesso modo i programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito dell'Ateneo appaiono molto migliorati rispetto agli anni precedenti. Inoltre, il rinnovamento del sito di Ateneo nel 2019 ha consentito la creazione per ogni CdS di pagine dedicate al processo di 'Assicurazione qualità' dove è reperibile tutta la documentazione relativa. Alcuni CdS si avvalgono di ulteriori canali di comunicazione con gli studenti come i social network, ad esempio pagine <i>Facebook</i>, che hanno agevolato la divulgazione di notizie importanti. La CPDS nota, tuttavia, che l'aggiornamento del sito, soprattutto

	delle pagine relative alla qualità, non è sempre effettuato in tempi celeri rendendo dunque più onerosa l'accessibilità dei dati anche da parte della CPDS stessa nella sua azione di monitoraggio costante.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Internazionalizzazione

Permane la necessità di rafforzare i processi di internazionalizzazione per tutti i CdS. Nel 2019-2020 non si sono fatti passi significativi in questa direzione a causa principalmente dell'emergenza sanitaria. Rimangono dunque valide le raccomandazioni della Relazione CPDS 2019.

La CPDS suggerisce:

- 1) Il continuo potenziamento dell'orientamento per informare puntualmente gli studenti delle opportunità di studio all'estero attraverso ad esempio materiali formativi ad hoc o incontri dedicati.
- 2) Un lavoro di adeguamento della lista delle università presso cui acquisire CFU all'estero, individuando sedi che più di altre offrono esami compatibili con quelli previsti dai singoli CdS. Anche in tale prospettiva, va intensificata la consultazione con le parti sociali che potrebbero dare suggerimenti mirati.
- 3) Discutere sulla fattibilità/auspicabilità di istituire corsi in lingua inglese per accrescere l'attrattiva internazionale dei CdS e/o favorire l'istituzione di *double o joint degree*.
- 4) Migliorare la formalizzazione di CFU per i corsi che gli studenti seguono presso università extra-europee (Asia e Africa); per alcuni CdS questo contribuirebbe anche ad evitare ritardi nelle carriere.
- 5) Ampliare dove possibile la possibilità di effettuare tirocini all'estero e migliorare il riconoscimento formale (in CFU) di queste esperienze.

Portatori di interesse e obiettivi formativi

Permane la necessità di intensificare il rapporto con gli attori del mercato del lavoro e le parti sociali tramite la creazione di comitati di indirizzo stabili e attivi a livello di CdS. In generale, la maggior parte dei CdS definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita ma si raccomanda, comunque, di descrivere le figure professionali con maggiore accuratezza e precisione, anche tramite la consultazione con i comitati di indirizzo opportunamente rafforzati.

I dati aggregati a livello di Ateneo indicano che la percentuale di utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite con la laurea è inferiore al 47% (Almalaurea, anno d'indagine 2018). Tale

dato può essere indicativo sia della concreta carenza di sbocchi occupazionali coerenti con il profilo professionale del laureato individuato dal CdS, sia della difficoltà del laureato ad indirizzarsi verso ambiti professionali coerenti con le competenze acquisite.

Ad ogni modo, la CPDS ritiene che istituire la buona pratica di procedere a consultazioni con comitati d'indirizzo a scadenze regolari potrebbe fornire a studenti e laureandi indicazioni utili al loro futuro lavorativo e al CdS informazioni 'di indirizzo' che potrebbero essere recepite anche per eventuali assestamenti o modifiche dell'offerta formativa; per programmare le altre attività, in modo da renderle più professionalizzanti, e così via.

[B] ANALISI DEI SINGOLI CORSI DI STUDIO

DIPARTIMENTO ASIA AFRICA MEDITERRANEO

LAUREE TRIENNALI

LINGUE E CULTURE ORIENTALI E AFRICANE (CLASSE L-11)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Nell'anno accademico 2018-2019 i questionari raccolti attraverso il sistema SISValDidat (Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica) sono stati 3603, di cui non compilati 528. Il dato conferma l'aumento costante nel numero dei questionari compilati negli ultimi anni, in particolare rispetto all'anno precedente (2017/18), in cui i questionari pervenuti sono stati 3377 di cui non compilati 775. La valutazione della didattica appare molto positiva, le medie per ogni domanda sono uguali (D1, D2, D3, D4, D10, D11) o superiori (D5, D6, D7, D8, D9) a quelle dell'anno precedente. Solo nel caso delle voci D1 e D2 si rileva una valutazione media inferiore a 8, ovvero 7,3 nel primo caso e 7,8 nel secondo. In generale si evince un elevato apprezzamento verso la qualità degli insegnamenti, come attestato dalle valutazioni medie estremamente positive alle voci D6, D7, D10, D11. Il punto D4, relativo alla definizione delle modalità d'esame, non mostra miglioramenti rispetto all'anno precedente (8,2). Il CdS, che è ben rappresentato nella sua componente studentesca, dimostra di dare largo spazio alle richieste degli studenti e alla ricerca di soluzioni appropriate nel risolvere i vari problemi sollevati da questi ultimi, come ha per esempio dimostrato la tempestiva programmazione dei seminari inerenti alle Altre Attività Formative (AAF) e dei tirocini in modalità teledidattica in coincidenza con l'evolversi dell'emergenza COVID-19, al fine di consentire agli studenti di terminare senza ritardi il loro regolare percorso di studi (vedi verbale CDS 7/5/2020). In generale il CDS mostra di prestare grande attenzione alla soddisfazione degli studenti, come riportato nel quadro B6 della scheda SUA, nel quale le valutazioni espresse dai questionari, attentamente analizzate, costituiscono il punto di partenza per discutere con i docenti del CDS le proposte migliorative utili a venire incontro alle esigenze degli studenti. Tra i suggerimenti proposti dagli studenti e rilevati dalla SUA 2020/21 emerge in particolare l'inserimento di prove d'esame intermedie e il miglioramento dei materiali didattici (quadro B6 pp. 22-23). Come da verbale del CDS del 20/2/2020, si nota che il CDS ha adeguatamente pubblicizzato fra i membri del consiglio la Relazione CPDS 2019 incoraggiando la discussione sulle varie proposte migliorative delineate da quest'ultima. Purtroppo l'emergenza scaturita dalla pandemia nel secondo semestre del 2019/20 ha ridotto gli spazi di intervento migliorativo costringendo il CDS ad affrontare principalmente le questioni più urgenti poste dall'emergenza. Il CDS in ogni caso si è dimostrato molto sensibile nei confronti dei disagi vissuti dagli studenti, relativi soprattutto alla transizione verso la didattica a distanza (DAD), e al fine di monitorare le esperienze studentesche in merito ha creato e distribuito fra gli studenti un questionario. Purtroppo solo circa 120

	studenti degli 800 raggiunti ha risposto (di questi, il 40 % iscritto al primo anno), sicché le indicazioni pervenute non risultano particolarmente significative. È comunque utile notare che almeno il 95 % degli studenti che hanno compilato questionario ha trovato l'esperienza della DAD almeno in parte positiva.
Criticità evidenziate	Nonostante il numero dei questionari relativi alle singole discipline sia in costante aumento, sarebbe opportuno sensibilizzare ulteriormente gli studenti affinché se ne incrementi il numero, soprattutto per quanto riguarda le schede effettivamente compilate. Inoltre, si segnala che la valutazione relativa al quesito D1 (“Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame?”), già di per sé relativamente bassa rispetto agli altri quesiti (7,3), non è migliorata rispetto al 2017/18 e agli anni precedenti. Per aiutare gli studenti a superare le difficoltà relative alle scarse conoscenze in ingresso (e quindi risolvere il problema cruciale degli abbandoni, soprattutto al secondo anno, e dei ritardi nel conseguimento della laurea, anche a fronte degli obiettivi indicati dai Piani Strategici Triennali 2016/18 e 2019/2021), il CDS si è adoperato moltissimo adottando numerose misure, in particolare potenziando e rendendo più capillari le attività di orientamento in ingresso e in itinere, intensificando le attività di tutorato svolte dai docenti, e introducendo a partire dal 2019/20 un test di autovalutazione in ingresso e una bibliografia di riferimento utile a consolidare le conoscenze preliminari degli studenti. I frutti di queste misure, realizzate grazie all’intensa dedizione dei docenti del CDS, si vedranno non prima di un paio di anni; nel frattempo si consiglia di monitorare attentamente gli effettivi risultati portati dalle azioni intraprese.
Proposte per il miglioramento	Dato che l'emergenza COVID-19 nell'anno in corso ha inevitabilmente ostacolato i processi migliorativi avviati dal CDS, si reiterano le raccomandazioni già espresse dalla CPDS 2019, ossia: * Continuare con la buona pratica di ascolto e coinvolgimento degli studenti, incrementando gli incontri tra gli studenti e i docenti del corso, ribadendo l'utilità della compilazione dei questionari e dimostrandone l'efficacia attraverso azioni mirate a risolvere le criticità segnalate. * Programmare un monitoraggio di settore più dettagliato relativo alle maggiori criticità del CdS, elaborando eventualmente un ulteriore questionario più specifico che consenta di rilevare i problemi più sentiti dagli studenti, in modo da predisporre azioni mirate per migliorare gli insegnamenti su cui si segnalano criticità. * Dedicare più momenti di discussione a livello informale con la rappresentanza studentesca che partecipa alle varie attività del Corso di Studio.”

	Oltre a ciò, in considerazione del fatto che le attività di tutorato offerte dai docenti finora non hanno avuto molto seguito fra gli studenti (soprattutto fra coloro che più hanno difficoltà nel portare avanti il proprio percorso di studi e dunque potrebbero più significativamente trarne vantaggio), la CPDS consiglia di continuare a sensibilizzare tutti gli studenti del corso riguardo all'importanza di partecipare a tali attività, per esempio coadiuvandosi con i rappresentanti degli studenti al fine di pubblicizzare in modo migliore queste iniziative fra gli studenti non frequentanti. Inoltre, dato che, come indicato dal Rapporto del Riesame Ciclico 2019, alcuni problemi del CDS sono di natura strutturale (vedi per esempio il sovraffollamento dei corsi delle lingue maggiormente scelte fra gli studenti), si consiglia di effettuare indagini approfondite fra gli studenti (in particolare quelli non frequentanti o scarsamente frequentanti con ritardi di carriera), in collaborazione con i rappresentanti degli studenti e con la CPDS, al fine di comprendere meglio le cause profonde di problemi radicati come gli abbandoni e i rallentamenti di carriera, o la scarsa propensione degli studenti alla mobilità internazionale (vedi anche proposte di miglioramento relative al Quadro F).

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	I programmi dei singoli corsi sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi (quadro A4 B.2 della Sua-CdS). Dalla rilevazione delle opinioni degli studenti in SISValDidat (quesito D3 "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?"), appare che la valutazione media è positiva (8) e che quasi tutti gli insegnamenti valutabili presentano un punteggio superiore a 7. Le maggiori criticità si rilevano (es. dati AlmaLaurea, ma anche audizioni della CPDS con gli studenti) rispetto alla dotazione infrastrutturale, in termini di laboratori, sale studio e aule, che non risultano adeguate alle esigenze del CdS. Questo tuttavia è un problema generale di tutto l'Ateneo. Il 60 % dei laureandi del CdS intervistati da AlmaLaurea (dati aggiornati ad aprile 2020) ha valutato le aule raramente

	adeguate e il 14 % mai adeguate (la media di Ateneo è rispettivamente 57,1 % e 10,3%), in lieve peggioramento rispetto all'anno precedente. Solo il 20,5 % degli intervistati del corso ritiene adeguate le postazioni informatiche (media di Ateneo: 27%), mentre solo il 4,9 % e il 41,5 % dei laureandi del corso di laurea ha giudicato, rispettivamente, “sempre o quasi sempre adeguate”, o “spesso adeguate” le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, esperienze pratiche, ...), a fronte di una media di ateneo, rispettivamente, di 9,3 % e 40,3%. Nelle relazioni CPDS 2018 e 2019 si rilevava la richiesta degli studenti di una maggiore attenzione verso gli insegnamenti linguistici a competenze non esclusivamente letterarie. Il CDS si è adoperato per incrementare e diversificare i laboratori e i seminari di ambito linguistico. Tuttavia, la coordinatrice ha rilevato l'effettiva difficoltà di erogare insegnamenti nell'ambito dei linguaggi specialistici date le limitate competenze linguistiche degli studenti (come da colloquio con la coordinatrice del 6/11/2020, e da verbale CdD del 6/11/2020). Rispetto ai tirocini, si segnala che la necessità di attivare nuovi tirocini online dovuta all'emergenza sanitaria, ha stimolato positivamente la creazione di nuove convenzioni di tirocinio molto valide.
Criticità evidenziate	Nelle Relazioni 2018 e 2019, si registrava una certa insoddisfazione degli studenti in merito allo svolgimento dei lettori, caratterizzati da sovrapposizioni di orari e mancanza di coordinamento fra docenti e collaboratori linguistici sui programmi. A ciò si è aggiunta, nel secondo semestre del 2019/20, l'impossibilità dei lettori di utilizzare la piattaforma ufficiale d'ateneo per svolgere le lezioni. Nel secondo semestre del 2019/20 il CdS ha autorizzato lo svolgimento di attività di tutorato linguistico da parte di alcuni studenti dotati di ottime competenze linguistiche, coordinati dai loro docenti di lingua (coreano e giapponese), nell'ambito della sperimentazione di nuovi tirocini formativi in remoto. L'esito di tale sperimentazione si è rivelato molto positivo.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di continuare l'opera di incremento e diversificazione dei laboratori e di ampliare quanto più possibile l'offerta di materiali e attività didattiche attraverso la piattaforma e-learning. Consiglia inoltre di insistere affinché vengano potenziati i tutorati alla pari per le lingue più studiate, essendosi questi già dimostrati in passato un valido strumento di supporto alla didattica. Per quanto riguarda la mancanza di coordinamento tra docenti di lingua e collaboratori linguistici, la CPDS suggerisce di organizzare degli incontri ad hoc e di sensibilizzare tutti i docenti di lingua sull'importanza di una buona coordinazione dei programmi svolti dai docenti e dai collaboratori linguistici. Tuttavia, questa è una questione generale di Ateneo che la CPDS vorrebbe affrontare proponendo una piattaforma di confronto e studiando possibilità di miglioramento dei contratti CEL. Anche la questione degli spazi, così come quella della

	sovrapposizione degli orari, è un problema che investe tutto l'ateneo. Si auspica che il progetto di acquisire nuove strutture per la didattica e di migliorare quelle esistenti sia portato avanti velocemente.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Dal 2018/2019, tutti gli insegnamenti sono in linea con le specifiche dei descrittori di Dublino 1 e 2 e sono chiaramente indicate le modalità di esame, le quali nel 2020/2021 risultano specificate in ulteriore dettaglio nelle schede di alcuni insegnamenti. I metodi di accertamento in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza degli obiettivi di apprendimento sono validi. La completezza della descrizione dei singoli insegnamenti è più che soddisfacente, come confermato anche dalla rilevazione delle opinioni degli Studenti sul quesito D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?), che attesta un ulteriore miglioramento nel 2018/19 rispetto al 2017/18 (da 8,7 a 8,9). Le valutazioni sul quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) sono stabili rispetto all'anno precedente, dopo essere migliorate rispetto al 2016/17, e sono tutte uguali o superiori al 6. Ciò vale anche per il quesito D2. Ogni corso di laurea ha appositi link "Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore" per facilitare la comunicazione delle procedure agli studenti e favorire la comunicazione degli studenti con il corso di studio. I programmi dei singoli corsi sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi (quadro A4 b.2 della Sua-CdS). Complessivamente, dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, analizzati per singolo insegnamento, non si rilevano criticità relative alla chiarezza nella comunicazione delle procedure agli studenti.
Criticità evidenziate	Dal rapporto di riesame ciclico del 2019 emerge, in risposta a richieste pervenute dagli studenti, la volontà di introdurre prove intermedie e finali di

	verifica, specialmente per le discipline linguistiche. Tuttavia, come recita la scheda SUA 2020/21: “È stato fortemente consigliato ai docenti l’inserimento di prove intermedie, auto-valutative e non obbligatorie, ma la partecipazione da parte degli studenti è stata molto limitata, probabilmente perché non si trattava di ‘esoneri’. Il che ha fatto propendere diversi docenti alla loro eliminazione” (pp. 22-23). Al riguardo la coordinatrice (colloquio 6/11/2020) osserva che imporre una regola generale sullo svolgimento delle prove intermedie è molto difficile. Per far fronte alle incertezze degli studenti causate dalla trasformazione dei canali per l’accertamento durante l’emergenza (da esami in presenza a esami a distanza), a partire dalla sessione estiva del 2019/20 i docenti sono stati incoraggiati a chiarire in anticipo agli studenti le modalità di svolgimento degli esami, introducendo delle prove di simulazione nel caso di svolgimento dell’esame scritto.
Proposte per il miglioramento	Si auspica una consultazione fra i docenti del CDS sulle procedure migliori da adottare riguardo all’eventuale svolgimento di prove intermedie e simulazioni.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell’Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	Il rapporto del riesame ciclico e la SMA 2019 sono stati esaminati dalla precedente relazione (CPDS 2019). Le criticità e le priorità attuali rimangono le stesse dell’anno scorso, anche a causa della necessità per questo CDS, come per gli altri, di affrontare le criticità dovute all’emergenza sanitaria 2019-2020 Ad ogni modo, a conferma di quanto affermato nella precedente relazione, dai verbali del gruppo AQ e del CdS anche per il 2020 si evince la capacità del collegio di discutere e affrontare criticità. Rispetto alle priorità tra le misure correttive evidenziate dal Riesame ciclico e SMA 2019, il CdS ha intensificato le attività di orientamento (al fine anche di ridurre il numero di abbandoni e per migliorare l’esperienza dello studente nel corso del triennio) anche agevolato dalla modalità online degli incontri a cui hanno potuto partecipare molti più studenti.

Criticità evidenziate	Non vi sono criticità di rilievo sull'efficacia del monitoraggio annuale o del riesame ciclico.
Proposte per il miglioramento	Si auspica rispetto ai processi di AQ una continuazione delle misure volte a favorire una maggior partecipazione degli studenti e, a livello di Collegio d'Area, un ampliamento del Comitato d'indirizzo e un aumento delle consultazioni.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Fonti di informazione	Scheda Sua-CdS
Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Le informazioni presenti alla pagina web del corso di studi appaiono reperibili, complete e fruibili dagli studenti. Le parti pubbliche della SUA-CDS sono chiare e adeguate. Gli obiettivi formativi sono ben descritti e corrispondono ai programmi delle discipline che vi si impartiscono. Tutte le informazioni relative ai programmi dei singoli insegnamenti sono adeguate e ben comprensibili.
Criticità evidenziate	Non ci sono criticità di rilievo su la disponibilità e la correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

In linea con la relazione 2019, e in conseguenza del fatto che i processi virtuosi di AQ avviati in precedenza dal CDS hanno incontrato nell'ultimo anno gravi difficoltà di implementazione, la CPDS raccomanda il CDS di continuare a lavorare sui punti critici già delineati nella relazione 2019, ovvero   1) aumentando le consultazioni con i portatori di interesse, temporaneamente interrotte nel 2020;   2) migliorare l'occupabilità degli studenti, in particolare aumentando la qualità e la quantità dei tirocini formativi disponibili per gli studenti; 3) lavorare sull'internazionalizzazione, prevedendo una maggiore possibilità di riconoscimento dei CFU conseguiti all'estero.   Oltre a ciò, come già suggerito nel Quadro A, si raccomanda di monitorare a fondo le cause strutturali delle maggiori criticità del CDS, ovvero la scarsa mobilità internazionale degli studenti e, soprattutto, il problema degli abbandoni e dei ritardi nel conseguimento della laurea. Gli ultimi indicatori disponibili sul Cds, non sembrano delineare riguardo alle summenzionate criticità delle tendenze molto confortanti: a fronte di incoraggianti miglioramenti mostrati dagli indicatori iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis (per i quali però non sono presenti dati aggiornati al 2019), alcuni

indicatori significativi per le maggiori criticità del CDS, ovvero iC00h, iC02, iC10, iC11, iC17 e iC22, mostrano una prima decrescita nell'anno 2018 e, qualora siano presenti i dati, un ulteriore calo nel 2019. Inoltre, secondo un'indagine Almalaurea del 2019, la durata media degli studi per i laureati del CDS nell'anno precedente alla rilevazione si era allungata a 4,4 anni, rispetto a una media attestata nei quattro anni precedenti fra i 4 e i 4,1 anni. Come già rilevato, il CDS dimostra una forte consapevolezza di questi problemi e ha già preso molte misure valide, i cui frutti si vedranno nei prossimi anni. I dati di cui sopra, tuttavia, potrebbero suggerire l'esistenza di problemi strutturali che renderebbero di fatto difficile la soluzione dei problemi sopraesposti attraverso misure localizzate, in particolare quello dei ritardi di carriera. La CPDS, perciò, raccomanda fortemente di svolgere a partire dall'anno in corso delle indagini approfondite, da compiersi in collaborazione con le rappresentanze studentesche del CDS e con la stessa CPDS, in particolare attraverso questionari e audizioni presso un largo bacino studentesco, al fine di rilevare eventuali ragioni profonde che tendono a ostacolare il regolare svolgimento del percorso di studi per molti studenti. Tale indagine andrebbe svolta facendo dei confronti da un lato con le esperienze dei CDS appartenenti alla stessa classe dell'ateneo (in particolare, CP) dall'altro con quelli della magistrale che costituisce il maggiore e più naturale sbocco della triennale di AF, ovvero MAA (in particolare, sarebbe utile intersecare questa indagine a quella relativa alle cause della tendenza, tipica degli immatricolati di MAA, di preferire il curriculum MAA/2 storico al curriculum MAA/1 linguistico.)

CIVILTÀ ANTICHE E ARCHEOLOGIA: ORIENTE E OCCIDENTE (CLASSE: L-1)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANV UR	• <i>Segnalazione e osservazioni degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Nell'a.a. 2018-2019, i questionari Sisavaldidat compilati sono stati 581, di cui solo 161 di studenti frequentanti, su un totale di 778 questionari raccolti (in leggera decrescita rispetto all'a.a. precedente che registrava 617 questionari compilati).

La valutazione della didattica appare positiva e il corso si segnala tra quelli con la più elevata media complessiva delle valutazioni, infatti la media dei punteggi si attesta, come nell'a.a. precedente, tra l'8.28 e il 9.08, con 8 domande su 11 con un punteggio medio superiore a 8,5. Si nota un buon apprezzamento del rapporto docente-studente (i quesiti D5, D6, D7 superano il 9), della coerenza dei programmi con quanto indicato nel sito web (D9, 9.02) e un alto interesse per gli argomenti trattati (D11, 9.38).

Per superare la leggera criticità sulle conoscenze preliminari possedute (quesito D1, punteggio 7,4), il CdS ha fissato una prova valutativa, in base ai cui risultati sarà definita una didattica integrativa (OFA) che consenta agli studenti di recuperare le carenze nella formazione di base (v. SUA quadro B6). Le matricole iscritte all'a.a. 2020-21 hanno svolto un test il 27 novembre 2020 teso ad accertare le loro conoscenze di base in tre ambiti: italiano, storia e geografia.

Il corso di studio, ben rappresentato nella sua componente studentesca, si dimostra aperto alle richieste degli studenti e tende a trovare soluzioni appropriate alle loro esigenze, come emerge dai verbali 2018-2019 e 2020.

Nei questionari non ci sono state valutazioni negative, le criticità poste dagli studenti nei consigli del CdS sono state analizzate nel dettaglio e in alcuni casi sono in via di risoluzione. Vedi, ad esempio, la richiesta degli studenti di una bacheca sia fisica che virtuale sotto forma di blog per migliorare la comunicazione (verb. CdS 6.12.2018), la richiesta di bilanciamento dei programmi nelle diverse aree (paesi arabi e Mesopotamia - ver. 4.2.2019), la richiesta di distribuire meglio l'offerta di AAF (gli studenti lamentano difficoltà ad acquisire i relativi crediti, v. verbale 23.5.2020).

Si segnala anche che il CdS ha proceduto alla rielaborazione di alcuni articoli del regolamento che risultavano obsoleti, venendo in tal modo incontro alle richieste degli studenti (vedi verbale 23.5.2020) e che - come emerso da un colloquio con il coordinatore (27.10.2020) - il CdS si propone di attuare nel corso dell'anno modifiche all'offerta formativa e interventi per rispondere alle esigenze degli studenti, compresa l'attenzione alla compatibilità dei CFU che gli studenti possono acquisire all'estero.

Per quanto riguarda la DAD per II secondo semestre 2019-20, dal verbale del CdS del 27 marzo 2020 emerge che tutti gli insegnamenti avevano a quella data attivato la modalità di didattica a distanza usando, però, piattaforme diverse. Viceversa, non emerge dai verbali del CdS pubblicati nella pagina web del CdS alcuna valutazione e/o analisi della DAD erogata nel II semestre 2019-20 e nel I semestre 2020-21 in corso. Tuttavia, da un colloquio con il coordinatore svolto il 27/10/2020, è emerso che nel I semestre 2020-21, tutti gli insegnamenti sono erogati sulla piattaforma Microsoft Teams Unior. Il coordinatore monitora via mail e attraverso incontri online con gli studenti il loro gradimento della DAD, non riscontrando particolari criticità.

Al momento i soli dati di valutazione della DAD si possono ricavare da un questionario somministrato agli studenti dei CdS triennale e magistrale di archeologia, durante la estate 2020 (17-31 agosto 2020) (<https://forms.gle/V9TwzeZaHT4AQgj7>), su iniziativa della rappresentante degli studenti del CdS Alessia Vitale, che è anche membro studente della sottocommissione CPDS del DAAM. Il LINK al questionario è stato diffuso tramite i canali social di Facebook e WhatsApp ed è stato compilato per i due corsi di archeologia triennale e magistrale da 25 studenti.

Benché il campione sia ridotto (e non sia possibile incorporare i dati relativi a ciascun Cds), possiamo ricavare alcune informazioni significative. In particolare emerge che:

- solo un 32.0% degli studenti è riuscito senza problemi ad accedere sempre alle attività della DAD, mentre un restante 68% dichiara di aver avuto problemi più o meno di frequente con la fruizione di tale servizio (un 8% dichiara di non essere riuscito mai o quasi a fruirne).
- Il 68% degli intervistati dichiara di non aver ricevuto abbastanza informazioni su come la DAD si sarebbe svolta, qui con un 20% di valutazioni estremamente negative a riguardo.
- Il 28% degli studenti dichiara di aver vissuto psico-fisicamente male la didattica a distanza, tema sul quale occorre riflettere attentamente per immaginare, in vista del prolungamento dell'emergenza sanitaria, strumenti e vie per rendere tale situazione più sostenibile sotto molteplici punti di vista.
- Il 24% degli studenti ha percepito l'organizzazione degli orari rispetto alle ore consecutive da passare al computer difficile da sostenere se non totalmente insostenibile, in un quadro in cui solo il 32% del campione l'ha ritenuta ottima.
- Il 28,0% ha avuto difficoltà a reperire i materiali didattici necessari nonostante un generale supporto dei docenti che si sono dimostrati ampiamente disponibili.
- L'84,0%, preferirebbe che le lezioni del nuovo anno accademico si svolgessero simultaneamente in presenza e online per venire incontro alle necessità di tutti gli studenti. Solo il 16,0% ha espresso la volontà di una didattica unicamente in presenza (8,0%) o unicamente online (8,0%). Per quanto riguarda la preferenza tra le due modalità di didattica, si evince che solo il 40% ha effettivamente preferito questa nuova modalità a quella convenzionale.
- Riguardo l'utilizzo delle biblioteche e il supporto fornito dagli uffici d'Ateneo, 56,0% delle risposte esprimono un notevole disagio rispetto alla chiusura delle biblioteche, mentre, rispetto agli uffici, il 47,1% degli studenti ritiene di non aver ricevuto un'adeguata assistenza.
- Il 95,3% non ha chiaro o ben chiaro come si svolgerà la didattica per l'anno accademico 2020/2021 mentre solo il 4,8% afferma di aver

	abbastanza chiare le modalità scelte dall'Ateneo. Risulta evidente, pertanto, che il ritardo da parte dell'Ateneo nel comunicare le modalità con cui si sarebbe svolta la didattica per l'anno accademico 2020-21 e la conferma della prosecuzione nell'utilizzo del veicolo della DAD per la quasi totalità delle attività didattiche, hanno causato un disagio affatto trascurabile agli studenti fuorisede circa il tema dell'affitto degli alloggi nella città di Napoli.
Criticità evidenziate	Il numero di questionari raccolti risulta in leggero calo e andrebbe potenziata l'opera di stimolo nei confronti degli studenti a riguardo. Come già emerso nella Relazione CPDS 2019, durante i consigli del CdS, gli studenti hanno avuto spesso modo di segnalare le criticità del corso, in modo particolare il carico didattico di alcune discipline, lo squilibrio dei corsi da 6 CFU e da 8 CFU, la difficoltà ad acquisire CFU quando si recano all'estero con il progetto Erasmus (vedi verbali del 4/02/2019, del 2/05/2019, 13/06/2019, 26/09/2019). Bisogna notare che le questioni poste dagli studenti sono state oggetto di continua attenzione da parte del CdS durante i consigli del CdS e che nel caso dei 6 o 8 CFU si tratta di questione che vanno affrontate a livello di Ateneo. Alcune criticità rilevate dagli studenti non riguardano il corso in sé ma più in generale l'Ateneo, come le richieste degli studenti di garantire un funzionamento prolungato delle biblioteche e di rendere disponibili più spazi da adibire alle attività di studio. Dal canto suo il CdS ha accolto alcune proposte migliorative degli studenti come nel caso dei laboratori di greco e latino e di informatica (vedi Rapporto del riesame 2019). Gli studenti lamentano la coincidenza delle date di esame dei diversi insegnamenti (ver. CdS 13.6.2019) Una criticità è rappresentata dallo scarso numero di immatricolati (iC00a-f) rispetto alla media degli altri Atenei non telematici localizzati nella medesima area geografica, anche se il numero di iscritti al I anno nell'anno 2019-20 è in leggero aumento rispetto al 2018-19. Il CdS è consapevole della scarsa numerosità del corso e ha intrapreso una serie di misure correttive che vanno dal miglioramento dell'orientamento in entrata ad un'azione più capillare di pubblicità del corso (v. rapporto del riesame; verbali del CdS del 15.10.2018; 6.12.2018; 4.2.2019; 26.9.2019; 27.3.2020) I dati delle iscrizioni e pre-iscrizione per l'anno in corso (20-21), 38 studenti al 27 ottobre 2020, sono confortati e rispecchiano gli interventi posti in essere dal CdS (colloquio con il coordinatore, 27 ottobre 2020).

	Come già fatto presente nella Relazione CPDS 2019, alcuni problemi sono risolvibili solo a livello di Ateneo, ma il CdS, ove possibile, ha sempre tenuto conto delle criticità emerse e ha provato a risolverle. Ad esempio, la difficoltà degli studenti ad acquisire CFU all'estero (iC10), dovuta allo scarso ammontare della borsa di studio offerta dal programma Erasmus e alla difficoltà di trovare una analoga offerta formativa, è stata oggetto di analisi e in alcuni casi è stata risolta, con l'individuazione di percorsi formativi più coerenti con il CdS e di destinazioni adeguate. Inoltre, per quanto riguarda la criticità rappresentata dalla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14, iC15, iC16), il CdS ha programmato azioni specifiche, attivando seminari su tecniche e metodologie di apprendimento. L'assistenza agli studenti in difficoltà che manifestano il proposito di abbandonare è garantita, a partire dal 2019, dalla presenza continuativa di tutor selezionati e dalla più assidua vigilanza dei membri del CdS. Per quanto riguarda la DAD per il II semestre 2019-20, la CPDS rileva una scarsa informazione e un generale disorientamento degli studenti a riguardo, e difficoltà degli studenti nell'utilizzo delle piattaforme online, nel reperimento del materiale, nel rapporto con le biblioteche e gli uffici. La situazione sembra essere migliorata nel semestre in corso. Dal colloquio con il coordinatore (27 ottobre 2020) è emerso che i docenti del CdS - fatte salvo alcune eccezioni - utilizzano poco la piattaforma moodle/elearning dell'Ateneo, che potrebbe essere utile per migliorare l'apprendimento a distanza.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di: 1) Migliorare ulteriormente il coinvolgimento degli studenti (già presente e di buon livello nel CdS), sensibilizzandoli alla compilazione dei questionari. 2) Migliorare l'azione di monitoraggio sulla soddisfazione degli studenti per poter tempestivamente intervenire in caso di criticità. 3) Rafforzare le azioni per migliorare la visibilità del corso e attrarre più studenti (esempio migliorare la visibilità della pagina web; brochure di presentazione del corso; proseguire e ampliare le azioni di orientamento in entrata nelle scuole; open day ad hoc, etc.)

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-CdS</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	I programmi dei singoli corsi risultano coerenti con i risultati di apprendimento descritti nel quadro A4.B2 della SUA-CdS. Come emerge dal Rapporto del Riesame 2019, il CdS - recependo le istanze provenienti dagli studenti - ha attivato altri laboratori. Il CdS ha provveduto a razionalizzare i CFU destinati alle AAF attraverso l'attivazione di laboratori di Lingua Latina e di Lingua Greca per principianti o dando la possibilità di scegliere in alternativa il Laboratorio di informatica, e riservando 4 CFU alla partecipazione ad attività archeologiche sul campo o tirocini. Dall'a.a. 2018-2019, in accordo con la normativa vigente, sono stati attivati il Corso di base dei Lavoratori in materia di Sicurezza e il Corso di Formazione dei lavoratori in materia di Sicurezza nei Cantieri Archeologici, il cui superamento consentirà agli studenti di partecipare a tirocini e scavi archeologici dell'Ateneo e di altri enti pubblici e privati. Per quanto riguarda i dati aggregati relativi ai questionari sulla valutazione della didattica, il giudizio relativo al materiale didattico è molto positivo (8,6). Tale livello di soddisfazione si registra anche per le attività didattiche integrative, esercitazioni, tutorati, laboratori (9). I dati sono in leggero aumento rispetto al precedente anno accademico. A livello dei singoli corsi afferenti al CdS, ove riscontrabile per numero di schede compilate, emerge che non ci sono particolari criticità (valutazioni al di sotto del 5). Le criticità legate al corso di Storia Romana - rilevate dalla relazione CPDS dello scorso anno - sono state ampiamente superate e il corso - che attualmente ha un nuovo titolare - ha valutazioni alte (tra 7.9 e 9). Per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali, si deve notare che - nonostante i risultati pressoché sufficienti dei dati AlmaLaurea - si registra una generale insoddisfazione da parte degli studenti riguardo ad esempio alla loro pulizia dei locali, alla pericolosità delle strutture, ai limiti di orario e di organizzazione delle biblioteche.

Criticità evidenziate	Come emerge dalla relazione CPDS 2019, e dal verbale della riunione del 4/03/2019 tra CPDS e rappresentanti degli studenti del CdS, gli studenti chiedono di ampliare l'offerta didattica sull'estremo Oriente inserendo più discipline di ambito storico-culturale relative a Cina, Giappone e India. Nel documento, gli studenti aggiungono tra le criticità il fatto che alcuni esami hanno lo stesso programma e lo stesso carico didattico, indipendentemente dal fatto che siano da 6 o 8 CFU in altri corsi di laurea. Chiedono una più congrua distribuzione dei materiali d'esame e, soprattutto, chiedono di indicare le differenze tra i programmi degli esami da 6 e da 8 CFU. Infine, chiedono una revisione dei piani di studio che porti in futuro a una distribuzione dei CFU più congruente, ipotizzando un passaggio di tutte le discipline del Dipartimento a uno schema 6/12 CFU.
Proposte di miglioramento	La CPDS suggerisce di provare ad ampliare l'offerta del curriculum "Oriente" inserendo più discipline culturali relative alle aree geografiche dell'Asia e dell'Africa. Suggerisce anche che si avvii una seria discussione a livello di Dipartimento e di Ateneo in modo da superare le difficoltà dei programmi disciplinari offerti su base 6 o 8 CFU. Nel frattempo, si suggerisce di verificare che le differenze di crediti tra gli insegnamenti da 6 CFU o da 8 CFU corrispondano a una effettiva differenza di programmi e di materiali, soprattutto nelle discipline condivise in modo orizzontale da studenti frequentanti altri CdS che prevedono 8CFU e non 6 CFU. Per quanto riguarda la mancanza di postazioni informatiche e di sale studio adeguate, l'Ateneo ha in previsione l'acquisto di ulteriori spazi da dedicare alla didattica, alle aule studio e ai laboratori. Si suggerisce di procedere velocemente in questa direzione, appena superata l'attuale fase di emergenza.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con le linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>

Analisi delle informazioni	Dall'a.a. 2018-2019, tutti gli insegnamenti del CdS sono in linea con i descrittori di Dublino e le modalità di esame sono chiaramente indicate. Come i questionari di soddisfazione degli studenti rilevano, gli insegnamenti risultano ben descritti. Il CdS ha compiuto un notevole sforzo per armonizzare l'offerta didattica, favorendo un'adeguata ripartizione del carico tra i due semestri. Gli studenti apprezzano la presenza di docenti tutor e la generale disponibilità dei docenti negli orari di ricevimento. La presenza di Altre Attività, articolate in cicli di seminari, partecipazioni a scavi e missioni, laboratori su materiali archeologici in possesso dell'Ateneo, garantisce l'adeguata applicazione pratica delle competenze metodologiche e delle conoscenze acquisite dagli studenti. Attraverso i questionari del sistema SIS-VALDIDAT si rileva che un'elevatissima percentuale di studenti ritiene che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro, siano coerenti con quanto dichiarato e adeguate all'accertamento dei risultati di apprendimento attesi. L'acquisizione delle conoscenze è verificata sia progressivamente durante prove intercorso (laddove richieste), sia durante gli esami effettuati al termine delle lezioni di ogni singolo corso (stabiliti in base a un calendario), sia al termine delle esercitazioni di tirocini, seminari e laboratori, sia nel lavoro guidato per la prova finale. Le modalità di verifica intermedie e finali sono chiaramente indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti.
Criticità evidenziate	Gli studenti lamentano una mancanza di uniformità nelle prove intercorso che ha ripercussioni negative anche sulla frequenza. Il CdS è consapevole di questa criticità ma il coordinatore (colloquio 27.10.2020) fa notare la difficoltà di intervenire nell'ambito della libertà del singolo docente di gestione e organizzazione del proprio corso. Una ulteriore criticità espressa dagli studenti è la cattiva distribuzione degli insegnamenti sui due semestri e la necessità di AAF più mirate alla formazione che faciliti l'ingresso nel mondo del lavoro.
Proposte di miglioramento	Le criticità riguardo alle prove intercorso, distribuzione insegnamenti sui semestri, sovrapposizioni di orario, ecc. sono risolvibili solo al livello di Ateneo a causa dell'organizzazione centralizzata della didattica. La CPDS suggerisce di continuare nell'azione di potenziamento rispetto a laboratori professionalizzanti.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	Dal riesame ciclico, SMA 2019 e dai verbali del CdS si evince che il CdS analizza attentamente le criticità del corso ed è pronto ad individuare misure correttive e di potenziamento. Gli obiettivi e le azioni di miglioramento sono ben articolate e mirano a migliorare il risultato generale.
Criticità evidenziate	Non sembrano esserci criticità particolari.
Proposte per il miglioramento	La CPDS raccomanda il potenziamento e miglioramento delle azioni già intraprese ed in particolare (1) la continuazione dell'azioni volte ad aumentare il coinvolgimento degli studenti e (2) il maggior coinvolgimento del Comitato d'indirizzo nel processo di AQ.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• Informazioni reperibili • Informazioni corrette, complete e fruibili • Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi
Analisi delle informazioni	Gli obiettivi formativi sono ben descritti e corrispondono ai programmi delle discipline che vi si impartiscono. Tutte le informazioni relative ai programmi dei singoli insegnamenti sono adeguate e ben comprensibili. La sezione della pagina del CdS dedicata ai processi di AQ non è aggiornata. Manca ad esempio la SUA 2020-21.
Criticità evidenziate	Necessaria maggior attenzione all'aggiornamento della sezione 'Assicurazione qualità' sulla pagina web del CdS.
Proposte per il miglioramento	Monitoraggio pagina CdS per accertarsi che sia aggiornata.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Le azioni che la CPDS consiglia sono:

- 1) Potenziare le azioni di orientamento in entrata per contrastare la scarsa numerosità del corso, criticità che è stata ampiamente discussa in seno al CdS (vedi rapporto del riesame 2019).
- 2) Migliorare il coinvolgimento dei portatori di interesse. Su questo punto il CdS ha già intrapreso varie azioni positive. Come emerge dal rapporto del riesame 2019, i membri del corso sono stati sollecitati a individuare nuovi soggetti per ampliare il bacino dei portatori di interesse. In seguito a tale iniziativa si sono stipulate nuove convenzioni con istituzioni operanti nell'ambito dei beni culturali e archeologici (Université Aix-Marseille, Koç University, Universidad de Alicante), e si sono promossi incontri di consultazione con numerosi rappresentanti del settore. Gli ultimi due incontri si sono svolti poco prima del lockdown nel marzo 2020.
- 3) Potenziare l'internazionalizzazione/mobilità studenti. Nonostante l'ampia disponibilità di iniziative per la mobilità degli studenti, si registra una assoluta rinuncia a questa opportunità: gli studenti spiegano questa scelta lamentando una limitata corrispondenza tra gli insegnamenti impartiti nell'Ateneo e quelli fruibili nella rete di atenei del Programma LLP/Erasmus e l'inadeguato importo delle borse di studio.
- 4) Potenziare l'avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro. Il CdS (v. rapporto del riesame 2019) ha già 4CFU dedicati ai tirocini, considerati un valido strumento di avvicinamento al mondo del lavoro. Il CdS si impegna costantemente nella ricerca di nuovi tirocini e stages, allo scopo di offrire agli studenti una più vasta gamma di esperienze formative nel loro percorso, che si affiancano alle attività di scavo archeologico. Si consiglia di proseguire in questo senso con ulteriori iniziative .
- 5) Verifica delle conoscenze in ingresso e introduzione dell'OFA. In questo senso il CdS ha attivato dall'anno a.a. 20-21 un processo di verifica delle conoscenze pregresse delle matricole attraverso la somministrazione di un questionario. La data stabilita è il 27 novembre 2020, ossia dopo la chiusura delle iscrizioni. Questa data, se da una parte consente di valutare contestualmente tutte le nuove matricole, dall'altra non consente di intervenire già all'inizio del I semestre con eventuali OFA. Si consiglia al CdS di valutare la possibilità di prevedere forme diverse di accertamento delle conoscenze in entrata, per esempio con questionari al momento dell'iscrizione.
- 6) Potenziamento dell'e-learning e predisposizione di corsi MOOC per rafforzare le conoscenze di base.

LAUREE MAGISTRALI

LINGUE E CULTURE DELL'ASIA E DELL'AFRICA

CLASSE: LM-36

Come già menzionato nella Relazione CPDS 2019, il corso magistrale “Lingue e culture dell’Asia e dell’Africa” (Classe LM-36) è il risultato di una modifica al corso magistrale “Lingue e civiltà orientali” (Classe LM-36) dove è stato fatto confluire il corso magistrale “Scienze delle lingue, storia e culture del Mediterraneo e dei paesi islamici” (Classe LM-36). E’ a partire da questa relazione (2020) tuttavia che siamo in grado di fare un primo esame della modifica avendo a disposizione i dati completi 2018-2019, ossia per il primo anno di realizzazione del nuovo CdS.

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell’Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Nell’a.a. 2018-2019 sono stati raccolti per il nuovo CdS MAA 611 questionari (di cui 147 non compilati). A questi bisogna aggiungere i 338 (di cui 112 non compilati) del CdS ad esaurimento MLO e i 101 (di cui 33 non compilati) di MCI. Il numero dei questionari dunque rimane grosso modo costante rispetto all’a.a. 2017-2018. La valutazione della didattica per MAA appare complessivamente molto positiva, con i soli quesiti D1 (sulle conoscenze preliminari possedute dagli studenti) e D3 (sull’adeguatezza del materiale didattico) al di sotto dell’ 8 (rispettivamente 7,8 e 7,9). MLO e MCI hanno risultati simili, con piccole differenze. Fra i suggerimenti per il nuovo CdS MAA, S1 (alleggerire il carico didattico), S2 (aumentare attività di supporto didattico) e S5 (migliorare il collegamento con gli altri insegnamenti) appaiono in lieve aumento rispetto ai dati di MLO per l’a.a. 2017-2018. Non significativamente dissimili i dati per i CdS ad esaurimento. Molto positivi sono anche i dati AlmaLaurea per l’anno solare 2019 con oltre il 90% degli studenti che si dichiara complessivamente soddisfatto del CdS (53,1% decisamente sì; 37,5% più sì che no). Particolarmente soddisfacente il rapporto con i docenti (40,6% decisamente sì; 53,1% più sì che no). Durante l’estate 2020 (17-31 agosto 2020) è stato somministrato agli studenti MLO-MAA un questionario sulla DAD

(<https://forms.gle/V9TwzeZaHTh4AQgi7>) su iniziativa della rappresentante degli studenti del CdS Helen Naddeo e di Eduardo Balbo, membro studente della sottocommissione CPDS del DAAM. Il LINK al questionario è stato diffuso tramite i canali social di Facebook e WhatsApp ed è stato compilato da 45 studenti.

Gli intervistati dichiarano di essere riusciti a sostenere nel II semestre 2019-2020 un buon numero di esami (da 4 a 6 esami), nonostante l'emergenza COVID19 e la didattica a distanza; in generale la DAD ha consentito un più razionale utilizzo del tempo e ha reso più facile la frequenza per i fuori sede e gli studenti lavoratori. I docenti sono stati nel complesso disponibili, creando materiali ad hoc (powerpoint, ecc.) e effettuando simulazioni per gli esami scritti in remoto. La DAD ha anche 'sospeso' problemi cronici dell'Ateneo quali l'inadeguatezza delle aule e la sovrapposizione di orari.

Al contempo, tuttavia, molti studenti lamentano problemi con la connessione ad internet, le lunghe ore al computer, la mancanza di socialità universitaria, difficoltà a reperire materiali didattici e inadeguatezza della biblioteca digitale. Altri punti dolenti sono:

- Sproporzione nella distribuzione delle materie tra i due semestri, molti corsi concentrati al secondo semestre;
- Alcune lezioni di sabato e orari non rispettati;
- Modalità di esame illustrate in modo poco chiaro e/o in ritardo;
- Metodi di insegnamento inadeguati per la DaD (soprattutto rispetto ad esercitazioni con i CEL);
- Carico di lavoro eccessivo:
  - Mole di studio talvolta eccessiva rispetto a quella prevista dalla didattica in presenza;
  - Mole di studio discordante con il numero di cfu indicato;
- Mancanza di uniformità nelle modalità di esame di lingua, in particolare per gli scritti;
- Problemi tecnici in sede di esame;
- Mancanza di calendarizzazione per alcuni esami, con conseguenti tempi di attesa estenuanti;
- Tirocinio:
  - Pochi enti convenzionati per il tirocinio a distanza;
  - Svolgimento del tirocinio solo a un esame dalla laurea.

I dati dei questionari Sisvaldidat relativi alla soddisfazione degli studenti sono presenti sulla pagina del CdS nella sezione dedicata alla Assicurazione Qualità e discussi approfonditamente nella SUA-CdS sezione B6.

Anche i risultati del questionario sulla DAD, frutto dell'iniziativa studentesca menzionata sopra, è stato discusso dal CdS (verbale CdS 27 luglio 2020 in cui si preannuncia somministrazione e verbale CdS 8 settembre 2020 in cui si discutono risultati; Verbali gruppo AQ 12 ottobre 2020).

Nei verbali del CdS e del gruppo AQ 2020 si evince che il CdS ha discusso le criticità emerse dalla Relazione CPDS 2019 riguardo, ad esempio, le

	conoscenze pregresse; le altre attività formative; la richiesta degli studenti per una maggiore attenzione a competenze linguistiche non esclusivamente letterarie; l'omogeneità delle prove intercorso (v. verbale del CdS del 19 febbraio 2020). Il CdS discute regolarmente in sede di consiglio le sollecitazioni/criticità espresse dalla rappresentante degli studenti (v. ad es. preoccupazione studenti rispetto alle modalità di esame in remoto nella sessione estiva nel verbale CdS 11 maggio 2020).
Criticità evidenziate	Il numero di questionari soddisfazione studenti compilati non è ancora adeguato nonostante i miglioramenti degli ultimi anni. Questo aspetto è collegato alla necessità più ampia e avvertita da tutti i CdS di Ateneo di coinvolgere maggiormente gli studenti. Nonostante il generale apprezzamento degli studenti per il CdS, è necessaria la continua attenzione ai valori relativamente più bassi registrati sul quesito D1 (conoscenze preliminari possedute dagli studenti) e D3 (adeguatezza materiali didattici) o, fra i suggerimenti, S1 (alleggerire il carico didattico), S2 (aumentare attività di supporto didattico) e S5 (migliorare il collegamento con gli altri insegnamenti) che appaiono in lieve aumento rispetto ai dati di MLO per l'a.a. 2017-2018.
Proposte per il miglioramento	Continuare con le pratiche di maggior coinvolgimento degli studenti tramite tutoraggio, assemblee ad hoc fra studenti, ecc. anche sensibilizzando gli studenti sull'utilità della compilazione dei questionari. Rispetto alle rilevazioni sul quesito D1 e suggerimento S3 dei questionari, la proposta per un miglioramento (discussa anche dal CdS il 19 febbraio 2020) è di fornire agli studenti una breve bibliografia propedeutica o altro materiale non obbligatorio che non costituisca materia d'esame, ma che serva per colmare eventuali lacune. In alternativa, laddove non sia possibile, il CdS insieme al docente dovrebbe formalizzare eventuali propedeuticità.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i>

	• <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	I programmi dei singoli corsi sono coerenti con i risultati di apprendimento attesi (quadro A4 b.2 della Sua-CdS e risultati positivi valutazione studenti Sisvaldidat). Complessivamente, dai questionari relativi alla soddisfazione studenti per singolo insegnamento, non si rilevano criticità, se non relative in alcuni casi al livello di conoscenze pregresse (quesito D1) per corsi mutuati da altri CdS. Il CdS ha creato un Gruppo di lavoro ad hoc (v. verbale CdS 11 maggio 2020) che si occupa dell'individuazione e della valutazione di Portatori d'interesse ed enti per Tirocini nell'intento sia di migliorare il comitato d'indirizzo del Cds, sia di creare una lista ad hoc di enti per tirocini realmente formativi e in linea con gli obiettivi del CdS. Rispetto alle altre attività formative il CdS si sta adoperando per ampliare l'offerta e in alcuni casi per ripetere nei due semestri alcuni laboratori permettendo dunque a più studenti di iscriversi (v. ad esempio ultimo consiglio CdS del 13 novembre 2019).
Criticità evidenziate	Dalla relazione CPds 2018 e 2019 si rileva la richiesta degli studenti di una maggiore attenzione negli insegnamenti linguistici a competenze non esclusivamente letterarie. La questione è stata discussa dal CdS (v. verbale CdS 19 febbraio 2020). L'emergenza sanitaria ha creato problemi con i tirocini non tutti trasformabili in attività in remoto. V. ad es. discussione nel verbale CdS 11 maggio 2020. Alle difficoltà ha sopperito la coordinatrice che con l'ausilio di alcuni docenti si è occupata di trovare nuove convenzioni o nuove forme di tirocinio che risultano molto valide (si vedano ad es. i nuovi accordi con l'Archivio di Stato di Napoli, l'associazione 'Ciao Cina' e il Pacific Language Institute) e che possono in potenza contribuire all'allargamento del Comitato d'indirizzo del CdS. Sempre a causa dell'emergenza sanitaria, circa il 50 % delle altre attività formative previste dal CdS nel secondo semestre 2019-2020 sono state cancellate o rinviate. La didattica online ha consentito tuttavia un maggior numero di studenti partecipanti ai seminari/laboratori (verbale CdS 11 maggio 2020). Una criticità già rilevata dalla CPDS gli scorsi anni, è la sovrapposizione di orari. La questione della sovrapposizione degli orari è una questione di Ateneo ed è responsabilità del Polo didattico che tuttavia deve conciliare le esigenze dei diversi corsi di laurea e di studenti che scelgono prima e seconda lingua diverse. Un'ulteriore criticità emersa dal colloquio con coordinatrice e rappresentante studenti (17 novembre 2020) è la mancanza di coordinamento fra docenti e collaboratori linguistici sui programmi/attività a cui si è aggiunta nel II semestre 2019-2020 l'impossibilità per i CEL di utilizzare la piattaforma di Ateneo.

	Le maggiori criticità (v. dati Almalaurea 2019) sono tuttavia sulla dotazione infrastrutturale in termini di laboratori, sale studio e aule che spesso non risultano adeguate alle esigenze del CdS. Questo è tuttavia un problema generale di tutto l'Ateneo.
Proposte per il miglioramento	Compatibilmente alle risorse a disposizione del CdS, la CPDS auspica l'organizzazione di laboratori mirati ad acquisire competenze linguistiche specifiche e non esclusivamente letterarie (es. cinese commerciale, ecc.): Si auspica a livello di Ateneo un ampliamento e adeguamento delle sedi per la didattica sia per la didattica 'mista' nel caso di un protrarsi dell'emergenza sanitaria, sia per il ritorno alla normale didattica in presenza.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Dall'a.a. 2018-2019 tutti gli insegnamenti sono in linea con le specifiche dei descrittori di Dublino e sono chiaramente indicate le modalità di esame. La modalità di svolgimento delle prove d'esame anche rispetto all'adeguatezza rispetto agli obiettivi di apprendimento appare perfettamente adeguata.
Criticità evidenziate	Criticità rilevata dalla Relazione 2019 è relativa alla richiesta degli studenti di istituzionalizzare e rendere uniformi fra i diversi insegnamenti le prove intercorso (si veda a proposito anche PARTE A di questa Relazione). La questione è stata discussa dal CdS già nel 2019 e anche 2020 (verbale CdS 19 febbraio 2020).
Proposte per il miglioramento	La CPDS auspica un confronto fra docenti per scambiarsi buone pratiche per gli esami scritti e prove intercorso;

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	Il rapporto del riesame ciclico e la SMA 2019 sono stati esaminati dalla precedente relazione (CPDS 2019). Le criticità e le priorità attuali rimangono le stesse dell'anno scorso, anche a causa della necessità per questo CDS, come per gli altri, di affrontare le criticità dovute all'emergenza sanitaria 2019-2020 Ad ogni modo, a conferma di quanto affermato nella precedente relazione, dai verbali del gruppo AQ e del CdS anche per il 2020 si evince la capacità del collegio di discutere e affrontare criticità. Rispetto alle priorità tra le misure correttive evidenziate dal Riesame ciclico e SMA 2019, il CdS ha intensificato le attività di orientamento, anche agevolato dalla modalità online di quest'ultimo che potrebbe essere proseguita anche in futuro.
Criticità evidenziate	Non ci sono da segnalare particolari criticità sul processo di monitoraggio del CdS.
Proposte per il miglioramento	La CPDS auspica la ripresa dell'azione rispetto alle priorità evidenziate dal RRC e SMA 2019 e in particolare un maggior coinvolgimento del Comitato d'indirizzo nel processo di AQ.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Le informazioni contenute sulla parte pubblica della SUA-CdS appaiono più che adeguate. Gli obiettivi formativi sono descritti adeguatamente e corrispondono ai programmi delle discipline che si impartiscono.
Criticità evidenziate	Non ci sono criticità di rilievo.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Rimangono valide le proposte della Relazione 2019 e in particolare:

- 1) *Comitato d'indirizzo - portatori d'interesse.* Il CdS è consapevole della necessità di rinforzare le relazioni con i portatori d'interesse e di creare un comitato d'indirizzo specifico per il CdS (v. ad esempio verbale gruppo AQ del 20/5/2019). Le azioni in questo senso sono state rallentate dall'emergenza sanitaria. Tuttavia, nel 2020 (v. verbale CdS 11 maggio 2020), il CdS ha creato un Gruppo di lavoro ad hoc che si occuperà nello specifico dell'individuazione e della valutazione di portatori d'interesse ed enti per Tirocini nell'intento sia di migliorare il comitato d'indirizzo del Cds, sia di creare una lista ad hoc di enti per tirocini realmente formativi e in linea con gli obiettivi del CdS. Il CdS si sta adoperando per rinforzare i collegamenti con le scuole anche per valorizzare le modifiche dell'ordinamento per consentire l'accesso ai percorsi per insegnamento (ad es. del cinese o arabo) (v. progetto con le scuole verbale CdS 19 febbraio 2020). Queste azioni avranno auspicabilmente un ricasso anche sull'allargamento del Comitato d'indirizzo del CdS.

La CPDS raccomanda di continuare nella direzione di un rafforzamento del comitato d'indirizzo specifico al CdS con cui intrattenere rapporti regolari tramite consultazioni in presenza e/o da remoto. La CPDS valuta positivamente gli sforzi del CdS per un maggior collegamento con le scuole.

- 2) *Occupabilità.* Nonostante il CdS abbia risultati positivi relativi all'occupabilità dei laureati (v. scheda monitoraggio annuale indicatori iC26, iC26bis e iC26ter) e una percentuale di laureati soddisfatti molto alta, bisogna comunque operare nella direzione di un miglioramento dell'occupabilità continuando le azioni già intraprese dal CdS come il miglioramento della selezione enti per tirocinio, miglioramento Comitato d'indirizzo, maggiore specializzazione linguistica, ecc.;
- 3) *Internazionalizzazione.* Infine, un aspetto da migliorare, in linea con il piano strategico di Ateneo, sono gli indicatori relativi all'internazionalizzazione ancora inferiori alla media nazionale nonostante la forte connotazione internazionale del corso.

Una questione non presente nella Relazione 2019 è il relativo squilibrio fra curricula (MAA1 lingue e letterature e MAA2 storia) all'interno del CdS (v. verbale CdS 19 febbraio 2020). La CPDS auspica una riflessione in sede di Collegio d'area sui possibili motivi strutturali di tale squilibrio.

ARCHEOLOGIA: ORIENTE E OCCIDENTE (CLASSE LM-2 ARCHEOLOGIA)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	I questionari SIS-ValDidat compilati dagli studenti per il Corso di Studi MAO sono diminuiti rispetto allo scorso anno: 282 i questionari, di cui non compilati 90 (lo scorso anno erano 456 questionari di cui non compilati 139). La valutazione didattica lato studente è molto positiva anche rispetto alle medie dello scorso anno. Migliorano i dati relativi alle conoscenze preliminari possedute (D1), al carico di studio dell'insegnamento proporzionato ai crediti assegnati (D2). Quanto ai risultati della rilevazione delle opinioni dei laureati di AlmaLaurea (riferiti all'anno solare 2018) sono decisamente favorevoli (80%) a iscriversi di nuovo allo stesso corso magistrale dell'Ateneo. Più della metà dei soggetti del campione sono soddisfatti del rapporto con i docenti e ritengono il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio. Per ciò che riguarda la DaD, tenuta nel secondo semestre 2019-2020, è stata effettuata un'indagine per capire alcuni punti di criticità, vantaggi e svantaggi tra luglio e settembre 2020. L'indagine è stata effettuata tramite WhatsApp dalla studentessa Alessandra Di Giuseppe, componente della sottocommissione DAAM CPDS. Le opinioni rilevate sono qui riportate in sintesi. Il sentimento generale nei confronti della didattica a distanza non è negativo (salvo i problemi di connessione che, in qualche caso, hanno rischiato di compromettere l'esito degli esami). La maggior parte degli studenti, in particolare i fuori sede, hanno trovato nella DaD un'alternativa funzionale e comoda, che ha consentito anche di snellire le pratiche relative a registrazione delle lezioni e passaggio di eventuali slides. Più consistenti sono le lamentele relative a esami scritti in DaD, che si sono rivelati complessi e particolarmente ostici, poiché il server tende ad andare in sovraccarico in presenza di troppi utenti. Altra lamentela diffusa è stata la poca reperibilità di alcuni docenti, nonché della Segreteria e del Polo che, in questa situazione, dovrebbero cercare di rendersi più disponibili in telematica. Posto che l'esperienza DaD non sia stata necessariamente negativa, si sente la forte esigenza di un ritorno in sede, seppur graduale e nel rispetto delle norme COVID, al fine di superare questo momento di alienazione, legata all'uso smisurato del dispositivo elettronico, e di venire incontro all'esigenza di un contatto diretto e più umano col docente, a cui gli studenti MAO sono fortemente abituati. C'è da tenere presente che non tutti posseggono un

	computer/cellulare/tablet in grado di sostenere il peso di App come Teams e tante ore al computer possono essere faticose per la vista e per la schiena, ma questo vale per tutti, ovviamente, studenti e docenti, così come la concentrazione da casa che può venir meno molto più facilmente, specie se si vive con molte persone e non si possiede uno spazio proprio. Gli studenti ravvisano che una didattica mista potrebbe consentire, almeno a chi vive a Napoli e dintorni, di seguire le attività e frequentare i corsi in sede e di avere accesso alle biblioteche, ma integrando attraverso la DaD i fuori sede e chi è impossibilitato a spostarsi. Nonostante l'esigenza di ritornare a seguire i corsi in presenza, gli studenti rilevano un problema importante, che coinvolge, soprattutto, gli studenti pendolari. Qualora si applicasse una didattica mista e fosse consentito a una parte degli studenti di frequentare le sedi de L'Orientale, ci sarebbe necessità di un luogo in cui sostare, in sicurezza, durante le ore libere che, fisiologicamente, vengono a disporsi, spesso, tra una lezione e l'altra. Sarebbe, dunque, opportuno ragionare su un luogo che possa accogliere gli studenti, specialmente in vista della stagione invernale.
Criticità evidenziate	Dai questionari e dai dati non risultano valutazioni negative o criticità a parte la necessità di aumentare il numero di questionari compilati. Nel RRC 2019 si legge che il CdS 'riserva una costante attenzione alla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati e che i quesiti vengono analizzati singolarmente, degli esiti positivi si prende atto, mentre si analizzano le motivazioni di alcune opinioni critiche'. Tuttavia, non sempre questi processi si evincono dai verbali dei CdS o del gruppo AQ, sebbene ad esempio, la questione relativa allo studio delle lingue orientali, delle discipline giuridiche e politico-sociali con l'inserimento di alcune lingue (anche orientali) nel percorso, in discussione lo scorso anno, ha trovato uno sviluppo nelle discussioni nel Collegio docenti (v. verbale 12.10.2020). Per quanto attiene alla Scheda SUA-CdS "Esperienza dello studente" Opinioni dei laureati il Quadro B7 non è aggiornato e riporta i dati del 2018 (aggiornato al 21.09.2019).
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce al coordinatore e ai docenti del CdS di sensibilizzare ulteriormente gli studenti alla compilazione dei questionari. Inoltre, tutte le rilevazioni in sede di Collegio del CdS e di area che riguardano le opinioni degli studenti devono lasciare traccia, tramite verbalizzazione. La CPDS rivolge nuovamente l'invito a promuovere specifiche azioni di sensibilizzazione dei docenti, affinché tengano conto delle opinioni degli studenti frequentanti nella progettazione e nello svolgimento delle loro attività.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati. Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-CdS</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i>
Analisi delle informazioni	I programmi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4 B2 della SUA-CDS nell'area generica sono sufficientemente congruenti con gli obiettivi. Nei programmi dei singoli insegnamenti sono riportati i metodi didattici adottati: lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative. Dal questionario docenti studenti 2018-2019, i dati relativi ai materiali didattici risultano adeguati ai contenuti degli insegnamenti e migliorano i dati riguardo alle modalità di esame definite in modo chiaro e il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche. Secondo i dati AlmaLaurea 2018-2019, la valutazione delle aule non è molto positiva, mentre le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 77,8% degli studenti (contro il dato del 26,7% dello scorso anno). Tuttavia, le postazioni informatiche risultano piuttosto inadeguate. Anche se è migliorato il dato relativo all'utilizzo degli spazi dedicati allo studio individuale, dal 40,0% dello scorso anno si è passati al 72,2%, tuttavia la valutazione non è positiva, secondo i dati AlmaLaurea 2019. Al contempo, tutto il campione degli studenti intervistati ha valutato positiva l'esperienza dell'utilizzo dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione e orari di apertura). Le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) risultano quasi sempre o spesso adeguate. L'offerta del CdS MAO è caratterizzata da laboratori pratici e tirocini professionalizzanti, realizzati anche grazie alle convenzioni con enti e istituti di ricerca, soprintendenze archeologiche, musei e parchi archeologici (RRC, pag. 6). Alcuni laboratori e tirocini sono specificamente rivolti a studenti iscritti a uno dei quattro curricula, ma il CdS si pone l'obiettivo di offrire con regolarità laboratori metodologici di base (soprattutto disegno della ceramica e rilievo archeologico), indirizzati a tutti gli studenti, indipendentemente dall'ambito di studio prescelto (RRC, pag. 6). Seguendo i dati del grafico dell'istogramma del sistema SIS-ValDidat, una certa percentuale di studenti suggerisce di fornire in anticipo il materiale didattico. Nei sillabi non sempre sono indicati i materiali didattici

	utilizzati per le lezioni. Laddove indicati, si tratta di dispense, ppt, materiale video, visivo e fotografico. La piattaforma Moodle è poco utilizzata. La didattica frontale si avvale dell'uso di presentazioni in power point, pdf delle lezioni, testi studiati insieme nelle lezioni frontali a seconda delle pregresse competenze degli studenti. Nella SUA CdS, non si rileva piena corrispondenza tra i <i>curricula</i> del CdS e le “conoscenze e capacità conseguite e verificate nelle attività formative”. Le aree di studio dovrebbero essere più corrispondenti, conformi e coincidenti con gli insegnamenti dei vari <i>curricula</i>. Pertanto, non appare del tutto elaborata la catena logica: funzioni > competenze > risultati di apprendimento.
Criticità evidenziate	Come già menzionato dalla Relazione CPDS 2019, non si rileva piena corrispondenza tra i 4 curricula del CdS e le “conoscenze e capacità conseguite e verificate nelle attività formative”, in cui le aree di studio dovrebbero essere più corrispondenti, conformi e coincidenti con gli insegnamenti dei vari curricula. Pertanto, non appare del tutto elaborata la catena logica: funzioni > competenze > risultati di apprendimento. Il CdS è consapevole di questa questione e, ad esempio, nel Verbale Audizione NdV-PQA 25.6.2019 si evidenzia il fatto che ci sia in atto un ripensamento organico e complessivo del percorso formativo, congiuntamente al Corso triennale AO, come si rileva anche nel verbale del 24.10.2019 e in stretta sinergia con i portatori di interesse (verbale del 12.12.2019). Ad oggi, tuttavia, un ripensamento dell'offerta formativa in relazione ai curricula non è stato ancora portato a termine, anche in attesa di un più generale ripensamento dell'Offerta di tutto l'Ateneo (v. anche riunione sottocommissione CPDS con coordinatori CdS del 18 novembre 2020). Un'ulteriore criticità rilevata dagli studenti è la mancanza di spazi dedicati allo studio individuale. Tale questione, emersa tramite i rappresentati in seno anche ad altri CdS, al Collegio d'area e al Consiglio di Dipartimento, va attenzionata anche quest'anno, suggerendo al coordinatore e al gruppo AQ di lasciare traccia nei verbali del Collegio del CdS e di area.
Proposte per il miglioramento	L'Ateneo ha in previsione la predisposizione di ulteriori spazi da dedicare alla didattica, alle aule studio e ai laboratori. Questo progetto, se attuato in termini brevi sarebbe di grande utilità alla risoluzione dei problemi relativi agli spazi. La CPDS suggerisce inoltre di mantenere l'attenzione alla descrizione dei sillabi e di utilizzare maggiormente la piattaforma Moodle per fornire in anticipo agli studenti il materiale didattico.

	Rispetto ai tirocini azioni migliorative possono riguardare: (1) la valorizzazione, la coerenza e il ruolo dei tirocini, in modo da consentire una diretta conoscenza delle professioni indicate nel progetto formativo, seguendo con maggior cura gli studenti nella scelta delle istituzioni dove svolgerli; (2) tenere conto che il CdS mira anche a preparare studiosi e futuri ricercatori, pertanto si propone di intensificare l'impegno nel garantire ai laureati occasioni di partecipazione a convegni dove poter presentare i risultati delle loro ricerche e la loro eventuale pubblicazione in sedi adeguate.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Le indicazioni sulle modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento riportati nel documento SUA-Quadro A4 b2 indicano che la verifica dell'apprendimento avviene mediante prove d'esame in forma scritta o orale ed eventualmente anche attraverso prove intercorso o secondo modalità specifiche indicate dai docenti per i singoli corsi. Dall'analisi dei programmi delle singole discipline, pochi insegnamenti prevedono le verifiche intermedie. Sono adeguati i metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS. Dall'analisi dei sillabi presenti sul sito unior migliora la descrizione di gran parte dei programmi dei singoli insegnamenti. I dati analizzati da Almalaurea 2018-2019, riguardo alla questione se gli studenti abbiano ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni) gli intervistati hanno dato una valutazione quasi sempre positiva. Seguendo i dati del grafico dell'istogramma del sistema SIS-ValDidat, una certa percentuale di studenti suggerisce di inserire prove intermedie.
Criticità evidenziate	Molti studenti si lamentano per la mancanza di uniformità delle prove intermedie.
Proposte di miglioramento	La CPDS suggerisce al coordinatore e al Gruppo AQ di continuare a monitorare i programmi dei singoli insegnamenti, soprattutto quelli che

	descrivono in maniera poco dettagliata le modalità di svolgimento delle prove d'esame e l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento. Come già menzionato lo scorso anno, si propone di avviare nei Collegi del CdS e di area una discussione sulle prove intermedie/intercorso e di migliorare la ripartizione degli insegnamenti e dei laboratori tra i semestri che potrebbe essere risolvibile con un'eventuale propedeuticità e complementarità tra insegnamenti (tenendo conto anche delle esigenze di ricerca sul campo dei docenti).

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	Il rapporto del riesame ciclico e la SMA 2019 sono stati esaminati dalla precedente relazione (CPDS 2019). Ad ogni modo, a conferma di quanto affermato nella precedente relazione, dai verbali del gruppo AQ e del CdS anche per il 2020 si evince la capacità del collegio di discutere e affrontare criticità.
Criticità evidenziate	Le criticità e le priorità attuali rimangono le stesse del 2019, anche a causa della necessità per questo CDS, come per gli altri, di affrontare le criticità dovute all'emergenza sanitaria 2019-2020
Proposte per il miglioramento	Non appena la situazione sanitario lo permetterà, la CPDS consiglia di rafforzare l'interlocuzione con i portatori di interesse per adeguare efficacemente l'offerta formativa del CdS e suggerisce un monitoraggio più attento all'orientamento in itinere e in uscita. La CPDS suggerisce inoltre di continuare l'azione migliorativa per accrescere gli indicatori sull'internazionalizzazione.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>

Analisi delle informazioni	Le informazioni reperibili alle pagine web dell'Ateneo relative al CdS appaiono corrette, complete e fruibili dagli studenti e le parti pubbliche della SUA-CdS sono chiare, sebbene non sempre aggiornate. Gli obiettivi formativi sono descritti adeguatamente e corrispondono ai programmi delle discipline che si impartiscono.
Criticità evidenziate	Le parti dedicate sul sito al processo di 'Assicurazione Qualità' del CdS non sono sempre aggiornate.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di prestare maggiore attenzione all'aggiornamento della sezione qualità del CdS.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS suggerisce di rafforzare i rapporti con i portatori di interesse per migliorare e adeguare l'offerta formativa del CdS alle esigenze del contesto socio-economico del territorio e di ampliare la scelta di stage e tirocini coerenti con il percorso formativo del CdS.   Inoltre, invita il CdS a potenziare l'offerta di laboratori professionalizzanti in grado di fornire competenze tecnico-operative spendibili sul mercato del lavoro.   Infine, la CPDS suggerisce di continuare l'azione migliorativa per accrescere gli indicatori sull'internazionalizzazione.

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI, LINGUISTICI E COMPARATI

LAUREE TRIENNALI

LINGUE E CULTURE COMPARATE (CLASSE L-11)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	La gestione dei questionari, compresi i tempi e le modalità di somministrazione risulta soddisfacente. Fra i dati positivi il raggiungimento anche per il 2018/19 (come per l'anno precedente) dell'obiettivo della copertura del 100% delle attività didattiche erogate. Si segnala invece un dato complesso e apparentemente negativo che non è stato oggetto di attenzione da parte del CdS: il numero di schede raccolte diminuisce significativamente (9372 nel 2018-19 a fronte delle 9825). Tuttavia il numero di schede non compilate è crollato da 1750 a 1254 del 2018-19, facendo crescere il numero delle schede di fatto valutabili (8118 nel 2018-19 rispetto a 8075 dello scorso anno). Si può quindi confermare il trend positivo già osservato nelle precedenti rilevazioni. Dai Questionari di Valutazione lato-studente si osservano valori medi sostanzialmente in linea con la media del dipartimento e con l'a.a. precedente. I valori medi più bassi si registrano per il quesito D1 (conoscenze preliminari 7.36), e per D2 (carico di studio, 7.62), entrambi in lieve crescita. In effetti, tra i <i>Suggerimenti</i> dei questionari di valutazione si riscontra nuovamente che le due richieste più frequentemente espresse sono relative a <i>S1 Alleggerire il carico didattico complessivo</i> e <i>S8 Inserire prove d'esame intermedie</i>, in maniera più marcata rispetto all'anno precedente (per S1 i valori sono passati dal 26.5 al 29.4 del 2018-19, mentre per S8 si è passati da 24,3% al 27,4%). Il CDS, al quadro B6 della SUA, osserva che tutti i valori sono in leggero aumento, in particolare, le voci relative alla valutazione dei docenti (D5-D10), i cui valori minimi salgono al 7,77 e quelli massimi al 8,72. Anche la valutazione sulla chiarezza della modalità di svolgimento dell'esame D4 migliora sensibilmente, passando da 7,93 dello scorso anno a 8,09 nel 2018/2019. E' confermata come valore pienamente positivo la valutazione della voce D11 (interesse per l'insegnamento, 8.43).

	Il CdS appare prendere in considerazione nella giusta misura i risultati delle rilevazioni studenti, individuando una serie di correttivi per gli aspetti della didattica che hanno fatto rilevare valori non così pienamente soddisfacenti come altri. (Tali miglioramenti sono riportati anche nel Rapporto di Riesame ciclico). Una delle criticità evidenti è sicuramente quella che riguarda le conoscenze preliminari possedute dagli studenti (parametro D1: conoscenze preliminari sufficienti con 7,36, fondamentalmente in linea con la media dipartimentale e la valutazione dell'anno precedente) e il carico di studio di alcuni insegnamenti (D2, con valore di 7,62, superiore al valore dell'anno precedente di 7,56). La CPDS riconosce l'appropriatezza delle azioni intraprese dal CdS in relazione alle criticità legate alle "conoscenze preliminari": il CdS ha infatti inaugurato, nell'a.a. 2019-20, un ciclo di seminari introduttivi/propedeutici alla didattica universitaria (di natura prettamente metodologica) rivolto in primo luogo ai nuovi immatricolati nella speranza di attuire o annullare le carenze conoscitive spesso implicabili a criticità del sistema scolastico superiore. La CPDS apprezza la proposta del CdS di "mettere a regime" i contenuti di tali seminari come adozione dei crediti formativi aggiuntivi (OFA), azione prevista dall'Ateneo come indicato nel Piano strategico. La CPDS deve rilevare che, a differenza di quanto si riscontrava per lo scorso anno, le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2018-19, che vanno collocate nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità del CDS, sotto la voce "indicatori", non sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo. Questo mancato aggiornamento riguarda tutti i CdS dell'Ateneo e può essere dovuto al fatto che quest'anno, a causa dell'emergenza "Coronavirus", la gran parte del lavoro del personale Tecnico-amministrativo (che dovrebbe curare questi aspetti) si è svolto da remoto, con un notevole aggravio e un conseguente rallentamento nella gestione delle diverse attività.
Criticità evidenziate	I dati relativi al numero delle schede, tra compilate, non compilate e attese, si presentano come un aspetto cui dedicare maggiore attenzione. Il calo del numero delle schede potrebbe essere imputabile ad una diminuzione del numero di immatricolati rispetto allo scorso anno, ma anche ad una "inattività" / ritardo degli studenti nel sostenere gli esami (e quindi la compilazione del questionario). Questo dato andrebbe affrontato con gli Uffici per capire quale sarebbe stato effettivamente il numero di questionari attesi sulla base del numero totale degli iscritti al CdS. La CPDS ritiene che persista una percentuale di studenti non ancora sufficientemente consapevoli del ruolo cruciale della loro valutazione nell'intero sistema di "Assicurazione della qualità" e ribadisce, pertanto, la necessità di incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzarli sull'importanza del questionario di valutazione.

	Per quanto i risultati delle opinioni studenti siano in generale pienamente soddisfacenti, e per quanto sia nei fatti evidente l'impegno del CdS di individuare correttivi per un miglioramento della didattica, la CPDS ritiene che il CdS debba continuare a dedicare momenti specifici all'analisi delle opinioni studenti (sia colte dal questionario che da altri canali di comunicazione), rivolgendo particolare attenzione agli aspetti che hanno fatto registrare, in proporzione, valutazioni più basse (D1, D2, D8); in questa prospettiva segnala che non è riuscita a recuperare verbali del CdS in cui siano state presi in considerazione le opinioni studenti. (Non esclude che ci possa essere stato un problema di mancato caricamento dei verbali sul sito dal momento che l'unico verbale AQ del 23-10-2020 fa riferimento sinteticamente alla compilazione dei quadri della SUA 2020, B6, B7, C1, C2, C3). Si segnala, inoltre, che per quanto riguarda l'accessibilità delle valutazioni, dalla prospettiva di uno studente non ancora immatricolato, o comunque ai primi approcci con il mondo universitario, che voglia acquisire informazioni in questo ambito il percorso rimane ancora poco intuitivo. Ad esempio, lo studente, dopo aver selezionato il Corso di Studi, deve confrontarsi con una terminologia di tipo prettamente tecnico, individuando la sezione "Assicurazione qualità" e, poi, all'interno di un complesso menu, selezionare la voce "Indicatori"; infine, all'interno di quest'ultima, scegliere la sezione relativa ai "Risultati questionari studenti e docenti", che è posta dopo quella dedicata agli "Indicatori ANVUR". Ma si tratta, in ogni caso, di una problematica che investe l'insieme dell'Ateneo e non i singoli CdS.
Proposte di miglioramento	Relativamente all'obiettivo di ottenere un numero sempre più alto di questionari compilati, la CPDS ritiene che gli studenti vadano sempre più educati, soprattutto quelli di primo anno, sull'utilità degli strumenti di rilevazione del loro livello di soddisfazione della didattica, prevedendo, per ciascun CDS, momenti dedicati all'illustrazione del questionario, e che vadano ulteriormente sollecitati ad esprimere giudizi e opinioni sul livello della didattica, anche attraverso altri canali (segnalazioni al coordinatore del CDS, ai tutor, ai singoli docenti, alla CPDS stessa) che, sebbene già istituiti, non appaiono pienamente utilizzati, come anche rilevato dal CdS in analisi nel rapporto di Riesame Ciclico 2019 (Quadro 2b). Si propone di dedicare durante il semestre (a circa tre quarti di svolgimento degli insegnamenti) parte di una lezione alla presentazione degli effettivi obiettivi della rilevazione opinioni studenti. La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'ateneo, auspica che essi in futuro pongano attenzione a monitorare anche questo aspetto, individuando semmai un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i> • <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-CdS</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i>
Analisi delle informazioni	Si conferma il miglioramento nella redazione delle schede dei programmi di insegnamento, già registrato nello scorso anno con l'introduzione del Syllabus. Nel complesso i programmi dei singoli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate sono coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS 2018-19 (quadro A4.B2). Infatti, i quesiti pertinenti del questionario di valutazione degli studenti danno risultati largamente positivi, a conferma del fatto che le aspettative degli studenti sono sostanzialmente soddisfatte: • Il quesito D3 ha ricevuto un punteggio medio di 7,99 superiore alla valutazione dell'anno precedente (7,92) e superiore alla media dipartimentale (7,91); • Il quesito D8 registra un punteggio medio (7,77) in lieve crescita rispetto all'anno precedente (7,75) e coincidente con la media dipartimentale (7,77) ma più basso rispetto ad altri CdS; • Il quesito D11 riceve un punteggio medio di 8,43, che, in lievissimo miglioramento rispetto alla rilevazione precedente (8,41), risulta superiore alla media dipartimentale (8,26) La scheda SUA-CdS, nei quadri B4, indica sistematicamente i link a aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche di riferimento per gli studenti. In relazione all'adeguatezza delle aule e attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, si precisa che tutti i corsi dell'Ateneo sono interdipartimentali. In ragione di ciò, tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo che tiene conto della capienza delle aule e del numero degli studenti frequentanti i singoli corsi. Così, la dotazione di infrastrutture e servizi non può essere giudicata dai singoli corsi di laurea ma va valutata a livello di ateneo o di dipartimento. La consultazione dei dati Almalaurea (laureati 2019, sezione 7) rivela insoddisfazione crescente per le aule: raramente adeguate per il 60,9% e mai adeguate per il 10,1% (laddove l'anno precedente i dati erano rispettivamente del 59,6 e del 7,8%), per le postazioni informatiche

	(numero inadeguato per il 72,6%), e per gli spazi dedicati allo studio individuale, considerati inadeguati dal 60,9% (contro il 58,2% dell'anno precedente). In miglioramento invece la valutazione delle attrezzature (laboratori, esperienze pratiche, ecc.) considerate raramente adeguate dal 45,1% e mai adeguate dal 9,8% (i dati dell'anno precedente erano rispettivamente di 48,9 e di 13,2%); invece vengono valutati positivamente i servizi bibliotecari.
Criticità evidenziate	Si rileva che diversi insegnamenti sono condivisi con altri CdS o da questi mutuati, per cui i rispettivi contenuti e metodologie non possono sempre essere formulati in piena coerenza con gli obiettivi del CdS CP. Il CdS infatti auspica una organizzazione verticale dei CdS, che implicherebbe anche un incremento nel reclutamento del personale docente.
Proposte di miglioramento	La CPDS ribadisce che alcune delle criticità evidenziate non sono esclusive di questo CdS e si configurano piuttosto come una problematica di Ateneo. Del resto, in considerazione dell'ampio ventaglio di scelte linguistico-culturali offerte dal CdS, e, in ancor maggior misura, dall'Ateneo stesso (uno dei suoi punti di forza e attrattività), il modellamento dei contenuti di tutti gli insegnamenti in ragione delle specificità dei CdS in cui vengono erogati non può costituire un obiettivo di facile e immediato raggiungimento. In ogni caso, la CPDS raccomanda al CdS di continuare a monitorare i contenuti e le impostazioni dei singoli insegnamenti, anche confrontandoli tra loro al fine di ridurre le eventuali ripetizioni/sovrapposizioni tematiche e nel contempo, per gli insegnamenti con più annualità, come quelli linguistici, per verificare che vi sia continuità di progressione di livello tra annualità successive, anche nelle lezioni effettuate dai lettori. In aggiunta, la CPDS segnala nuovamente, ancora in prospettiva di Ateneo, che i risultati non brillanti relativi al quesito D8 vadano, almeno in parte, imputati ad una sua formulazione non del tutto adeguata che può generare fraintendimenti nel caso di insegnamenti che non prevedano attività integrative, spingendo gli studenti a non esprimere piena soddisfazione. Tale quesito andrebbe attivato nei questionari solo per gli insegnamenti che prevedono questo tipo di attività. La perplessità riguardo a tale quesito è stata espressa anche dai rappresentanti degli studenti intervenuti nelle riunioni della sottocommissione paritetica. Inoltre, la CPDS, accogliendo le numerose richieste degli studenti, sottolinea che andrebbe dedicata una specifica attenzione all'individuazione di aule/spazi studio, che risultano drammaticamente carenti sia a livello dipartimentale che di Ateneo.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Dall'esame della scheda SUA-CdS, quadri A3.a e A3.b, le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente individuate e descritte. Si esplicita in modo chiaro che il CDS prevede tanto la compilazione di un test non selettivo di sola autovalutazione, quanto l'obbligo di un test selettivo per gli studenti che intendano scegliere la lingua inglese come lingua di studio. Mentre sul primo questionario, non selettivo, mancano indicazioni precise, per il test selettivo di lingua inglese si specifica che il livello richiesto in ingresso è il B1. Si fa riferimento alla pagina web di ateneo per ulteriori informazioni sul test di ingresso. La descrizione dei metodi di accertamento nelle singole schede dei programmi pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal Presidio di Qualità. Non a caso, dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti del CdS si rilevano per questo parametro, corrispondente al quesito D4, risposte decisamente positive (8,09) e lievemente superiore alla media dipartimentale (7,98). Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato. La CPDS apprezza il fatto che il CdS si sia fatto carico ancora una volta di sollecitare tutti i docenti ad una verifica delle schede degli insegnamenti in particolare per quanto concerne la chiarezza sulle modalità d'esame (verbale del 15-10-19). La soddisfazione complessiva dei laureati, secondo le indagini di AlmaLaurea, è in crescita (92.9%, a fronte del 91.8 dell'anno precedente) e la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS è pari al 70.3%.
Criticità evidenziate	Le criticità rilevate l'anno precedente su svariati insegnamenti che presentavano specifiche valutazioni inferiori al 7 sono quasi interamente scomparse, e quei corsi (per citarne alcuni, lingua Russa II, Lingua Araba III, Lingua Hindi, Letteratura Turca) presentano nel 2018-19 quasi sempre valori superiori all'8 e addirittura al 9. Alcune criticità restano, in particolare in merito ai valori D4 (chiarezza delle modalità di esame): un insegnamento di Letterature comparate, alcuni insegnamenti di Lingua Spagnola II, e Letteratura Tedesca III.

	Inoltre, per quanto riguarda la gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, risulta, nel complesso, non ancora pienamente soddisfacente sulla base di quanto emerge dai dati Almalaurea indagine 2019: il 48,2% esprime insoddisfazione (soddisfazione per meno della metà degli esami-38.2%, e quasi mai 10%), una percentuale significativamente inferiore tuttavia ai valori dell'anno precedente (52,8%).
Proposte di miglioramento.	La CPDS raccomanda al CdS di effettuare una verifica ancora più accurata dei singoli programmi relativi a questi aspetti e di sentire i singoli docenti per il superamento delle criticità. In aggiunta, la Commissione ritiene opportuno che nell'organizzazione dei calendari d'esame si realizzi una maggiore comunicazione tra Polo didattico e coordinatore del Cds in quanto portatore di specifiche esigenze degli studenti del corso di laurea. Infatti, per questo CdS in particolare, l'esigenza di una organizzazione dall'alto è tanto più sentita a causa delle numerose attività didattiche mutate dal Dipartimento di Asia, Africa e Mediterraneo. In considerazione del fatto che nella sezione "Suggerimenti" del questionario di valutazione lato-studente, addirittura con un aumento rispetto all'anno precedente, l'inserimento di prove intercorso risulta tra le prime due istanze espresse dagli studenti (valore 27,4%, rispetto al 24,3% del 2017-18), si propone di pianificare un monitoraggio interno al CdS degli insegnamenti che già propongono prove intercorso e/o l'eventuale inserimento di tali prove, adottando però un sistema di regole comuni almeno all'interno del CdS. Si precisa, infatti, che nessun CdS afferente al Dipartimento di Studi Letterari, Linguisti e Comparati si è dato delle norme comuni tanto per gli esami, quanto per le prove intercorso e questo costituisce un ulteriore punto di attenzione

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	Il CDS, nella scheda di monitoraggio annuale del 2018 (del 28/9/2019) ha esaminato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di laurea. Emergono in modo chiaro aspetti di miglioramento della didattica (percentuale di iscritti che ottengono almeno 40 CFU al primo anno) accanto al persistere di alcune criticità (percentuale di abbandoni successivi al I anno). Anche

relativamente all'internazionalizzazione la SMA coglie alcuni aspetti di criticità.

Nella scheda di Riesame Ciclico, già presente nella Relazione CPDS dello scorso anno, il CdS effettua un'analisi ancora più articolata, evidenziando diverse criticità e individuando azioni migliorative, alcune già messe in atto, altre ancora in fase di progettazione.

Nell'insieme, tra SMA e Riesame, il CdS individua con grande attenzione gli aspetti da curare:

- a) miglioramento della didattica con l'obiettivo di ridurre il numero dei fuoricorso, gli abbandoni tra il primo e secondo anno, e più in generale i tempi di conseguimento della laurea; miglioramento degli aspetti organizzativi per quanto concerne la distribuzione degli insegnamenti tra semestri;
- b) potenziamento dell'internazionalizzazione
- c) monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo in relazione agli sbocchi occupazionali, nella cui ottica oltre a uno sforzo diretto all'ampliamento dell'offerta di attività professionalizzanti (stage e tirocini), il CdS ha rilevato la necessità di un ampliamento della rosa di interlocutori tra i portatori d'interesse.

Riguardo al punto a), il CdS segnala (oltre alle iniziative di ottimizzazione della distribuzione dei carichi di studio fra diversi anni e semestri già poste in atto in anni precedenti) di aver spostato il laboratorio di informatica dal primo anno al secondo e nel 2018, anche su segnalazione degli studenti, ha distribuito i crediti per le Altre Attività Formative (6 CFU al secondo anno) in maniera differente, anticipando 2 CFU al primo anno per rendere più omogeneo il carico di studio nel triennio.

Il CdS si impegna a monitorare i risultati delle modifiche inserite nel percorso formativo con l'obiettivo di renderlo sempre più sostenibile per gli studenti. In questa prospettiva, tramite il SoS, ha promosso diverse iniziative per alcuni insegnamenti che usufruiscono dell'aula virtuale sulla piattaforma Moodle. Ancora nell'ottica della risposta alle necessità di supporto didattico per gli studenti in difficoltà, ha organizzato corsi di recupero e tutorato alla pari.

Riguardo il punto b), (in base alle segnalazioni degli stessi studenti) è stata individuata, tra le motivazioni della scarsa partecipazione degli studenti alle esperienze di lavoro e di studio all'estero offerte dall'Ateneo, quella della difficoltà a far fronte alle spese implicate, e il CdS si augura che con la richiesta nell'a.a. 2019/20 di un l'aumento del contributo aggiuntivo del Fondo Giovani (D.M.1047/2017), più studenti si sentano incoraggiati a intraprendere una esperienza di formazione all'estero. Inoltre il CdS si impegna a continuare l'opera di diffusione delle informazioni concernenti le opportunità fornite dalla mobilità studenti in uscita.

	Riguardo all'individuazione di ulteriori <i>stakeholders</i> (punto c) si rimanda al quadro E. In conclusione, si osserva, soprattutto nel Rapporto di Riesame Ciclico 2019, un buon recepimento dei dati dei diversi indicatori, sia a livello di analisi che di iniziative adottate e programmate.
Criticità evidenziate	Si concorda con il CdS nella rilevazione della necessità di incrementare l'offerta di stage/tirocini e di monitorarne la coerenza con i diversi profili professionali previsti. Per le criticità relative all'individuazione di ulteriori <i>stakeholders</i> (punto c) si rimanda al quadro E.
Proposte di miglioramento	La CPDS ha verificato che gli organi responsabili dei corsi di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Le informazioni riportate nella SUA CdS sono generalmente dettagliate, complete e intelligibili, per quanto sulla pagina del CdS non sia stata caricata una versione della SUA successiva al 2018-19. I programmi dei singoli corsi sono sufficientemente informativi dalla prospettiva degli studenti, così come i profili formativi sono chiaramente illustrati per gli <i>stakeholders</i>. Per quanto concerne le interlocuzioni con tali portatori d'interesse, anche nella SUA-CdS si rileva la criticità consistente nel ridotto numero di riscontri ottenuti nel 2018 e 2019. Rispetto a tale criticità il CdS si è ripromesso di rimediare ampliando e diversificando la rosa degli interlocutori ed espandendo i contatti anche in direzioni differenti, non limitandosi alla sola zona geografica immediata, ma espandendo le ricerche alla dimensione nazionale ed europea, in considerazione del fatto che il CdS (e l'Ateneo) offrono specificità formative spesso uniche in ambito nazionale. La CPDS è consapevole che il tessuto lavorativo del sud Italia, con la presenza di microimprese o imprese a conduzione familiare, sembra rendere più difficile l'individuazione di significativi <i>stakeholders</i>. Allo stesso tempo la formazione del CdS evoca da un lato un proseguimento dello studio verso lauree magistrali e formazione post-laurea, e dall'altro invita a una collocazione lavorativa spesso internazionale o extra europea (contesti in cui l'individuazione di <i>stakeholders</i> tradizionalmente intesi risulta piuttosto difficile).

	Per il 2019, l'allargamento del numero degli <i>stakeholders</i> è stato un obiettivo affrontato a livello dipartimentale. Nella SUA 2019-2020 il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati ha stabilito di costituire un Comitato d'indirizzo dipartimentale che raccoglie i portatori di interesse selezionati dai diversi coordinatori dei Corsi di Studio.
Criticità evidenziate	All'individuazione di un numero congruo di <i>stakeholder</i> non è seguito alcuna azione concreta: non risultano nuove consultazioni nel corso del 2019 e , naturalmente, questa criticità si è ulteriormente acuita per il 2020 a causa dell'emergenza Covid19 che ha impedito di intraprendere qualsiasi iniziativa
Proposte di miglioramento	La CPDS invita il CdS a continuare la riflessione volta ad individuare una rosa più ampia di controparti rappresentative del mondo del lavoro cercando di coinvolgere enti che abbiano competenze relative a una figura professionale non compresa tra quelle finora consultate: i tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale. Per il futuro e in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria, la CPDS suggerisce di individuare modalità di interlocuzione a distanza con gli <i>stakeholders</i>. Inoltre, la Commissione ritiene che sarebbe utile inserire i link di accesso ai verbali degli eventuali incontri con i portatori di interesse. Per quanto concerne, più in generale e a livello di Ateneo, l'accesso alla sezione Qualità dei corsi di studio (come già osservato nel quadro A sopra) si ritiene che esso sia ancora passibile di miglioramenti, soprattutto per gli utenti che si confrontano per la prima volta con il mondo universitario.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS consiglia di continuare e incrementare i momenti di discussione dei dati, soprattutto delle criticità rilevate dagli studenti nei questionari. E di continuare a coinvolgere rappresentanti studenteschi all'interno dei propri consigli e della discussione delle proprie attività e programmazioni future.

LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL'EUROPA E DELLE AMERICHE (CLASSE: L-11)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	La gestione dei questionari, compresi i tempi e le modalità di somministrazione, appare decisamente soddisfacente. Particolarmente positivo il dato relativo alla percentuale delle attività didattiche erogate sottoposte a monitoraggio: come si legge nella Relazione del Nucleo di Valutazione all'ANVUR 2019, per il 2018-2019 la totalità delle attività (39 su 39), con una piena realizzazione dell'obiettivo già pienamente raggiunto nel precedente anno, 2017-2018 (38 su 38). Il numero di schede compilate per il CdS continua ad aumentare: per l'anno in questione sono state raccolte 6.857 schede di cui 6.127 compilate mentre nel 2017-2018 erano state 6.744 totali di cui 5.704 compilate, pertanto la percentuale di compilazione è salita dall'84,57% al 89,35% rispetto all'anno accademico precedente. Sono diminuite, inoltre, le schede compilate dagli studenti non frequentanti: nel 2017-2018 erano state 1715, mentre nel 2018-2019 sono 1405. Nell'insieme, le valutazioni degli studenti appaiono soddisfacenti (tutti i quesiti superano la media del 7), e si segnala un incremento delle valutazioni per tutte le schede rispetto all'a.a. precedente, con una media superiore all'8 per i quesiti D5, D6, D7, D9, D10 e D11. Le opinioni degli studenti sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità, attraverso diversi percorsi: da Ateneo, Dipartimento, Didattica, nel quadro di una sempre più facile fruizione delle informazioni presenti sul sito, a seguito della profonda ristrutturazione del sito web d'Ateneo, mantenendo uno dei miglioramenti presenti già nella Relazione del CPDS del 2019. Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono questo trend positivo: al punto n. 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) i laureati affermano di essere soddisfatti del corso di laurea in generale (93,8%), dei rapporti con i docenti (88%), hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (56,1%), e hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (84,3%). Il CdS ha analizzato approfonditamente i risultati dei questionari di valutazione nel Consiglio di CdS del giorno 19.06.2019 (punto 4 del

	Verbale) e, al quadro B6 della SUA, esamina in modo molto puntuale i dati risultanti dalle opinioni studenti, anche in diacronia, rilevando anche che la modalità telematica, agganciata alla richiesta di sostenere l'esame, ha permesso di raccogliere un numero più alto di questionari e di monitorare non solo una più ampia platea di studenti ma anche un numero maggiore di singole attività didattiche rispetto a quanto avveniva negli anni passati. Il CdS ha posto l'attenzione sull'importanza e la necessità dei questionari di valutazione degli studenti, anche attraverso il coinvolgimento dei docenti afferenti, spinti a sensibilizzare gli studenti sulla necessità di compilare i questionari di valutazione per ogni singolo corso, una volta superate i 2/3 delle ore e in ogni caso prima del suo termine. Si è sottolineato infatti come la compilazione è comunque obbligatoria in sede di prenotazione d'esame, ma che sarebbe auspicabile che i dati della valutazione arrivassero prima per consentire un corretto monitoraggio della qualità della didattica del CdL (Cfr. punto 3 del verbale del CdS del 14.11.2019, e quadro B6 della SUA 2020/2021). Sono inoltre individuate proposte di miglioramento da porre in discussione all'interno dei Consigli del Corso di Laurea. Per quanto concerne la gestione dei punti di problematicità emersi dalle rilevazioni degli studenti, la CPDS apprezza particolarmente le iniziative programmate e intraprese dal CdS soprattutto in merito all'aspetto delle conoscenze preliminari e del carico didattico. Tali azioni consistono in una incisiva sollecitazione presso i docenti i cui insegnamenti hanno fatto registrare giudizi inferiori alla sufficienza a specificare con maggiore chiarezza i prerequisiti richiesti nei rispettivi programmi ed eventualmente a predisporre ulteriore materiale da consultare (per es. nelle rispettive pagine personali online), a proporre seminari metodologici e lezioni demo, e a verificare periodicamente e con la massima attenzione il feedback ricevuto nei questionari degli studenti. Nel caso in cui la valutazione risultasse inferiore alla sufficienza, i docenti saranno esortati anche a riflettere sulle misure correttive che si ritengano più utili e funzionali (suggerendo loro di aggiornare e/o integrare il materiale didattico e/o specificare meglio le istruzioni delle modalità d'esame). La CPDS apprezza il lavoro di monitoraggio sulla qualità della didattica effettuato dal CdS nelle fasi di lavoro svolte dal Gruppo AQ, nei momenti di elaborazione della scheda di Monitoraggio Annuale, nonché del Rapporto di Riesame ciclico 2019 (per questi ultimi si rimanda nello specifico al quadro D).
Criticità evidenziate	Per quanto il numero di questionari raccolti sia salito, è auspicabile un ulteriore incremento. Lo stesso CdS, sia nel Rapporto di Riesame ciclico (punto 3c), anche a seguito della segnalazione da parte della CPDS, che nella SUA 2020/2021, manifesta la necessità di incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del questionario di valutazione.

	La CPDS ritiene che gli studenti non siano ancora sufficientemente consapevoli del ruolo cruciale della loro valutazione nell'intero sistema di "Assicurazione della qualità" e questo dato si evince tanto dal numero dei questionari non compilati quanto da una certa "leggerezza" nella compilazione degli stessi, che è legata anche al carattere dell'"obbligatorietà" del questionario, che porta gli studenti a considerarlo quasi come un adempimento di tipo burocratico. Le opinioni degli studenti per l'a.a. 2018-19 non sono visibili nella pagina del CdS, ma questa criticità riguarda anche gli altri Corsi del Dipartimento Inoltre, al momento attuale, il CdS non dispone di rappresentanti degli studenti: questa mancanza rende più profonda la difficoltà di comunicazione tra i docenti e gli studenti, e quindi la possibilità di operare misure correttive che vadano a favore del miglioramento delle attività del CdS, compresa la discussione dei dati derivanti dai questionari con gli studenti stessi.
Proposte per il miglioramento	Relativamente all'obiettivo di ottenere un numero sempre più alto di questionari compilati, la CPDS ritiene che gli studenti: a) vadano sempre più educati, soprattutto quelli di primo anno, sull'utilità degli strumenti di rilevazione del loro livello di soddisfazione della didattica, prevedendo, per ciascun CdS, momenti dedicati all'illustrazione del questionario. Il Cds ha seguito il consiglio della CPDS affinché i docenti degli insegnamenti del corso sollecitassero la partecipazione ai processi valutativi degli studenti attraverso la segnalazione in aula, ma bisogna incrementare ulteriormente questa azione con un monitoraggio più strutturato e coordinato a livello di CdS; b) vadano ulteriormente sollecitati ad esprimere giudizi e opinioni sul livello della didattica, anche attraverso altri canali (segnalazioni al coordinatore del CdS, ai tutor, ai singoli docenti, alla CPDS stessa) che, sebbene già istituiti, non appaiono pienamente utilizzati. Si segnala, inoltre, che per gli studenti, soprattutto quelli appena entrati nel sistema universitario, il percorso per accedere ai risultati del questionario non è così immediato dal momento che lo studente, una volta entrato nella pagina del Corso di studio, deve sapere che le "Opinioni studenti" si trovano sotto la sezione "Assicurazione della qualità" e in particolare nella sotto sezione "Indicatori". La CPDS auspica che tutte le azioni previste dal CdS vengano attuate come da programma e divengano sempre più incisive. Nello stesso tempo, la CPDS propone che per quegli insegnamenti che hanno fatto registrare le punte di maggiore criticità, si attuino forme di rilevazione del giudizio degli studenti anche in itinere, durante lo svolgimento dei corsi o sollecitando gli studenti ad esprimere valutazioni indirizzate al Coordinatore del CdS.

	Infine, si consiglia di provvedere al più presto a avviare tutte le azioni necessarie ad ottenere nuovi rappresentanti in seno al CdS per una migliore comunicazione docenti/studenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	Il CdS, nella scheda SUA, definisce in modo abbastanza chiaro gli obiettivi formativi, suddividendo le discipline del percorso formativo in tre aree ben definite (linguistico-letteraria, critico-metodologica e discipline storico-culturali areali), seguendo anche una sollecitazione da parte della CPDS nella Relazione 2018, in cui si era sottolineato che sarebbe stata opportuna una più accurata definizione dei percorsi formativi in relazione agli specifici sbocchi occupazionali, e in seguito anche all'inserimento di questo obiettivo nel Riesame Ciclico (quadro 1.b). La CPDS ha effettuato l'analisi delle schede dei singoli insegnamenti del Corso di Studio e ha riscontrato come, nell'a.a. 2019-2020, queste siano tutte ormai strutturate secondo il modello del Syllabus, con puntuale esplicitazione di informazioni in relazione ai descrittori di Dublino. La CPDS apprezza l'azione di monitoraggio da parte del CdS di suddetti programmi, come indicato al punto 5 del verbale del Consiglio del CdS del 14 novembre 2019. I punti D3 (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?), D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) e D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) del Questionario di valutazione della didattica, strettamente

correlati alle indicazioni che vengono date nei programmi degli insegnamenti, si attestano su valori abbastanza soddisfacenti nel complesso (rispettivamente con una media di 7,88, 7,87 e 8,48) con un incremento rispetto ai dati dell'a.a. precedente (7,73, 7,76 e 8,36).

Dall'analisi dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti del CdS EA emerge che, nell'a.a. 2018-2019, i quesiti che fanno registrare i valori, in proporzione, più bassi continuano ad essere quelli relativi alle "Conoscenze preliminari" (D1) e al "Carico di studio proporzionato ai crediti assegnati" (D2). Tali valori, per quanto non insoddisfacenti in termini assoluti, attestandosi entrambi su una media di 7,4 (un incremento quindi rispetto ai questionari dell'a.a. scorso, dove si attestavano sul 7,25), devono tuttavia richiedere una adeguata riflessione. Per ciò che riguarda le conoscenze in ingresso dei nuovi immatricolati verificate dal Test non vincolante, la CPDS rileva che il CdS, prendendo atto del fatto che le lacune più serie con ripercussioni sulla limitata acquisizione dei CFU al primo anno e i conseguenti ritardi nella carriera riguardano l'ambito della lingua e la letteratura italiana, ha messo a disposizione, su un'aula virtuale di recupero sulla piattaforma Moodle di Ateneo, del materiale integrativo e dei test per la verifica delle conoscenze acquisite per gli studenti immatricolati che non hanno superato il punteggio minimo di 8 nei test di ingresso (Verbali Consiglio del CdS del 14.11.2019 - punto 4 - 21.05.2020 - punto 3 - e 1.10.2020 - punto 6).

Sulla questione delle conoscenze preliminari, si rimanda a quanto già sottolineato in relazione alla difficoltà degli studenti nel valutare con piena consapevolezza questo aspetto. In tal senso, la CPDS ha verificato che i valori più bassi in relazione al D1 per questo CdS si registrano per insegnamenti che potrebbero risultare del tutto nuovi per gli studenti, e che, d'altra parte, i giudizi tendono a migliorare nelle annualità successive alla I per gli insegnamenti che prevedono più annualità. Caso significativo può essere quello di "Lingua portoghese" che per la I annualità registra una valutazione bassa, pari al 6,2, che aumenta al 7,29 alla II annualità, per giungere all'8 alla III annualità. Similmente, per una materia nuova come "Linguistica generale" si registrano giudizi non alti (tutti intorno al 6), mentre significativamente, insegnamenti, sempre di I anno, come "Letteratura italiana" e "Storia moderna" ricevono giudizi molto positivi. È da segnalare la valutazione molto positiva per l'insegnamento caratterizzante uno dei due curricula (quello americano), Letteratura anglo-americana II (8,27), mentre quella negativa per l'insegnamento di Logica e Linguaggi naturali (5,47). La CPDS rileva, per contro, i giudizi decisamente positivi sui quesiti del gruppo docenza, relativi al rispetto degli orari delle lezioni (D5: 8,68), alla capacità del docente di motivare e stimolare (D6: 8,25) e alla sua chiarezza d'esposizione (D7: 8,25), con un incremento generale rispetto all'a.a. precedente. Relativamente alle attività didattiche integrative (D8), i risultati dei questionari restituiscono un valore

pienamente soddisfacente, attestandosi sul punteggio di 7,68, con una lievissima diminuzione rispetto al valore del 2017-2018 (7,73).

Il dato relativo alla valutazione degli studenti sul carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (D2) risulta abbastanza soddisfacente, attestandosi su un punteggio medio di 7.4, con un incremento rispetto all'a.a. scorso (7,2) e riattestandosi sul valore del 2016/2017. Tuttavia, la CPDS sottolinea come questo valore sia un aspetto importante da continuare a monitorare.

Se è vero che le rilevazioni di quest'anno su alcuni insegnamenti, per i quali nello scorso anno gli studenti avevano espresso un giudizio al limite della sufficienza, fanno registrare un deciso miglioramento, va sottolineato come siano presenti alcune nuove criticità, come i Laboratori di Italiano scritto, che fanno registrare un punteggio inferiore al 6 per i quadri D2, D3, D4, D7, D8, D9 e D10; Logica e Linguaggi naturali (5,47 per il D1) e Letteratura svedese II (6, per il D4).

La CPDS apprezza che su questo aspetto il CdS si sia già impegnato - come risulta dal quadro B6 della SUA 2020/2021 e dal punto 7 del verbale del Consiglio di CdS (1.10.2020) - invitando i docenti di quegli insegnamenti il cui carico è percepito come eccessivo, a riflettere su eventuali misure correttive. Al tempo stesso, la CPDS vuole sottolineare ancora una volta come quelle che appaiono come criticità possano essere lette alla luce di un non pieno grado di maturità e consapevolezza da parte degli studenti, soprattutto di I anno, nella compilazione del questionario. Infatti, il giudizio non particolarmente soddisfacente relativo al D2 (7,4), sebbene confermato anche dal dato dei "Suggerimenti" che mostra nettamente al I posto la richiesta di un alleggerimento del carico didattico (25,3%), contrasta, in parte, con i risultati della rilevazione dell'opinione dei laureati. Dall'indagine AlmaLaurea sui laureati 2019 emerge che una percentuale dell'84,3% (risultante dalla somma di coloro che hanno risposto "decisamente sì" e "più sì che no") ha ritenuto nel complesso il carico di studio adeguato alla durata del Corso di studio, con un incremento rispetto alla valutazione dei laureati del 2018, che si attestava sull'81,3%.

Come noto, il questionario di rilevazione delle opinioni studenti non prevede un quesito dedicato all'adeguatezza di aule e strutture; tuttavia, sulla base di segnalazioni giunte alla CPDS, e alla coordinatrice del CdS, risulta un certo malcontento riguardo alle aule e alle attrezzature in particolare per gli insegnamenti più affollati. Dall'audizione con il Nucleo di valutazione del 3 luglio 2019, infatti, risulta che il numero di immatricolati del CdS oltrepassa, anche se in maniera contenuta, la soglia di numerosità massima (con il DM 987/2016 divenuta pari a 250), generando difficoltà sulla sostenibilità in termini di docenza e di adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica. Anche i risultati del questionario somministrato a un campione di platea studentesca nel

	Cds (Verbale del Gruppo del Riesame del 10.06.2019) ricalcano questa problematica: tra i punti deboli evidenziati vi sono, infatti, l'inadeguatezza delle strutture didattiche e il sovraffollamento delle aule. Questa problematica viene evidenziata, inoltre, anche al punto 3-b del Riesame ciclico 2019. D'altra parte, i dati AlmaLaurea sui laureati del 2019 confermano questi giudizi: solo il 7,5% ritiene che le aule siano state "sempre o quasi sempre adeguate", mentre una percentuale molto alta dei laureati pari al 53,8% ha giudicato le aule "raramente adeguate". Questi valori si ripetono per le postazioni informatiche: su una percentuale del 59,3% di studenti che hanno utilizzato le postazioni, il 74,1% afferma che esse sono presenti in numero inadeguato. Seguono lo stesso trend le valutazioni sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), che vedono un 42,2% che le ritiene raramente adeguate, così come sono inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale per il 60,2% dei laureati. Al contrario, le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono decisamente positive: una percentuale molto alta, pari al 92,5% giudica questo servizio decisamente o abbastanza positivo.
Criticità evidenziate	Una delle criticità del CdS è sicuramente quella che riguarda le conoscenze preliminari possedute dagli studenti e il carico di studio di alcuni insegnamenti, nonostante le iniziative messe in campo per contrastare queste problematiche. Il suggerimento che ha ottenuto la percentuale più alta nei questionari di gradimento (35,3%) è infatti quello di "Alleggerire il carico didattico complessivo". Tuttavia, il gradimento degli studenti non è così basso, ma c'è bisogno di continuare a riflettere su questi due elementi, per un miglioramento costante negli anni. Altra criticità evidente è quella che riguarda gli spazi e le attrezzature a disposizione degli studenti: si tratta, come è noto, di una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo, che però si riflette nello specifico sul gradimento del CdS. Nel questionario somministrato agli studenti del CdS, e durante le consultazioni del Gruppo del Riesame con la rappresentanza studentesca del 12.06.2019, inoltre, si segnala una difficoltà nel prenotarsi e/o completare i seminari di Altre Attività formative.
Proposte per il miglioramento	La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS per la definizione nella SUA degli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita, anche se dovrebbe essere messa più chiaramente in relazione con i diversi obiettivi e percorsi formativi, come appare, d'altronde, abbastanza chiaramente nel Regolamento didattico del CdS. Avendo un quadro completo delle schede di insegnamento redatte tutte in modo uniforme e omogeneo, il coordinatore del CdS, insieme ai docenti coinvolti nell'offerta formativa, può procedere ad un confronto sistematico nell'analisi dei contenuti degli insegnamenti al fine di riflettere su un sempre crescente miglioramento del

percorso formativo, facendo attenzione, ad esempio, che non ci siano ripetizioni/sovrapposizioni tra le diverse proposte didattiche dei diversi insegnamenti.

Le valutazioni riguardanti le conoscenze preliminari impongono un ulteriore potenziamento delle attività migliorative già intraprese dal CdS e sopra esposte. Apprezzando particolarmente le varie azioni di miglioramento intraprese, come l'istituzione della piattaforma Moodle con materiale integrativo e test sulle conoscenze acquisite, per la lingua e la letteratura italiana, la CPDS auspica che tali azioni diventino sempre più efficaci, anche grazie all'ampliamento dell'offerta di tutoraggio per le conoscenze preliminari relative ad altre discipline. Si potrebbe, inoltre, affiancare agli studenti in difficoltà anche altre figure, quali quelle, ad esempio, degli studenti senior per il tutoraggio alla pari.

La CPDS continua a ritenere che all'aspetto del carico di studio potrebbe essere dedicata una maggiore attenzione da parte del CdS, costituendo ad esempio una commissione docenti impegnata a valutare esclusivamente questo indicatore. Inoltre, accogliendo i suggerimenti del 26,4% degli studenti che hanno compilato i questionari, si potrebbe pensare di fare maggiore ricorso alle prove intercorso. Tuttavia, si sottolinea come questo aspetto dovrebbe essere normato, e non lasciato all'iniziativa del singolo docente che, istituendo prove intercorso in mancanza di un quadro di riferimento, potrebbe creare altri tipi di criticità per gli studenti. Si precisa, infatti, che nessun CdS afferente al Dipartimento di Studi Letterari, Linguisti e Comparati si è dato delle norme comuni tanto per gli esami, quanto per le prove intercorso.

La CPDS, non potendo avanzare proposte di soluzione su aspetti problematici connessi alle strutture, chiede che Polo Didattico e docenti si sensibilizzino su questa criticità, curando l'organizzazione degli orari e degli spazi delle lezioni non solo in fase di avvio delle attività didattiche, ma anche in itinere per monitorare e valutare possibili aggiustamenti sulla base della effettiva frequenza degli studenti, in modo da ridistribuire l'assegnazione delle aule con maggiore capienza ai corsi più frequentati. Inoltre, la CPDS sottolinea che andrebbe dedicata una specifica attenzione all'individuazione di aule/spazi studio, quasi completamente assenti o non adeguate, come viene evidenziato dalle valutazioni dei laureati nei sondaggi di AlmaLaurea.

La CPDS apprezza l'organizzazione per febbraio 2021 di un Ciclo di Seminari per Altre Attività Formative dedicati esclusivamente agli studenti del CdS (punto 3 del verbale Consiglio CdS del 21.05.2020 e punto 5 del verbale del Consiglio CdS del 1.10.2020) per contrastare la difficoltà riscontrata dagli studenti, e consiglia la ripetizione del suddetto seminario per entrambi i semestri, così da poter abbracciare un numero maggiore di studenti e permettere una più sicura e veloce conclusione del percorso di laurea.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Dall'esame della scheda SUA-CdS, le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente individuate e descritte. Si esplicita in modo chiaro, nel quadro A3.b, che il CdS prevede tanto la compilazione di un test non selettivo, di sola autovalutazione, di tipo attitudinale, quanto l'obbligo di un test selettivo per gli studenti che intendano scegliere la lingua inglese come lingua di studio (per le informazioni su questo secondo test si rimanda al sito dell'UNIOR, senza indicazioni specifiche). Gli obiettivi formativi indicati nelle varie schede d'insegnamento sono coerenti con i contenuti delle prove d'esame. La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal PQA, e i programmi dei singoli insegnamenti contengono, nella maggior parte dei casi, un'adeguata descrizione. Non a caso, dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti del CdS, si rilevano risposte generalmente positive per questo parametro corrispondente al quesito D4, con alcune criticità, come ad esempio, quella sui "Laboratori di italiano scritto" e su altri pochi insegnamenti come "Letteratura svedese II" e "Filosofia morale". Si rileva che, in diacronia, il quadro è più che soddisfacente: per 2017-2018, infatti, la valutazione di tale quesito si attestava sul 7,76, mentre per il 2018-2019 il giudizio è migliorato, attestandosi sul 7,87. D'altra parte, l'aspetto del miglioramento nella comunicazione puntuale ed efficace dei docenti sulle modalità d'esame è stato uno degli obiettivi che il CdS EA si è posto negli ultimi anni, come si evince ad esempio dal Riesame ciclico 2019 (quadro 2a). Per quanto concerne la soddisfazione complessiva dei laureati, secondo le indagini di AlmaLaurea, la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS fa registrare una media positiva, pari all'64,7%.
Criticità evidenziate	La gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, etc., risulta, nel complesso, non ancora pienamente soddisfacente sulla base di quanto emerge dai dati AlmaLaurea. La CPDS, difatti, rileva che, se per l'indagine

	2018 (laureati 2017), il 47,6% dei laureati giudicava soddisfacente l'organizzazione degli esami per più della metà degli esami, e il 30,2% per meno della metà, questa percentuale evidenzia un peggioramento per entrambe le voci, che si attestano rispettivamente sul 43,2% e il 33,3. La CPDS ha avuto modo di appurare che non tutti i programmi degli insegnamenti del CdS vengono inviati entro la data predisposta dal Polo didattico (per alcuni casi, anche a corso già iniziato), e questo crea un problema per l'organizzazione dello studio degli studenti, o le possibili scelte di esami da inserire nel Piano di studio. Infine, dai documenti a disposizione della CPDS non risulta un effettivo monitoraggio da parte del gruppo di gestione Assicurazione Qualità sui programmi dei singoli insegnamenti, come si era proposto nel Consiglio del CdS del 14.11.2019.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di continuare a effettuare un costante e profondo monitoraggio sui programmi d'esame di ogni insegnamento e consiglia alla Coordinatrice del corso di monitorare anche l'invio dei programmi entro le date stabilite dal Polo Didattico d'Ateneo. La CPDS auspica, inoltre una valutazione dei dati relativi agli esiti degli esami da parte del CdS, per una dimostrazione più chiara sulla coerenza tra i metodi di accertamento delle competenze acquisite e i risultati di apprendimento attesi. In aggiunta, la CPDS ritiene che nell'organizzazione dei calendari d'esame si realizzi una maggiore comunicazione tra Polo Didattico e coordinatore del CdS in quanto portatore di specifiche esigenze degli studenti del corso di laurea.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	Nella scheda di monitoraggio annuale del 2018, il CdS ha esaminato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di laurea, con un'analisi che presenta una stretta attinenza con i dati utilizzati. La discussione e l'approvazione della SMA sono avvenute in sede del Consiglio del Corso di Laurea del 14.11.2019. Nella scheda di Monitoraggio, oltre all'esposizione dei dati, e alla rilevazione delle criticità vengono individuate alcune soluzioni, in parte già messe in atto dal CdS: si è, infatti, già programmata e avviata una serie di azioni per rafforzare l'orientamento in ingresso e in itinere, (monitoraggio più puntuale dei requisiti in ingresso, pre-corsi e materiali integrativi online

	ad hoc, maggiore coinvolgimento dei docenti tutor del CdL, rafforzamento tutorato didattico alla pari) anche in sinergia con le azioni del SOS (ex SOrT) attivate all'interno del progetto MIUR POT 7 Uni-Sco. Per quanto riguarda il problema del ritardo nella chiusura delle carriere, la risoluzione del problema degli studenti fuori corso rientra negli obiettivi primari del CdS, che intende monitorare tale criticità più puntualmente, e ha istituito al riguardo una commissione ad hoc, in modo da mettere in atto un'azione di recupero che preveda il coinvolgimento dei diversi attori: studenti, docenti tutor dei Corsi di Studio, counsellor e strutture amministrative (Segreteria Studenti, Polo Didattico d'Ateneo e Dipartimenti), tra i quali il SOS fungerebbe da punto di raccordo (Cfr. verbale Consiglio del CdS del 20 maggio 2020, con la Relazione della Commissione). Per l'internazionalizzazione, si intende incrementare l'orientamento mirato alla mobilità studenti, grazie anche alla presenza, all'interno del CdS di componenti della Commissione Erasmus e mobilità internazionale. Infine, per l'occupabilità si è data una grande importanza all'individuazione di Portatori di interesse, e all'interlocuzione con gli stessi per proporre agli studenti del CdS sbocchi lavorativi pienamente in linea con l'offerta formativa del CdS (verbale Consultazione con i portatori di interesse del 18.04.2019). Il Cds, a questo proposito, nel Consiglio del 14.11.2019, in occasione del commento e dell'approvazione della SMA, si propone di potenziare l'orientamento sui bandi internazionali destinati agli studenti e ampliare l'interazione più sistematica con i portatori di interesse al fine di articolare in modo ancora più puntuale le aree di apprendimento in rapporto agli sbocchi occupazionali. Per ciò che riguarda la scheda di Riesame Ciclico 2019, l'analisi è presente nella Relazione della CPDS 2019.
Criticità evidenziate	La CPDS apprezza come, tanto nella scheda di monitoraggio, quanto nel Riesame ciclico, il CdS individui le criticità e le correlate azioni di miglioramento. In realtà, queste ultime sono già state avviate, e ci si attende pertanto un miglioramento nei prossimi anni. Ad esempio, la regolarità delle carriere dovrebbe essere sensibilmente migliorata dall'insieme delle azioni di tutoraggio, in collaborazione con il SOS, rivolte soprattutto agli studenti di primo anno. I dati sull'internazionalizzazione e sull'occupabilità hanno registrato qualche miglioramento, ma risultano ancora bassi, rappresentando delle criticità su cui il CdS deve riflettere e agire. Si riscontra, inoltre, una mancata attuazione del tutoraggio alla pari, come invece era stato segnalato in sede di Riesame ciclico.
Proposte per il miglioramento	La CPDS ha verificato che gli organi responsabili dei corsi di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti.

	Si consiglia di dare molta importanza all'orientamento nei confronti degli studenti, nei tre step della carriera (ingresso, itinere e uscita), per accompagnarli anche alla scelta di richiedere la Borsa Erasmus+ studio e aumentare così il carattere internazionale della loro preparazione universitaria; di incrementare il numero di incontri tra i docenti del CdS e i portatori di interesse, organizzando consultazioni anche con gli studenti, per renderli consapevoli delle possibilità di sbocchi professionali derivanti dall'offerta formativa del CdS.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Le informazioni riportate nella SUA CdS sono sufficientemente dettagliate, complete e intelligibili. Al quadro A1.b vengono descritti in maniera ampia e puntuale i rapporti e gli incontri con i portatori di interesse dal 2018 ad oggi. Le informazioni sono, inoltre, integrate con un pdf in cui vengono accorpate in un unico documento le consultazioni dei portatori di interesse svolte finora e il link alla pagina di AQ - consultazione Portatori di interesse. La CPDS, rileva che, come indicato nella scheda SUA, a causa dell'emergenza dovuta al Covid-19, le consultazioni con i portatori di interesse non si sono potute organizzare nel corso della prima metà del 2020, ma i contatti e le collaborazioni con gli stakeholders sono sempre state presenti. In ogni caso, si apprezzano gli sforzi fatti dal CdS per l'individuazione di un numero sempre maggiore e sempre più vario di <i>stakeholder</i>. Anche le informazioni contenute nella pagina web del CdS appaiono complete e aggiornate. Ugualmente aggiornate le informazioni sul CdS presenti sui principali siti istituzionali come AlmaLaurea.
Criticità evidenziate	L'individuazione di un numero congruo di <i>stakeholder</i> non è seguito però da incontri con gli stessi, anche a causa della situazione di emergenza dovuta al Covid-19 da marzo 2020.
Proposte per il miglioramento	Si suggerisce di organizzare, anche in modalità a distanza, ove non fosse possibile quella in presenza, incontri con i portatori di interesse, anche per sottoporre agli stessi le specificità e le opportunità che il CdS offre. Si suggerisce, inoltre, di rendere ancor più accessibili e immediate le informazioni relative al CdS, soprattutto per utenti appena entrati nel sistema universitario.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Oltre alle proposte indicate nei quadri precedenti, la CPDS consiglia alla coordinatrice del CdS di impegnarsi affinché si ottenga nuovamente una rappresentanza studentesca, che possa aiutare a migliorare il rapporto e la comunicazione tra studenti e docenti. Si suggerisce di intraprendere, da parte dei docenti del CdS, una forte sensibilizzazione verso l'impegno politico degli studenti, sottolineando l'importanza che gli stessi hanno nel miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità della didattica.

MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE (Classe L-12)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	La somministrazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti è stata gestita in maniera adeguata. Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti per il CdS per l'a.a. 2018-2019, si nota un lieve ribasso delle schede registrate che, per l'anno 2018-2019, sono state 15001 di cui 1728 non compilate, contro 15445 schede, per l'anno 2017-2018, di cui 2293 non compilate. Le schede registrate sono dunque diminuite ma, in compenso, si registra un aumento evidente delle schede effettivamente compilate rispetto al 2017-2018, col raggiungimento di una maggiore copertura. Le schede compilate registrano un'alta percentuale di giudizi positivi, in alcuni indicatori sopra l'8, come ad esempio riguardo alla puntualità del docente (D5), la coerenza tra il programma pubblicato online e l'insegnamento stesso (D9), la reperibilità del docente (D10), la capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina (D7), la chiarezza del docente nell'espone gli argomenti (D6), ma anche l'interesse degli studenti per gli argomenti trattati (D11). I valori leggermente inferiori, seppur non al di sotto del 7, sono espressi per i quesiti D1 (7,3) e D2 (7,5), rispettivamente in merito alle conoscenze preliminari e al carico didattico. Tuttavia, anche in questi casi, i valori medi raggiunti, registrano comunque un lieve incremento (0,2 circa) rispetto ai valori dell'anno precedente. Inoltre, dai dati dell'Almalaurea, in merito al quesito D2 risulta che per il 21,7% il carico di studio decisamente adeguato e per il 63,9% abbastanza adeguato raggiungendo persino l'85,6%. I parametri relativi ai quesiti D3 (adeguatezza del materiale didattico), D4 (chiarezza delle modalità d'esame) e D8 (utilità delle attività integrative) sono più alti, sfiorando la media dell'8. Il CdS ha analizzato i risultati dei questionari di valutazione nel quadro B6 della Scheda SUA, anche se. Le principali, seppur lievi, criticità riguardano l'eccessivo carico didattico e le conoscenze preliminari non sufficienti. La CPDS apprezza che il CdS ponga attenzione sull'importanza dei questionari di valutazione ed esprime la necessità di sensibilizzare maggiormente gli studenti a compilare i questionari di valutazione (Come si evince anche dal verbale della riunione del Gruppo di riesame del 15/05/2019). Tuttavia, il CdS segnala anche che l'analisi dei dati non può essere dissociata dai valori numerici assoluti del CdS, le cui schede sono in

	quantità considerevolmente superiore rispetto agli altri due CdS triennali del Dipartimento (Verbale del 15/05/2019). Il CdS si è dimostrato, negli anni, in grado di riconoscere gli aspetti critici e di individuare le strategie di miglioramento, in particolare rispetto all'attenzione riservata alle opinioni degli studenti (vedasi quadro D). È da segnalare che il CdS MC è in assoluto e di gran lunga il CdS dell'Ateneo con maggiore numero di iscritti e che alcuni risultati che potrebbero sembrare meno soddisfacenti se paragonati con quelli di altri CdS, vanno invece letti molto positivamente se rapportati all'elevatissimo numero di questionari.
Criticità evidenziate	La CPDS auspica un'ulteriore riduzione del numero delle schede non compilate, grazie alle azioni già intraprese dal CdS, comunque già sensibilmente ridotta nell'anno 2018-2019 rispetto all'anno precedente. Come emergeva già dal verbale del CdS del 15/05/2019, il CdS si è sempre mostrato consapevole di tale criticità e dell'opportunità di pianificare diverse azioni per sensibilizzare gli studenti sull'importanza del questionario di valutazione, illustrandone i contenuti, tra cui il coinvolgimento diretto dei docenti del CdS e un costante monitoraggio. Anche la Commissione ritiene che gli studenti siano ancora poco consapevoli del ruolo cruciale della loro valutazione nell'intero sistema di "Assicurazione della qualità", dato, questo ultimo, che si evince tanto dal numero dei questionari non compilati quanto da una certa superficialità nella compilazione degli stessi. Come, inoltre, più volte segnalato dalla CPDS, alcuni quesiti, in particolare il D1 (riferito alle "conoscenze preliminari") e il D2 (riferito al "carico di studio in relazione ai CFU"), risultano poco chiari agli studenti. A tal proposito, si ricorda, infatti, che specifiche conoscenze preliminari non sono richieste né per i nuovi insegnamenti, quali ad esempio "linguistica generale", né per gli insegnamenti linguistici più diffusi quali "lingua francese I", "lingua spagnola I", ecc., eccezion fatta per lingua inglese per la quale, come dichiarato nel regolamento didattico, è previsto un test d'accesso pari al B1. Queste osservazioni degli studenti si rivelano utili nella misura in cui forniscono anche una ulteriore chiave interpretativa delle motivazioni di fondo per alcune risposte non pienamente soddisfacenti. (Per ulteriori commenti relativi alle risposte ai suddetti quesiti per il CdS si rimanda al quadro B). La CPDS non ha individuato un verbale di CdS in cui siano stati discussi i risultati della Rilevazione. La CPDS deve rilevare che, a differenza di quanto si riscontrava per lo scorso anno, le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2018-19, che vanno collocate nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità del CDS, sotto la voce "indicatori", non sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo. Questo mancato aggiornamento riguarda tutti i CdS dell'Ateneo e può essere

	dovuto al fatto che quest'anno, a causa dell'emergenza "Coronavirus", la gran parte del lavoro del personale Tecnico-amministrativo (che dovrebbe curare questi aspetti) si è svolto da remoto, con un notevole aggravio e un conseguente rallentamento nella gestione delle diverse attività.
Proposte per il miglioramento	Il CdS dimostra di aver recepito le indicazioni della Commissione per quanto riguarda la necessità di migliorare la comunicazione con gli studenti in merito al <i>Syllabus</i> e al questionario di valutazione. Si apprezza altresì il coinvolgimento dei docenti del CdS nella diffusione più capillare delle informazioni inerenti al questionario. La Commissione pertanto invita il CdS a proseguire nelle azioni già messe in atto (tra cui la disposizione di un canale di posta elettronica riservato per gestire gli eventuali reclami degli studenti o l'istituzione di una pagina Facebook a cui è stato aggiunto anche un account Skype per la gestione emergenziale della comunicazione con alcuni studenti - studenti all'estero, con disabilità, ecc.), visto che queste potrebbero richiedere più tempo per registrare dei risultati visibili. Inoltre, la CPDS auspica, come era stato indicato nel Rapporto di riesame ciclico 2019, che si realizzi quanto prima anche l'idea di predisporre materiale informativo incentrato sull'illustrazione della gestione della comunicazione e sull'importanza del questionario, da distribuire a tutti i docenti del CdS affinché possano usarlo a inizio e fine corso. La Commissione, inoltre, ritiene che ulteriori momenti di discussione in seno al CdS sarebbero opportuni relativamente ai singoli quesiti del questionario per fornire la possibilità ai docenti del CdS di intervenire in maniera più partecipativa.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	La Commissione ha effettuato l'analisi delle schede dei singoli insegnamenti del CdS e ha riscontrato come queste siano ormai tutte strutturate secondo il modello del <i>Syllabus</i>, con puntuale esplicitazione di informazioni in relazione ai descrittori di Dublino e, in linea generale, abbastanza coerenti con i risultati di apprendimento riportati nel quadro

A4.b2 della Scheda SUA-CdS. Il CdS ha recepito la richiesta della CPDS di dettagliare maggiormente i programmi esplicitando le modalità d'esame e di migliorare i collegamenti tra gli insegnamenti previsti nei diversi percorsi di formazione (Verbale del CdS del 15 maggio 2019). Il CdS ha recepito, inoltre, le opinioni degli studenti da cui emerge un forte apprezzamento per la prova d'esame intermedia. Tuttavia, pur avendo preso in considerazione la possibilità di estendere l'introduzione della prova intercorso a tutti i corsi, il CdS ritiene che tale iniziativa non sia percorribile al momento a causa dell'indisponibilità degli spazi, in particolare per la gestione di un simile test per i corsi più numerosi. La criticità riferita agli spazi destinati alla didattica è stata rilevata anche dal Nucleo di Valutazione (Vedasi Verbale dell'audizione del Nucleo di Valutazione del 3 luglio 2019). Inoltre, in merito agli spazi destinati alla didattica, i dati Almalaurea 2019 (laureati 2018) rilevano una criticità costante: solo l'1,5% ritiene che le aule siano state "sempre o quasi sempre adeguate" (24% spesso adeguate), mentre una percentuale molto alta dei laureati pari al 63% ha giudicato le aule "raramente adeguate". Si registra, in questo caso, un peggioramento evidente dei valori rispetto all'anno scorso, che solo molto parzialmente sono da attribuire al CdS, in quanto coinvolge l'intero Ateneo.

Per quanto riguarda invece le postazioni informatiche, esse sono ritenute non adeguate per il 22,8% dei laureati nel 2019, dato sensibilmente migliorato rispetto al 2018, dove la percentuale rilevate corrispondeva al 50,6%.

Infine, le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono molto positive: una percentuale alta, pari al 92,5% giudica questo servizio decisamente o abbastanza positivo.

Come già si era evinto dal Rapporto di Riesame ciclico 2019 del CdS, l'organizzazione didattica è stata migliorata, anche grazie a una razionalizzazione degli orari e a una migliore distribuzione delle aule.

I questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti del CdS mostrano che, nell'a.a. 2018-19, i quesiti con valori, in proporzione, più bassi continuano ad essere D1 e D2. Tali valori, per quanto non insoddisfacenti in termini assoluti, attestandosi su una media di 7,3 (D1) e 7,5 (D2) devono tuttavia portare a una adeguata riflessione.

Sulla questione delle conoscenze preliminari (D1) si rimanda a quanto già sottolineato in relazione alla difficoltà degli studenti nel valutare con piena consapevolezza questo aspetto, in particolare per le discipline che essi incontrano per la prima volta (vedasi Quadro A). Per quanto riguarda il quesito D2, inerente al carico didattico, si rileva che la media del 7,5, di per sé buona, include valori inferiori a 6,5 per alcune materie. Nel caso delle lingue straniere, il dato inerente al D2 va attribuito, in gran parte, all'impatto con una lingua nuova, come si rileva dai dati Sisvaidat, e non necessariamente ad una effettiva mancanza di prerequisiti. Si può notare

infatti che i valori per le stesse discipline, corrispondenti per lo più ad alcune lingue straniere come quelle con il sistema grafico diverso, aumentano con le annualità successive.

I risultati dei questionari restituiscono un valore che, seppure soddisfacente nel complesso, è da tenere sotto controllo, nonostante si registri un lieve miglioramento nel gradimento generale degli studenti per il CdS (vedasi Scheda SUA - Indagine Almalaurea 2019), attestandosi su un punteggio medio di 7,29 per il 2018-19, rispetto a quello di 7,18 per il 2017-2018; il giudizio degli studenti frequentanti raggiunge la media di 7,6 pari a quella dell'anno scorso.

La CPDS rileva, per contro, i giudizi positivi, tutti leggermente migliorati rispetto all'anno precedente, riguardo ai quesiti relativi al gruppo docenza, ossia la capacità del docente di motivare e stimolare, nonché alla sua chiarezza d'esposizione (vedasi Quadro A).

I parametri relativi ai quesiti D (7,9), relativamente all'adeguatezza del materiale didattico, D4 (7,98), relativamente alla chiarezza delle modalità d'esame e D8 (7,77) in riferimento all'utilità delle attività integrative, sono più alti, sfiorando la media dell'8. Più in generali, questi valori registrano un incremento rispetto all'anno precedente pari intorno a 0,2.

Avendo recepito la sollecitazione del CPDS in merito a una più chiara definizione dei profili delle figure professionali in uscita, nella Scheda SUA, il CdS esplicita maggiormente le tipologie dei profili professionali che s'impegna a formare.

Dal verbale del CdS del 15/05/2019 si evince che il CdS continua a implementare le iniziative volte al rafforzamento dei contatti con il mondo del lavoro, nonché al consolidamento degli accordi già in essere. La CPDS apprezza, in modo particolare, l'introduzione del questionario da sottoporre ai portatori di interesse che mira a facilitare la definizione degli eventuali miglioramenti da apportare al percorso formativo. Come si evince dal verbale del Gruppo per l'Assicurazione della qualità del 19 marzo 2019, nonché già dalla Relazione del Coordinatore sulle consultazioni dei portatori di interesse del 14 marzo 2018, emerge il suggerimento di inserire nell'offerta didattica un insegnamento più specifico riferito alla "mediazione linguistica e culturale" tra un insegnamento di "mediazione", "diritto dell'immigrazione", "interpretariato e traduzione", "inglese economico", ecc. Il CdS riconosce la necessità di individuare nuovi e qualificati interlocutori da coinvolgere sempre di più anche in incontri con gli studenti.

La CPDS apprezza tale iniziativa ma ritiene che un miglioramento ulteriore possa essere perseguito in particolare per quanto riguarda il monitoraggio dell'andamento occupazionale dei laureati e la promozione delle iniziative di accompagnamento al lavoro. Si raccomanda, in particolare, una maggiore efficienza nel coordinamento dell'attività di stage e tirocini (in aumento rispetto all'anno precedente) e una più spiccata

	specificità e coerenza degli stessi con i percorsi formativi professionalizzanti del CdS.
Criticità evidenziate	Le criticità emerse sono legate principalmente alle condizioni di svolgimento della didattica rispetto agli spazi e alle attrezzature informatiche che, seppur presenti, andrebbero fortemente potenziate. Trattandosi di strumenti indispensabili per lo svolgimento della didattica ci si augura che l'Ateneo presti maggiore attenzione al reperimento di spazi adeguati. In merito all'organizzazione didattica - resa particolarmente onerosa in virtù della numerosità del corso - si ritiene che un ulteriore miglioramento possa essere messo in atto, facendo leva, in modo particolare, sull'efficacia della comunicazione tra studenti e uffici. A tal proposito la CPDS apprezza l'iniziativa del CdS di redigere un vademecum avente lo scopo di facilitare l'articolata gestione delle "Altre attività formative" e di vegliare affinché le notizie rilevanti vengano pubblicate sul sito (Verbale del Nucleo di valutazione 3/07/2019). Lo studente ha così la possibilità di essere avvertito per tempo della chiusura delle prenotazioni per una determinata attività formativa, il che, data l'alta numerosità del CdS, si rivela molto efficace.
Proposte per il miglioramento	La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS, ma ritiene che sia opportuno continuare a monitorare in maniera costante i contenuti degli insegnamenti al fine di riflettere su un sempre crescente miglioramento del percorso formativo, soprattutto in seguito alla modifica dell'ordinamento didattico (a.a. 2019-2020) che vede l'introduzione delle materie di ambito economico, giuridico, geografico e sociologico. Inoltre, l'obiettivo di tale monitoraggio è di evitare le ripetizioni e le sovrapposizioni tra le proposte didattiche dei diversi insegnamenti e consentire l'aggiornamento costante dei materiali didattici. Il coordinatore del CdS, insieme ai docenti afferenti, può procedere ad un'analisi più ravvicinata dei contenuti degli insegnamenti al fine di attuare un sempre crescente miglioramento. Si ritiene inoltre opportuno potenziare le attività di orientamento a tutti i livelli per rendere gli studenti consapevoli della rilevanza e dell'utilità dei contenuti e delle metodologie che verranno trasmessi, in particolar modo per quelle discipline la cui pertinenza, all'interno del percorso formativo, potrebbe risultare meno evidente agli studenti del primo anno oppure, come già è stato sottolineato, per le lingue straniere mai studiate prima. Al fine di migliorare il paramento relativamente alle conoscenze preliminari, la CPDS propone di valutare l'ipotesi di fornire agli studenti dei materiali integrativi e i test per l'italiano scritto, da rendere disponibili ad esempio sulla piattaforma del centro linguistico. Come già rilevato, la principale criticità del CdS riguarda la carenza e l'inadeguatezza degli spazi a disposizione degli studenti. Si tratta di una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo che, però, nel caso di

	CdS di MC, a causa della numerosità del corso, diventa particolarmente grave. La CPDS, non potendo avanzare proposte in riferimento alle strutture, chiede gli organi competenti di prestare la massima attenzione all'organizzazione logistica della didattica, in particolare in merito a questo CdS, particolarmente numeroso.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	La CPDS constata, in generale, la coerenza tra i metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e i risultati di apprendimento attesi ma, non avendo a disposizione i dati relativi agli esiti degli esami, non può procedere a ulteriori analisi. La descrizione dei metodi di accertamento, nelle varie schede docenti pubblicate sul sito dell'Ateneo, è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal <i>Syllabus</i> predisposto dal Presidio di Qualità. Non a caso, dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti del CdS si rilevano risposte generalmente positive per questo parametro corrispondente al quesito D4, ossia la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, eccezion fatta per alcuni corsi del "Laboratorio di italiano scritto" e di pochi altri insegnamenti, tra cui "Lingua svedese III" e "Lingua araba II". In merito al "Laboratorio di italiano scritto", il CdS aveva già intrapreso una riorganizzazione dell'insegnamento, come si evince dal Riesame ciclico 2019. Nelle loro valutazioni, gli studenti hanno mostrato di apprezzare la più chiara definizione delle modalità di esame previste da ciascun insegnamento all'interno del <i>Syllabus</i>, che con la sua struttura facilita la messa in evidenza della congruenza tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e le modalità di verifica adottate (Vedasi Rapporto di riesame ciclico 2019 del CdS). Si rileva che, rispetto al 2017-2018, la valutazione di tale quesito è migliorata passando dal 7,83 al 7,89. Per quanto concerne la soddisfazione complessiva dei laureati, dai dati Almalaurea emerge che l'88,2% dei laureati si ritiene complessivamente soddisfatto del corso di laurea (la percentuale include le risposte

	“decisamente sì” e “più sì che no”). La percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS fa registrare una media del 59,3%, dato in ribasso rispetto all’anno precedente (68,6%).
Criticità evidenziate	Un aspetto che potrebbe essere utile a migliorare l’organizzazione complessiva della didattica riguarda la messa in atto di strategie per rendere ancora più aderenti i programmi agli obiettivi formativi del corso. A tal proposito la CPDS apprezza l’iniziativa, già programmata dal Gruppo per il riesame ciclico del CdS in merito al monitoraggio della ricezione del nuovo ordinamento didattico, di somministrare, in via sperimentale, un questionario di valutazione del corso. Appare invece migliorabile la comunicazione tra studenti e uffici. Un’altra criticità è rappresentata, secondo la rilevazione della CPDS, dalla gestione delle prove d’esame in tutti i suoi aspetti, dall’organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, ecc. Seppure il CdS si dimostri attento a tale parametro, dai dati di Almalaurea questo indicatore non risulta ancora pianamente soddisfacente. Infatti, il 36% dei laureati ha ritenuto l’organizzazione degli appelli soddisfacente solo per meno della metà degli esami.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di continuare a effettuare un costante monitoraggio sui programmi d’esame, a cura in particolare del gruppo Assicurazione Qualità. Si suggerisce, inoltre, di continuare a effettuare un costante monitoraggio dell’organizzazione del calendario degli appelli di esame, a livello di CdS, almeno relativamente agli insegnamenti offerti prevalentemente per il CdS MC, auspicando inoltre una valutazione dei dati relativi agli esiti degli esami da parte del CdS.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull’efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell’Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	Il rapporto di Riesame Ciclico è stato esaminato nella relazione dello scorso anno, cui si rimanda. L’approvazione della SMA è avvenuta in sede del Consiglio del CdS del 29 novembre 2019.

Dalla scheda di monitoraggio annuale del 2018, si evince che il CdS ha un numero di Avvii di carriera al I anno, in aumento rispetto all'anno precedente, corrispondente a 944, ossia quasi il triplo rispetto ai corrispondenti dell'area geografica e nazionale. Malgrado la numerosità del CdS, stando agli indicatori, le criticità appaiono contenute e in qualche caso i numeri reggono il confronto con le stesse medie della classe L-12 a livello macroregionale e nazionale. L'indicatore iC01, ad esempio, che riguarda la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU, è pari al 45,2% rispetto alla media macroregionale del 46,3%: se si pensa alla numerosità del Corso, il dato appare importante. Similmente, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) è del 45,6% (2018) contro il 46,5% della media macroregionale nello stesso periodo.

Per quanto riguarda il gradimento degli studenti il valore è piuttosto alto (85,9%), superiore sia alla media dell'area geografica non telematica (82,39%) sia alla media degli atenei non telematici (83%).

Tuttavia, il Corso non appare particolarmente attrattivo per studenti provenienti dall'estero. Questo dato può essere attribuito, almeno in parte, al fatto che si tratta di un Corso in cui si dà per assodata una solida formazione in italiano nonché una adeguata capacità metalinguistica al momento dell'immatricolazione, cosa che forse non sempre incoraggia gli studenti stranieri. Appare più negativo, invece, il dato riguardante il conseguimento di CFU all'estero.

Il rapporto tra docenti di ruolo dei settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del CdS appare conforme a quanto necessario per la gestione del CdS. Va tuttavia ricordato l'abbattimento del numero dei componenti il Collegio concesso dal Ministero. Tale indicatore deve essere collocato pertanto fra quelli che bisogna continuare a sorvegliare. Si segnala peraltro il progressivo calo del dato, che da un iniziale 100% è arrivato al 76,2% nel periodo considerato (2018), distante dal dato macroregionale (88,2%) che si mostra peraltro piuttosto stabile nel tempo.

Similmente, va considerato il rapporto studenti regolari/docenti (iC05C), pari a 52,7 s/d nel 2018, sensibilmente distante da quello macroregionale pari a 37,6 s/d. Tale dato, che già quando comparato con quello macroregionale appare squilibrato, lo diventa ancor di più quando lo si analizza alla luce di situazioni specifiche in cui il rapporto è sproporzionato per l'effettivo numero di studenti che affollano determinati corsi. Per quanto riguarda la percentuale di CFU conseguiti al I anno in rapporto a quelli da conseguire (iC13: 53,6% al 2017), il dato appare tendenzialmente prossimo a quello macroregionale (54,6%). Appare pertanto necessario continuare a sensibilizzare non solo gli studenti ma anche i docenti su questo aspetto. La CPDS apprezza l'introduzione di iniziative più recenti tra cui la somministrazione di una scheda di autovalutazione dei docenti (ideata e realizzata proprio dal CdS in

	strettissima collaborazione con la magistrale dell'area didattica di appartenenza) o un'azione informativa ancora più capillare, anche su questi argomenti, effettuata presso le scuole in fase di orientamento. Continua ad apparire tra i fattori da tenere sotto controllo la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22: 21,2%), sebbene essa non sia oltremodo bassa rispetto al dato macroregionale (25,1%). Resta tuttavia il valore assoluto del dato, che bisognerebbe migliorare poiché esso prelude a future posizioni di carriera fuori corso. In funzione delle criticità rilevate, il CdS si è fissato alcuni obiettivi, tra cui: migliorare ulteriormente l'organizzazione didattica e degli spazi; rendere ancora più efficace la comunicazione tra il CdS, gli studenti e gli uffici; potenziare il tirocinio tenendo conto delle aspettative di professionalizzazione degli studenti e migliorare l'attrattività del CdS per gli studenti stranieri. A parte questi aspetti, la criticità maggiore continua a riguardare la carenza di spazi adeguati (Vedasi quadro C). Tra i mutamenti che si registrano nell'ultimo riesame si segnalano: miglioramento generale dell'organizzazione didattica; miglioramento nella gestione della comunicazione con gli studenti (in particolare per quanto riguarda le Altre attività formative), maggiore collegamento con il mondo del lavoro; maggiore aderenza dei programmi agli obiettivi formativi del corso. Per potenziare l'internazionalizzazione, il CdS ha intrapreso l'iter amministrativo per l'istituzione di un nuovo percorso formativo binazionale (doppio titolo) con l'Università di Strasburgo che si aggiunge a quello già esistente con l'Università di Aix-Marseille. Per quanto riguarda l'occupabilità, il CdS si è attivato per individuare nuovi e qualificati interlocutori coinvolgendoli anche in incontri/consultazioni con gli studenti. Il CdS prevede di istituire una commissione del CdS che avrà l'incarico di gestire i rapporti con i portatori di interesse (Verbale del CdS del 5/06/2019).
Criticità evidenziate	La CPDS apprezza come il CdS individui le criticità e metta in atto azioni di miglioramento. Un rilievo ancora parzialmente negativo, seppur già significativamente migliorato rispetto all'anno precedente, si riscontra nel settore dell'internazionalizzazione. La CPDS, pur apprezzando l'iniziativa del CdS di voler istituire il doppio titolo con l'Università di Strasburgo, invita a mettere in atto strategie diversificate per implementare la presenza degli studenti stranieri. Tra le criticità costanti rientra l'elevato numero degli immatricolati che supera la numerosità gestibile, creando il sovraffollamento delle aule in determinati corsi. Inoltre, in merito all'indice di occupabilità, la CPDS apprezza le iniziative concrete intraprese dal CdS sul versante dell'interazione con il

	mondo del lavoro (si ricordano a tal proposito i regolari incontri con i portatori di interesse, ulteriormente potenziati dal 2017 in poi e solo recentemente interrotti dall'emergenza sanitaria), ma invita il CdS a proseguire nell'ampiamiento del numero dei portatori d'interesse e di un loro maggiore coinvolgimento.
Proposte per il miglioramento	La Commissione apprezza il costante monitoraggio dell'andamento dei percorsi di studio e delle carriere degli studenti da parte del CdS, nonostante il numero elevato degli iscritti. Le criticità rilevate non sono particolarmente negative e le misure correttive, volte a un miglioramento del rapporto studenti-CdS, appaiono ampiamente condivisibili. Oltre a quanto riportato nei punti precedenti, la CPDS invita a: - un ancora più fitto e mirato lavoro di orientamento in entrata per aumentare la consapevolezza degli studenti su questo percorso di studi; - un monitoraggio sempre più capillare dei tirocini in base agli obiettivi formativi del CdS. La CPDS, pur apprezzando il lavoro svolto in questa direzione, ritiene che si tratti di un punto cruciale su cui insistere per migliorare, tra l'altro, l'indice di occupabilità.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	La Scheda SUA del CdS fornisce indicazioni chiare, corrette e dettagliate sulla composizione del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali del laureato. Al quadro A1.b della Scheda SUA vengono descritti i rapporti e gli incontri con i portatori di interesse dal 2017 ad oggi. La CPDS apprezza gli sforzi fatti dal CdS per l'individuazione di un numero sempre maggiore e sempre più vario dei portatori d'interesse dei cui incontri vi è precisa descrizione nelle parti dedicate della SUA, nonché nei verbali del Gruppo per l'Assicurazione della qualità, pubblicati on line. Inoltre, sul sito dell'Ateneo, è possibile consultare i verbali delle Consultazioni con i portatori di interesse (per l'anno 2019: 10/06/2019 e 26/09/2019) in cui questi ultimi illustrano i diversi sbocchi lavorativi presenti sul territorio e le competenze richieste.

	In proiezione, si può apprezzare come, nel verbale del 29-5-2020, il CdS si sia preoccupato di comunicare a tutti componenti del CdS gli esiti della riunione con i portatori di interesse svoltasi il 26-9.2019 con l'intento di coinvolgere sempre più i docenti in questo aspetto dell'AQ; è inoltre da apprezzare che in quella sede c'è già traccia di una proposta di organizzare un nuovo incontro entro la fine del 2020 da svolgersi con le modalità che l'emergenza COVID-19 avrebbe reso possibili. Visto il suo carattere professionalizzante, il CdS riconosce nella realizzazione del collegamento degli studenti con il mondo del lavoro, uno dei suoi principali obiettivi formativi. Si apprezza inoltre l'iniziativa del CdS di voler rendere l'attività di tirocinio sempre più collegata con gli obiettivi formativi del corso, proponendo dei tirocini volti a creare un collegamento reale con il mondo del lavoro, il più possibile attinente al futuro lavoro di mediatore. Tutta la documentazione è disponibile nel sito d'Ateneo (sotto forma di locandine e avvisi) e nei verbali delle riunioni del CdS ovvero presso gli uffici che gestiscono le iniziative per le specifiche competenze. I programmi dei singoli corsi appaiono adeguatamente informativi, mettendo lo studente in condizioni di comprendere con chiarezza e in dettaglio le tematiche di studio e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi finali.
Criticità evidenziate	La CPDS deve segnalare che sul sito d'Ateneo, nella sezione AQ del CdS, non si è provveduto ad un aggiornamento nel caricamento della SUA-CdS (l'ultima SUA consultabile pubblicamente si riferisce al 2018-19) La CPDS apprezza il miglioramento nel percorso di accesso alle informazioni, che si è realizzato a seguito della ristrutturazione del sito, ma anche lo sforzo del CdS di tenere le proprie sezioni costantemente aggiornate. Rileva tuttavia che le stesse potrebbero essere ulteriormente ampliate e interconnesse in tutte le sezioni pubbliche a disposizione del CdS.
Proposte per il miglioramento	La CPDS consiglia di verificare il continuo aggiornamento delle informazioni presenti sulla pagina web del CdS, di migliorare ulteriormente l'accesso alle informazioni, nonché la fruizione di tali dati, soprattutto in riferimento ai nuovi utenti.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

In considerazione del fatto che il CdS ha caratteristiche di corso professionalizzante, la CPDS suggerisce di continuare a dedicare particolare attenzione agli stage e ai tirocini.	

LAUREE MAGISTRALI

LM - LETTERATURE E CULTURE COMPARATE (LM-37)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Le schede compilate dagli studenti del corso di laurea raccolte per l'anno accademico 2018/2019 sono 927 (a fronte di 971 dell'anno scorso) di cui 160 non compilate (a fronte delle 201 del a.a. 2017-18). Seppure il numero delle non compilate è in calo lo è anche quello delle schede raccolte, per cui rispetto al trend positivo registrato nella precedente relazione si osserva un'inversione di tendenza). Anche la copertura percentuale degli insegnamenti (96,3) è in calo rispetto alla precedente rilevazione (98). Il CdS, al quadro B6 della SUA 2020 (analizzando dati VALMON 2018-19), riscontra risultati in generale molto soddisfacenti nelle medie dei giudizi, con valore minimo di 7.61 sul quesito D1, e punteggi superiori ad 8 su ben otto quesiti su undici. Il CdS analizza in modo dettagliato i dati che emergono dai questionari di valutazione lato-studente, con giudizi in miglioramento e superiori alle medie spesso già alte del dipartimento. Il CdS registra valori positivi persino per quesiti che sono tradizionalmente una criticità a livello dipartimentale, come il D1 (conoscenze preliminari) al 7.61 e il D2 (carico didattico) al 7.78. La CPDS segnala inoltre che, tra i suggerimenti espressi dagli studenti, lo S1 (alleggerire il carico didattico) segna una diminuzione significativa al 21.9% (rispetto al 25.5 dell'anno precedente, laddove la media di Dipartimento è ben più alta al 30.6%) mentre per il suggerimento S8 (inserire prove d'esame intermedie) si rileva un preoccupante aumento, raggiungendo il valore di 26 rispetto al 21.3 dell'anno precedente e andando ad allinearsi al valore dipartimentale (26,3). Un lieve aumento si registra anche per i suggerimenti S4 (Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti), S5 (Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti), e S6 Migliorare la qualità del materiale didattico), ma solo per S5 si registra il superamento della media dipartimentale. Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono questo trend positivo: al punto n. 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) i laureati affermano di essere

	soddisfatti del corso di laurea in generale (95.7%), dei rapporti con i docenti (97.8%), hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (78,2%), e hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (89.1%). La CPDS deve rilevare che, a differenza di quanto si riscontrava per lo scorso anno, le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2018-19, che vanno collocate nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità del CDS, sotto la voce "indicatori", non sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo. Questo mancato aggiornamento riguarda tutti i CdS dell'Ateneo.
Criticità evidenziate	Si registra una diminuzione nella copertura degli insegnamenti come del numero di schede raccolte, e quella delle schede non compilate rimane comunque una criticità da affrontare, per cui la CPDS ribadisce la necessità di incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del questionario di valutazione. Malgrado le iniziative promosse e gestite dalla Coordinatrice del CdS nel corso del 2019 (si veda in particolare il verbale del 5 giugno 2019, un'assemblea convocata dalla coordinatrice in data 31 maggio 2019 con tutti gli studenti del corso di laurea chiedendo loro di compilare un questionario realizzato con <i>Google moduli</i>, la collaborazione chiesta al SOS per procedere all'invio e-mail di un questionario agli studenti), la CPDS non vede ancora un significativo miglioramento, e in assenza di dati aggiornati sulle iniziative intraprese durante il periodo COVID-19 (la CPDS segnala l'assenza dei verbali di CdS e di area relativi all'anno 2020) non può che augurarsi che l'onda lunga di quelle iniziative si faccia sentire nell'a.a. successivo.
Proposte di miglioramento.	Relativamente alla criticità, acuitasi per il 2018-19, rappresentata dal numero di schede raccolte e dalla incompleta copertura degli insegnamenti, e anche ai fini di un ulteriore incremento nel rapporto tra schede compilate e non, la CPDS ribadisce che gli studenti vadano sempre più educati sull'utilità degli strumenti di rilevazione del loro livello di soddisfazione della didattica, prevedendo, per ciascun CdS, momenti dedicati all'illustrazione del questionario, e che gli studenti vadano ulteriormente sollecitati ad esprimere giudizi e opinioni sul livello della didattica, anche attraverso altri canali (segnalazioni alla coordinatrice del CdS, ai tutor, ai singoli docenti ed infine alla CPDS stessa)

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	A partire dal 2018 gli studenti possono accedere a descrizioni dei singoli programmi di insegnamento formulate in base a un modello puntuale e dettagliato, in cui sono ben esplicitati i risultati attesi Nel complesso i programmi dei singoli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate sono coerenti con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS (quadro A4.B2). Il parametro D3 in relazione al quesito sull'adeguatezza del materiale didattico, D8 sulle attività integrative, e D11 sull'interesse verso l'insegnamento segnano valori positivi, superiori alle medie di dipartimento e in linea con i valori dell'anno precedente. In relazione alle aule, la CPDS riconosce, con il CdS, che tutti i corsi dell'Ateneo sono interdipartimentali, pertanto, tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo. Dunque, la dotazione di infrastrutture e servizi non può essere giudicata dai singoli corsi di laurea ma va valutata a livello di ateneo o di dipartimento e per questo corso di laurea che prevede un'organizzazione didattica su due dipartimenti, questo parametro è tanto più evidente. Dai dati Almalaurea 2019, le voci riguardanti le infrastrutture restano critiche seppure in deciso miglioramento rispetto all'anno precedente. Il 36.9% esprime giudizi negativi sulle aule (a fronte del 41.9%), il 66.7% esprime insoddisfazione per le postazioni informatiche (a fronte del 89.5%), i servizi bibliotecari ottengono un crescente valutazione positiva, ma gli spazi per lo studio individuale si confermano come una criticità: il 64.3% li considera inadeguati.
Criticità Evidenziate	Come emerge anche dal Rapporto di Riesame ciclico 2019, si rileva che diversi insegnamenti sono condivisi con altri CdS o mutuati da questi, per cui i rispettivi contenuti e metodologie non possono sempre essere formulati in piena coerenza con gli obiettivi del CdS MCC. Come già sottolineato l'anno scorso, (Rapporto di Riesame Ciclico 2019) la condivisione di molti insegnamenti caratterizzanti fra diverse

	lauree magistrali, con accorpamento di studenti in gruppi unici, scelta adottata dall'Ateneo per poter ottimizzare l'utilizzo delle docenze e delle aule, è spesso percepita dagli studenti come penalizzante. Questo inibirebbe anche la capacità di alcuni docenti nel raggiungere gli obiettivi previsti dovendo indirizzare la propria offerta formativa ad un gruppo classe eterogeneo, sia per le diverse competenze in ingresso che per gli obiettivi formativi da raggiungere.
Proposte di miglioramento.	Pur trattandosi di una problematica di Ateneo, la CPDS invita il CdS a riportare al Polo didattico le difficoltà incontrate dagli studenti segnalando di volta in volta le problematiche riconducibili all'eterogeneità dei gruppi, soprattutto per quel che concerne i lettori. Le risorse strutturali e le attrezzature richiedono una maggiore attenzione da parte del Dipartimento e dell'Ateneo intero, ma i dati in miglioramento di questi anni (e un piano generale di rinnovamento e investimento negli spazi studenti) sembra iniziare a dare un timido segnale positivo.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal Presidio di Qualità. A conferma di ciò, si sottolinea che la valutazione media risultante dal quesito D4 (8.1) si conferma in linea con l'anno precedente ed è superiore alla media dipartimentale. La Commissione constata, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.
Criticità evidenziate	La CPDS pur registrando che non ci sono criticità sulla descrizione dei metodi di accertamento, segnala come margine di ulteriore miglioramento di prendere in esame i punteggi medi inferiori a 7, che si registrano per le seguenti discipline: Letteratura italiana contemporanea (6,62), Lingua Russa II (6,33), Lingua Giapponese IV (6,46), Lingua Giapponese V (6,33),

	Politica e Istituzioni Della Cina Contemporanea (6,33), Lingua e Linguistica Francese I (6,67), Lingua Cinese IV (6.3). Una criticità a cui il CdS non sembra ancora aver dedicato sufficiente attenzione è il suggerimento S8 (dati VALMON) sulla richiesta di inserimento di prove di esame intermedie.
Proposte di miglioramento.	La CPDS raccomanda al CdS di continuare a monitorare i programmi dei singoli programmi e di dialogare con i singoli docenti per il superamento delle criticità, in particolare per quanto concerne l'esplicitazione delle modalità di esame, per le quali potrebbe essere utile anche un'illustrazione diretta agli studenti nel corso delle lezioni. Per quanto riguarda l'inserimento di prove intermedie (suggerimento S8) la CPDS si augura che, nel rispetto delle autonomie didattiche dei singoli docenti, il CdS possa sperimentare forme di valutazione intercorso che siano coordinate e in linea con gli obiettivi del CdS.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	Il rapporto di Riesame Ciclico è stato esaminato nella relazione dello scorso anno, cui si rimanda. Il CdS, nella scheda di monitoraggio annuale esamina e valuta in modo puntuale tutti gli indicatori, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di Studi. Tra i punti di forza vi è il tasso di internazionalizzazione del CdS, che registra indicatori tutti positivi e decisamente superiori alla media tanto di Ateneo, quanto regionale e nazionale (47.8% dei laureati ha seguito un periodo all'estero, dati Almalaurea 2020). Il CdS, inoltre, dichiara di vigilare in futuro affinché gli appelli degli esami tengano conto della fine dei semestri all'estero in modo da evitare che gli studenti di ritorno da esperienze di internazionalizzazione, e questo CdS ne annovera moltissimi, si trovino nella condizione di non poter sostenere esami. L'anno scorso il CdS ha articolato una minuziosa ricognizione e monitoraggio critico nel Rapporto di Riesame Ciclico, e sebbene molte delle criticità di allora siano diminuite o scomparse nell'a.a. 2018-19, alcune persistono. In particolare, il CdS identifica fattori interni ed esterni per quel che concerne la scarsa frequenza ai corsi, che vale la pena ripetere qui. Alcuni

	fattori esterni che incidono sulla frequenza ai corsi da parte degli studenti, che dai dati Almalaurea 2020 risulta più bassa di quella di Ateneo (il 17.4% dei laureati intervistati ha seguito meno del 50% dei corsi, a fronte del 13.3% del 2017-18), sono spesso ascrivibili al fatto che molti studenti di questo corso di Studi sono studenti fuori sede: dai dati Almalaurea infatti risulta che il 32.6 % vive a più di un'ora di viaggio dalla sede per più del 50% della durata degli studi. Inoltre, il lavoro part-time coinvolge, come si evince dai dati Almalaurea 2020, il 17,4% degli studenti intervistati, mentre una ben più alta percentuale di 73.9% rispecchia gli studenti che hanno lavorato (incluso il lavoro saltuario) durante gli studi. Per quanto riguarda invece i fattori interni che incidono sul ritardo delle carriere (la durata media degli studi resta di 3,1 anni) il CdS individua: a) la possibilità offerta dall'Ateneo di immatricolarsi fino a fine febbraio, che in pratica ritarda di un semestre l'effettivo inizio del percorso magistrale di molti studenti (questo vale per tutti i corsi di laurea Magistrale di questo Dipartimento); b) la difficoltà nel superare le prove scritte di lingua, soprattutto per gli studenti non frequentanti; c) i periodi trascorsi all'estero per studio o tirocinio, che costituiscono momenti di formazione preziosi ma spesso comportano ritardi nella carriera; d) il tempo medio dedicato alla scrittura tesi di 5,8 mesi (Almalaurea 2020). Nel Verbale del Gruppo Assicurazione Qualità del 5.11.2019 vengono commentati i seguenti dati relativi agli indicatori nella Scheda del Corso di Studio alla data del 28 settembre 2019 evidenziando alcuni miglioramenti quali: - quello della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) - l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), che presenta un aumento significativo (+ 14.5) ed inverte una tendenza negativa iniziata nel 2015. - L'indicatore iC22 relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano in corso. Il gruppo AQ sottolinea la necessità di monitorare l'andamento degli indicatori relativi alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso, dato che rimane basso, e che, se si conferma la tendenza, potrebbe rivelare la necessità di ripensare l'offerta formativa in modo da rimuovere i ritardi alla laurea e osserva come questi dati pur restando sostanzialmente in linea con le medie di Ateneo e dell'area geografica e nazionale, presentano un peggioramento rispetto agli ultimi due anni.
Criticità evidenziate	Tra le aree che presentano maggiori criticità del CdS vi sono l'alto numero di studenti non frequentanti - soprattutto per i corsi di lingua, criticità già segnalata da questa CPDS- il ritardo nelle carriere (di cui sopra), ed infine il coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS, problema parzialmente e temporaneamente alleviato (v. Verbale CdS 5.6.19) con il coinvolgimento di uno studente designato da un'assemblea degli iscritti convocata dalla coordinatrice, che tuttavia sarebbe partito per un soggiorno studio Erasmus alla fine dell'anno. Tra le istanze di cui lo

	studente si è fatto portatore quella di inserire discipline che possano incrementare competenze professionali (linguistiche, comparatistiche, comunicative etc.) e un maggiore sostanzamento dei percorsi professionali individuati. L'ultimo verbale del Gruppo di Assicurazione Qualità è del 5.11.2019.
Proposte di miglioramento	Differenziare ulteriormente i programmi per gli studenti non frequentanti anche attraverso la messa a disposizione di supporti didattici on-line (i dati relativa all'esplosione della didattica online durante l'emergenza covid-19 durante il 2020 non sono ancora disponibili in maniera sistematica). La CPDS suggerisce inoltre di dedicare maggior spazio nelle riunioni del CdS ad individuare una strategia comune da adottare per mettere in atto azioni di miglioramento del numero di laureati entro la durata normale del corso. In conclusione, si osserva buon recepimento, soprattutto nel Rapporto di Riesame Ciclico 2019, dei dati dei diversi indicatori, sia a livello di analisi che di iniziative adottate e programmate.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Le informazioni riportate nella SUA CdS sono dettagliate, complete e intelligibili. I programmi dei singoli corsi sono dettagliati e chiaramente comprensibili dalla prospettiva degli studenti. Le interlocuzioni con gli <i>stakeholder</i> sono chiaramente riportate. Negli anni, il CdS ha ricercato contatti con nuovi soggetti, privilegiando potenziali <i>stakeholder</i> attivi nel sociale. Allo scopo di allargare la rosa dei potenziali stakeholders, il CdS ha sottoposto un questionario di valutazione del Corso di Studio e della sua adeguatezza alla formazione di operatori negli ambiti rappresentati dagli interlocutori. Accedendo alla SUA-cds, la CPDS ha potuto verificare che a partire dai lavori del Riesame ciclico 2019, il CdS ha proceduto in modo più incisivo all'individuazione di nuovi <i>stakeholders</i> a livello nazionale e internazionale. A tal fine si è deciso di avvalersi del suddetto questionario per la consultazione a livello nazionale ed internazionale di enti, aziende, istituzioni accademiche, associazioni di categoria.
Criticità evidenziate	Si segnala che sul sito d'Ateneo non è stata caricata l'ultima versione della SUA-CdS; inoltre, anche le iniziative relative all'individuazione dei

	nuovi stakeholders e alle successive consultazioni non sono visibili da parte di un osservatore esterno dal momento che sulla pagina del CdS non sono stati caricati i relativi verbali.
Proposte di miglioramento.	Si suggerisce un'attenzione maggiore per l'inserimento dei verbali nella sezione Assicurazione qualità della pagina web del CdS, nei tempi e nelle modalità che permettano una migliore fruizione da parte degli utenti interessati, in sinergia con il lavoro degli Uffici. Inoltre, immaginando che le consultazioni con i portatori di interesse siano state interrotte a causa dell'emergenza Covid, la CPDS invita il CdS a progettare ulteriori forme di consultazione a distanza

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Il CDS continua a non avere rappresentanti eletti degli studenti. Da un incontro della sottocommissione paritetica dipartimentale con i coordinatori dei CdS del Dipartimento del 9.11.2020, è emerso, sia da quanto riferito dai coordinatori che dagli studenti, che gli iscritti alle magistrali non sempre sono disposti a impegnarsi come rappresentanti poiché sono spesso lavoratori, e, inoltre, sentono fortemente come obiettivi primari il completamento della carriera accademica e le esperienze di studio/formazione all'estero, a scapito dell'impegno politico che comporterebbe la loro elezione. Si suggerisce, quindi, di intraprendere, da parte dei docenti del CdS, una forte sensibilizzazione verso l'impegno politico degli studenti, sottolineando l'importanza che gli stessi hanno nel miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità della didattica.

LM - LINGUA E CULTURA ITALIANA PER STRANIERI (LM-14)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	La CPDS deve rilevare che, a differenza di quanto si riscontrava per lo scorso anno, le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2018-19, che vanno collocate nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità del CDS, sotto la voce "indicatori", non sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo. Questo mancato aggiornamento riguarda tutti i CdS dell'Ateneo e può essere dovuto al fatto che quest'anno, a causa dell'emergenza "Coronavirus", la gran parte del lavoro del personale Tecnico-amministrativo (che dovrebbe curare questi aspetti) si è svolto da remoto, con un notevole aggravio e un conseguente rallentamento nella gestione delle diverse attività. I risultati della valutazione degli studenti emersi dai questionari vengono esaminati nel dettaglio nella scheda SUA-CdS (sezione B6). Viene messo in evidenza come molte delle valutazioni superino la soglia dell'8 o siano appena al di sotto di questo valore, fornendo nel complesso l'immagine di un CdS che incontra un altissimo livello di soddisfazione da parte degli studenti. Al tempo stesso vengono individuati due aspetti sui quali le valutazioni fanno registrare valori più bassi: quello delle conoscenze preliminari (D1) e quello della congruità del carico didattico in relazione al numero di CFU (D2). La CPDS apprezza come l'analisi su questi due quesiti sia condotta nel dettaglio giungendo alla individuazione dei singoli insegnamenti che hanno fatto registrare i punteggi più bassi e come su questi aspetti il CdS si sia impegnato a contattare e monitorare i titolari dei singoli insegnamenti. La CPDS apprezza, inoltre, l'iniziativa del CdS di aver predisposto e somministrato un questionario concepito <i>ad hoc</i> per il corso di laurea (iniziativa di cui la CPDS era già a conoscenza dallo scorso anno) e in particolare come due domande di questo questionario siano concepite allo scopo di monitorare al meglio il parere degli studenti relativamente alla questione delle pre-conoscenze. La Commissione condivide l'interpretazione per la quale gli studenti non hanno piena consapevolezza di ciò che si intende rilevare con il quesito D1, dal momento che la maggior parte degli studenti risponde negativamente alla domanda del questionario proposto dal CDS "Lo stato delle sue conoscenze preliminari le ha impedito di seguire con profitto le lezioni?". Si può dunque condividere l'osservazione che gli studenti manifestino pareri in contrasto tra di loro se, da un lato, dichiarano che le conoscenze

	preliminari sono insufficienti e, dall'altro, asseriscono che queste iniziali lacune non hanno impedito la frequenza proficua delle lezioni. Si apprezzano gli interventi volti ad individuare testi di esame che forniscano anche adeguate conoscenze di base, mettendo tutti gli studenti in grado di colmare eventuali lacune in ingresso. Ancora in direzione positiva, si rileva che, a differenza di quanto segnalato nella Relazione 2019, nella scheda SUA, il Cds indica con chiarezza i correttivi individuati per il miglioramento della didattica.
Criticità evidenziate	Se è verò che, in termini assoluti, i risultati delle opinioni studenti fanno registrare valutazioni più che positive, è altrettanto evidente che, rispetto allo scorso anno, per il 2018-19, si è verificata una generale flessione nelle valutazioni: 9 quesiti su 11 fanno registrare decrementi che, in alcuni casi, sono di poco conto ma, in altri, risultano più significativi, come nei quesiti riguardanti la docenza. Quest'ultimo dato potrebbe essere correlato al fatto che, come segnalato, rispetto allo scorso anno, è aumentato in percentuale il numero dei frequentanti che rispondono anche ai quesiti relativi al gruppo "docenza". La CPDS segnala che la mancata pubblicazione sul sito dei dati relativi alle opinioni studenti per il 2018-19 rappresenta un vuoto importante, tanto più nella fase emergenziale che stiamo vivendo che implica un sempre più ampio impiego delle informazioni reperibili online. La CPDS non è stata in grado di individuare tra i verbali dei Consigli di CdS e del gruppo "Assicurazione Qualità" punti dedicati alla discussione ed analisi delle opinioni studenti, per quanto nella SUA (sezione B6) si faccia riferimento a tali momenti.
Proposte per il miglioramento	Alla luce dei dati rilevati, la CPDS consiglia di promuovere momenti di riflessione sulle motivazioni che hanno portato ai decrementi nelle valutazioni da parte degli studenti. In generale, la Commissione sottolinea come l'obiettivo di ottenere un numero sempre crescente di questionari compilati resti assolutamente prioritario nel sistema di Assicurazione Qualità e invita, pertanto, il Cds a proseguire nell'implementazione di tutte le iniziative volte ad informare gli studenti circa l'importanza del questionario di rilevazione delle opinioni, individuando momenti dedicati sia da parte del CDS, ad esempio, nelle giornate di presentazione del Corso, sia da parte dei docenti durante le primissime lezioni dei loro insegnamenti. La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'ateneo, auspica che essi in futuro pongano attenzione a monitorare anche questo aspetto, individuando semmai un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	Dall'esame della Scheda SUA-CdS emerge che il CdS definisce in maniera molto chiara gli obiettivi formativi, i percorsi di formazione e i relativi sbocchi occupazionali. A conferma di ciò, i dati AlmaLaurea (indagine 2019 su 24 laureati, 20 compilatori il questionario) appaiono decisamente positivi: il 90% (sommando coloro che rispondono “decisamente sì” e “più sì che no”) dichiarano di essere “complessivamente soddisfatti del corso”, sempre il 90% affermano che “si iscriverebbero di nuovo allo stesso Corso dello stesso Ateneo”. Anche le rilevazioni sulla condizione occupazionale (indagine 2019), sebbene quantitativamente poco rilevanti (6 intervistati), a causa del fatto che il CdS è di recente istituzione, sembrano abbastanza confortanti. Va sottolineato che il CdS ha apportato lo scorso anno una modifica dell'ordinamento didattico al fine di adeguare l'offerta formativa alla definitiva pubblicazione dei requisiti di accesso alla classe di concorso A23 (Lingua italiana per discendenti di lingua straniera), che costituisce uno degli sbocchi professionali naturali del CdS; di conseguenza, la ricaduta di questa modifica sull'indice di occupazione non può ancora essere apprezzata. Come per lo scorso anno, dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti è emerso che le metodologie di trasmissione della conoscenza sono in linea con gli obiettivi formativi del CdS. Questo è un risultato che si è consolidato in seguito all'introduzione del Syllabus, cui tutti i docenti si sono adeguati, prestando attenzione ad esplicitare contenuti e obiettivi in relazione ai descrittori di Dublino. Per quanto concerne le valutazioni della didattica frontale, si segnala che le valutazioni relative alle “conoscenze preliminari” (punto critico per tutti i CdS d'ateneo, segnalato anche dalla Relazione 2020 del NdV come punto d'attenzione) fanno registrare un lieve miglioramento nelle valutazioni medie. Questo dato rappresenta, per questo CdS in particolare, un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, passando da 7,32 del 2017-18 a 7,41 nel 2018-19. La Commissione, analizzando i dati disaggregati, rileva come su alcuni insegnamenti, per i quali lo scorso anno i giudizi non erano particolarmente

soddisfacenti, la valutazione sia migliorata. Permane, invece, una vera criticità per l'insegnamento di "Storia della filosofia del Rinascimento" (4,8).

D'altra parte, come già anticipato nel quadro A, il CdS nel predisporre un questionario *ad hoc* come strumento da affiancare al questionario Anvur, ha scelto di dedicare due domande a questo aspetto: "Quando sentiva di non possedere conoscenze preliminari sufficienti per comprendere pienamente i contenuti delle lezioni, ha avvertito da parte dei docenti uno sforzo supplementare per superare questa difficoltà?" e "Lo stato delle sue conoscenze preliminari le ha impedito di seguire con profitto le lezioni?".

La CPDS apprezza l'attenzione rivolta a questo punto particolarmente spinoso e anche le conseguenti azioni intraprese dal CdS. Il seppur lieve miglioramento in questa valutazione può essere spiegato proprio alla luce dell'attenzione che i docenti hanno rivolto a questo aspetto.

Dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti emerge un buon grado di soddisfazione rispetto al materiale didattico, con un punteggio medio di 8,1, superiore a quello dell'anno precedente (7,9). Come anticipato nel quadro A, questi sono gli unici due quesiti che fanno registrare un miglioramento nelle valutazioni, mentre per i rimanenti, si segnalano decrementi: in relazione alla chiarezza del docente nell'esporre la materia (da 8,87 a 8,52), e alla capacità del docente di stimolare l'interesse per la disciplina (da 8,89 a 8,35). Ancora, è da segnalare un calo nella valutazione relativa alla disponibilità del docente a fornire ulteriori chiarimenti e spiegazioni (da 8,79 a 8,52) e al rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni e altre attività (da 9,05 a 8,66).

Si segnala ancora, che il quesito relativo al carico di studio in relazione ai cfu (D2) fa registrare un costante decremento nel punteggio medio: si è passati da 7,99 (2017-18) a 7,74 (2018-19) a 7,55 per il 2018-19. D'altra parte, come è possibile riscontrare anche per altri CdS, questo giudizio è confermato dall'indicazione dei "suggerimenti" che gli studenti propongono: la proposta di alleggerire il carico didattico si è alzata al valore del 22,5% rispetto al 19,6 dello scorso anno. La CPDS accedendo ai dati disaggregati ha potuto rilevare come per un paio di insegnamenti in particolare si registrino giudizi nettamente al di sotto della sufficienza per il D2: 5,9 per "Letteratura italiana" e 5,04 per "Storia dell'Arte italiana".

Dalle rilevazioni AlmaLaurea (indagine laureati nel 2019) emerge che il 65% dei laureati ha trovato le aule adeguate, mentre il livello di soddisfazione per altri ausili didattici è più basso: il 60% ritiene che le attrezzature per laboratori siano state sempre o spesso in numero adeguato mentre il 66,7% dichiara che il numero delle postazioni è stato inadeguato.

Criticità evidenziate	La Commissione rileva come diversi indicatori della valutazione degli studenti, seppure non negativi in assoluto, facciano registrare un decremento e invita il CdS a dedicare attenzione a questo trend complessivo. Si segnala che mentre nella Relazione dello scorso anno, attraverso l'analisi dei dati AlmaLaurea, emergeva un giudizio nettamente negativo sull'adeguatezza di aule e attrezzature, per quest'anno, questa criticità appare di minore rilevanza.
Proposte per il miglioramento	La CPDS ritiene che il calo nelle valutazioni medie degli studenti sui quesiti del gruppo docente potrebbe essere dovuto in questo CdS - che presenta un numero non elevato di discipline - all'impatto non particolarmente efficace di uno o pochissimi insegnamenti. Proprio in ragione del basso numero di insegnamenti da monitorare, la Commissione ritiene che il CdS possa individuare facilmente zone di criticità sulle quali intervenire. La CPDS raccomanda inoltre di monitorare in particolar modo l'efficacia didattica in relazione agli obiettivi formativi per quegli insegnamenti che sono mutuati da altri corsi di studio dell'Ateneo che per questo CdS sono circa la metà. Per continuare ad affrontare al meglio il problema delle “conoscenze preliminari” e limitare il disagio per il carico di studio, avvertito come eccessivo, si suggerisce (come per altri CdS) l'introduzione di attività didattiche integrative anche in modalità <i>e-learning</i> e di potenziare soprattutto le esercitazioni e seminari nonché i servizi di tutorato. Come già segnalato nella Relazione dello scorso anno, il problema delle conoscenze preliminari potrebbe risultare tanto più sentito per gli studenti stranieri che si iscrivono al CDS e pertanto la CPDS suggerisce di rivolgere loro un'attenzione particolare. La CPDS apprezza che i 2 Cfu delle Altre attività siano state concepite nello specifico come Abilità linguistiche attraverso la frequenza di un Laboratorio di autoapprendimento linguistico che, per gli studenti stranieri, è incentrato sull'italiano L2; tuttavia, la CPDS suggerisce anche di proseguire nelle azioni di tutorato, per esempio, da parte di Studenti senior.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i>

con linee guida dell'Anvur	• <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	La CPDS ha potuto verificare che nella scheda SUA (quadro A3), le conoscenze richieste in ingresso risultano individuate e descritte in modo chiaro, distinguendo tra i prerequisiti per studenti stranieri e italiani. In SUA viene presentata in modo molto chiaro la modalità di ammissione al Cds che prevede una prova volta ad accertare il livello di conoscenza tanto delle lingue quanto della preparazione di base nei settori linguistici, filologici, letterari e storico culturali. Viene, inoltre, presentato anche un quadro dettagliato delle modalità di acquisizione del punteggio utile per l'ammissione. Tutte queste informazioni, relative alla modalità di accesso al CDS, sono descritte nel dettaglio e ben pubblicizzate anche sulla pagina web del CdS. Le schede docenti relative ai singoli insegnamenti del CdS, redatte secondo le linee guida del Syllabus, messe a punto dal Presidio di Qualità, definiscono in modo chiaro le modalità d'esame, e più in generale i diversi metodi di accertamento delle conoscenze. È tuttavia, da segnalare, che il quesito relativo alla chiarezza nella definizione delle prove d'esame (D4) fa registrare un decremento nelle valutazioni degli studenti passando dal punteggio medio dello scorso anno di 8,38 a quello di 7,9 per il 2018-19.
Criticità evidenziate	Come già segnalato sopra, le opinioni degli studenti sul quesito D4 rivelano un peggioramento nel livello di soddisfazione. La CPDS, accedendo ai dati disaggregati, ha potuto appurare che la valutazione negativa su questo aspetto riguarda in particolare due insegnamenti: Letteratura italiana con valutazione 5,55, e Storia dell'Arte italiana con valutazione 5,96. Allo stesso tempo, si può notare che dai dati AlmaLaurea (indagine laureati nel 2019), emerge che il 70% ha ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami (appello, orari, prenotazioni, ecc.) "sempre o quasi sempre". Nella Relazione dello scorso anno la CPDS aveva già avuto modo di apprezzare l'iniziativa del CdS di predisporre un questionario specifico per il CdS che, tra i diversi quesiti, puntava a monitorare l'acquisizione da parte degli studenti di specifiche competenze. Ne era risultata una certa criticità connessa con le capacità espressive. La Commissione che già nella Relazione dello scorso anno aveva apprezzato questa rilevazione e la volontà di mettere in atto misure correttive, non è in grado di trovare traccia nei documenti del CdS (verbali

	Consiglio di CdS o del gruppo AQ) del livello di monitoraggio di tale criticità. La CPDS rileva che il dato emerso dal già menzionato questionario predisposto <i>ad hoc</i> dal CdS, relativamente alle prove d'ammissione, merita un'attenta riflessione. Molti studenti lamentano il fatto che la prova di ammissione sia incentrata sulla verifica della conoscenza di una lingua straniera a dispetto del fatto che nel percorso formativo non è prevista la continuazione dello studio di lingue straniere.
Proposte per il miglioramento	La CPDS invita il Coordinatore del CdS a contattare i docenti dei pochi insegnamenti per i quali si registra una criticità nella chiarezza relativa alla modalità di svolgimento dell'esame. Si suggerisce, inoltre, di prevedere, a livello di CdS, un monitoraggio dell'organizzazione del calendario degli appelli di esame, almeno relativamente agli insegnamenti offerti dal CdS. Alla luce di quanto segnalato sulla prova d'accesso, la CPDS invita il CdS, in attesa di un cambiamento dell'ordinamento didattico volto ad introdurre lo studio di una lingua straniera, a rivedere le modalità di accesso al CdS.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	Dall'analisi della scheda di monitoraggio 2018 (con dati aggiornati al settembre 2019), emerge che il CDS ha esaminato e valutato tutti gli indicatori a disposizione. Vengono messi in evidenza tutti gli aspetti decisamente positivi indici di un certo successo del percorso formativo indiziati dalla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02); dall'attrattività del Corso da parte di studenti che si sono laureati in altre Università della stessa area geografica (iC04); dal livello di occupabilità. Gli indicatori sul grado di internazionalizzazione sono tutti molto soddisfacenti e sono strettamente connessi alla natura stessa del Corso. Ma, con pari attenzione, vengono messi in evidenza anche gli aspetti che, seppure non etichettabili come critici, meritano una attenta riflessione: tra questi, la percentuale di studenti che ha acquisito nel primo anno almeno 40 CFU (indicatore iC01) con un valore di 52.5%, rispetto al 53.1% dell'Area geografica.

	La CPDS sottolinea che questo dato è in controtendenza rispetto alla rilevazione dello scorso anno in cui questo indicatore superava tanto la media regionale quanto quella nazionale. Un ulteriore dato che viene individuato dal CDS come potenzialmente “critico” è rappresentato dalla percentuale dei CFU acquisiti nel primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire (iC 13). Tale dato, che negli anni passati era superiore sia alla media dell'area geografica, sia alla media nazionale, fa registrare una flessione: 56,5% rispetto al 63,2% dell'area geografica e al 66,3% della media nazionale. Anche in questo caso la CPDS confrontando il valore con quello dello scorso anno che rappresentava, invece, un punto di forza (69,4%, considerevolmente più alto della media nazionale, 62%) invita il CdS ad avviare una riflessione in virtù del significativo scarto nelle percentuali dei due anni consecutivi. Nel rapporto di Riesame ciclico, il CDS mostra di analizzare i dati disponibili, individuando in modo chiaro i punti di forza e le criticità del Corso. La CPDS ha preso in considerazione il Riesame ciclico (2019) già nella relazione dello scorso anno.
Criticità evidenziate	Nella scheda di monitoraggio il CdS, pur rilevando come alcuni indicatori siano di segno negativo, rispetto allo scorso anno, sembra rimandare l'opportunità di individuazione di azioni correttive solo nel caso in cui “il dato dovesse essere confermato dalle rilevazioni degli anni successivi”. La CPDS ritiene invece che questi due importanti indicatori della didattica siano da mettere in connessione con le opinioni degli studenti sulla didattica che hanno fatto registrare un lieve calo per quest'anno e che meritino quindi, da subito, opportuni ed adeguati momenti di riflessione.
Proposte per il miglioramento	Come già segnalato, nella Relazione dello scorso anno, dal Riesame ciclico emerge che non è stato dedicato sufficiente spazio all'individuazione di nuovi portatori di interesse - così come a un loro maggiore coinvolgimento - sia per il potenziale apporto al percorso formativo sia per le ricadute sulla occupabilità del CdS.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>

Analisi delle informazioni	Le informazioni relative a carattere, finalità, percorso formativo e sbocchi occupazionali del CdS sono complete e chiare nella pagina web del CdS, così come sono chiaramente presenti altre informazioni. Tuttavia, la CPDS deve segnalare che sul sito d'Ateneo, nella sezione AQ del CdS, non si è provveduto ad un aggiornamento nel caricamento della SUA-CdS (l'ultima SUA consultabile pubblicamente si riferisce al 2018-19, e il quadro A1.b è estremamente sintetico). Ne consegue che anche i dati presenti sui principali siti istituzionali come UniversItaly, Alamalaurea, che sono linkati con la pagina del Corso di Studio, non risultano aggiornati.
Criticità evidenziate	Anche nella scheda SUA 2019-20, a cui la CPDS ha potuto accedere, risulta che non si dedica la necessaria attenzione all'individuazione e coinvolgimento di nuovi portatori d'interesse né alle consultazioni con i portatori d'interesse già individuati. Il CdS fa riferimento al Comitato d'indirizzo dipartimentale e non ad interlocutori individuati <i>ad hoc</i> per il Corso di laurea.
Proposte per il miglioramento	In generale, la CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'Ateneo, auspica che essi in futuro pongano maggiore attenzione a monitorare anche questo aspetto, individuando semmai un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito. Nello specifico, sulla visibilità dei dati per gli Stakeholders, la CPDS invita a dedicare maggiore attenzione a questa dimensione dell'Assicurazione Qualità del CdS, come già segnalato nel quadro D.

LM - LINGUE E LETTERATURE EUROPEE E AMERICANE (LM-37)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Il dato relativo alla percentuale delle attività didattiche erogate sottoposte a monitoraggio è particolarmente positivo: come si legge nella Relazione del Nucleo di Valutazione all'ANVUR 2019, per il 2018-2019 è stata monitorata la totalità delle attività (38 su 38). L'esame del numero di questionari compilati riguardanti l'opinione degli studenti in merito alla didattica del CdS fa registrare un netto e progressivo aumento delle cifre relative: se nel 2016-2017 i questionari erano 1.189, essi salgono nel 2017-2018 a 1.593, per attestarsi sui 1671 (con 226 schede non compilate) nel 2018-2019. Per quanto concerne le valutazioni degli studenti, si registra una percentuale molto consistente di giudizi positivi, in tutti i quesiti presenti. Si segnala un incremento delle valutazioni per tutte le schede rispetto all'a.a. precedente, sia rispetto alla docenza che alle metodologie di insegnamento, con una media superiore all'8 per i quesiti da D3 a D11. Le opinioni degli studenti sono di norma disponibili e visibili sul sito d'Ateneo nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità, attraverso diversi percorsi in seguito alla profonda ristrutturazione del sito web d'Ateneo che ha reso più fruibili le informazioni; tuttavia la CPDS deve rilevare che, a differenza di quanto si riscontrava per lo scorso anno, le opinioni all'a.a. 2018-19 non sono risultano disponibili sul sito del CdS. Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono un trend positivo: se i laureati nel 2018 erano soddisfatti del corso di laurea magistrale con una percentuale del 91,3%, quelli del 2019 raggiungono la percentuale del 96,6%. Inoltre, questi ultimi hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (79,6%), e il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (87,5%). Il dato più basso che emerge dal questionario è il D1 (come era accaduto anche per l'a.a. precedente), riguardante le conoscenze preliminari (7,5), mentre il D2 sul carico di studio è stato valutato con un punteggio di 7,9. Il dato più alto rilevato, invece, è il D5 (gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?), che ha ricevuto una valutazione di 9,1.

	Complessivamente, si rileva che il livello di apprezzamento e di soddisfazione per l'offerta formativa e la qualità della didattica del CdS è buono. Sia pure in percentuale ridotta, non mancano tuttavia ambiti di rilevazione in cui è possibile adoperarsi per ottenere margini di ulteriore miglioramento.
Criticità evidenziate	La discussione e la valutazione da parte del Gruppo di Assicurazione Qualità CPDS sulle opinioni degli studenti è stata effettuata solo nell'ottobre del 2020 (verbale della riunione del 19 ottobre), e in vista della compilazione dei Quadri SUA B6, B7, C1, C2, C3, come viene indicato nell'unico punto all'o.d.g. I dati derivanti dai questionari non vengono, quindi, resi noti in seno al Consiglio del CdS, né valutati in tempi consoni da poter prendere provvedimenti in previsione del nuovo a.a. La discussione dei dati si è, comunque, limitata alla valutazione sui tirocini e sulle strutture. Nel quadro B6 della SUA 2020/2021 vengono riportati i dati risultanti dai questionari, senza commento, né riflessione sugli esiti. Viene, inoltre, inserito il link alla Relazione del NdV su rilevazione opinioni studenti, senza che però si faccia alcun riferimento al suo contenuto. L'unico elemento che viene sottolineato è che per tutti i quesiti il Corso di Studio Magistrale (CdSM) risulta come il primo o il secondo tra i sette Corsi di studio del Dipartimento a cui afferisce. Per ciò che riguarda il quesito D1, che ha ottenuto, come si è detto, la valutazione più bassa, non viene individuata alcuna azione migliorativa o di contrasto. Il CdS, inoltre, non ha alcun rappresentante degli studenti, problema, tuttavia, comune a quasi tutti i Corsi di Laurea magistrale del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati, a cui afferisce.
Proposte per il miglioramento	La CPDS consiglia di dare prioritaria importanza ai dati che scaturiscono dai questionari degli studenti, come mezzi per migliorare la docenza e le metodologie di insegnamento. Per questo motivo, c'è bisogno di un'analisi e di una discussione delle valutazioni che scaturiscono dai questionari, non solo all'interno del gruppo AQ, ma anche del Consiglio del CdS, che in incontri con gli studenti stessi, in tempi che permettano una giusta valutazione, un'analisi delle criticità e la creazione di azioni correttive. Inoltre, nonostante il numero dei questionari compilati sia salito ulteriormente, si consiglia, al fine di ridurre ancor di più la percentuale di non compilazione delle schede, di intraprendere una serie di strategie di sensibilizzazione per incrementare il coinvolgimento degli studenti in materia di valutazione della didattica. Si suggerisce, ad esempio, che i docenti, durante lo svolgimento dei corsi, sollecitino la partecipazione ai processi valutativi e illustrino i contenuti dei questionari, sottolineando il riscontro, in termini di misure concrete, che le risposte fornite dagli studenti possono e devono avere sull'impostazione della didattica.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	Dall'esame della scheda SUA (quadro A2.a) si rileva che il CdS definisce in modo chiaro gli obiettivi formativi, i percorsi di formazione e i relativi sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati. Dall'analisi dei programmi dei singoli corsi descritti nelle schede degli insegnamenti, strutturate secondo il modello del Syllabus, risulta una coerenza di base con i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b.2 della SUA, che sono incentrati sulla formazione di specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali. I punti D3 (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?), D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) e D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) del Questionario di valutazione della didattica, strettamente correlati alle indicazioni che vengono date nei programmi degli insegnamenti, si attestano su valori soddisfacenti nel complesso (rispettivamente con una media di 8,17, 8,42 e 8,89) con un incremento rispetto ai dati dell'a.a. precedente (7,91, 8,08 e 8,69). Emerge, quindi, in tal senso, in media, una complessiva soddisfazione da parte degli studenti per quanto riguarda le informazioni che vengono fornite nei programmi degli insegnamenti del CdS. L'analisi delle schede dei singoli insegnamenti del CdS fa inoltre emergere che la maggior parte di essi risponde all'obiettivo di realizzare coerenza fra modalità e metodologie della trasmissione delle conoscenze e obiettivi formativi. I modelli dei syllabus continuano ad ottenere il positivo risultato di rendere ancora più espliciti per ciascun insegnamento sia i contenuti proposti dai docenti, sia i risultati attesi con specifico riferimento alle conoscenze da acquisire e agli obiettivi da raggiungere, con puntuale rimando ai descrittori di Dublino 1 e 2 (si veda anche quadro C). Ciò si riflette nei corrispondenti valori decisamente positivi per quanto concerne in particolare il valore D7 e il valore D9. Si evidenzia a tale proposito la coerenza delle finalità didattiche perseguite dai vari insegnamenti all'interno del CdS, ciascuno per le proprie competenze con il quadro di riferimento individuato nella stessa SUA.

	Come si è detto, il dato più basso riscontrato è quello che riguarda le conoscenze preliminari (si ricorda che l'accesso al CdS avviene secondo alcuni requisiti ben definiti, come viene indicato nel regolamento del CdS), ma, dall'analisi dei punteggi assegnati ai singoli insegnamenti non si riscontrano criticità particolari se non per "Informatica umanistica", "Letteratura anglo-americana" e "Filologia slava" che fanno riportare valori inferiori a 6 . La CPDS rileva, per contro, i giudizi decisamente positivi sui quesiti del gruppo docenza, relativi al rispetto degli orari delle lezioni (D5: 9,08), alla capacità del docente di motivare e stimolare (D6: 8,79) e alla sua chiarezza d'esposizione (D7: 8,77), con un incremento generale rispetto all'a.a. precedente. Relativamente alle attività didattiche integrative (D8), i risultati dei questionari restituiscono un valore pienamente soddisfacente, attestandosi sul punteggio di 8,07, anche in questo caso superiore al valore del 2017-2018 (7,73). Il dato relativo alla valutazione degli studenti sul carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (D2) risulta abbastanza soddisfacente, attestandosi su un punteggio medio di 7,88, con un incremento rispetto all'a.a. scorso (7,43). Nonostante il valore positivo in assoluto, è quello, insieme al D1, che ha ottenuto il punteggio più basso e quindi si sottolinea come sia un aspetto importante da continuare a monitorare. Tuttavia, si riscontra come, tra i suggerimenti degli studenti, "Alleggerire il carico didattico complessivo" sia quello con il punteggio più alto 25,3, ma con una lieve diminuzione rispetto all'a.a. precedente (27,9). Anche dai dati AlmaLaurea dei laureati del 2019 risulta che l'87,6% ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (sommando le risposte tra Decisamente sì e Più sì che no). Per ciò che riguarda le risorse strutturali e le attrezzature, nell'audizione con il Nucleo di Valutazione del 3.07.2019, per le aule e le postazioni informatiche disponibili viene registrata una certa insoddisfazione. Dai dati AlmaLaurea sui laureati del 2019 risulta che il 17,2% ritiene che le aule siano state "sempre o quasi sempre adeguate", mentre il 44,8% "spesso adeguate" e 32,2% "raramente adeguate", con solo 5,7% "mai adeguate". Per ciò che riguarda le postazioni informatiche, sul 56,8%, il 76% afferma che esse sono presenti in numero inadeguato. Le valutazioni sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), che vedono un 38,5% che le ritiene raramente adeguate, così come sono inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale per il 62,3% dei laureati. Le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono decisamente positive: una percentuale molto alta, pari al 96,3% giudica questo servizio decisamente o abbastanza positivo.
Criticità evidenziate	Non si riscontra, in nessuno dei documenti a disposizione della CPDS, alcun monitoraggio o discussione sui programmi dei singoli insegnamenti da parte del CdS. Anche nell'audizione con il Nucleo di Valutazione del

	3.07.2019, si sottolinea come, tra gli aspetti da migliorare, c'è l'adeguatezza delle conoscenze pregresse, l'adeguatezza e il coordinamento dei programmi di alcuni insegnamenti e la loro coerenza con gli obiettivi del CdS. Altra criticità non grave, ma evidente, è quella che riguarda gli spazi e le attrezzature a disposizione degli studenti, come si sottolinea anche nella riunione del Gruppo AQ del 19.10.2020: si tratta, come è noto, di una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo, che però si riflette nello specifico sul gradimento del CdS.
Proposte per il miglioramento	La CPDS ritiene opportuno che il CdS intraprenda un'azione di monitoraggio sui programmi delle schede degli insegnamenti impartiti, per verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea e i risultati attesi. Inoltre, anche se i dati non sono assolutamente negativi, si consiglia di avviare una riflessione soprattutto sui dati scaturiti dai quesiti D1 e D2, così da migliorare il gradimento degli studenti in questi due ambiti e l'andamento generale del CdS. Sarebbe opportuno, inoltre, che il coordinatore del CdS sollecitasse i docenti per i cui insegnamenti siano stati rilevati i punteggi più bassi, a tenere conto, come prioritari, i risultati dei questionari degli studenti e a correggere e rivedere gli aspetti che hanno ricevuto i giudizi negativi. La CPDS continua a ritenere che all'aspetto del carico di studio potrebbe essere dedicata una maggiore attenzione da parte del CdS, costituendo ad esempio una commissione docenti impegnata a valutare esclusivamente questo indicatore. Per ciò che concerne le risorse strutturali e le attrezzature, anche se queste ultime riscuotono un apprezzamento da parte degli studenti, si consiglia di sensibilizzare gli organi competenti a un adeguamento degli spazi alle esigenze studentesche, alla creazione di spazi come aule studio, e all'efficienza e al controllo nella manutenzione delle infrastrutture e del decoro degli ambienti in cui si svolgono didattica e studio individuale, con turni di pulizia generale quotidiana prima dell'inizio o al termine delle lezioni.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>

Analisi delle informazioni	Dall'esame della scheda SUA-CdS (Quadro A3.a A3.b) emerge che i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale sono esplicitati in modo chiaro ed esaustivo. Stesso dicasi per le indicazioni contenute nel Regolamento didattico. I modelli di syllabus introdotti su sollecitazione dell'ANVUR già nello scorso a.a. d'intesa fra la CDPS e il NdV, con il coordinamento del PQA, hanno ottenuto il positivo risultato di rendere ancora più esplicito per ciascun insegnamento il rapporto tra obiettivi formativi e risultati attesi. Gli studenti hanno mostrato, nelle loro valutazioni, di apprezzare la definizione delle modalità di esame e verifica delle conoscenze ivi illustrate, come dimostra peraltro l'ulteriore incremento del valore relativo che passa da 8,08 dell'a.a. scorso a 8,42 di quest'anno. D'altronde, come già si è detto, il quesito D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) registra tra i valori di gradimento più alti, con un punteggio di 8,89. Rifacendosi alle percentuali di AlmaLaurea, c'è da registrare una risposta sostanzialmente positiva anche da parte dei laureati 2019 del CdS, in particolare se si sommano i due valori concernenti il tasso di complessiva soddisfazione a proposito della gestione e organizzazione degli esami: "sempre o quasi sempre" pari al 30,7%, e "per più di metà degli esami" pari al 48,9%. Per quanto concerne la soddisfazione complessiva dei laureati, la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS fa registrare una media positiva, pari all'84,1%.
Criticità evidenziate	Come già detto, la CPDS rileva una mancanza di attenzione alla verifica della completezza della descrizione dei singoli insegnamenti, così come alla validità dei metodi di accertamento (modalità di svolgimento delle prove d'esame e adeguatezza degli obiettivi di apprendimento).
Proposte per il miglioramento	La CPDS ritiene opportuno che il CdS intraprenda un'azione di monitoraggio sui programmi delle schede degli insegnamenti impartiti, per verificarne l'adeguatezza delle descrizioni in esse contenute, delle indicazioni sulla modalità d'esami e su altri accertamenti nell'apprendimento, e la coerenza tra contenuti delle prove d'esame e obiettivi formativi dell'insegnamento.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i>

linee guida dell'Anvur	• <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	Nel corso dell'a.a. 2018-2019, emergono azioni correttive che sono state intraprese nell'ambito delle strategie di gestione della didattica. Sono stati effettuati, infatti, alcuni cambiamenti dell'Ordinamento didattico del CdS, annunciati anche nella scheda di Riesame ciclico 2019, per venire incontro alle esigenze degli studenti ed ampliare, al contempo, l'offerta formativa, insieme alla variazione dei requisiti minimi richiesti in ingresso: questi cambiamenti sono stati discussi nelle riunioni del gruppo AQ del 17.07.2019 (approvato poi dal consiglio del CdS il 29.07.2019) e del 16.10.2019 (con approvazione del consiglio del CdS del 28.10.2019). Tra le maggiori novità inserite si può evidenziare l'inserimento della Lingua e letteratura olandese in entrambi i curricula del CdS e l'inserimento di un Tirocinio formativo e di orientamento. Questi cambiamenti sono il segno di un monitoraggio abbastanza attento sulle esigenze degli studenti. Nella Scheda di monitoraggio 2018, il CdS ha esaminato e valutato in maniera abbastanza approfondita gli indicatori, e ha messo in evidenza, forse a volte in maniera un po' superficiale, alcune criticità, come alcuni punti di forza del Corso di laurea, sottolineando come gli indicatori da iC00a a iC00h relativi a immatricolati iscritti e laureati registrano per il CdS sempre valori più alti rispetto a tutte le Medie di Confronto e diacronicamente in crescendo, a eccezione di iC00g che rimane stazionario. Per ciò che riguarda le criticità, per gli indicatori che si riferiscono a studenti in regola con gli esami e che si laureano entro la durata normale del corso, si registra una flessione in percentuale e valori più bassi rispetto ai benchmark di Ateneo e nazionale. A questo proposito, si indica che il CdS intende intensificare l'orientamento in itinere da parte di tutti i docenti di riferimento per migliorare il dato relativo ai laureati entro la durata normale del corso, e auspica che le variazioni di Ordinamento di cui si è parlato, relative ai requisiti in ingresso, possano ugualmente influire per migliorare il dato, che dovrà essere monitorato sul medio e lungo termine. Un dato importante è il miglioramento, rispetto all'anno scorso, degli indicatori che riguardano l'internazionalizzazione, dato inserito tra le criticità nella relazione della CPDS del 2019: si registra, infatti, un incremento considerevole e, nella SMA, si fa riferimento a un possibile miglioramento del dato, grazie ad alcune azioni messe in campo e che daranno risultati nel lungo termine (orientamento su e promozione delle opportunità di studio all'estero offerte da programma Erasmus+ e accordi internazionali, assegnazione di 2 CFU per soggiorni all'estero con acquisizione di almeno 6 ECTS, inserimento di un tirocinio di 6 CFU, che può essere anche estero). Gli indicatori sull'occupabilità non vengono

	analizzati nella Scheda di monitoraggio, ma si dà rilevanza all'argomento nella riunione del Gruppo AQ del 17.07.2019, in cui all'o.d.g. vi è il punto "Esporre i magistrandi a contatti con il mondo del lavoro già durante il percorso di studi", con la proposta di inserire un tirocinio curriculare, anche estero a scelta, di 4 CFU per tutti i curricula. Il tirocinio si configura come 'tirocinio formativo e di orientamento' e può essere anche svolto all'interno dell'Università. La proposta viene approvata nel Consiglio di CdS del 29.07.2019. La discussione e l'approvazione della SMA sono avvenute in sede del Consiglio del Corso di Laurea del 15.11.2019. Sempre per ciò che riguarda l'occupabilità, e quindi i rapporti con il mondo del lavoro, il CdS ha organizzato due consultazioni con i portatori di interesse, il 18.04.2019 e il 14.05.2019, da cui è scaturito che i pareri sul CdS dei portatori di interesse consultati sono positivi rispetto a denominazione e insegnamenti previsti dal CdS. Come indicato nella scheda SUA 2020 (quadro A1.b), però, non ci sono consultazioni nel 2020 a causa dell'emergenza Covid-19. Per ciò che riguarda la scheda di Riesame Ciclico 2019, l'analisi è presente nella Relazione della CPDS 2019.
Criticità evidenziate	Il percorso della Laurea Magistrale (LM-37) MEA potrebbe assicurare l'accesso ad un concorso per l'insegnamento di una materia linguistica negli istituti di istruzione secondaria di primo e di secondo grado. Il CdS però non ha preso in considerazione il suggerimento della CPDS nella riunione del 3.10.2019, in cui sottolinea l'importanza di inserire competenze psico-pedagogiche e l'acquisizione di almeno 18 CFU nei SSD L-LIN/01 e/o L-LIN/02 in totale (tra triennale e magistrale). Anche se il dato sull'internazionalizzazione è migliorato sensibilmente, resta ancora bassa la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti del CdS (meno della metà); è inoltre diminuita anche la Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Altra criticità riguarda gli studenti che non si laureano nella durata normale del corso, la cui percentuale è ancora abbastanza alta. Nonostante il numero consistente di stakeholder con cui il CdS ha preso contatti, e alla partecipazione alle attività di individuazione di portatori di interesse per la costituzione di un Comitato di indirizzo dipartimentale, manca una continuità dei rapporti con i rappresentanti del mondo del lavoro per l'a.a. 2019-2020.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di adeguare l'offerta formativa del CdS ai requisiti di accesso ai concorsi per l'insegnamento, così da permettere ai laureati di partecipare agevolmente, e senza integrazioni, ai suddetti concorsi. Un miglioramento volto a conseguire l'obiettivo dell'internazionalizzazione sarebbe da individuare nell'incremento dei soggiorni di studio Erasmus, e nell'aumento del numero di CFU che gli studenti acquisiscono presso università straniere. Le azioni messe in campo

	fino ad ora hanno sicuramente portato a un miglioramento del dato, ma è auspicabile anche un orientamento e una promozione nei confronti degli studenti, con l'obiettivo di far conoscere le possibilità di studio e lavoro all'estero (Erasmus+ Studio e Erasmus Traineeship, insieme alle Convenzioni internazionali). Alto aspetto collegato all'internazionalizzazione del CdS concerne lo svolgimento delle lezioni in tutto o in parte in lingua straniera. Dall'esame delle schede di ciascun insegnamento, emerge il dato positivo secondo cui molti degli insegnamenti, legati in particolare alle Letterature straniere o alla Traduzione letteraria da lingue straniere, sono tenuti interamente o in parte in lingua straniera. La CPDS ha verificato che gli organi responsabili dei corsi di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	La Scheda SUA del CdS, cui la CPDS può fare accesso, fornisce indicazioni chiare, corrette e dettagliate sulla struttura del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali dei laureati. Le principali informazioni sono accessibili anche nel Regolamento didattico presente sul sito e facilmente consultabile. I programmi dei corsi risultano chiari e dettagliati in merito alle tematiche e alle modalità di studio e alla loro adeguatezza rispetto agli obiettivi finali del corso.
Criticità evidenziate	La CPDS deve segnalare che sul sito d'Ateneo, nella sezione AQ del CdS, non si è provveduto ad un aggiornamento nel caricamento della SUA-cds (l'ultima SUA consultabile pubblicamente si riferisce al 2018-19). Si rileva che nel quadro della SUA dedicato alle consultazioni con i portatori d'interesse non sono presenti, come allegato, i verbali degli incontri effettuati nel tempo, così da non permettere un'immediata informazione agli utenti esterni. Non sempre le informazioni rispetto al contenuto delle riunioni del Consiglio di CdS o del Gruppo AQ sono presenti sul sito nei tempi dovuti, forse anche a causa di una difficile comunicazione tra il Coordinatore e l'Ufficio competente. A volte le informazioni non sono completamente

	corrette. Si segnala, per esempio, che nel verbale della riunione del Gruppo di Qualità del 19.10.2020 è stato inserito un link in corrispondenza del punto “dati integrativi estratti da varie fonti, inclusa l’Anagrafe degli studenti, per ingresso, percorso, uscita, e altro, a cura dell’Ufficio Valutazione della Qualità e Dati Statistici de ‘L’Orientale” che riporta alla pagina del Corso di Laurea in Lingue, Letterature e Culture dell’Europa e delle Americhe, e non a di quello di Lingue e letterature europee e americane.
Proposte per il miglioramento	Si suggerisce di continuare ad organizzare, anche in modalità a distanza, ove non fosse possibile quella in presenza, incontri con i portatori di interesse, anche per mantenere vivi i rapporti già in essere, e continuare la collaborazione per il miglioramento dell’aspetto degli sbocchi lavorativi del CdS. Inoltre, dati i cambiamenti attuati all’Ordinamento didattico, in parte provenienti dagli stessi rappresentanti del mondo del lavoro, si ritiene opportuno aggiornare le informazioni agli stessi sulla nuova offerta formativa del Corso di Laurea. Si suggerisce un’attenzione maggiore per l’inserimento dei verbali nella sezione Assicurazione qualità della pagina web del CdS, nei tempi e nelle modalità che permettano una migliore fruizione da parte degli utenti interessati, in sinergia con il lavoro degli Uffici. La CPDS ritiene utile l’inserimento dei verbali delle consultazioni con gli <i>stakeholders</i> nella sezione dedicata della SUA. Si suggerisce, inoltre, di rendere ancor più accessibili e immediate le informazioni relative al CdS.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Il CDS continua a non avere rappresentanti eletti degli studenti. Da un incontro della sottocommissione paritetica dipartimentale con i coordinatori dei CdS del Dipartimento del 9.11.2020, è emerso, sia da quanto riferito dai coordinatori che dagli studenti, che gli iscritti alle magistrali non sempre sono disposti a impegnarsi come rappresentanti poiché sono spesso lavoratori, e, inoltre, sentono fortemente come obiettivi primari il completamento della carriera accademica e le esperienze di studio/formazione all’estero, a scapito dell’impegno politico che comporterebbe la loro elezione. Si suggerisce, quindi, di intraprendere, da parte dei docenti del CdS, una forte sensibilizzazione verso l’impegno politico degli studenti, sottolineando l’importanza che gli stessi hanno nel miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità della didattica.

TRADUZIONE SPECIALISTICA (LM-94)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	La CPDS ritiene soddisfacente la gestione dei questionari, la cui raccolta è stata pubblicizzata attraverso avvisi sul sito d'Ateneo e ulteriormente segnalata agli studenti dai docenti durante lo svolgimento dei loro corsi, anche, per il secondo semestre, in seguito a sollecitazione da parte del CdS (verbale Consiglio del 19.5.19) ottenendo così la copertura del 100% degli insegnamenti. Sono state raccolte 1130 schede di cui l'88%, (1001) compilate e l'11,41% (129) non compilate. Confrontando con i dati del 2017/18 [1081 raccolte di cui l'81,3% (897) compilate e il 18,7% (202) non compilate], si osserva un ulteriore progresso nel trend positivo già evidenziato dalla CPDS nelle precedenti relazioni. Tutti i punteggi medi risultanti dai questionari di valutazione lato studente sono superiori o ampiamente superiori al 7. Inoltre il CdS continua a essere in lieve vantaggio rispetto alla media dipartimentale per quanto concerne le "conoscenze preliminari" (D1 7,54 contro 7,35). Questo dato trova un riscontro nella sezione "Suggerimenti" dove si conferma il trend a un valore basso per il CdS per S3 "fornire più conoscenze di base" (17,5) rispetto a un valore più alto e in crescita per il Dipartimento (19.6). Peraltro, il CdS, avendo proceduto all'elaborazione di una scheda di autovalutazione del CdS, è stato in grado di effettuare una riflessione sui sillabi dei singoli insegnamenti, in cui ci si è concentrati anche sulla esplicitazione dei prerequisiti per l'apprendimento (v. Verbale Consiglio CdS 15.5.19). Analogamente si conferma il fatto che le istanze di alleggerimento del carico complessivo (S1 24 contro 30,6) e di inserimento di prove intermedie (S8 24,2 contro 26.3.) siano meno sentite che per la media del Dipartimento, sebbene con ulteriore incremento rispetto all'anno precedente. Del resto l'incremento per questi due suggerimenti appare come un trend generale dell'intero Dipartimento. Infine si segnala il miglioramento rispetto all'anno precedente delle valutazioni per i quesiti D6 (<i>Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?</i>) 7,97, e D7 (<i>Il docente espone gli argomenti in</i>

modo chiaro) 8,00, che comunque mantengono un lieve divario rispetto alle medie di dipartimento (8,29 e 8,33).

Il Quadro B6 della SUA contiene un'analisi, nel complesso, articolata e dettagliata dei risultati della valutazione lato studente, supportata dal riscontro della Relazione del presidio di Qualità (con annesso link). Nel Quadro B7 viene fornita poi un'adeguata analisi dei risultati dei questionari sottoposti da AlmaLaurea a laureandi e laureati.

L'analisi mette opportunamente in evidenza il fatto che le valutazioni del CdS sono nell'insieme positive e in miglioramento rispetto agli anni precedenti. Il CdS considera superate le lievi criticità relative al giudizio degli studenti sulle "conoscenze preliminari" (D1) e al "carico di studio" (D2). Del resto, come osservato sopra, per D1 il valore è superiore alla media dipartimentale. Sebbene queste lievi criticità non possano considerarsi del tutto superate, la CPDS concorda con il CdS nell'osservare che questo dato contrasta con gli effettivi risultati ottenuti in termini di media dei voti d'esame, e di voto finale di laurea (che presenta nel Quadro C1). In ogni caso si tratta di problematiche che accomunano diversi corsi nell'Ateneo. Anche il riscontro dei dati Alma Laurea, pure esaminati nella SUA-CdS, conferma questa analisi.

In aggiunta, il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS ha effettuato una ricognizione confluita in una "Scheda di Autovalutazione dei Requisiti di qualità del CdS" (v. Verbale 30.04.19) anche fondata su una ricognizione tra i docenti che offrono didattica per il CdS (contrattisti inclusi) che hanno compilato schede di autovalutazione relative ai loro insegnamenti. Sono emersi dati relativi al syllabus, al trattamento dei prerequisiti (v. anche Verbale Consiglio CdS 19.5.19), all'accoglienza/accompagnamento per studenti con particolari necessità, alle prove finali e ad altri aspetti collegati alla didattica

Il CdS ha anche promosso (v. Verbale Gruppo Riesame 26.06.19) incontri con gli studenti di tre diverse coorti /16/17, 17/18 e 18/19) cui ha somministrato in forma anonima un questionario (v. anche Verbale Gruppo Riesame 19.06.19) teso a verificare il grado di apprezzamento e a identificare aree di in/soddisfazione e spazi per possibili miglioramenti. I dati risultanti hanno permesso di evidenziare una evoluzione positiva e il superamento di molte delle criticità emerse in passato. In particolare, gli studenti consultati hanno espresso apprezzamento per: il rapporto docente-studente e le capacità didattiche del corpo docente; gli sforzi tesi a favorire l'acquisizione di competenze adeguate di tipo professionalizzante, sia attraverso lezioni di taglio applicativo sia attraverso incontri seminariali con figure provenienti da ambiti settoriali e professionali associati alle funzioni lavorative previste dal percorso di studio. Tra gli aspetti critici che erano stati segnalati dagli studenti, e sui quali si è intervenuto, si segnala la gestione della programmazione didattica tra i due semestri che negli anni è gradualmente migliorata. In particolare, nella programmazione relativa all'anno 2019-2020, è stata raggiunta una più armonica distribuzione delle discipline sui due semestri, per entrambe le

	annualità. In relazione alla non adeguata distribuzione dell'orario delle lezioni, ovvero la sovrapposizione delle discipline insegnate, va detto che si tratta di un problema, almeno in parte, risolto. Una difficoltà è costituita dalla disponibilità di aule che si accordi con un'adeguata articolazione dell'orario. Per quanto concerne la preoccupazione degli studenti riguardo le conoscenze di base, il CdS è intervenuto attraverso attività integrative che però andrebbero ulteriormente potenziate e estese a tutte le discipline. Altro punto di criticità riguarda la percezione da parte degli studenti di un eccessivo carico di lavoro in relazione ai CFU da conseguire, Tuttavia questa percezione contrasta con le risposte ottenute alla domanda dei questionari: "Si iscriverebbe di nuovo alla stessa Magistrale?" che, invece, riceve risposte in buona parte affermative, Comunque, anche in quest'ambito il Cds si è attivato per ottenere un rapporto più bilanciato fra il carico didattico e il numero dei CFU acquisiti. Il Cds nei lavori del Gruppo di Riesame rileva come permangano invece punti di criticità la cui soluzione è tuttavia è competenza dell'Ateneo e del Dipartimento piuttosto che del CdS: gli spazi per la didattica continuano a essere ritenuti spesso poco soddisfacenti, in particolare dagli studenti frequentanti i corsi più numerosi; gli strumenti/supporti telematici che non sono ancora sufficienti per le esigenze di un CdS che ha carattere professionalizzante e implica una quota di lavoro applicativo, anche autonomo, in particolare finalizzato alla traduzione, quindi il CdS si sta adoperando per ottenere un incremento di queste risorse. Inoltre gli studenti avevano a loro volta effettuato un sondaggio via Facebook su un campione di 30 studenti (5 studenti per ognuna delle lingue insegnate), i cui risultati sono stati condivisi con il Gruppo di Riesame, che ha incrociato e riassunto i risultati delle due rilevazioni in una tabella da cui emerge che gli studenti lamentano: la ripetitività di argomenti tra i programmi di differenti insegnamenti, già segnalata come criticità dalla CPDS nella precedente relazione e qui ribadita (v. sopra e sotto); insufficienti esercitazioni di tipo applicativo (soprattutto per la traduzione). Essi chiedono: una maggiore focalizzazione sulla professionalizzazione, anche attraverso tirocini esterni; un incremento del tutoring per le conoscenze di base (soprattutto per le lingue) il che va nella stessa direzione del Suggerimento 2 nei questionari di Valutazione lato studente (<i>Aumentare l'attività di supporto didattico</i>) il cui valore è superiore alla media di dipartimento e in netta crescita rispetto all'a.a. precedente). In ogni caso il CdS sta lavorando per rispondere a queste istanze e, come si può osservare isolando le risposte della coorte 2018-19, esse sono meno sentite dagli studenti di recente immatricolazione.
Criticità evidenziate	Dai questionari di valutazione si rileva, con ulteriore lieve incremento, il permanere della criticità emergente dal Suggerimento S4 "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" (19.6, contro 18.4

	a.a.p), e con notevole divario rispetto all'insieme del Dipartimento (8.4). Di contro, il CdS nella SUA non appare esaminare questo dato. Per un numero ristretto di insegnamenti si osservano valutazioni insoddisfacenti o non abbastanza soddisfacenti per alcuni quesiti: Lingua Araba II (D1, D3 e D4), Italiano per Usi Speciali (D4, D6, D7,D8 e D9), Lingua Araba I (D4, D6 e D7), Lingua Russa II (D2,D3 e D4). Pur registrando un progresso, quella delle schede di valutazione non compilate rimane una problematica da affrontare. La CPDS deve rilevare che, a differenza di quanto si riscontrava per lo scorso anno, le opinioni degli studenti relative all'a.a. 2018-19, che vanno collocate nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità del CDS, sotto la voce "indicatori", non sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo. Questo mancato aggiornamento riguarda tutti i CdS dell'Ateneo e può essere dovuto al fatto che quest'anno, a causa dell'emergenza "Coronavirus", la gran parte del lavoro del personale Tecnico-amministrativo (che dovrebbe curare questi aspetti) si è svolto da remoto, con un notevole aggravio e un conseguente rallentamento nella gestione delle diverse attività. Per la pubblicizzazione delle opinioni degli studenti, già nella precedente relazione la CPDS aveva segnalato che dalla prospettiva di uno studente non ancora immatricolato, in particolare se proveniente da altro ateneo, che voglia acquisire informazioni in questo ambito, il percorso per raggiungere le informazioni è poco intuitivo. Ma si tratta, in ogni caso, di una problematica che investe l'insieme dell'Ateneo e non i singoli CdS.
Proposte per il miglioramento	La CPDS aveva raccomandato nelle relazioni precedenti di mettere in atto iniziative per ridurre o comunque verificare l'effettiva presenza nei programmi dei singoli insegnamenti di ripetizioni e sovrapposizioni parziali di contenuti e riferimenti bibliografici: confronti tra i docenti del CdS e/o all'interno dei SSD e delle macro-aree per una verifica sui programmi prima della pubblicazione degli stessi, tenendo anche conto, nei limiti del possibile, dei contenuti e riferimenti già proposti in triennale almeno per i CdS triennali dell'ateneo. Inoltre si sottolinea l'opportunità di render conto di questo dato in sede di compilazione della SUA. Si raccomanda anche di prendere contatto con i docenti i cui insegnamenti hanno avuto valutazioni non soddisfacenti per alcuni parametri per concordare strategie di miglioramento. Per la criticità delle schede di valutazione non compilate, si ribadisce la necessità di incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del questionario di valutazione. Inoltre essi andrebbero anche sensibilizzati sulla importanza di rispondere a tutti i quesiti. Per altro, già nelle ultime due Relazioni, la CPDS prospettava la possibilità di rendere obbligatorio non solo l'accesso ma anche la risposta ai singoli quesiti dei questionari, offrendo la possibilità all'utente, nel rispetto della sua libertà di non rispondere, di scegliere l'opzione di risposta "Preferisco non

	rispondere” oppure “Non utilizzato”, secondo un sistema pure previsto da altri atenei. Per l’accessibilità da parte degli studenti dei dati relativi alla valutazione, come del resto per altre informazioni relative ai CdS, si ribadisce l’opportunità, per tutto l’ateneo, di creare un percorso <i>ad hoc</i> per gli studenti di maggiore immediatezza e facilità d’uso.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell’Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	L’insieme dei programmi degli insegnamenti, così come le metodologie didattiche adottate, i materiali didattici indicati o messi a disposizione e le attività integrative erogate (laddove previste), risulta coerente con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS 2018-19 (quadro A4.B2). Infatti, i quesiti pertinenti del questionario di valutazione lato-studente danno risultati sostanzialmente positivi, a conferma che le aspettative degli studenti riguardo la didattica loro erogata sono abbastanza soddisfatte: • D3 (<i>Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?</i>) ha mantenuto il punteggio di 7,80 ed è solo lievemente al di sotto della media dipartimentale (7,91) che ha registrato una piccola crescita. Per i suggerimenti correlati, il valore di S6 seppur in incremento rispetto al precedente a.a., si conferma al di sotto di quello dipartimentale, mentre S7 rinforza il trend di decrescita e il distacco dalla media dipartimentale. • D8 (<i>Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all’apprendimento della materia?</i>) registra un punteggio medio (7,78) in lieve crescita rispetto all’anno precedente (7,74) ed allineato alla media dipartimentale (7,77); • D11 (<i>È interessato/a agli argomenti trattati nell’insegnamento</i>) riceve un punteggio medio di 8,19, confermando un trend di crescita (a.a. precedente, 8,07) e risultando quasi allineato alla media dipartimentale (8,26). Si aggiunge che il CdS ha redatto ed approvato in sede di Consiglio del CdS (29.05.20) un testo di “Norme Editoriali per la Tesi di Laurea” che offre agli studenti un modello (non vincolante) per la strutturazione e formattazione della tesi, e fornisce anche indicazioni riguardo all’utilizzo di materiali multimediali

	all'atto della prova finale. Il documento è scaricabile dagli Avvisi del Coordinatore al link: http://www.unior.it/doc_db/doc_omp_02-04-2016_570039ee9cbbf.pdf Nei quadri B4, la scheda SUA-CdS indirizza puntualmente ai link relativi a aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche di riferimento per gli studenti. Peraltro, tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo che tiene conto della capienza delle aule e del numero degli studenti frequentanti i singoli corsi. Di conseguenza, la dotazione di infrastrutture e servizi non può essere giudicata dai singoli corsi di laurea, ma va valutata a livello di ateneo o di dipartimento. Nelle valutazioni dei laureati nel 2019 (AlmaLaurea indagine 2020) i servizi bibliotecari ricevono comunque un giudizio piuttosto positivo: gli intervistati giudicano l'esperienza "Decisamente positiva 27,7", "Abbastanza positiva 63,8", "Abbastanza negativa" 8,5 "Decisamente negativa" 0%.
Criticità evidenziate	Come già segnalato nelle ultime due relazioni permane (anche in base a all'opinione della componente studentesca espressa nelle riunioni della sottocommissione), il fatto che alcuni insegnamenti, soprattutto quelli linguistici, offerti in modo trasversale a più CdS non risultano modellati in modo pienamente coerente con gli specifici obiettivi del CdS. Questo emerge anche dal lavoro del Gruppo di Riesame del CdS (Verbale del 26.6.20, v. sopra Quadro A) che ha effettuato incontri con gli studenti e cui ha somministrato un questionario e ha inoltre raccolto i risultati di un ulteriore sondaggio effettuato per iniziativa degli stessi studenti, da cui è emersa anche insoddisfazione per una non sufficiente focalizzazione sulla traduzione di testi specialistici in alcuni insegnamenti di lingua, alcuni dei quali privilegierebbero l'ambito letterario. Dalla stessa fonte emerge una richiesta di incrementare le attività di esercitazione applicativa. Inoltre si ribadisce qui la criticità (commentata sopra Quadro A) relativa alle eventuali sovrapposizioni contenutistiche e bibliografiche tra alcuni insegnamenti In aggiunta, si ritiene di segnalare, che i risultati, pur in miglioramento, non ancora pienamente soddisfacenti del quesito D8, vadano, in prospettiva di Ateneo, almeno in parte, imputati ad una sua formulazione non del tutto adeguata, che può generare fraintendimenti nel caso di insegnamenti che non prevedano attività integrative, spingendo gli studenti a non esprimere piena soddisfazione. Dai dati AlmaLaurea 2020 relativi ai laureati nel 2019, commentati anche in SUA, risultano valutazioni per lo più negative relativamente alle aule, giudicate "raramente adeguate" (46,9%), mai adeguate (6,1%), contro "spesso adeguate" (38,8) e "sempre o quasi sempre adeguate" (8,2%), con un peggioramento rispetto alla precedente rilevazione. Invece, le per le postazioni informatiche, si registra un lieve miglioramento, pur rimanendo il giudizio prevalente negativo: numero insufficiente per il 76,4% degli intervistati. Riguardo le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività

	pratiche, ...), si osserva un livello di soddisfazione relativamente maggiore e con progresso rispetto alla precedente rilevazione: “Sempre o quasi sempre adeguate” 8,5%; “Spesso adeguate” 48,9; “Raramente adeguate” 36,2; “Mai adeguate” 6,4. Gli spazi per lo studio individuale sono risultati adeguati per il 56,8%. In ogni caso, anche per gli aspetti meglio valutati, vi è un margine di migliorabilità, e i punti di insoddisfazione sono di particolare attenzione per un percorso di studi che prevede pratiche guidate e lavoro individuale di traduzione e ricerca lessicografica. Il CdS, in particolare nel Gruppo di riesame, ha affrontato queste criticità anche con confronti diretti con gli studenti e rilevazioni aggiuntive rispetto ai questionari (v. sopra Quadro A) e si è proposto di attivarsi/attivato con gli organi competenti per promuoverne la risoluzione.
Proposte per il miglioramento	La criticità relativa alla non piena adesione contenutistica e metodologica agli obiettivi formativi, soprattutto per gli insegnamenti linguistici, non è esclusiva di questo CdS e si configura piuttosto come una problematica di Ateneo. Pertanto, la CPDS si auspica che la docenza possa essere organizzata sempre di più in modalità verticale, anche attraverso il reclutamento di nuovo personale docente. In ogni caso, la CPDS rinnova al CdS la raccomandazione di continuare a monitorare i contenuti e le impostazioni dei singoli insegnamenti, sia per verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del CdS, sia, d'altro canto, al fine di ridurre le eventuali ripetizioni/sovrapposizioni tematiche (vedi sopra Quadro A). Per quanto concerne le risultanze del questionario relative al quesito D8, anche questa di pertinenza dell'intero Ateneo, si fa osservare che esso andrebbe attivato nei questionari solo per gli insegnamenti che prevedono questo tipo di attività. Per quanto concerne le aule e i laboratori, pur trattandosi di problematiche di Ateneo, la CPDS invita il CdS a proseguire nell'azione di segnalazione agli uffici competenti delle insoddisfazioni e carenze rilevate attraverso i diversi canali di comunicazione con l'utenza.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>

Analisi delle informazioni	Dall'esame della scheda SUA-CdS (Quadro A3.a A3.b) emerge che i requisiti di accesso alla Laurea Magistrale sono esplicitati in modo chiaro ed esaustivo. Ugualmente chiare ed esaustive sono le informazioni presenti sulla pagina web del CdS tempestivamente comunicati in relazione alle scadenze Dall'esame dei programmi dei singoli insegnamenti, in generale le prove d'esame risultano coerenti con gli obiettivi formativi degli insegnamenti e ben esplicitate. Si segnala che il quesito D4 relativo alla chiarezza nella comunicazione sulle modalità d'esame fa registrare un decremento (7.6) rispetto allo scorso anno (7.8) e più basso rispetto alla media di Dipartimento (7.98).
Criticità evidenziate	Accedendo ai dati disaggregati, la CPDS ha potuto appurare che l'abbassamento nella valutazione relativa alla chiarezza nelle modalità d'esame è imputabile, in particolare, ad alcuni insegnamenti, che fanno registrare valutazioni realmente critiche, vale adire, al di sotto del 6: Lingua Araba II, Lingua Russa II, Laboratorio di Lessicologia Informatica, Italiano per Usi Speciali; mentre per Lingua Araba I il valore si approssima alla sufficienza.
Proposte di miglioramento	La CPDS consiglia, oltre al proseguimento del monitoraggio dei programmi, di sentire i docenti per i cui insegnamenti si rileva l'insoddisfazione al fine di una diversa formulazione della parte in questione dei loro programmi e per suggerire loro di dedicare del tempo durante le lezioni per l'esplicitazione delle modalità d'esame. Potrebbe rispondere a questa criticità anche l'inserimento di prove di valutazione intermedie, che, come osservato sopra (Quadro A), gli studenti richiedono con più forza che in passato.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	Si segnala che il CdS, Gruppo Assicurazione Qualità (Verbale 30.4.19), ha provveduto alla compilazione di una scheda di autovalutazione (dietro richiesta del Nucleo di Valutazione), poi discussa nel Consiglio del CdS nell'adunanza del 19.5.19. Per quanto concerne la Scheda di Monitoraggio Annuale 2018 (dati fino al 28.9.2020), il CdS MTS ha puntualmente esaminato gli indicatori di valutazione, evidenziando un andamento sostanzialmente positivo del CdS, in sintonia con i valori espressi sia a livello nazionale sia a livello di

	macro-area geografica. Tra i punti di forza vengono confermati l'incremento degli immatricolati, che si attestano a 116 nel 2018 (rispetto ai 92 dell'anno precedente), nonché i dati positivi nel conseguimento di CFU all'estero in aumento e con risultati migliori rispetto all'area geografica e, sostanzialmente, allineati alla media nazionale. Relativamente soddisfacenti i dati relativi ai laureati occupati a 3 anni dalla laurea, così come ai laureati che si dichiarano occupati a un anno dal conseguimento del titolo. La percentuale di CFU conseguiti al I anno rispetto a quelli da conseguire si innalza (61,3%) rispetto all'anno precedente (58,7%) anche se rimane più bassa rispetto agli altri atenei (ma v. qui sotto). Per quanto concerne la percentuale degli iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel 2017, essa è leggermente inferiore rispetto a quella dell'anno precedente e si mantiene più bassa rispetto ai valori di comparazione geografici e nazionali. Il CdS fa però notare che i CFU richiesti presso l'UNIOR al I anno di MTS sono 50 e non 60 come previsto dagli altri atenei. In ogni caso, cresce il numero dei laureati entro la durata normale del corso che, dai 14 studenti del 2016 e 35 del 2017, raggiunge quota 40 studenti nel 2018 attestandosi ad una quota decisamente superiore a quella riscontrabile a livello geografico (20,4) e sufficientemente vicina a quella nazionale (48,1). Il Rapporto di Riesame ciclico è stato oggetto di analisi nella Relazione 2019, cui si rimanda.
Criticità evidenziate	Dall'analisi del Riesame Ciclico e della Scheda di Monitoraggio annuale emerge che il CdS ha saputo individuare le maggiori criticità, concernenti soprattutto i ritardi nelle carriere (la percentuale di laureati entro la normale durata del corso si è abbassata) e altri indicatori della didattica relativi a conseguimento di CU entro precisi termini. Anche i dati sull'internazionalizzazione
Proposte per il miglioramento	La CPDS raccomanda di proseguire nella discussione già avviata all'interno del CdS, che, peraltro, attraverso il Gruppo di Riesame, ha anche utilmente attivato ulteriori azioni di indagine e verifica delle problematiche tramite il confronto con gli studenti (v. sopra quadro A). Da proseguire e incrementare, tra le altre iniziative, il monitoraggio della carriera degli studenti, per valutare le cause di ritardo negli studi, ai fini di azioni migliorative dell'organizzazione didattica, e prevedendo, ove possibile, un'organizzazione didattica con mutazioni verticali, che assicurino una didattica più attinente agli obiettivi formativi del CdS.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Nel sito ufficiale di Ateneo sono rese disponibili agli utenti le informazioni sul CdS. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti. La Commissione approva la chiarezza e la facilità di consultazione. I programmi dei singoli corsi appaiono adeguatamente informativi, mettendo lo studente in condizioni di comprendere in dettaglio le tematiche di studio e la loro adeguatezza rispetto agli obiettivi finali. Tuttavia, la CPDS deve segnalare che sul sito d'Ateneo, nella sezione AQ del CdS, non si è provveduto ad un aggiornamento nel caricamento della SUA-cds (l'ultima SUA consultabile pubblicamente si riferisce al 2018-19). Il CdS si è attivato per ampliare i contatti con gli stakeholders come emerge dal Verbale del Consiglio del 19.5.19, nel quale ha anche effettuato una riflessione sui prerequisiti per i singoli insegnamenti.
Criticità evidenziate	La Commissione ribadisce il proprio apprezzamento per il miglioramento nel percorso di accesso alle informazioni (che si era già precedentemente realizzato a seguito della ristrutturazione del sito) ma ritiene che l'accessibilità sia ancora migliorabile nel senso di una maggiore immediatezza e linearità, soprattutto per utenti che si avvicinano per la prima volta al sito. Consiglia inoltre di curare l'aggiornamento delle informazioni.
Proposte per il miglioramento	Si suggerisce, in sinergia con il lavoro degli Uffici, di dedicare un'attenzione maggiore all'aggiornamento della documentazione relativa all'Assicurazione Qualità della pagina web (verbali del CdS relativi alle consultazioni con i portatori d'interesse, ultima versione della SUA-cds) nei tempi e nelle modalità che permettano una migliore fruizione da parte degli utenti interessati.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Il CDS continua a non avere rappresentanti eletti degli studenti. Da un incontro della sottocommissione paritetica dipartimentale con i coordinatori dei CdS del Dipartimento (9.11.20) è emerso, da quanto riferito sia dai coordinatori che dagli studenti stessi, che gli iscritti alle magistrali sono spesso lavoratori, e, inoltre, avvertono, come obiettivi primari, il completamento della carriera accademica e le esperienze di studio/formazione all'estero, a scapito dell'impegno che comporterebbe il ruolo di rappresentante degli studenti. Il Gruppo di Riesame del CDS ha comunque effettuato incontri con studenti iscritti somministrando loro un questionario e ha acquisito e commentato le risultanze di un sondaggio effettuato in autonomia dagli stessi studenti (v. sopra Quadro A). In ogni caso, il CdS aveva discusso la criticità nel Consiglio del 19.5.19.

DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E SOCIALI LAUREE TRIENNALI
LAUREE TRIENNALI
SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (CLASSE L-36)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Nell'a.a. 2018-2019, le schede raccolte sono state 3.360 di cui non compilate 898. Rispetto all'anno accademico precedente, il <i>trend</i> è variato in diminuzione, essendosi ridotto di cento unità circa il numero delle schede raccolte; così come il numero delle schede non compilate. E' diminuito anche il numero di schede raccolte tra i non frequentanti (850 a fronte di 958 dell'a.a. precedente). Nel merito delle valutazioni, non si registrano scostamenti significativi rispetto alle medie dell'a.a. 2017/2018. Gran parte dei questionari evidenziano soddisfazione per il CdS, in particolare, per i quesiti da D3 a D11, con valori medi in buona parte pari o leggermente superiori rispetto alla media del Dipartimento. La percentuale di risposte con punteggio inferiore a 6 ammonta solo al 7,1%. Pertanto, in linea generale i questionari evidenziano soddisfazione per il corso di studio, per le lezioni ed i loro contenuti, rispetto alla disponibilità dei docenti ed alla buona organizzazione della didattica. Alla domanda "Si iscriverebbero di nuovo all'università?" il 75.3%% degli intervistati ha risposto affermativamente, riconfermando la scelta dello stesso corso, contro il 14.8% che dichiara che farebbe lo stesso ma in un altro Ateneo. Anche rispetto ai quesiti somministrati ai non frequentanti - che coprono solo i quesiti riguardanti l'organizzazione dell'insegnamento (D1-D4), la reperibilità dei docenti (D10) e l'interesse suscitato dal docente (D11) - si deve registrare un leggero miglioramento dei valori medi rispetto all'anno accademico scorso. Le medie più basse riguardano i quesiti D1 (7,31) e D2 (7,76), relativi rispettivamente alla carenza di conoscenze preliminari ed alla sproporzione del carico didattico. Rispetto ad entrambi però si assiste ad un incremento, seppur tenue, a confronto con l'anno precedente (quando, rispettivamente, D1 era pari a 7,20 e D2 pari a 7,66). Per quanto riguarda i suggerimenti, l'attenzione degli studenti è stata rivolta ad S1 (alleggerire il carico didattico complessivo, pari a 18,1) S3

	(Fornire più conoscenze di base: pari a 21,6) ed S8 (inserire prove intermedie; pari a 18,2). Si noti che i valori di S3 e S8 sono in aumento rispetto all'a.a. precedente (erano S3:20 e S8:16,5) Tra i docenti del CdS le schede raccolte sono state 11. Da tali questionari si desume un valore basso nel quesito sulla sufficienza delle conoscenze preliminari (D7), pari a 5,73, a fronte del valore medio espresso rispetto al medesimo quesito dal lato studente (7,3); il valore medio più basso, pari a 5,09, si registra rispetto a D8 (coordinamento sui programmi degli insegnamenti nel periodo di riferimento). In entrambi i casi si tratta di valori medi inferiori rispetto a quelli dell'a.a. precedente (D7 era 5,80 e D8 era 5,85), nonché rispetto alla media di Dipartimento. Nella Sua-CdS 2021 (dati aggiornati al 27/09/2020; quadro B6) i dati che si desumono dai questionari non sono presi in esame in modo sufficientemente dettagliato (ma solo in via sintetica e per lo più per gli aspetti positivi); maggiore attenzione è data invece alle opinioni dei laureati (quadro B7) desumibili dal sondaggio AlmaLaurea anno 2019. Viceversa dal Riesame Ciclico (anno 2019 presente sul sito Web del CdS) e dai verbali del CdS risultano ampie interlocuzioni con gli studenti, testimoniate dalla dettagliata discussione di un documento predisposto dai loro rappresentanti nel 2019, avente ad oggetto una serie di rilievi attinenti la didattica, tra cui: lo scarso impiego di prove intermedie, la sovrapposizione degli appelli d'esame o la loro vicinanza, una irrazionale distribuzione dei corsi nei semestri, la mancanza di tutorati in itinere paralleli allo svolgimento dei corsi che presentano maggiore difficoltà per gli studenti, l'eccessivo affollamento delle aule che richiederebbe di dar vita ad uno sdoppiamento dei corsi, etc. Sempre dal Riesame Ciclico si desume poi che nel 2019 è stato somministrato ai docenti un questionario di autovalutazione relativo alla frequenza ed alle sue modificazioni durante la durata del corso, sulle modalità della comunicazione con gli studenti e sugli esiti dell'apprendimento valutati alla luce degli esiti delle prime sessioni di esami dopo la chiusura del corso. Le informazioni ricavate dal questionario sono state diffusamente discusse dal Coordinatore con i docenti ed ampio spazio è stato dato, tra le altre, alla criticità costituita dalla progressiva contrazione di frequenza nell'arco di durata dei corsi, individuata dal CdS come causa di altre problematiche attinenti alla didattica (quali gli abbandoni, i ritardi, etc.).
Criticità evidenziate	In ordine alle specifiche criticità emerse dalle opinioni degli studenti e docenti, si nota come il CdS si sia premurato innanzitutto di analizzare le cause della insufficienza delle conoscenze preliminari, riconducendole a fattori esterni alla organizzazione delle attività, in particolare, al <i>deficit</i> nell'acquisizione delle competenze necessarie durante il periodo scolastico. A partire dall'a. a. 2018/2019 (cfr. già Sua-Cds dati del 2019 B5), oltre alle ottime iniziative consistenti nella revisione criteri di accesso al corso e nella somministrazione di test per verificare le competenze di base, sono stati istituiti

	corsi di potenziamento sui seguenti argomenti, Istituzioni di diritto pubblico, Economia politica. Nella scheda di Riesame Ciclico 2019 (relativa al 2018) il responsabile del corso di studi propone di utilizzare “strumenti di didattica integrativa, utilizzando semmai dottorandi e cultori della materia” e laboratori dedicati. Dall’audizione del Coordinatore in data 16/11/2020 si desume che, per il potenziamento delle competenze in entrata, in aggiunta ai corsi già istituiti negli anni pregressi in relazione alle materie economiche e giuridiche, si è proceduto all’istituzione di un corso anche in quelle storiche (in particolare, in storia contemporanea); soprattutto, si è stabilito che i suddetti corsi debbano essere prevalentemente orientati a fornire indicazioni circa le metodologie di studio di tali materie, anziché essere focalizzati sui contenuti che sono oggetto invece dei singoli insegnamenti; e si è programmata la loro erogazione nella modalità <i>e-learning</i>. Per quanto riguarda la valutazione della didattica, valori inferiori al 6 (nella scala 1-10) permangono in alcuni quesiti relativamente ad alcuni insegnamenti tra cui: Economia e gestione delle imprese internazionali, con valori inferiori a 5 nei quesiti D6 e D7 e con valori inferiori a 6 in D4, D8 e D9; Lingua e cultura araba II e III con 5,9 nel quesito D3; Relazioni internazionali; con 4,9 nel quesito D2) e Statistica; 5,49 nel quesito D1). Circa la proporzione del carico didattico ed il coordinamento dei programmi degli insegnamenti, nell’audizione svolta dalla CPDS, la Coordinatrice ha espresso il proposito di procedere al monitoraggio di tali criticità osservando che sono allo studio le modalità più appropriate di gestione delle stesse, al fine di dare seguito agli obiettivi espressi al riguardo in occasione del Riesame Ciclico 2019: analizzare i programmi degli insegnamenti per valutarne la coerenza con i descrittori di Dublino e con gli obiettivi formativi del CdS; nonché monitorare i programmi, al fine di individuare eventuali accavallamenti tematici o bibliografici, ma anche segnalare buone pratiche didattiche e suggerire eventuali confronti tra discipline affini.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di: 1. Migliorare ulteriormente il coinvolgimento degli studenti, sensibilizzandoli alla compilazione dei questionari; svolgere più nel dettaglio l’analisi circa le criticità che ne emergono, avendo cura di dedicare congrui momenti di discussione degli stessi, oltre che negli incontri collegiali, anche nelle attività del Gruppo di Riesame, garantendo un ampio coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, come già avvenuto in occasione del riesame ciclico; 2. Istituzionalizzare la pratica - sperimentata dal CdS nel 2019 - dell’autovalutazione svolta dal singolo docente, la quale, seppur da prevedere come facoltativa, andrebbe incoraggiata e resa oggetto di discussione nei momenti collegiali del CdS, il quale dovrebbe fornire ai docenti linee guida in merito, indicandone l’oggetto (le criticità da

	monitorare, quali la proporzionalità del carico didattico, etc.) e le modalità (non solo monitorare la frequenza e l'esito degli esami, ma anche utilizzare un questionario da somministrare agli studenti in fase avanzata del corso, prevedere un momento di discussione degli esiti con gli studenti, etc.). 3. Introdurre specifiche sedute deputate al coordinamento tra i corsi del periodo e per verificare la coerenza tra i programmi e i risultati d'apprendimento, nonché la loro proporzionalità rispetto ai CFU. 4. Dando seguito ai propositi espressi in occasione del riesame ciclico del 2019, incaricare una commissione di docenti di monitorare le criticità di cui al punto precedente, nonché di curare il coordinamento nelle azioni di didattica integrativa (laboratori, corsi integrativi) e nella programmazione degli appelli d'esame, ove possibile. 5. Proseguire ed implementare le azioni già avviate, concernenti il recupero delle conoscenze di base. In questo senso il CdS procede attraverso la somministrazione di un test. Si consiglia al CdS di valutare la possibilità di introdurre forme di autovalutazione del possesso delle conoscenze in entrata, per esempio, attraverso la predisposizione di questionari da somministrare al momento dell'iscrizione, la messa a disposizione sul sito web dei test somministrati negli anni pregressi, di sillabi o brevi sintesi relative ai corsi del primo anno, di un test di autovalutazione, etc. 6. Più in generale, procedere alla verifica delle conoscenze in ingresso mediante introduzione degli OFA, attingendo ove possibile alle risorse d'Ateneo.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	Dalle informazioni ricavabili dai programmi di insegnamento e dagli obiettivi fissati dal Corso di studio nel quadro A4.B2 della SUA-Cds 18-19 si può evincere che i programmi sono certamente coerenti con il progetto culturale del Corso, senza poter individuare particolari criticità. Lo studio della

	storia (moderna e soprattutto contemporanea), dell'economia, del diritto generale e internazionale, della scienza politica è ampiamente garantito. Si rileva inoltre l'apprezzamento degli studenti rispetto alla scelta dei materiali didattici, come testimoniato dai buoni giudizi espressi al riguardo dagli studenti (sia frequentanti che non) i quali, in risposta ai questionari, hanno espresso ampia soddisfazione (l'89% di questi lo ritiene soddisfacente con un voto medio di 8/10). In particolare, il giudizio sulle attività integrative al corso (D8), ove previste, è pari a 7,81, in linea con il Dipartimento. Anche il suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico fa registrare un livello (11,4%) più basso rispetto agli anni precedenti.
Criticità evidenziate	Una criticità riguarda però le risorse strutturali e le attrezzature, giudicate in modo negativo dai laureandi. Di ciò dà conto la Sua- CdS, la quale osserva come il 63,9 % ritiene le aule raramente adeguate; il 75,5% considera inadeguate nel numero le postazioni informatiche; mentre le attrezzature per attività didattiche sono stimate raramente adeguate dal 46,9%. Inferiore a sei anche la valutazione media sul quesito D5 somministrato ai docenti (relativo all'adeguatezza dei locali e attrezzature per studio e attività didattiche). Da segnalare, in particolare, lo stato in cui versano alcune aule di Palazzo Giusso, che risultano danneggiate e talvolta non ben pulite e igienizzate. Decisamente ed abbastanza positivo è invece il giudizio sui servizi della biblioteca (decisamente ed abbastanza positivo secondo il 26,6% e il 49,1%, con valutazioni, però inferiori all'Ateneo). Va aggiunto, però, che nel corso delle riunioni della CPDS i rappresentanti degli studenti hanno fatto presente il forte disagio per le notevoli difficoltà affrontate nell'accesso alle risorse della biblioteca a seguito della chiusura dei relativi locali a partire dai primi mesi del 2020: in particolare, sono stati rilevati una scarsa informazione e un generale disorientamento degli studenti a riguardo, nonché difficoltà degli studenti nell'utilizzo delle piattaforme online, nel reperimento del materiale, etc. Come detto, dalle interlocuzioni con gli studenti svolte in occasione del Riesame Ciclico sono emerse alcune criticità, quali una irrazionale distribuzione dei corsi nei semestri e l'eccessivo affollamento delle aule. Nella Sua CdS (aggiornata al 27/09/2020) si fa presente che, con la nuova offerta formativa entrata in vigore dal 2019, è stato ripristinato nel quadro delle altre attività anche il tirocinio interno ed esterno. E, tuttavia, il ricorso a ad attività di stage e tirocinio è ancora (cfr. audizione del responsabile del CdS da parte del NdV e del PQ del 12 giugno 2019).
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di: 1. intraprendere azioni per incrementare la digitalizzazione delle risorse bibliotecarie e l'accesso alle stesse da remoto;

	2. sdoppiare i corsi, ove possibile, e provvedere alla loro più razionale distribuzione nei semestri; 3. implementare stage e tirocini, come richiesto dalla nuova offerta didattica; 4. conferire maggiore rilevanza alle lingue extraeuropee in modo da formare laureati che abbiano maggiori opportunità lavorative nel contesto internazionale. Per migliorare l'attrattiva si suggerisce di introdurre corsi impartiti in lingua inglese. In ordine ai punti 1. e 2., la CPDS, pur consapevole che le relative criticità richiedono risposte a livello dipartimentale e di Ateneo, invita il CdS ad adoperarsi per mantenere alta l'attenzione sul punto ai vari livelli. Analoga considerazione vale rispetto alla condizione delle aule e delle infrastrutture.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	In merito alla chiarezza nella definizione delle modalità d'esame (quesito D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?), i giudizi espressi dagli studenti appaiono certamente buoni (pari a 8,22, in linea con l'a. a. precedente e leggermente superiore alla media di Dipartimento), anche se qualche criticità emerge in relazione a singoli insegnamenti. Anche alla luce delle rilevazioni di AlmaLaurea per il 2019 si osserva che l'organizzazione degli esami è ritenuta soddisfacente per più della metà degli esami il 44,3% (si tratta però di un dato inferiore però a quello di Ateneo, pari a 46.3%). Rispetto alle rilevazioni precedenti i valori ottenuti appaiono confermare un ampio miglioramento, a dimostrazione degli sforzi compiuti allo scopo di venire sempre più incontro alle aspettative degli studenti. Inoltre, dal 2018/2019, il CdS cura che tutti gli insegnamenti siano in linea con le specifiche dei descrittori di Dublino 1 e 2 e che siano chiaramente indicate le modalità di esame, assicurando che i metodi di

	accertamento in termini di modalità di svolgimento delle prove d'esame e di adeguatezza degli obiettivi di apprendimento siano validi. Nel riesame ciclico 2019, il CdS esprime il proposito di implementare un efficace monitoraggio relativamente a tale aspetto, in modo tale da garantire la coerenza tra i contenuti delle prove d'esame e gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. La completezza della descrizione dei singoli insegnamenti è più che soddisfacente, come confermato anche dalla rilevazione delle opinioni degli Studenti sul quesito D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?, pari a 8,61), che conferma i miglioramenti già registrati nel 2017/18. Si tratta di dati che dimostrano che grazie all'eccellente introduzione del <i>Syllabus</i>, gli studenti sono in buona, se non ottima, sostanza in grado di capire le modalità di insegnamento e di accertamento, i dettagli degli argomenti trattati nel corso e le attività collaterali che lo caratterizzano. Gli studenti sembrano avere apprezzato le nuove iniziative relative alle informazioni circa i contenuti, le modalità e le prove d'esame.
Criticità	Tuttavia, come già osservato, il quesito D2, relativo alla proporzionalità tra carico dell'insegnamento e CFU assegnati, riceve dagli studenti una valutazione non bassa in assoluto, ma comunque inferiore ai valori medi degli altri giudizi (D2: 7,76). A ciò si aggiunga che il suggerimento S1 (alleggerire il carico didattico complessivo) è espresso dal 18,1% degli studenti. Una criticità emersa in occasione del Riesame Ciclico 2019 riguarda poi la sovrapposizione degli appelli d'esame o la loro vicinanza. Per far fronte alle incertezze degli studenti causate dalla trasformazione dei canali per l'accertamento durante l'emergenza (da esami in presenza a esami a distanza), a partire dalla sessione estiva del 2019/20 i docenti sono stati incoraggiati a chiarire in anticipo agli studenti le modalità di svolgimento degli esami, introducendo delle prove di simulazione nel caso di svolgimento dell'esame scritto. Un ulteriore aspetto di criticità può essere segnalato relativamente al rapporto tra gli studenti e i docenti. Nonostante circa il 90% degli studenti si dichiarino soddisfatto del rapporto con i docenti, va osservato che con la diffusa utilizzazione delle mail gli studenti appaiono piuttosto pigri rispetto al passato, limitando il contatto diretto con i docenti alla sola richiesta della tesi di laurea. Molti, se non la maggioranza, preferiscono utilizzare i mezzi di comunicazione a distanza per chiedere informazioni e chiarimenti ai docenti (anche sui contenuti dei programmi e su problemi di pertinenza dell'amministrazione), con conseguenze non sempre positive circa i risultati.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di: 1. Ove possibile, mirare ad un coordinamento tra i docenti al fine di evitare sovrapposizioni degli appelli d'esame o sedute troppo ravvicinate. In particolare, in collaborazione con il

	Polo Didattico, sarebbe opportuno valutare la pratica di definire il calendario degli esami (almeno per ciò che riguarda i corsi obbligatori dello stesso semestre e dello stesso anno) sulla base di un preaccordo tra i docenti degli insegnamenti del semestre, in modo da spalmare gli appelli nella sessione, evitando concentrazioni in finestre temporali molto ristrette. 2. Monitorare lo svolgimento degli esami a distanza, avendo cura di rilevare eventuali criticità, anche con l'ausilio dei rappresentanti degli studenti. 3. Monitorare il carico didattico degli insegnamenti per verificarne la proporzionalità rispetto ai CFU, con particolare riguardo a quelli che riscuotono valutazioni più basse nei questionari degli studenti. 4. Istituzionalizzare la pratica della prova intercorso con esonero parziale del carico didattico, al fine di venire incontro ai suggerimenti degli studenti, regolandone però nelle linee generali modalità e tempi. 5. Segnalare agli studenti la necessità di ricorrere con più frequenza al ricevimento dei singoli docenti. A seguito della impossibilità temporanea di incontri in presenza e sino al ripristino di una simile modalità, si suggerisce di stimolare ed agevolare il ricorso al ricevimento online.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	La <i>Scheda SUA-CdS, sezione qualità, quadro D4, Riesame annuale</i> (aggiornato al 5/07/2020) non fornisce gli elementi per il monitoraggio completo. Nella scheda vengono indicate solamente le diverse tappe del monitoraggio svolto ai fini del riesame compiuto nell'arco del 2019. Invece nella scheda di Riesame Ciclico e nei Verbali del CdS ampio spazio è dedicato al monitoraggio della didattica ed è svolta un'approfondita analisi delle criticità rilevate, alcune delle quali sono state acuite dalla corrente crisi sanitaria. A tale ultimo riguardo, un'attenzione particolare è stata dimostrata dal CdS nei primi mesi del 2020 in concomitanza con l'adozione della didattica a distanza dovuta alla crisi sanitaria. Nel dettaglio, il CdS ha

	affrontato le difficoltà connesse alla organizzazione dei test di autovalutazione, da tenere online, ha fatto fronte alla necessità di adottare più efficaci strategie di orientamento in itinere delle matricole nel corso dell'intero primo anno di DAD (Verbale maggio 2020); è stata adottata la decisione per i corsi del primo anno di predisporre brevi sintesi dei programmi, da inserire nel sito (Verbale settembre 2020).
Criticità	Rispetto alle priorità evidenziate dal Riesame ciclico e nella SMA 2019 vanno segnalate le seguenti criticità e le pertinenti azioni intraprese dal CdS. Una criticità desumibile dagli indicatori riguarda il ritardo nel compimento del corso di studi. Al riguardo va notato che l'indicatore iC00g fa registrare per il 2019 un dato pari a 47, in leggero miglioramento rispetto al 2018 e superiore all'area geografica, e tuttavia inferiore rispetto al dato nazionale. Anche l'indicatore iC01 per il 2018, relativo alla percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (dato che passa dal 29,3 al 40,6%), rivela un sensibile incremento rispetto all'anno precedente, indice del fatto che la tendenza è in corso di inversione. E tuttavia i valori sia dell'area geografica che nazionali appaiono più elevati (rispettivamente, pari a 44 e 56%). Si registra un miglioramento anche sul fronte degli abbandoni, la cui percentuale si è ridotta dal 2015 al 2019 (l'indicatore iC24, relativo alla percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, è passato da 48,5 a 37,2, in linea con il valore dell'area geografica, ma ancora superiore rispetto al valore nazionale, pari a 32,9). Una criticità che permane però è la percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso (iC02), la quale si è ridotta dal 2015 al 2019 (da 47,5% a 34,5 %) ed è inferiore rispetto a quella dell'area geografica, pari a 34,5%, e di gran lunga peggiore rispetto al dato nazionale (pari a 60,5%). I dati appena riportati, se da un lato segnalano i risultati positivi delle azioni già intraprese dal CdS, dall'altro confermano la necessità di incrementare il monitoraggio ed il tutoraggio in itinere degli studenti, al fine di recuperare i fuori corso e ridurre il tasso di abbandono. In questa direzione il CdS ha iniziato a muoversi, come si desume dalla Sua-Cds per 2020 (B5), dove si chiarisce che: "oltre all'attività di orientamento svolta dal Servizio di Ateneo per l'Orientamento e il tutorato (SOS), sono curate attività di orientamento specifiche dai tutor e dal coordinatore, che svolgono una funzione di interfaccia tra gli studenti e il Corso di Studi per offrire un punto di riferimento concreto per le attività didattiche, per reperire informazioni, nonché per raccogliere segnalazioni circa eventuali criticità. Si precisa, in particolare, che sulla scorta delle esperienze pregresse, ci si avvarrà di un collegio di tutorato, istituito nel marzo 2019, nonché su un team di docenti che affiancheranno anche a

	distanza le attività di tutorato individuale svolte dai singoli docenti, con funzioni di monitoraggio e impulso del tutorato in itinere. Il tutorato in itinere è poi in fase di ripensamento da parte del CdS (Verbale Cds del 17/11/2020). Al riguardo, la Coordinatrice intende rafforzare quest'ultimo tipo di tutorato, per far sì che esso sia collegato ai corsi e che possa svolgersi su base individuale (audizione svolta dalla CPDS a novembre 2020). E' prevista, inoltre, la programmazione di laboratori di supporto ai corsi, in modo tale da dare vita a vere e proprie attività integrative e di sostegno per gli studenti. I dati relativi alle immatricolazioni denotano valori in calo dal 2015 al 2019 (iC00a, iC00b e iC00d), nonché una bassa attrattività per gli studenti che provengono da altre regioni (11,5%, rispetto al 31,2% nazionale). Si registrano sforzi in atto per migliorare le politiche di orientamento in ingresso: il CdS ha avviato gruppi di orientamento d'area per rispecchiare ed illustrare agli studenti la presenza e specificità dei tre <i>curricula</i> che compongono il corso di studio, garantendo la presenza, in ciascuna attività d'orientamento, di un docente afferente a ciascun curriculum. Nel corso del 2020 tale forma di orientamento si è tenuta a distanza attraverso un <i>open day</i> e mediante giornate di incontri online con gli studenti. Anche gli indicatori relativi alla internazionalizzazione fanno registrare alcune criticità: il dato è analizzato dal CdS che ne ravvisa le cause principalmente nel fatto che le soglie di valutazioni medie per l'accesso ai programmi Erasmus sono particolarmente restrittive, nonché nell'esiguo numero di cfu che gli studenti riescono ad acquisire nelle università ospitanti (talvolta limitati ai cfu guadagnati frequentando i corsi di lingua). Nel Riesame Ciclico 2019, il CdS si prefigge come obiettivo di collaborare con l'Ufficio Erasmus per riconsiderare i criteri di partecipazione ai bandi; di potenziare le informazioni a disposizione degli sulle pagine del CdS dell'Ateneo; di organizzare incontri periodici con gli studenti del CdS che hanno usufruito dei progetti di studio all'estero e con gli enti e gli atenei in convenzione con l'Orientale.
Proposte per il miglioramento	Suggerimenti della CPDS: a) <i>sul tema dei ritardi:</i> individuare i corsi con più basso rapporto tra iscritti e numero di esami sostenuti e adottare rispetto a tali corsi forme di tutorato in itinere individuale, realizzando forme di riorientamento, colloqui individuali, studio delle carriere personali, incremento di forme di didattica personalizzate a distanza, etc. estendere i corsi integrativi e strutturarli come forme di tutorato in itinere parallele ai corsi in cui si registrano le maggiori difficoltà, dando seguito ai suggerimenti degli studenti. Va tuttavia sottolineato che si tratta di un problema comune all'intero Ateneo, da risolvere attingendo a specifiche risorse. b) <i>sul tema delle immatricolazioni:</i>

	ricorrere ad ulteriori canali di segnalazione delle specificità del CdS rispetto ad altri presenti nell'area; assicurare una maggiore presenza del CdS sulla stampa, quanto meno locale. c) <i>sul tema dell'internazionalizzazione:</i> attraverso materiali informativi ad hoc o azioni di orientamento, informare puntualmente gli studenti delle opportunità di studio all'estero; in parallelo, stipulare degli accordi (o individuare quelli già presenti in Ateneo) adeguati per questo percorso di studio. Anche in tale prospettiva, va intensificata la consultazione con le parti sociali che potrebbero dare suggerimenti mirati.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	Scheda Sua-CdS • <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	La pagina Web del CdS è completa e dettagliata nella parte relativa alla descrizione del percorso di studio sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali del laureato. Le informazioni ivi reperibili appaiono senz'altro idonee, per chiarezza e completezza, a illustrare agli <i>stakeholders</i> le specificità e le opportunità offerte dal corso. Il CdS appare particolarmente attrattivo rispetto ad altri corsi simili in quanto offre una pluralità di percorsi didattici, con un'offerta formativa che copre un vasto panorama geografico-politico-economico. La Scheda Sua-CdS nelle parti pubbliche appare completa nella descrizione degli obiettivi formativi, nonché delle conoscenze ed abilità da fornire agli studenti. Il corso di laurea ha appositi link "Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore" per facilitare la comunicazione degli studenti con Coordinatore del corso di studio.
Criticità	Una prima criticità è costituita dal modesto uso della mail istituzionale da parte degli studenti (cfr. Riunione sottocommissione DSUS 6/11/ 2020) e dunque dalla difficoltà che questi ultimi possono incontrare nell'inoltrare le segnalazioni. Inoltre, la CPDS deve segnalare che sul sito d'Ateneo, nella sezione AQ del CdS, non si è provveduto ad un aggiornamento nel caricamento della SUA-cds (l'ultima SUA consultabile pubblicamente si riferisce al 2018-19). Ne consegue che anche i dati presenti sui principali siti istituzionali come UniversItaly e Alamalaurea, che sono linkati con la pagina del Corso di Studio, non risultano aggiornati.

	Inoltre, la scheda di monitoraggio annuale riporta dati fermi al 2018; i questionari di valutazione degli studenti non risultano aggiornati con i dati dell'a.a. 2018/2019. Lo stesso è a dirsi per i questionari condotti da AlmaLaurea, di cui il sito riporta i soli esiti dell'anno solare 2018. Inoltre, il quadro A1.a e A1.b delle parti pubbliche della Sua CdS è estremamente sintetico nella illustrazione del comitato d'indirizzo e sul suo aggiornamento, nonché rispetto alla rappresentazione della quantità e qualità delle consultazioni con tale comitato. Leggermente più dettagliate appaiono invece le informazioni aggiornate al 28/05/2020, inserite nella Sua CdS, quadro A1.b, accessibile dal sito miur.it; giacché ivi il CdS dà conto dei suggerimenti espressi nella consultazione sull'offerta formativa dei comitati d'indirizzo, aventi ad oggetto l'integrazione dell'offerta stessa con laboratori maggiormente professionalizzanti in materia di commercio internazionale, logistica e trasporti. Poco dettagliate anche le sezioni relative all'orientamento e tutorato in itinere, all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale degli studenti.
Proposte per il miglioramento	La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'Ateneo e che simili ritardi possano essere dipesi dai disagi nella organizzazione degli uffici dovuti alla crisi sanitaria, auspica che in futuro il CdS ponga maggiore attenzione a monitorare l'aggiornamento della pubblicazione della Sua-CdS, individuando semmai un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito. La CPDS suggerisce di: 1. rendere più dettagliata l'illustrazione del comitato d'indirizzo, delle attività compiute in vista del suo aggiornamento, nonché della quantità ed esiti delle consultazioni con tale comitato. Più in generale, si raccomanda di incrementare i momenti di confronto con la realtà lavorativa del territorio, compatibilmente col fatto che il corso è di tipo triennale. 2. di rendere più complete e dettagliate anche le sezioni della Sua CdS relative all'orientamento e al tutorato in itinere, all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e per la mobilità internazionale degli studenti.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Miglioramento dell'offerta formativa in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro dei/le laureati/e del CdS

Secondo i dati elaborati da AlmaLaurea, soltanto il 23,9% dei laureati del CdS risulta occupato (di questi 14,1% al contempo studia), mentre il 53% non lavora ma è impegnato in un corso/praticantato. In ordine agli indicatori relativi alla condizione occupazionale dei laureati, l'indicatore iC06BIS fa registrare un aumento rispetto dal 2015 al 2019, con valori (15,7%) però ancora al di sotto della media regionale e nazionale (pari, rispettivamente, a 22,7 e 29,7%). Gli occupati lavorano prevalentemente nel settore privato, per la quasi totalità al Sud, mentre solo una percentuale esigua (4,5) lavora all'estero.

L'utilizzo delle competenze universitarie è elevato per il 13,6% degli intervistati, ridotta per il 22,7 e nulla per 63%. L'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è scarsa o nulla per il 54,5% e modesta per il 36,4%; la laurea non risulta essere richiesta né utile per il 72,7% e la sua efficacia nel lavoro svolto è modesta o nulla per il 72,2%.

I dati disponibili mostrano innanzitutto la necessità per il CdS di accrescere la propria capacità di offrire ai laureati una formazione professionale adeguata, nonché di intraprendere azioni per rafforzare l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro, seppur compatibilmente con la natura triennale del corso stesso.

Dalla Sua-CdS risulta che l'offerta didattica è stata concepita e rinnovata tenendo conto anche delle suddette esigenze. In particolare, si rappresenta che i portatori d'interessi del CdS, coincidenti con quelli presenti nel comitato d'indirizzo dipartimentale, sono stati interpellati e che tra loro i rispondenti hanno valutato in modo soddisfacente la nuova strutturazione del CdS in tre curricula, avvenuta a inizio 2019. Gli esiti di tale consultazione sono documentati sinteticamente nella scheda di Riesame Ciclico 2019 e nel Verbale del Comitato di indirizzo del 24.1.2019, dove si riferisce come la consultazione abbia fatto emergere altresì la necessità di integrare competenze pratiche e competenze teoriche; e che i rispondenti hanno formulato una serie di suggerimenti di cui tener conto nella programmazione successiva dell'offerta didattica.

La CPDS consiglia di:

1. aggiornare la platea dei portatori di interessi, di concerto con la commissione didattica del Dipartimento. Su questo punto il CdS ha già intrapreso varie azioni positive. Nel Riesame Ciclico si riferisce dell'obiettivo del CdS di intraprendere una implementazione della procedura del Dipartimento per la consultazione delle parti interessate, inserendo tra gli *stakeholders* anche *ex* studenti la cui esperienza professionale possa dare lumi sull'utilizzo e richiesta della laurea nell'attuale mercato del lavoro e sulla efficacia della laurea.

2. migliorare il coinvolgimento dei portatori di interesse. Anche a questo riguardo il CdS ha espresso l'obiettivo di consultare il comitato d'indirizzo con regolarità al fine di ottenere indicazioni sul mercato del lavoro, funzionali a rispondere adeguatamente alla reale

domanda di formazione, nonché di coinvolgere i portatori di interessi in merito alle attività di orientamento, a laboratori e tirocini.

3. alla luce dei profili professionali individuati dal CdS, integrare competenze pratiche e competenze teoriche, come raccomandato dai portatori d'interesse consultati.

4. ampliare le occasioni di confronto con enti ed organizzazioni interessati alla formazione e all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

5. promuovere specifiche convenzioni per lo svolgimento dei tirocini, aumentando così il numero di stage e tirocini, come richiesto da NdV e PQ nell'audizione del 2019.

6. ampliare le attività di orientamento in uscita in collaborazione con il SoRT, compatibilmente con le risorse disponibili e con la natura di corso di I livello del CdS, e più in generale potenziare le azioni/strumenti di avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.

LAUREE MAGISTRALI

RELAZIONI INTERNAZIONALI

CLASSE LM-52 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Nell'a.a. 2018-2019, le schede raccolte per il CdS sono state 599, di cui non compilate 137, in calo rispetto all'a.a.2017-2018, in cui le schede raccolte erano 649. La valutazione della didattica e della docenza del CdS appare decisamente positiva. Si notano in particolare giudizi molto lusinghieri rispetto alle domande D6 (il docente stimola/motiva l'interesse; 9) e D7 (il docente espone gli argomenti in modo chiaro; 9), nonché alla domanda D5 (sugli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre attività didattiche; 9). Si tratta di valutazioni in leggero miglioramento rispetto a quelle dell'a.a. 2017-2018. Traspare poi un buon apprezzamento circa la capacità dei docenti di stimolare l'interesse negli studenti (domanda D11; 8,9) e sulla coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato dai docenti nella pagina web (domanda D9; 8,8), nonché sulla reperibilità del docente in caso di necessità di chiarimenti da parte degli studenti (domanda D10; 8,8). Apprezzamento in leggera crescita rispetto all'a.a. 2017-2018 (D9 era 8,70; D10 era 8,77 e D11 era 8,86). Alla luce dei dati di AlmaLaurea, una elevatissima percentuale dei laureati si dichiara ampiamente soddisfatto dell'esperienza di studio. Solo nel caso della domanda sulle conoscenze preliminari (D1: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) si ha un dato più basso, pari a 7,8, comunque in leggero miglioramento rispetto a. a. 2017-2018 in cui tale dato era pari a 7,62, nonché superiore rispetto alla media del Dipartimento (7,31). Una leggerissima flessione si registra nel quesito D2 (carico di studio proporzionato ai crediti) nell'a.a. 2018-2019 rispetto all'a.a. 2017-2018 (7,98 in calo da 8,04) e su D3 (materiale didattico adeguato; 8,29 rispetto a 8,37). Sui medesimi quesiti si registrano valutazioni leggermente inferiori a 6 soltanto rispetto ad alcuni insegnamenti attinenti alla sociologia, alle scienze politiche ed all'economia.

Quanto ai suggerimenti degli studenti, a confronto con l'a.a. precedente, aumenta di poco la richiesta di fornire maggiori conoscenze di base (con valori medi comunque più bassi rispetto al Dipartimento: S3 è 18 anziché 21,6); invece aumenta sensibilmente la richiesta di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti (S5 ora è 18,2; prima era 10,2), presentando uno scostamento marcato anche rispetto al Dipartimento (12,8); come pure il suggerimento di alleggerire il carico didattico complessivo (S1 pari a 17,2%); aumenta significativamente anche la richiesta di inserire prove d'esame intermedie (attualmente pari a 16,2; nell'a.a. 2017/2018 era 11,2).

Sul lato docente le schede raccolte per il Corso di Studi sono state 6, in riduzione rispetto all'a.a.2017/2018 quando già rappresentavano un numero esiguo (pari a 8). Si tratta di un dato critico già oggetto di esame nella relazione 2019 della CPDS dove si suggeriva di sensibilizzare i docenti sulla importanza della compilazione dei questionari.

Dalle risposte dei docenti risulta che il quesito D8 riguardante le modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti presenta un giudizio inferiore a 6 (5,33), con un valore inferiore all'a.a. precedente (5,78) e anche rispetto al valore medio del Dipartimento (6).

Inoltre, le conoscenze preliminari possedute dagli studenti vengono stimate insufficienti dai rispondenti, con un dato inferiore a 6 (5,83) in calo rispetto all'a.a. precedente (6,22) ed alla media del Dipartimento (6,40).

Il Cds ha preso in analisi alcune delle informazioni desumibili dai questionari già nella Scheda Sua-CdS, nella quale si osserva che il problema della insufficienza delle conoscenze preliminari e della proporzione del carico di studio dell'insegnamento riguarda in particolare le aree disciplinari i cui insegnamenti si caratterizzano per un maggiore contenuto analitico (area economica e giuridica). Gli studenti intervistati a tale riguardo dal gruppo del Riesame (7 giugno 2019) hanno individuato le cause di tale criticità nel fatto che il CdS è frequentato da studenti con *background* formativi molto eterogenei: per coloro che vengono da CdS triennali in Scienze Politiche le criticità sono meno evidenti rispetto agli studenti che hanno conseguito lauree triennali afferenti a classi di laurea più lontane dalla L36.

Il CdS ha preso in carico tale criticità attraverso l'istituzione di corsi integrativi all'avvio degli anni accademici nei mesi di settembre 2019 e 2020, erogati con la modalità a distanza in tale ultimo anno. Sulla efficacia di tali corsi e circa il gradimento degli studenti, il CdS svolge un attento monitoraggio, raccogliendone opinioni e suggerimenti al fine di avviare, ove possibile, opportuni adeguamenti dei relativi contenuti e modalità.

	Dalla prima delle rilevazioni effettuate è emersa la richiesta degli studenti che tali corsi siano: i) ripetuti durante l'anno e non realizzati nel solo mese di settembre, quando la frequenza è impossibile per quanti non hanno ancora completato l'iscrizione al CdS; ii) estesi anche ad altri ambiti disciplinari; iii) affiancati da corsi erogati in modalità online, accessibili durante l'intero anno. Inoltre, gli studenti suggeriscono che i corsi integrativi vengano valutati ricorrendo ai questionari impiegati per le attività didattiche previste dal CdS. Nella Sua - CdS ed in occasione del Riesame Ciclico, tuttavia, il CdS prende atto del fatto che, nonostante i progressi nell'affrontare la criticità collegata alla insufficienza delle conoscenze preliminari, non si è ancora riusciti a garantire un sostegno didattico agli studenti durante tutta la durata del corso. Il CdS si avvale anche di altre modalità di raccolta delle opinioni degli studenti (cfr. Sua Cds - D3) avendo istituito la pratica degli incontri annuali, all'inizio del secondo semestre, tra corpo docente e studenti iscritti. In aggiunta, il CdS intende avviare la pratica della creazione di un canale di comunicazione degli studenti in corso con i laureati MRI, a fini di orientamento e di monitoraggio.
Criticità evidenziate	Nella scheda SUA-CdS 2019-2020 si segnalano le seguenti criticità: - <i>Quadro B6 (Opinioni degli studenti)</i>: non è fornita un'analisi adeguata delle opinioni degli studenti. Manca una dettagliata e puntuale analisi dei risultati dei questionari con le opinioni degli studenti ed eventuali loro segnalazioni (al contrario sono fornite solo generiche informazioni relative ad alcuni quesiti). - <i>Quadro B7 (Opinioni dei laureati)</i>: a differenza del quadro precedente, questo quadro fornisce un'analisi più puntuale. Ivi si rileva come la revisione del CdS attraverso la creazione dei tre curricula ed il maggiore rilievo alle lingue straniere abbiano iniziato a produrre buoni frutti in termini di miglioramento degli indicatori relativi agli sbocchi occupazionali, nonostante si tratti di dati che restano inferiori a quelli nazionali. Si segnala che il gruppo AQ in data 17.7.2020 si è riunito per effettuare un primo esame (preliminare) dei questionari relativi alle opinioni degli studenti dell'a.a. 2018-2019 e dei dati Alma Laurea sulla condizione dei laureati anno 2019. Il verbale non fornisce tuttavia un'analisi precisa dei dati discussi.
Proposte per il miglioramento	Si rende necessaria una maggiore partecipazione del Cds al processo di rilevazione della opinione degli studenti attraverso i suddetti questionari, tramite l'avvio di più efficaci azioni di sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della raccolta degli stessi. Sarebbe opportuno

	svolgere più nel dettaglio l'analisi circa le criticità che ne emergono, avendo cura di dedicare congrui momenti di discussione degli stessi con i rappresentanti degli studenti. Appare opportuna anche l'adozione di azioni efficaci di sensibilizzazione dei docenti circa l'importanza della partecipazione alle rilevazioni. Alla luce del dato delle conoscenze preliminari, si consiglia poi al CdS di adoperarsi per recepire l'opinione degli studenti introducendo corsi integrativi fruibili durante tutto l'anno e non soltanto al suo avvio; nonché estendendo tali corsi anche ad altri ambiti disciplinari. Più in generale si consiglia di dare seguito al proposito espresso nella Sua-CdS di prevedere una didattica integrativa in itinere, durante tutto il corso. Si suggerisce poi di prendere in carico il dato che emerge dai questionari dei docenti e soprattutto dai suggerimenti degli studenti circa il miglioramento del coordinamento con gli altri insegnamenti e l'alleggerimento del carico didattico complessivo. A tal fine, sarebbe opportuno prevedere nei vari momenti collegiali un apposito punto all'ordine del giorno e/o istituire un'apposita commissione, incaricata di promuovere il coordinamento tra gli insegnamenti nonché di verificare la proporzionalità tra il carico didattico ed i CFU, in particolare rispetto agli insegnamenti per i quali si è registrata una simile criticità. Si consiglia infine di proseguire ed implementare le azioni già avviate concernenti il recupero delle conoscenze di base. In questa direzione, in aggiunta ai corsi integrativi del mese di febbraio relativi alle materie storiche ed alle relazioni internazionali, i componenti del gruppo AQ hanno progettato per l'a.a. 2020/2021 la produzione di un MOOC in via sperimentale e di esaminarne poi i vantaggi tratti dagli studenti. Si prevede, poi, in caso di esito positivo del monitoraggio, di introdurre questo e consimili sistemi di didattica integrativa al fine di ridurre il numero di fuori corso nonché di dare una maggiore visibilità all'esterno dell'Ateneo in merito alla specificità delle discipline erogate in seno al corso stesso. Sarebbe infine auspicabile che si stimolasse i docenti ad introdurre prove d'esame intermedie (regolandone tuttavia le modalità), in modo tale da recepire i suggerimenti espressi dagli studenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con	• <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>

linee guida dell'ANVUR	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-CdS</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i>
Analisi delle informazioni	I programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi fissati dal Corso di studio nel quadro A4.B2 della SUA-Cds 18-19. Si rileva inoltre l'apprezzamento degli studenti rispetto alla scelta dei materiali didattici, testimoniato dai buoni giudizi espressi in risposta ai questionari (8, 29, superiore alla media del Dipartimento). Inoltre, il giudizio sulle attività integrative al corso (D8), ove previste, è pari a 8, 41 ed è superiore alla media di Dipartimento. Anche il suggerimento di migliorare la qualità del materiale didattico non fa registrare un livello critico, essendo pari a 10,4% e di poco superiore rispetto agli anni precedenti. Dalle rilevazioni condotte da AlmaLaurea sul grado di soddisfazione degli studenti si desume un grado di soddisfazione per aule medio nel 48%, buono nel 29% e insufficiente per il 19%. Il grado di soddisfazione per la biblioteca è buono per il 44% e medio per il 50%. Rispetto alle attrezzature didattiche ed ai laboratori, il 28,2% esprime piena soddisfazione, mentre il 46,8 ed il 21,2% degli intervistati si dichiara, rispettivamente, mediamente soddisfatto o insoddisfatto. Tuttavia, nel corso delle riunioni della CPDS i rappresentanti degli studenti hanno fatto presente il forte disagio per le notevoli difficoltà affrontate nell'accesso alle risorse della biblioteca a seguito della chiusura dei relativi locali a partire dai primi mesi del 2020: in particolare, sono stati rilevati una scarsa informazione e un generale disorientamento degli studenti a riguardo, nonché difficoltà degli studenti nell'utilizzo delle piattaforme online, nel reperimento del materiale, etc.
Criticità evidenziate	Nella scheda SUA-CdS 2019-2020 si segnalano le seguenti criticità: - <i>Quadro B6 (Opinioni degli studenti):</i> non è fornita alcuna analisi relativa ai materiali e agli ausili didattici così come non sono effettuati commenti sull'adeguatezza dei livelli di apprendimento che lo studente deve raggiungere. <i>Corsi integrativi on line di ambito giuridico ed economico.</i> Attraverso i colloqui con i rappresentanti degli studenti, la CPDS ha registrato una insoddisfazione da parte degli studenti per quanto concerne

	i corsi integrativi per la preparazione ai colloqui di ammissione organizzati dal Cds. Secondo gli studenti, mancherebbero corsi integrativi di ambito politologico e delle scienze sociali, ambiti importanti ai fini del percorso di laurea magistrale, come registrato anche nella SuA - CdS. Inoltre, tali corsi vengono percepiti spesso come inefficaci. Secondo l'opinione di alcuni studenti rislutano infatti essere più "intensivi" che "integrativi", in quanto in poco tempo si propongono di colmare troppe lacune importanti nel percorso di formazione. Al riguardo va segnalato che il CdS ha deliberato l'attivazione di corsi negli ambiti politologico e delle scienze sociali, da impartire nel mese di febbraio; e che si valutando la possibilità di conferire contratti retribuiti nel prossimo anno accademico (Audizione della Coordinatrice da parte della CDPS e Verbale 12 novembre 2020). <i>Lingua inglese.</i> Attraverso i colloqui con i rappresentanti, la CPDS ha registrato insoddisfazione da parte degli studenti per quanto concerne i corsi di lingua inglese impartiti per il corso di laurea. Tali corsi non offrono infatti una conoscenza specialistica e mirata della lingua sulla base degli obiettivi formativi del corso di laurea.
Proposte per il miglioramento	La CPDS invita ad effettuare una analisi più puntuale e adeguata delle opinioni degli studenti nel quadro B6 della scheda SUA-CdS 2019-2020 in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule e attrezzature. <i>Corsi integrativi on line di ambito giuridico ed economico.</i> Gli studenti suggeriscono di diversificare i materiali prodotti per i corsi integrativi e lavorare anche sulla modalità in cui sono impartiti. Suggeriscono di implementare la modalità e-learning (o eventualmente modalità integrate con materiali di studio su cui lavorare in autonomia), alternando momenti di apprendimento autonomo a momenti di studio guidato con il docente e momenti di auto-/verifiche. <i>Opinione degli studenti sui corsi integrativi on line.</i> Nel verbale del 14.9.2020 è stato suggerito di riproporre l'indagine sulle opinioni degli studenti dei corsi integrativi del CdS (che nel 2020 si sono svolti attraverso Teams). Sarebbe opportuno che il CdS prevedesse un momento di riflessione sui risultati di tali questionari utili, come giustamente si sottolinea, per "permettere agli studenti di valutare la propria esperienza con i corsi". <i>Lingua inglese.</i> Gli studenti suggeriscono di riformulare il programma di lingua inglese per il corso impartito nel CdS affinché sia più aderente alle sue finalità tanto più che attualmente è stato istituito un curriculum di studi sull'Europa e le Americhe.

	<i>Digitalizzazione delle risorse bibliotecarie.</i> Si consiglia di intraprendere azioni per incrementare la digitalizzazione delle risorse bibliotecarie e l'accesso alle stesse da remoto.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Gli insegnamenti del CdS sono in linea con i descrittori di Dublino 1 e 2 e le modalità di esame sono chiaramente indicate. La completezza della descrizione dei singoli insegnamenti è soddisfacente, come confermato anche dalla rilevazione delle opinioni degli Studenti sia in generale sul CdS che sui singoli insegnamenti (sul quesito D4 si registra una valutazione molto lusinghiera, pari a 8,54, in linea con quella media del Dipartimento). Per far fronte alle incertezze degli studenti causate dalla trasformazione dei canali per l'accertamento durante l'emergenza (da esami in presenza a esami a distanza), a partire dalla sessione estiva del 2019/20 i docenti sono stati incoraggiati a chiarire in anticipo agli studenti le modalità di svolgimento degli esami, introducendo delle prove di simulazione nel caso di svolgimento dell'esame scritto.
Criticità evidenziate	<i>Prove di autovalutazione intercorso.</i> Gli studenti, attraverso i loro rappresentanti nella CPDS, richiedono maggiori uniformità delle prove di autovalutazione intercorso. Sugeriscono, in particolare, di estenderle a tutte le discipline del CdS, perché le considerano un ottimo ausilio didattico non sufficientemente sfruttato. Inoltre, gli studenti rilevano che la disparità tra i comportamenti dei docenti nella gestione di tali prove ha ripercussioni anche sull'andamento del corso di studio e in alcuni casi ha creato problemi di frequenza. <i>Iscrizioni agli appelli.</i> Gli studenti, attraverso i loro rappresentanti, hanno registrato alcuni problemi nelle iscrizioni agli appelli di alcuni corsi di ambito giuridico ed economico nel corso dell'a.a. 2019-2020 (appelli in presenza). In alcuni casi i docenti non hanno effettuato manualmente

	l'iscrizione degli studenti che si sono dovuti rivolgere alla segreteria o agli stessi rappresentanti degli studenti per sollecitare i docenti medesimi ad accettarli negli appelli. <i>Rapporto tra carico didattico e numero di CFU impartiti.</i> Gli studenti, attraverso i loro rappresentanti nella CPDS, segnalano che alcuni insegnamenti di ambito politologico non hanno un congruo rapporto tra carico didattico e numero di CFU impartiti dal corso. Analoga informazione si desume dai questionari somministrati agli studenti.
Proposte per il miglioramento	<i>Calendario degli esami.</i> Per un ulteriore miglioramento, gli studenti attraverso i loro rappresentanti suggeriscono di prevedere un monitoraggio dell'organizzazione del calendario degli appelli di esame a livello di CdS, almeno relativamente agli insegnamenti offerti prevalentemente per il CdS e a quelli tenuti dai docenti incardinati. <i>Esami.</i> Gli studenti chiedono al coordinatore di sollecitare tutti i docenti affinché consentano agli studenti l'iscrizione all'appello anche attraverso inserimento manuale del singolo studente in sede di esame. Si invita poi il CdS a monitorare lo svolgimento degli esami a distanza, avendo cura di rilevare eventuali criticità, anche con l'ausilio dei rappresentanti degli studenti. <i>Rapporto tra carico didattico e numero di CFU impartiti.</i> Si suggerisce di verificare la congruità tra carico didattico e CFU relativamente ai corsi rispetto ai quali i questionari degli studenti evidenziano uno squilibrio.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	La <i>Scheda SUA-CdS, sezione qualità, quadro D2</i> riassume le difficoltà di compiere il processo di selezione nel contesto determinatosi a seguito della pandemia; rivelando poi che il CdS ha svolto anche attività di monitoraggio della didattica a distanza, per quanto possibile. Gli sforzi compiuti hanno consentito di erogare a pieno la didattica, ivi inclusi i corsi integrativi ed i laboratori. Si nota tuttavia che la <i>Scheda SUA-CdS, sezione qualità, quadro D4, Riesame annuale</i> non fornisce tutti gli elementi per il monitoraggio completo. Nella scheda viene indicato come avviene il processo di

	monitoraggio ma mancano dati specifici di analisi di eventuali criticità riscontrate. Viceversa, dai verbali del gruppo AQ e del CdS si evince la capacità del collegio di discutere e affrontare le diverse criticità, nonché la volontà di recepire l'opinione degli studenti. Nel Riesame Ciclico 2019, si registra che il CdS ha monitorato la redazione da parte dei docenti afferenti di schede di presentazione degli insegnamenti complete e coerenti con le indicazioni formulate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.
Criticità evidenziate	<i>Criticità desumibili dagli indicatori sulla didattica.</i> Per quanto riguarda gli indicatori sulla didattica, delle criticità rilevanti permangono sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02: 46,6% rispetto al 52,3% dell'area geografica e al 61,3% degli atenei non telematici; analoghe indicazioni si traggono dagli indicatori i C01 che fa registrare una diminuzione rispetto al 2018 della percentuale di studenti che acquisiscono almeno 40 cfu, pari a 47,8, inferiore al dato di ateneo, regionale e nazionale, nonché iC00g, relativo ai laureati entro la durata normale, in calo sensibile dal 2015 al 2019, da 62 a 20%, a fronte della media nazionale di 34.9%) e su quella degli iscritti al primo anno provenienti da altri atenei (iC04: 17,0% rispetto al 23,4% dell'area geografica e al 45,8% degli atenei non telematici). La scheda di monitoraggio mette in evidenza che un ulteriore elemento di criticità consiste nell'elevata attrattività esercitata dal CdS su laureati provenienti da classi diverse dalla L-36. Per ovviare a tale criticità, il CdS ha rafforzato i corsi integrativi di Diritto ed Economia ed avviato delle specifiche attività di tutoraggio. Al riguardo, la Coordinatrice del CdS, nell'audizione svolta dalla CPDS (novembre 2020), ha messo in luce le azioni intraprese in favore di studenti provenienti da CdS triennali afferenti a ambiti disciplinari parzialmente diversi da quelli caratterizzanti Studi Internazionali: innanzitutto il potenziamento dei suddetti corsi integrativi (che sono passati dalle 24 alle 30 ore) aventi l'obiettivo di aiutare i nuovi iscritti a recuperare conoscenze di base; in secondo luogo, l'incremento delle attività di tutorato. La Coordinatrice inoltre fa notare che il CdS fa registrare brillanti performances degli studenti che si laureano sotto il profilo della preparazione e delle buone votazioni di laurea. Azioni sono state poi intraprese per raggiungere un migliore equilibrio dei quattro insegnamenti obbligatori del primo anno di corso, che sono stati equamente distribuiti tra i due semestri. Ulteriori criticità si evidenziano negli indicatori dell'internazionalizzazione. La percentuale dei CFU conseguiti all'estero è

	molto bassa (iC10: 25,1% rispetto al 40,9% rispetto all'area geografica e al 83,8% degli atenei non telematici) così come pari a zero è la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12: rispetto al 72,7 degli atenei non telematici). La Coordinatrice del CdS, nell'audizione svolta dalla CPDS (novembre 2020), ha fatto presente che si sta procedendo ad attivare dei doppi titoli di laurea e, più in generale, che i docenti e la Coordinatrice del CdS hanno avviato una ricognizione delle possibili azioni da intraprendere alla luce del Bando Erasmus Plus. Inoltre nella Sua-CdS si mette in luce come il CdS abbia avviato una profonda riflessione che coinvolge tutte le parti in causa (uffici di Ateneo, docenti, studenti e rappresentanti del Comitato di indirizzo) per incrementare la mobilità internazionale degli studenti e ha valutato una serie di interventi, tra cui: i) incontri per informare gli studenti circa le prospettive di soggiorno di studio all'estero ed i relativi benefici; ii) individuazione di opportunità di parziale supporto finanziario da parte del Comitato di Indirizzo alla mobilità internazionale degli studenti; iii) incrementare le convenzioni in essere indirizzandole verso attività che offrano un effettivo arricchimento professionale agli studenti in aree ed ambiti non coperti dall'offerta didattica interna all'Ateneo.
Proposte per il miglioramento	La CPDS suggerisce di individuare azioni ancora più specifiche per monitorare gli indicatori sui quali permangono criticità sia sulla didattica che sull'internazionalizzazione. Per quanto riguarda gli indicatori della didattica, la CPDS suggerisce di proseguire nell'opera di calibrazione e ripartizione del carico didattico tra i due semestri per migliorare la percentuale di laureati entro la durata normale del corso evitando ritardi. Si consiglia inoltre alla Coordinatrice un'analisi attenta del percorso di studio al fine di individuare insegnamenti che causano eventuali ritardi. In quest'ottica, si suggerisce anche di estendere i corsi integrativi e strutturarli come forme di tutorato in itinere parallele ai corsi in cui si registrano le maggiori difficoltà, dando seguito ai suggerimenti degli studenti. La CPDS consiglia di dare piena attuazione alle azioni relative agli indicatori dell'internazionalizzazione che risultano particolarmente strategici data la vocazione del CdS. Attraverso materiali informativi ad hoc o azioni di orientamento il CdS deve informare puntualmente gli studenti delle opportunità di studio che hanno all'estero di modo da poter svolgere parte del loro percorso formativo in altri atenei. In parallelo, il collegio dei docenti dovrebbe stipulare degli accordi (o individuare quelli già presenti in ateneo) indicati ed adeguati per questo percorso di studio. Anche in tale prospettiva, va intensificata la consultazione con le parti sociali che potrebbero dare suggerimenti mirati.

	Infine, si suggerisce di rafforzare le competenze di lingua inglese anche prevedendo laboratori dedicati alle discipline economico giuridiche areali. L'attivazione di un laboratorio di lingua inglese per le relazioni internazionali è senz'altro una importante iniziativa.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA CdS

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'ANVUR	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	<i>Pagina web del CdS.</i> Le informazioni nella pagina web del CdS sono complete e aggiornate. Il corso di laurea ha appositi link “Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore” per facilitare la comunicazione delle procedure agli studenti e favorire la comunicazione degli studenti con Coordinatore del corso di studio. <i>Email per segnalazioni degli studenti al coordinatore.</i> I rappresentanti degli studenti esprimono piena soddisfazione per la creazione della email msi-segnalazioni@unior.it che accoglie le segnalazioni degli studenti al coordinatore. Durante tutta la fase Covid (da marzo 2020) il coordinatore ha puntualmente informato gli studenti attraverso avvisi reperibili sulla pagina del Cds. Nel periodo settembre-novembre 2020, gli avvisi riguardanti orientamento, colloqui di ammissione e procedure di immatricolazione sono stati regolari e puntuali. La <i>Scheda SUA a.s. 2019-2020 sezione A</i> fornisce indicazioni chiare, corrette e dettagliate sulla composizione del corso, sull'offerta formativa, sulle sue finalità e sugli sbocchi occupazionali del/la laureato/a. le principali informazioni sono accessibili anche nel Manifesto degli Studi presente sul sito e facilmente consultabile on line sulla pagina web del CdS.
Criticità evidenziate	<i>Email per segnalazioni degli studenti al coordinatore.</i> I rappresentanti degli studenti segnalano che non sempre gli studenti usano opportunamente lo strumento di segnalazione delle criticità al coordinatore poiché solo una parte fa uso del proprio indirizzo di posta elettronica studenti.unior.it ricorrendo più spesso a segnalazioni informali ai rappresentanti (attraverso whatsapp, facebook, messaggi informali). <i>Sito web del CdS.</i> Sul sito del CdS, nella sezione AQ del CdS, non si è provveduto ad un aggiornamento nel caricamento della SUA-cds (l'ultima SUA consultabile pubblicamente si riferisce al 2018-19).

	La scheda di monitoraggio annuale riporta dati fermi al 2018; i questionari di valutazione degli studenti non risultano aggiornati con i dati dell'a.a. 2018/2019. Lo stesso è a dirsi per i questionari condotti da AlmaLaurea, di cui si riportano i soli esiti dell'anno solare 2018. Per quanto concerne il contenuto della <i>Scheda SUA-CdS</i>, si segnala: - <i>sezione A (Il corso di studio in breve)</i>: le informazioni relative ai tre curricula del corso di studio non sono sufficienti. Non si evincono infatti le loro differenze e/o specificità (in questa sezione da indicare in sintesi). In questa stessa sezione sarebbero da mettere in luce con maggiore efficacia sbocchi professionali e figure professionali pervisti per i laureati (troppo generici). - <i>quadro A.2.a. (profilo professionale e sbocchi occupazionali)</i>: le indicazioni fornite non sono dettagliate e accurate. Funzioni, competenze, sbocchi vanno implementati con maggiori indicazioni pratiche e soprattutto le informazioni andrebbero organizzate in modo più organico (non in forma di elenco). - <i>quadro A3 (requisiti di ammissione)</i>: tra i requisiti di accesso viene richiesta un'adeguata conoscenza di una lingua dell'Unione Europea. Sarebbe opportuno indicare con maggiore precisione cosa si intende per "adeguata conoscenza". - <i>quadro A5.2. (modalità di svolgimento della prova finale)</i>: non sono indicate modalità precise di svolgimento della prova finale. Le <i>pagine web University</i> non sono aggiornate con le informazioni corrette del nuovo coordinatore e docenti di riferimento del CdS.
Proposte per il miglioramento	<i>Email per segnalazioni degli studenti al coordinatore.</i> La CPDS suggerisce a coordinatore e rappresentanti di sensibilizzare e sollecitare gli studenti all'uso dell'indirizzo di posta elettronica studenti.unior.it per comunicazione formali. La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'Ateneo e che simili ritardi possano essere dipesi dai disagi nella organizzazione degli uffici dovuti alla crisi sanitaria, auspica che in futuro il CdS ponga maggiore attenzione a monitorare l'aggiornamento della pubblicazione della Sua-CdS, individuando semmai un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito. Si suggerisce di rendere più dettagliata l'illustrazione dei quadri di cui alla <i>sezione A della Sua CdS</i>.

	La CPDS suggerisce di continuare nella consultazione delle parti interessate, ampliando la rosa degli <i>stakeholder</i> e intensificando il numero degli incontri. Inoltre, per il futuro, la CPDS suggerisce di riportare in maggiore dettaglio i risultati degli incontri effettuati, come di specificare meglio gli interlocutori con i quali ci si propone di entrare in contatto al fine di ampliare le possibilità di consultazione.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Miglioramento dell'offerta formativa in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro dei/le laureati/e del CdS

Dai dati AlmaLaurea relativi alle prospettive occupazionali dei laureati del CdS, risulta che il 40,7% non lavora ma cerca un lavoro e la medesima percentuale non ha mai lavorato dopo la laurea; solo il 25,4% ha compiuto uno stage in azienda e solo il 59,3% ha intrapreso una formazione post-laurea (per il 18,6% un tipo di master diverso da quelli universitari).

L'80,3% degli occupati è impiegato nel settore privato, per la quasi totalità nel settore dei servizi, per il 70% nel Sud, con retribuzione mensile netta di poco più di 1.000,00 Euro mensili (e con grandi divario di genere). All'estero risulta occupato solo l'8% dei laureati.

Quanto all'utilizzo ed alla richiesta della laurea nell'attuale lavoro, l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea avviene in misura ridotta per il 41,7%, e per niente rispetto al 12,5%. Il dato può essere indicativo sia della concreta carenza di sbocchi occupazionali coerenti con il profilo professionale del laureato individuato dal CdS, sia della difficoltà del laureato ad indirizzarsi verso ambiti professionali in linea con le competenze acquisite.

Invece in ordine alla efficacia della laurea nel lavoro svolto, il 34,8 valuta quest'ultima molto efficace, il 34,8 abbastanza efficace, il restante 30% per nulla; dato che indica che rispetto agli sbocchi occupazionali delineati dal CdS il tipo di formazione offerta appare abbastanza adeguato, seppur migliorabile.

Al riguardo, dal Riesame ciclico 2019 si desume che le modifiche all'offerta formativa predisposte nel 2019-2020 sono state sottoposte - attraverso la somministrazione di un questionario online - ai membri del Comitato di indirizzo del Dipartimento, i quali l'hanno giudicata sostanzialmente coerente con le esigenze del contesto socioeconomico e nel complesso adeguatamente organizzata nella sua strutturazione.

Proposte per il miglioramento

Si consiglia di rendere periodiche le consultazioni con i membri del Comitato di indirizzo, in linea con il proposito espresso dal CdS in occasione del Riesame ciclico di meglio definire i contenuti delle attività di laboratorio rendendole maggiormente professionalizzanti.

Si suggerisce poi di ampliare ed aggiornare i componenti del Comitato d'indirizzo. In questa direzione il CdS ha previsto di agire ricorrendo alla "community" di ex studenti Unior (attualmente in fase costruzione a cura dell'Ateneo) come strumento di supporto agli studenti del CdS per ricevere informazioni utili a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Si raccomanda poi di incrementare stage e tirocini, dando seguito alle azioni già programmate di individuazione di un docente incaricato di compiere una ricognizione delle convenzioni in essere presso l'Ateneo e di promuovere la stipulazione di nuove convenzioni (cfr. verbale CdS novembre 2020).

RELAZIONI E ISTITUZIONI DELL'ASIA E DELL'AFRICA
CLASSE LM-52

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	● <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> ● <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> ● <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Nell'a.a. 2018-2019, le schede raccolte tra gli studenti del CdS sono state 889 (in aumento rispetto all'a.a. precedente, pari a 709), di cui non compilate 231 (pressoché invariate dall'a.a. precedente). I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti in merito alla didattica del CdS indicano valori medi elevati (da poco meno di 8 in su) nei quesiti relativi a valutazione della docenza ed interesse (D7 a D11), in miglioramento rispetto all'anno precedente, secondo un trend di crescita che si registra negli ultimi a.a., a partire dall'a.a. 2016-2017 e a.s. 2017. Anche i laureati intervistati da AlmaLaurea nel 2019 esprimono elevati livelli di soddisfazione complessivi per il CdS: il numero di risposte positive è pari al 93% e superiore di 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Inoltre, alla richiesta posta dal quesito "Si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di laurea magistrale?", il 76.7% risponde positivamente. Il dato è inferiore rispetto al valore del 2018 (85.7%), ma comunque superiore di 5 punti percentuali rispetto al valore del 2017 (71,4%). Valori medi leggermente più bassi si registrano nei quesiti relativi alla organizzazione insegnamenti (D1 fino a D6); anche se si tratta di una leggera flessione rispetto all'a.a. 2017/2018. Il valore medio del quesito D1, relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari, è 7,14, mentre rispetto al quesito D2 (sulla proporzionalità del carico di studio), tale valore è 7,56 (di poco più basso dei valori medi del Dipartimento). Si tratta di valutazioni che denotano un peggioramento rispetto all'anno precedente (D1 era 7.50 e D2 era 8.06). Criticità rispetto a tali quesiti si registrano in particolare rispetto ad alcuni insegnamenti.

	Ancora elevato il valore dei suggerimenti formulati dagli studenti, relativi alla riduzione carico didattico (S1, pari a 18,1), all'introduzione di prove intermedie (S8 pari a 18,2) e, soprattutto, alla opportunità di fornire più conoscenze di base (S3). Quest'ultimo valore è pari a 21,6 ed è superiore a quello medio del Dipartimento (19,6). Cresce leggermente la richiesta di aumentare il supporto didattico (S2 pari a 15,2). Quanto alle valutazioni espresse dai docenti, le schede raccolte sono pari ad 8. I giudizi sono nel complesso positivi, con valori però leggermente più bassi rispetto ai quesiti D8, pari a 7,3, relativo al coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, e D5, pari a 7,6, concernente l'adeguatezza dei locali e delle attrezzature di studio.
Criticità evidenziate	La partecipazione degli studenti del CdS al questionario fa registrare un aumento rispetto all'a.a., grazie all'opera di sensibilizzazione svolta. Si nota però un numero ancora alto di schede non compilate; inoltre, è ancora basso il numero delle schede raccolte tra i non frequentanti (106) anche se superiore all'a.a. precedente (89). Dai questionari emerge un numero elevato di studenti che dichiarano di non essere in possesso delle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dalle prove d'esame. Molti studenti si affacciano per la prima volta ad un certo tipo di materie specialistiche volte all'approfondimento di aree specifiche. Persiste la difficoltà, già presente nel precedente a.a. della mancanza dello studente rappresentante del Corso. Si tratta di una problematica che andrà risolta quanto prima nella sua specificità e che non può essere compensata dalla pur apprezzabile iniziativa del CdS di organizzare ogni anno un incontro aperto docenti-studenti a fine primo semestre / inizio del secondo, come riportato anche nella relazione consegnata alla CPDS e che è stata allegata al succitato verbale di CdS del 14/12/2017. Le elezioni dei rappresentanti nel 2018 hanno espresso una rappresentante per il CdS che però si è rivelata non assidua nella partecipazione alle riunioni e ai consigli (Scheda SUA 2019). L'annuale incontro docenti-studenti ha come scopo principale quello di mettere in contatto diretto docenti e studenti del CdS in modo da creare un momento di comunicazione diretta, che va ad aggiungersi alla costante attenzione della coordinatrice alle e-mail, che restano un mezzo di comunicazione fondamentale e costante tra studenti e coordinatrice. Poco dettagliato appare, infine, l'esame delle opinioni degli studenti nella SUA CdS sez. B6 per lo più evidenziate nei valori positivi. Più dettagliata appare invece la rappresentazione delle opinioni dei laureati.

Proposte per il miglioramento	Il CdS ha esaminato con attenzione e posto in atto diverse iniziative per la risoluzione di alcune delle criticità evidenziate. Immanzitutto, nel mese di settembre, il CdS offre corsi integrativi di ambito giuridico (Diritto pubblico e diritto internazionale) ed economico (Economia politica, macroeconomia e microeconomia), che, per l'anno 2020, sono stati erogati in remoto (cfr. Sua-CdS 2020: B5 (orientamento in ingresso); Verbale CdS 27 aprile 2020). Il Coordinatore del CdS mette a disposizione degli studenti che si iscrivono materiale integrativo e pertinente bibliografia attraverso pubblicazione nella pagina "Avvisi del Coordinatore". Inoltre, il CdS: i) garantisce agli studenti un servizio efficace di orientamento agli studi, soprattutto in ingresso, coerente con i profili culturali e professionali delineati; ii) si adopera per favorire l'assunzione di scelte consapevoli da parte degli studenti, per esempio predisponendo attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS, anche offrendo strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso da parte degli aspiranti studenti. C'è da rilevare che a sostegno di tali servizi il CdS ha istituito nel corso del 2019 (delibera del 21/5/2019) una Commissione di Orientamento, formata da docenti del CdS, in rappresentanza di diversi settori, che in date pubblicate sul sito del CdS illustrano ai singoli studenti interessati l'offerta didattica, i requisiti di accesso, l'organizzazione dei corsi e rispondono ad eventuali richieste di chiarimento. Questa commissione si attiva nel periodo giugno-ottobre, fermo restando il fatto che, anche dopo tale periodo, la coordinatrice e i singoli docenti sono sempre disponibili all'attività di orientamento, con il compito di esaminare le domande di ammissione, verificare requisiti ed eventuali carenze dei candidati, condurre le necessarie verifiche sulla personale preparazione, orientare gli studenti. La CPDS consiglia di proseguire nelle azioni intraprese, estendendo i corsi integrativi ad altre materie e/o sperimentando altre forme di sostegno didattico. In ordine al tutorato in itinere, il CdS, attraverso il gruppo AQ, organizza incontri con gli studenti iscritti, con lo scopo di presentare sia le attività del corso sia le opportunità di formazione anche all'estero e di raccogliere critiche e suggerimenti da parte degli studenti (cfr. Sua Cds 2020 - B5 orientamento in itinere). Purtroppo, nel 2020 l'attività non si è potuta svolgere a causa dell'emergenza sanitaria da Covid19.

	Proseguendo nella strada già intrapresa dal CdS, andrebbe tuttavia rafforzata la messa a punto di strumenti appropriati per il monitoraggio in itinere di eventuali specifiche esigenze di rafforzamento delle competenze richieste (soprattutto nei settori economici e giuridici) e di orientamento in uscita, tramite incontri/workshop con referenti (extra-ateneo) del Comitato di interesse. Si consiglia di introdurre specifici momenti degli incontri collegiali al monitoraggio e miglioramento del coordinamento tra i corsi di uno stesso periodo. Su questa strada il CdS si sta muovendo, come desumibile dai verbali del CdS (4 dicembre 2020). Si raccomanda, infine, di dedicare specifici momenti per un'approfondita analisi dei rilievi desumibili dai questionari somministrati agli studenti.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	● <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> ● <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> ● <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> ● <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> ● <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	I vari insegnamenti sono ben descritti sulle pagine consultabili online. Dai programmi si evince una forte attenzione per gli studenti e la loro formazione. I corsi offrono un ampio ventaglio di nozioni e informazioni circa la storia, l'economia, la scienza politica, il diritto, le relazioni internazionali, oltre, naturalmente, i fondamenti della statistica e alla sociologia. Dalle informazioni reperite sul sito web del Consorzio AlmaLaurea (www.almalaurea.it), particolarmente positivi risultano i valori di soddisfazione dei laureati in termini di carico di studio degli insegnamenti, ritenuto sostenibile da più del 97,6% (a fronte del 92% del 2018) del collettivo analizzato, e di relazioni con i docenti (95.4%, a fronte del 89% del 2018). Sostanzialmente positive le risposte al quesito D3 (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della

	materia?), pari a 7.81, anche se in leggera flessione rispetto all'a.a. precedente. Il corso offre una serie di seminari finalizzati all'acquisizione di CFU e per approfondire le tematiche inerenti al CdL. La lista delle altre attività e dei laboratori è particolarmente ricca ed è consultabile sulla pagina web del CdL nella sezione "Altre attività e laboratori". Viceversa, secondo i dati AlmaLaurea, una significativa porzione dei laureati ritiene non adeguate le strutture. Questo dato riguarda in particolare le aule, le quali nel 2019 sono state ritenute adeguate solo dal 53% del campione a fronte del 75% delle risposte positive nell'anno precedente. Fa eccezione il giudizio sulle biblioteche, per cui le valutazioni sono positive da parte della maggioranza degli intervistati. Per quanto riguarda la fruibilità da parte degli studenti delle Biblioteche, infatti, pur variando il livello di soddisfazione a seconda della biblioteca di Ateneo utilizzata e del relativo orario di apertura, va segnalato che il patrimonio librario relativo alle aree di competenza degli studenti MRI costituisce un unicum certamente nell'area geografica in cui si colloca l'Ateneo ma, in molti casi, anche su territorio nazionale. Occorre, tuttavia, rilevare che a causa della chiusura delle biblioteche a partire dai primi mesi del 2020, gli studenti hanno sopportato gravi disagi nell'accesso ai relativi servizi e, in particolare, nell'accesso ai materiali per la preparazione della tesi di laurea, soprattutto a causa della scarsa disponibilità di risorse digitali.
Criticità evidenziate	Ciò che costituisce la peculiarità e la ricchezza della proposta formativa del CdS, di fornire competenze areali (Asia, Africa, Medio Oriente), unitamente a competenze riferibili alle LM di Relazioni Internazionali pone allo stesso tempo difficoltà specifiche rispetto all'utenza del corso. I requisiti previsti per l'accesso al corso di laurea e in particolare l'ambito di apprendimento relativo al biennio di lingua e cultura extraeuropea (arabo, cinese etc.) a livello avanzato incoraggia infatti un afflusso di studenti e studentesse provenienti da corsi triennali di lingue, che però d'altro canto risultano del tutto o quasi del tutto privi di competenze di base in materie economiche/giuridiche. La Coordinatrice del CdS, in occasione del colloquio con la CPDS (novembre 2020), ha chiarito che questi tipo di immatricolati provenienti da altri Dipartimenti debbono sostenere parecchi insegnamenti di una certa difficoltà al fine di conseguire i richiesti cfu. Ciò determina una maggiore richiesta di accompagnamento e di integrazione alla didattica soprattutto nel primo anno di corso.

	Rimangono segnalati inoltre alti livelli di insoddisfazione sia da parte di docenti sia da parte di studenti per la manutenzione sia tecnica sia di pulizia dell'aula telematica di Palazzo Giusso. La CPDS, pur consapevole che la criticità relativa alle aule e strutture richiede risposte a livello dipartimentale e di Ateneo, invita il CdS ad adoperarsi per mantenere alta l'attenzione sul punto ai vari livelli di governo dell'Ateneo. Analoga raccomandazione viene formulata con riguardo alla carenza di risorse bibliotecarie digitali, emersa con prepotenza nel contesto attuale, ma consistente certamente in un problema strutturale che richiede adeguate azioni correttive.
Proposte per il miglioramento	L'organizzazione didattica del CdS potrebbe prevedere un maggiore equilibrio dei corsi offerti nel I e nel II semestre, ferma restando la difficoltà della non flessibilità dei corsi mutuati dal Dipartimento di Asia, Africa, Mediterraneo - come sottolineato nella Scheda de Riesame ciclico 2019 del CdS. Alla luce di quanto riportato dai dati forniti dal SOrT, non sempre lo stage svolto dagli studenti del CdS risulta essere coerente con gli obiettivi formativi del corso; il CdS si è già posto tra gli obiettivi principali del prossimo biennio quello di esaminare nel dettaglio tutte le convenzioni disponibili in Ateneo al fine di stilare e mettere a disposizione degli studenti una lista aggiornata di convenzioni con aziende o enti 'consigliati' agli studenti MRI per lo svolgimento delle attività di stage. Si auspica che tale iniziativa continui ad essere accompagnata e sorretta dalla interlocuzione con tutor che possano indirizzare al meglio la scelta degli studenti.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	● <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> ● <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> ● <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> ● <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> ● <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>

Analisi delle informazioni	I programmi d'esame 2018-2019 del CdS, presenti sulle pagine dei singoli insegnamenti, espongono in modo chiaro e dettagliato le tematiche affrontate nel corso e gli obiettivi di apprendimento. Tali programmi aderiscono sostanzialmente al modello già proposto dall'Ateneo a tutti i docenti nell'a.a. precedente, dove centrale è il riferimento ai cosiddetti 'descrittori di Dublino' e particolare attenzione viene dedicata, oltre che a conoscenze e comprensione, anche alla loro applicazione. Anche il regolamento didattico del CdS presente nella scheda SUA CdS 2018-2019 (Quadro B) definisce in modo chiaro il progetto formativo, l'organizzazione dei corsi e l'allineamento tra le modalità di verifica dei singoli insegnamenti e l'accertamento del raggiungimento dei risultati formativi e di apprendimento previsti. Buono anche il giudizio sulle modalità d'esame (quesito D4), che sono espresse in modo chiaro secondo il 7,9 degli studenti.
Criticità evidenziate	Un aspetto che potrebbe essere utile al fine di migliorare l'organizzazione complessiva della didattica riguarda un punto da tempo in discussione all'interno del CdS: l'opportunità di creare un maggiore coordinamento degli insegnamenti con specificità areali, eventualmente anche prendendo in considerazione la possibilità di istituire curricula al momento non presenti all'interno del Corso di studio. A causa della diffusione del Coronavirus, si è registrata una battuta d'arresto nell'erogazione di stage per gli studenti. In particolare, il CdS ha dovuto fronteggiare (verbale CdS 15 settembre 2020) notevoli difficoltà al fine di mettere a disposizione degli studenti stage e tirocini per via dell'emergenza sanitaria; la docente responsabile si è fatta carico di adottare soluzioni alternative allo stage in presenza in vista del secondo semestre dell'a.a. 2020/2021.
Proposte per il miglioramento	La progettazione del corso è stata arricchita nell'ordinamento didattico che poi ha preso forma nel 2018 ed è stato presentato al CUN nel corso del 2019. In particolare, i cambiamenti hanno comportato: 1) l'aggiunta di un esame di profitto passando così da 11 a 12 esami; 2) la riduzione del numero dei CFU attribuiti a Laboratori da 8 a 2; 3) la riduzione del numero dei CFU attribuiti alla Prova Finale (Tesi magistrale) da 20 a 16 CFU in modo da permettere l'inserimento di un esame aggiuntivo e rafforzare il settore giuridico nell'offerta formativa. Un ulteriore arricchimento potrebbe essere rappresentato dall'erogazione di alcuni tra gli insegnamenti previsti in lingua inglese, così da rinforzare la vocazione internazionalista del CdS sotto il profilo delle abilità e capacità formative da acquisire nel corso del biennio.

Dando seguito ai suggerimenti degli studenti, si consiglia di istituzionalizzare la pratica della prova intercorso con esonero parziale del carico didattico, predisponendo però una regolamentazione delle relative modalità e tempi.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	● <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> ● <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> ● <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> ● Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate
Analisi delle informazioni	La <i>Scheda SUA-CdS, sezione qualità, quadro D4, Riesame annuale</i> (aggiornato al 5/07/2020) non fornisce gli elementi per il monitoraggio completo. Nella scheda vengono indicate solamente le diverse tappe del monitoraggio svolto ai fini del riesame ciclico compiuto nell'arco del 2019. Invece nella scheda di Riesame Ciclico si dà ampio spazio al monitoraggio della didattica ed è svolta un'approfondita analisi delle diverse criticità rilevate. Dalla scheda di monitoraggio annuale del CdS si evince che gli studenti che si dichiarano soddisfatti del CdS sono circa 76,7% al 2019 (cfr. anche Ultimo rapporto di riesame ciclico http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_19724_5d8b165b01abd.pdf, relativo ai dati fino al 2018). I laureati del CdS esprimono elevati livelli di soddisfazione complessivi, con valori leggermente superiori alla media nazionale. Gli indici più specifici mostrano, inoltre, un livello complessivamente elevato di soddisfazione dei laureati, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti didattici e di relazione (docenti-studenti e tra gli stessi studenti). Questo dato probabilmente riflette anche un senso di appartenenza alla comunità di studio che deriva dalle tematiche molto specialistiche (studi areali) del corso di laurea magistrale e dalla costante attenzione del CdS a tenere vivi canali di comunicazione con la platea degli studenti. Il dato della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel primo anno cresce nel 2018 (è pari a 59,25%), ma resta al di sotto della media nazionale [iC001].

Si tratta di dati che fanno registrare i risultati delle azioni già intraprese dal CdS, ma che appaiono certamente migliorabili.

Dietro questa criticità potrebbero individuarsi due cause: la possibilità di iscriversi al I anno quando il primo semestre è già inoltrato o addirittura finito, e il cospicuo numero di studenti immatricolati che, non provenendo dalla triennale L-36, ma da L-10, L-11, L-12, hanno tempi di rodaggio più lunghi per entrare nel sistema delle nuove conoscenze. Per agevolare gli studenti in ingresso sono stati riproposti i corsi integrativi accolti favorevolmente già in precedenza dagli studenti con un aumento di ore di lezioni frontali da 20 a 30 ore. L'offerta di tali corsi si è poi arricchita con l'introduzione di un corso nel mese di febbraio concernente le scienze politiche (cfr. audizione CPDS della Coordinatrice, novembre 2020.) Il CdS ha inoltre programmato un attento monitoraggio di tali corsi, la cui erogazione è stata riprogrammata per settembre 2021, al fine di verificarne la relativa efficacia e soddisfazione degli studenti, attraverso l'erogazione di un questionario al principio e fine degli stessi (verbale CdS del 27 aprile 2020).

Il Rapporto di Riesame ciclico 2019 evidenzia il miglioramento apportato rispetto a quanto evidenziato nel Riesame del 2018, riferito principalmente a un aumento del monte ore di 'corsi integrativi' erogati in ambito giuridico ed economico prima dell'inizio del I semestre e al dato relativo alle immatricolazioni: 84 per il 2018-2019, con un aumento del 29% rispetto all'anno precedente e del 78% rispetto al 2016-2017 (verbale del 12/3/2019 e del **27 aprile 2020**).

L'offerta delle Altre attività formative registra un trend molto positivo, tanto che il 100% degli studenti hanno svolto tirocini/stage o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale rispetto a una media nazionale del 57,9%; dato in crescita anche rispetto al riesame 2014 (fonte AlmaLaurea), in cui le percentuali erano dell'89,2% vs. 55,9% nazionale.

Dagli indicatori sulle regolarità delle carriere nei percorsi di studio emerge che: la totalità degli studenti prosegue la carriera universitaria al II anno; la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso ha fatto un enorme balzo in avanti dal 2014. Il numero dei laureati regolari migliora nel 2019 rispetto all'anno precedente (25 unità), ma resta pari a meno della metà dei laureati ed inferiore alla media nazionale [iC00g]. Secondo la Scheda di monitoraggio annuale (dati al 28/9/2019) la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso nel 2018 è del 44,4%, di poco inferiore alla media di ateneo (45,8); un dato che è invece sensibilmente inferiore rispetto alle medie di area geografica (57,0) e nazionali sempre rispetto agli atenei non telematici (61,1).

Criticità evidenziate	L'internazionalizzazione registra una contrazione negli ultimi due anni, dopo un complessivo incremento a partire dai dati relativi al 2013 e al 2014. In base all'indicatore iC10, nel 2019 la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso è pari al 50,4%, superiore a quella di Ateneo, ma sensibilmente inferiore rispetto a quella nazionale. In crescita invece nel 2019 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU (iC11). Dalla Sua CdS risulta che nel 2018-2019 la mobilità internazionale ha interessato solamente 14 studenti. Mentre sono pari a zero gli studenti che hanno conseguito all'estero un titolo di studio (iC12). Da un lato la natura stessa del CdS vuole che gli studenti trascorrono periodi di studio all'estero, ma la pressione sempre più sentita di terminare gli studi nei tempi regolari può essere motivo di rinuncia per alcuni studenti al programma di recarsi all'estero. Ragion per cui molti studenti decidono di rimandare l'esperienza all'estero al periodo post-laurea. Per ovviare a tale problema, il CdS ha allo studio una serie di proposte, tra cui quella di non computare il periodo trascorso all'estero nella durata della carriera dello studente, fare in modo che, oltre all'apprendimento di una lingua straniera, gli studenti riescano a conseguire all'estero anche cfu sui contenuti. Altro punto critico è la problematica relativa al dato, al di sotto della media nazionale, della percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nel primo anno. L'offerta formativa del CdS tiene senz'altro conto di questa difficoltà (vedi la scheda di autovalutazione del CdS), ma i corsi detti 'integrativi' erogati dal CdS risultano essere in realtà propedeutici a taluni insegnamenti (in prevalenza economici-giuridici); non a caso si concentrano nel mese di settembre in vista dell'ammissione al CdS, risultando certo utili per l'ammissione al corso, ma insufficienti e troppo concentrati perché possano realmente colmare le lacune (rispetto alla classe di relazioni internazionali) di chi proviene da una triennale di lingue. Il che prima di tutto ha ripercussioni inevitabili sui tempi di completamento del corso di laurea (iC02).
Proposte per il miglioramento	Occorre innanzitutto migliorare l'internazionalizzazione del CdS affinando la lista delle università presso cui acquisire CFU all'estero, individuando sedi che più di altre offrono esami compatibili con quelli previsti dal CdS. Al momento, all'interno della lunga lista di Ateneo la vasta offerta di opzioni è motivo di selezione non sempre adeguata e ottimale da parte degli studenti con il risultato che il numero di CFU conseguiti all'estero e riconosciuti al rientro in Italia risulta spesso inferiore a quello

programmato, il che contribuisce a determinare un rallentamento delle carriere dei singoli studenti.

Per accrescere l'attrattività del CdS, sarebbe opportuno aumentare il numero di insegnamenti erogati in inglese.

Sarebbe utile anche istituire ulteriori *joint* o *double degree*, oltre a quello attivato negli anni scorsi in convenzione con l'Università di Kolbe.

Per quanto concerne l'indicatore relativo all'acquisizione dei 40 crediti al primo anno (iC01) il CdS potrebbe mettere in campo iniziative volte a riequilibrare con più energia l'offerta didattica al primo e al secondo semestre, con eventuale richiesta al DAAM, nella fase di programmazione della didattica di ateneo (e se necessario al Polo didattico), di concordare il più possibile con il CdS i periodi di erogazione dei corsi mutuati dal DAAM stesso.

Sarebbe inoltre opportuno prevedere, in prevalenza per il primo anno ma anche, in forma mirata, per il secondo anno di corso, dei corsi integrativi o di sostegno *in itinere* di consolidamento anche metodologico delle discipline che presentano maggiori difficoltà, in particolare gli studenti non provenienti da triennali L36, anche eventualmente in alternativa almeno parziale all'ampia offerta di laboratori dedicati ad approfondimenti specifici. Questo tipo di intervento avrebbe presumibilmente effetti di progressivo aumento percentuale degli indicatori iC01 (acquisizione 40 cfu nel primo anno) e iC02 (percentuale laureati nei tempi previsti).

Sarebbe opportuno più in generale compiere un sistematico monitoraggio dei ritardi nelle carriere degli studenti, dando seguito al proposito già espresso dal CdS (verbale 4 dicembre 2020); individuando i corsi con più basso rapporto tra iscritti e numero di esami sostenuti, al fine di adottare rispetto a tali corsi forme di tutorato in itinere individuale, nonché forme di riorientamento, colloqui individuali, studio delle carriere personali, forme di didattica personalizzate a distanza, etc.

Va tuttavia sottolineato che il problema dei ritardi delle carriere appare essere un problema strutturale comune all'intero Ateneo da risolvere attingendo a specifiche risorse.

La Commissione consiglia infine al CdS di invitare i docenti a sollecitare gli studenti a sostenere ciascun esame il più possibile a ridosso del termine della erogazione del corso.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	● <i>Informazioni reperibili</i> ● <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> ● <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	Le indicazioni della scheda SUA del CdS sono chiare e corrette. L'offerta formativa e la composizione del corso è ben dettagliata. E' inoltre possibile reperire le informazioni principali anche nel Manifesto degli Studi - presente sul sito web d'Ateneo, nella pagina del CdS. Ivi e nella Sua del CdS i programmi dei corsi risultano chiari ed espliciti in merito alle tematiche del corso e alle modalità di studio e alla loro adeguatezza rispetto agli obiettivi finali del corso. Il corso di laurea ha appositi link "Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore" per facilitare la comunicazione con gli studenti. Le informazioni contenute nelle sezioni pubbliche della SUA-CdS appaiono corrette e idonee, per chiarezza e completezza nelle linee generali, ad illustrare agli <i>stakeholder</i> le specificità formative e le opportunità di internazionalizzazione dei percorsi di studio che il corso offre.
Criticità evidenziate	Rispetto agli effettivi sbocchi occupazionali, il profilo del laureato presenta alcune genericità, che si potrebbero forse evitare anche accogliendo alcuni suggerimenti messi a disposizione da alcuni partecipanti al Comitato di interesse per la parte extra-ateneo. La CPDS deve segnalare che sul sito d'Ateneo, nella sezione AQ del CdS, non si è provveduto ad un aggiornamento nel caricamento della SUA-cds (l'ultima SUA consultabile pubblicamente si riferisce al 2018-19). Ne consegue che anche i dati presenti sui principali siti istituzionali come UniversItaly e Alamalaurea, che sono collegati con la pagina del Corso di Studio, non risultano aggiornati. Inoltre, la scheda di monitoraggio annuale riporta dati fermi al 2018; i questionari di valutazione degli studenti non risultano aggiornati con i dati dell'a.a. 2018/2019. Lo stesso è a dirsi per i questionari condotti da AlmaLaurea, di cui il sito riportano i soli esiti dell'anno solare 2018.

	Poco dettagliata appare anche la sezione del sito web del CdS dedicata al comitato d'indirizzo ed alle relative consultazioni.
Proposte per il miglioramento	Il carattere ancora in parte generico del profilo del laureato e della sua proiezione nella direzione di effettivi sbocchi occupazionali può trovare specificazione in dati recenti presenti in ricerche dedicate sulle carriere emergenti nel settore umanistico/areale oltre che sulle realtà occupazionali più consolidate, e anche accogliendo taluni suggerimenti messi a disposizione da alcuni partecipanti al questionario proposto ai rappresentanti di enti/aziende del Comitato di interesse Disus (2019). La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'Ateneo e che simili ritardi possano essere dipesi dai disagi nella organizzazione degli uffici dovuti alla crisi sanitaria, auspica che in futuro il CdS ponga maggiore attenzione a monitorare l'aggiornamento della pubblicazione della Sua-CdS, individuando semmai un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Miglioramento dell'offerta formativa in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro dei/le laureati/e del CdS

Alla luce delle informazioni fornite da AlmaLaurea - Condizione occupazionale dei laureati del CdS - anno 2019, il tasso di occupati risulta essere pari a 47,8% (mentre l'indice di disoccupazione Istat è pari al 36,8%), di cui il 72,7% è impiegato nel settore privato dei servizi. Gli occupati sono localizzati al Sud per il 45,5%; soltanto il 18,2% lavora all'estero.

La percentuale di utilizzo delle competenze acquisite alla laurea è elevata per 45,5%, ridotta per 36,4% e scarsa o nulla per il 18,2%. Tale dato può essere indicativo sia della concreta carenza di sbocchi occupazionali coerenti con il profilo professionale del laureato individuato dal CdS, sia della difficoltà del laureato ad indirizzarsi verso ambiti professionali coerenti con le competenze acquisite.

Quanto al tasso di efficacia della laurea nel lavoro svolto, per il 45,5% questa è molto elevata; è invece giudicata abbastanza e per nulla efficace, rispettivamente, dal 27,3% dei rispondenti.

Inoltre, secondo il 63,6% degli intervistati la formazione professionale acquisita durante il corso è modesta, e per il 9,1% essa è nulla.

Si ricava quindi un dato migliore rispetto alle altre lauree magistrali del Dipartimento, quanto ad utilizzo delle competenze acquisite e di efficacia della laurea nel lavoro. Viceversa, rispetto agli sbocchi occupazionali delineati dal CdS l'adeguatezza della formazione professionale offerta appare ancora poco adeguato e richiede che il CdS si adoperi al fine del miglioramento di questo dato, proseguendo nelle azioni già intraprese.

Dai verbali dei Consigli del CdS emerge una crescente attenzione alla necessità di incrementare le occasioni di rapporto e di confronto con il Comitato di indirizzo (costituito il 17 maggio 2018) e, più in generale, con enti e soggetti operanti nel mondo del lavoro o a stretto contatto con esso, a livello regionale, nazionale e internazionale. A partire dal I semestre 2019/2020 sono stati organizzati due incontri a semestre con ex studenti MRI e con altri portatori di interesse. Inoltre, sono stati incrementati gli accordi 'operativi' con enti e aziende per le attività di tirocinio previste dal corso, che hanno prodotto una lista di riferimento per gli studenti in procinto di scegliere una opzione di Altre attività formative.

Criticità evidenziate

La consultazione delle parti interessate alla formazione professionale portata avanti dal CdS è stata effettuata soprattutto a distanza. Sono stati finora rari gli incontri più ravvicinati e i workshop che possano offrire a studenti e laureandi occasioni di confronto e di acquisire indicazioni operative e di prima mano sulle opportunità che il mondo del lavoro può offrire loro. Al riguardo, l'iniziativa di creare canali informali di contatto con gli ex alunni per offrire dati e testimonianze nel mondo del lavoro è meritoria, ma non sufficiente.

Proposte per il miglioramento

Il caso del seminario di orientamento promosso dal CdS e realizzato nel 2017 con il MAECI e l'assessorato regionale per le politiche giovanili sul tema delle opportunità di lavoro potrebbe costituire un esempio di buona pratica da riproporre (con diversi soggetti) a scadenze regolari nell'arco dell'anno (ad es. ogni due-tre mesi) così da fornire, a studenti e laureandi indicazioni utili al loro futuro lavorativo, e al CdS informazioni 'di indirizzo' che potrebbero essere recepite anche per eventuali assestamenti o modifiche dell'offerta formativa.

La CPDS ritiene inoltre che sarebbe anche auspicabile compiere, almeno in parte, il percorso inverso, e cioè partire dalle 'critiche' al profilo del/la laureato/a provenienti da alcuni componenti extra-ateneo del suddetto Comitato (vedi Questionario on line) sulla effettiva spendibilità del profilo sulla scena occupazionale regionale e nazionale, al fine di dare luogo a possibili aggiustamenti nella definizione del profilo stesso e nella proposta formativa, atti a renderla il più possibile allineata alle attuali offerte disponibili nel mondo del lavoro e dei servizi ad esso correlati.

Quanto alle componenti presenti nel Comitato di indirizzo, dando seguito al consiglio espresso dal NdV e dal PQ nel corso dell'audizione con i rappresentanti del CdS del 2019, la CPDS propone di incrementare il numero delle aziende coinvolte, in tutti i settori previsti nel 'profilo', ivi compreso il settore editoriale, al momento in numero decisamente inferiore rispetto ai corpi intermedi e alle associazioni presenti nel Comitato.

Più in generale, sarebbe opportuno aumentare il numero degli stage post-laurea, che dalla Sua CdS risultano essere stati nel 2019 pari a 4, un numero dunque molto modesto.

**LINGUE E COMUNICAZIONE INTERCULTURALE IN AREA
EURONEDITERRANEA
(CLASSE LM-39).**

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
Analisi delle informazioni	Quanto ai questionari Sisvaldidat, per l'a.a. 2018/2019 le schede raccolte per il Corso di Studi sono state pari a 1100, di cui non compilate 188; il primo dato quindi fa segnale un calo rispetto all'a.a. precedente quando le schede raccolte per il Corso di Studi erano 1228, anche se il numero delle schede non compilate ammontava a 238. Anche in ordine alle schede raccolte tra i docenti si registra un numero esiguo, pari a 5, in calo rispetto all'a.a. precedente in cui le schede raccolte per il CdS erano 9. Sebbene tale elemento critico sia stato oggetto di analisi e riflessione nell'ambito della Sua CdS 2020, risulta che l'azione intrapresa al riguardo è consistita nell'indirizzare un invito ai docenti in seno al CdS (analogamente a quanto avvenuto negli anni precedenti). Tuttavia, occorre notare che il CdS, come gli anni passati, continua a destinare particolare attenzione all'opinione degli studenti. Il CdS svolge infatti il proprio compito di raccolta delle informazioni, prevedendo altri canali grazie ai quali si consente agli studenti di far conoscere la propria opinione. Si tratta di attività informali miranti a migliorare la comunicazione e il coinvolgimento degli studenti nella vita del CdS. Oltre alla presenza ed apporto della rappresentanza ufficiale degli studenti, si impiega infatti la pratica di individuare un referente informale per coorte che sia portavoce delle esigenze di ciascun anno di iscrizione. Il referente utilizza i social networks e lavora a stretto contatto con il coordinatore del CdS, fornendo puntuali notazioni (cfr. Sua CdS 2020). A ciò si sono aggiunte: iniziative quali l'apertura della pagina Facebook, la presentazione annuale del corso, l'indizione di un'assemblea collegiale (cfr. Riesame ciclico 2019). Nel merito della soddisfazione degli studenti rispetto alla docenza ed alle metodologie d'insegnamento, dai questionari degli studenti si desume un complessivo miglioramento delle valutazioni del CdS rispetto all'anno precedente, in ogni criterio di analisi e in ogni aspetto sottoposto al giudizio degli studenti. I giudizi medi per il corso di laurea appaiono migliori dell'anno scorso sulla valutazione complessiva della didattica e del corpo docente, con valutazioni tutte pari o superiori ad 8. Dai questionari emerge poi un risultato soddisfacente (7,20) relativamente al quesito D1, concernente l'adeguatezza delle conoscenze preliminari, superiore rispetto a quello dell'anno precedente (quando era 6,95), ma ancora inferiore alla media del Dipartimento (pari a 7,31). Occorre

notare che tra i non frequentanti il dato è più basso (6.57%), pari o analogo all'anno precedente.

Il dato della carenza delle conoscenze preliminari è stato oggetto di analisi da parte del CdS. In particolare, dalla SUA-CDS 2020 si desume che le modalità di gestione di questa criticità sono consistite nel fornire dei dossier e della bibliografia di approfondimento agli studenti anche utilizzando la piattaforma di e-learning. Invece, non si è riusciti ad attuare le proposte, pur formulate anche rispetto agli anni precedenti, di istituzione di corsi integrativi per fornire i prerequisiti.

Dall'audizione della Coordinatrice in data (novembre 2020) risulta che il CdS intende introdurre la buona pratica di dedicare all'inizio dei corsi alcune lezioni all'obiettivo di fornire le necessarie conoscenze di base.

Si registra poi un miglioramento relativo al quesito D2, concernente il carico di insegnamento, ritenuto proporzionato dal 7,81% degli studenti, in aumento rispetto a 2017/2018 (era pari a 7,41) e superiore a media dipartimentale (7,76).

Altro dato oggetto di esame nella Sua CdS 2020 e nel Riesame ciclico è costituito dalle valutazioni inferiori a sei su D1 per alcuni insegnamenti rientranti nel raggruppamento delle attività caratterizzanti delle scienze economico-sociali e in alcune discipline di impostazione filosofica, nonché per gli insegnamenti di tipo giuridico.

Il CDS individua la causa di tale criticità nella provenienza di molti studenti dal percorso formativo linguistico-letterario. Rispetto a questo dato, inoltre, va segnalato che, a seguito dell'audizione degli studenti del CdS e per loro stessa ammissione, ad un'indagine approfondita in sede di riesame ciclico è emerso che non si tratta di una vera e propria criticità. La medesima analisi risulta dall'audizione della Coordinatrice del CdS, la quale osserva come il buon rendimento degli studenti all'esame di profitto deponga in tal senso e come le difficoltà registrate in sede di questionario non abbiano impedito il felice superamento dell'esame di profitto (novembre 2020).

Tra i suggerimenti degli studenti, da segnalare anche S8 (prevedere prove d'esame intermedie) pari a 18% e S5 (migliorare coordinamento tra insegnamenti) pari a 15,6%, in crescita rispetto agli anni precedenti. Il suggerimento che ha registrato le maggiori adesioni è però S3, relativo alla necessità di fornire più conoscenze di base.

Criticità evidenziate	Anche quest'anno, dal lavoro del CDS emerge un'intensa e ragionata attività di monitoraggio e di confronto con la rappresentanza degli studenti, innanzitutto in seno ai Consigli del CdS. Tale attività ha consentito di acquisire informazioni aggiuntive rispetto a quelle desumibili dai questionari somministrati agli studenti. In particolare, durante i momenti di confronto nei consigli, si sono trattate alcune criticità che riguardano: 1) la richiesta di un migliore bilanciamento tra gli insegnamenti e gli esami offerti al primo e secondo semestre rispettivamente, dato che gli studenti rilevano una scarsa offerta di insegnamenti nel primo semestre (Verbale 17/4/2019); 2) una serie di accavallamenti tra insegnamenti e lettorati del CDS (Verbale 17/4/2019); 3) l'alta affluenza di studenti ad alcuni corsi di lingua, come per esempio, quello di lingua spagnola tenuto dalla Prof.ssa Giovannini (Verbale 14/3/2019); 4) la possibilità per gli studenti di respingere il voto dell'esame scritto di lingua, che in alcune discipline risulta penalizzante rispetto al voto finale (Verbale 14/3/2019); 5) la possibilità di prevedere l'apertura delle sedi anche il sabato per evitare l'accavallamento tra insegnamenti e alcuni importanti laboratori (Verbale 14/3/2019); 6) la proposta di una razionalizzazione delle attività di tirocinio da accreditare per il CdS, attraverso una migliore selezione di enti e aziende convenzionate con il Sort, in modo da rendere il tirocinio un'esperienza più qualificante e più aderente agli obiettivi del CdS (Verbale 17/4/2019); 8) sempre riguardo ai tirocini, la richiesta da parte degli studenti di soluzioni alternative per gli studenti lavoratori che a causa dei turni ei lavoro sono impossibilitati di fare le 100 ore previste (Verbale 17/4/2019).
Proposte per il miglioramento	IL CDS ha recepito buona parte di tali richieste e proposte, mettendo in atto diverse azioni di miglioramento. Riguardo la richiesta di bilanciamento dei corsi tra primo e secondo semestre, il CDS ha chiesto e ottenuto lo spostamento di almeno tre insegnamenti dal secondo al primo semestre. Per quanto riguarda la richiesta di tirocini più qualificanti, si è provveduto a stilare un elenco di stage con enti e aziende convenzionati con il Sort per aumentarne il grado di qualificazione. Quanto agli aspetti ancora da migliorare, la CPDS raccomanda di: a) stimolare una maggiore partecipazione del Cds al processo di rilevazione della opinione degli studenti attraverso i suddetti questionari, tramite l'avvio di più efficaci azioni; b) svolgere più nel dettaglio l'analisi circa le criticità che ne emergono, avendo cura di dedicare congrui momenti di discussione degli stessi, oltre che negli incontri collegiali, anche nelle attività del Gruppo di

	Riesame, e garantendo un ampio coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti, come già avvenuto in occasione del riesame ciclico; c) provvedere ad una più accurata documentazione delle attività informali di comunicazione e partecipazione degli studenti; d) al fine di garantire la congruità delle conoscenze preliminari, predisporre una serie di strumenti, quali: il ricorso a test d'ingresso e prove di autovalutazione; l'istituzione di corsi integrativi e laboratori in funzione di supporto ai corsi, l'impiego dei MOOC, etc. e) introdurre specifiche sedute dei momenti collegiali del CdS deputate al coordinamento tra i corsi del periodo ed alla verifica della coerenza tra i programmi e i risultati d'apprendimento, nonché la loro proporzionalità rispetto ai CFU; f) prevedere lo sdoppiamento dei corsi ad alta affluenza, ove possibile.

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	Dalla scheda SUA emerge un giudizio complessivo migliore rispetto all'anno precedente per tutto ciò che riguarda la valutazione della didattica. I dati mostrano una complessiva soddisfazione da parte degli studenti rispetto alla docenza e ai metodi di insegnamento adottati dai docenti. Tanto dall'esame delle singole schede degli insegnamenti del CDS quanto dalle rilevazioni degli studenti emerge un alto valore della coerenza e dell'adeguatezza degli insegnamenti del CDS rispetto a quanto dichiarato nel sito WEB e del tutto in linea con la media del Dipartimento. I programmi vengono giudicati adeguati e i Syllabus per l'a.a 2018-2019 descrivono i risultati attesi in modo soddisfacente, con specifico riferimento a conoscenze e comprensione (Descrittore Dublino I) e all'applicazione delle conoscenze e della comprensione (Descrittore Dublino II). Risultato simile è raggiunto dalla valutazione dell'adeguatezza del materiale didattico che si mantiene sullo stesso livello dell'anno precedente (8,04); e del rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche, che mantiene gli ottimi indici dell'anno precedente (8,71). Valori ottimi e anche

	coerenti con quelli ottenuti dal Dipartimento sono raggiunti nella considerazione della capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse degli studenti per la loro materia (8,5 rispetto a 8,3 precedente). Il successo delle attività laboratoriali è certificato dal giudizio di 8,9 (rispetto a 7,8 anno precedente) che rappresenta l'unica voce superiore alla media del resto del Dipartimento, assicurando il secondo posto tra i corsi offerti. La reperibilità dei docenti guadagna ancora un giudizio migliore (8,6, a fronte del 8,3 dell'anno precedente) avvicinandosi e superando di poco la media del dipartimento (8,55). Stesso andamento si registra per l'interesse nei confronti degli argomenti trattati che passa da 8,26 dell'anno 2017-2018 a 8,5 dell'a.a 2018-2019, rientrando nella media del Disus di 8,49. La scheda SUA-CdS, nei quadri B4, indica regolarmente i link a aule, laboratori, aule informatiche, sale studio e biblioteche di riferimento per gli studenti. Dal <i>Rapporto di Riesame Ciclico 2019 sul CdS</i>, sulla base delle interazioni avute con gli studenti, emerge come la fruibilità di tali servizi e infrastrutture sia giudicata nel complesso positivamente.
Criticità evidenziate	Le osservazioni critiche più ricorrenti degli studenti, ai fini di un miglioramento dell'offerta, restano più o meno sempre le stesse: 1) la richiesta di corsi più pratici e meno teorici dal punto di vista dei programmi; 2) l'accavallamento fra i corsi, lettorati e i laboratori, tanto al primo come al secondo semestre; 3) la necessità di un miglior bilanciamento dei corsi tra il primo e il secondo semestre; 4) l'affollamento di alcuni corsi, chiedendo una redistribuzione più razionale delle aule in base al numero dei frequentanti dei corsi; 5) la possibilità di seguire laboratori anche il sabato; 6) l'eccessivo carico del materiale didattico di alcuni insegnamenti in particolare, in virtù del numero di crediti offerti. Per ciò che riguarda gli equilibri tra i semestri e le relative azioni in corso, si è già detto. In ordine al coordinamento nella scelta delle date di esame al fine di evitare accavallamenti lamentati dagli studenti, sono nate iniziative all'interno del collegio del CdS, che (cfr. Verbale novembre 2020), pur meritando ancora piccoli accorgimenti, risultano ascrivibili a buone pratiche replicabili negli anni a venire. Gli studenti lamentano poi la difficile reperibilità di un relatore disponibile ad assegnare la tesi di laurea (Verbale CdS 27/05/2020). Il problema principale riguarda le liste di attesa che portano lo studente a dover

	iniziare la ricerca tesi/stesura dell'elaborato mesi e mesi dopo aver fatto la richiesta al docente. Gli studenti portano all'attenzione del consiglio anche la pratica di selezione dei laureandi sulla base del voto acquisito nella disciplina e della media generale. Criticità affrontata dal Consiglio, attraverso la richiesta di collaborazione degli studenti (per effettuare censimenti e prendere in carico il problema) e dei docenti. Questi ultimi poi al fine di ovviare alla talvolta scarsa qualità dei lavori di tesi, spesso carenti non solo sul fronte metodologico ma anche nel senso della scrittura, hanno previsto la realizzazione di un prontuario da condividere con gli studenti al fine di fornire delle linee guida per la redazione della tesi, nonché l'organizzazione di un laboratorio di scrittura della tesi di laurea con la partecipazione dei membri del CDS. Dai dati AlmaLaurea, risulta ampia insoddisfazione per le postazioni informatiche ed un giudizio non soddisfacente delle attrezzature per le altre attività da parte della metà degli intervistati. Giudizi critici vengono espressi rispetto alle aule da una parte rilevante degli intervistati. Infine, occorre segnalare alcune criticità contingenti, legate alla corrente emergenza sanitaria. Innanzitutto, la difficoltà per gli studenti dei corsi di lingua di usufruire del servizio di dottorato (messa in luce dal Verbale CdS 27/05/2020) nel contesto della didattica a distanza. Problema messo in luce anche dalla rappresentanza studentesca in seno a questa CPDS. Altra criticità determinata dalla emergenza sanitaria è costituita dalla grave difficoltà nell'attivare i tirocini curriculari (Verbale Cds 21 settembre e novembre 2020), per ovviare alla quale l'impegno del CdS è stato rivolto in più direzioni: previsione di tirocini interni con i relatori di tesi (traduzione, revisione editoriale, correzione di bozze, etc.); riconoscimento di attività di volontariato svolte in un settore coerente con il progetto culturale del CdS.
Proposte per il miglioramento	L'esame della scheda di monitoraggio annuale, così come quella del riesame e i verbali, mostrano che il CDS ha recepito buona parte delle criticità emerse attraverso l'interazione con gli studenti, come evidenzia d'altronde il complessivo miglioramento dei dati del CDS nelle rilevazioni degli studenti. Tuttavia, la CPDS suggerisce di: 1) incoraggiare i docenti ad erogare di corsi più pratici e meno teorici dal punto di vista dei programmi; 2) ovviare al problema dell'accavallamento fra corsi, dottorati e i laboratori mediante una più accorta organizzazione della didattica in collaborazione con il Polo Didattico d'Ateneo; 3) monitorare il problema dell'eccessivo carico del materiale didattico di alcuni insegnamenti in particolare, in virtù del numero di crediti offerti;

	4) nell'ambito della DAD, riorganizzare il servizio di lettorato, consentendone agli studenti una piena fruibilità. In relazione all'adeguatezza delle aule e attrezzature al raggiungimento dell'obiettivo di apprendimento, occorre ribadire quanto messo in luce negli anni precedenti, che tutti i corsi dell'Ateneo sono interdipartimentali e tutti gli spazi destinati alla didattica sono assegnati tramite coordinamento centrale affidato al Polo didattico di Ateneo che tiene conto della capienza delle aule e del numero degli studenti frequentanti i singoli corsi. Pertanto, la dotazione di infrastrutture e servizi dev'essere valutata su scala di Ateneo e/o di Dipartimento. La CPDS consiglia però al CdS di stimolare l'attenzione sul punto di parte di tali ulteriori livelli di governo.

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	Per quanto riguarda le modalità di verifica dell'apprendimento, queste risultano essere ben esplicitate in sede di Regolamento di CdS, e maggiormente dettagliate nelle schede dei singoli insegnamenti, in cui appaiono ampiamente coerenti con i risultati di apprendimento attesi. Le schede degli insegnamenti, sulla base di una verifica collegiale, risultano anche quest'anno coerenti con i criteri di chiarezza richiesti, anche se è proprio sull'aspetto delle modalità di verifica (finale e intermedia) e dei criteri di valutazione che possono essere ulteriormente migliorate. Dal Rapporto di Riesame ciclico del 2019, emerge che l'offerta formativa del corso di studi conferma la sua coerenza con gli obiettivi formativi definiti in sede di progettazione. La valutazione degli studenti della chiarezza delle modalità d'esame è migliore quest'anno (8,17) rispetto a quella dell'anno precedente (7,95).

	La scheda SUA-CdS definisce in modo esaustivo le modalità di svolgimento della prova finale. La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie Schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo risulta piuttosto chiara, come supportato anche dalla rilevazione delle opinioni degli studenti. Le modalità di verifica delle conoscenze appaiono, in generale, appropriate e coerenti con quanto dichiarato dal CdS. La Commissione constata quindi, in generale, la coerenza tra metodi di accertamento delle conoscenze e competenze acquisite dagli studenti e risultati di apprendimento attesi.
Criticità evidenziate	Come già rilevato, riguardo le modalità d'esame gli studenti lamentano che la verifica delle conoscenze viene ancora definita per lo più in modo generico (prova scritta e/o orale, senza ulteriori indicazioni), nonostante la buona valutazione nei rilevamenti dato all'argomento. Un altro elemento relativamente problematico riscontrato riguarda il fatto che le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie o prove intercorso non sono sempre precise, e che nella maggior parte dei casi simili verifiche mancano del tutto. Da qualche verbale, emerge poi una critica da parte degli studenti al frequente differimento delle date di esame di alcuni docenti, e invitano il consiglio a vigilare, dove possibile, su tale problema. Per far fronte alle incertezze degli studenti causate dalla trasformazione dei canali per l'accertamento durante l'emergenza (da esami in presenza a esami a distanza), a partire dalla sessione estiva del 2019/20 i docenti sono stati incoraggiati a chiarire in anticipo agli studenti le modalità di svolgimento degli esami, introducendo delle prove di simulazione nel caso di svolgimento dell'esame scritto.
Proposte per il miglioramento	La CPDS consiglia di: 1) Compire un'opera di adeguamento dei sillabi verificando che siano sufficientemente dettagliate le modalità di svolgimento delle prove d'esame. 2) Monitorare il carico didattico degli insegnamenti per verificarne la proporzionalità rispetto ai cfu, con particolare riguardo a quelli che riscuotono valutazioni più basse nei questionari degli studenti. 3) Istituzionalizzare la pratica della prova intermedia con esonero parziale del carico didattico, al fine di venire incontro ai suggerimenti degli studenti, regolandone però nelle linee generali tempi ed effetti al fine di evitarne usi distorsivi. 4) Monitorare il rispetto da parte dei docenti delle date fissate per gli esami. 5) Monitorare lo svolgimento degli esami a distanza, avendo cura di rilevare eventuali criticità, anche con l'ausilio dei rappresentanti degli studenti.

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi</i> • <i>Individuazione delle cause dei problemi - soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	Nel complesso il CdS assicura un monitoraggio attento attraverso una dettagliata analisi dei dati ed una corretta individuazione delle cause. Innanzitutto, il CdS ha monitorato la didattica a distanza nel secondo semestre dell'a.a. 2019/2020. In particolare (Verbale del Gruppo AQ 27 maggio 2020), il CdS ha affrontato le criticità registrate nei mesi di lockdown, in relazione ai tirocini, alle attività accreditanti; le difficoltà di reperire un relatore di tesi e le preoccupazioni degli studenti destinati al percorso Erasmus. In linea generale, il CdS ha coinvolto nel monitoraggio i rappresentanti degli studenti invitandoli a svolgere una ricognizione delle diverse problematiche.
Criticità evidenziate	Alla luce del Rapporto di Riesame ciclico e della Scheda di Monitoraggio annuale, si desume che il CdS ha individuato alcuni dei maggiori aspetti critici; ed ha allo studio e/o avviato una serie di misure correttive nella grande maggioranza dei casi certamente adeguate. Il primo, e più importante, aspetto analizzato riguarda la regolarità delle carriere, in ordine al quale si registra una crescita del numero degli studenti che si laureano in corso, che passa da 23 a 41 attuali (iC00g), anche se occorre notare che la media nazionale è ben più alta (62,6). Anche i valori percentuali relativi a tale dato mostrano un calo rispetto agli anni precedenti (iC02 è ora pari a 46%), nonché un livello inferiore alla percentuale nazionale (pari a 70,7%). Invece, l'indicatore iC01 fa registrare un miglioramento della percentuale di studenti che consegue il 40% dei c.f.u. nella durata normale (passando da 48 del 2015 a 61% del 2018), segno che le politiche intraprese su questo fronte dal CdS iniziano a produrre risultati positivi. In particolare, la criticità è stata trattata in occasione del Riesame ciclico 2019 e l'analisi ne ha individuato quale causa la configurazione del I anno e la distribuzione degli insegnamenti nei semestri, per migliorare la quale è intervenuta, grazie alla collaborazione con il Polo didattico, una

migliore programmazione. L'attenzione al dato è confermata dal verbale CdS settembre 2020, in cui è ribadita la necessità di trovare un equilibrio nella ripartizione del carico didattico tra i due semestri., facendo attenzione alla distribuzione di laboratori e insegnamenti.

Più in generale, tra le azioni intraprese per ovviare al dato relativo alla regolarità delle carriere, quali risultano dalla Sua Cds 2020 (Q 5 orientamento in ingresso), si riscontrano:

i) il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso attraverso l'istituzione una commissione di orientamento, costituita dai docenti di riferimento del corso;

ii) la predisposizione di attività di orientamento in itinere svolte con la collaborazione del personale docente e degli studenti senior (tutorato alla pari);

iii) l'adozione di un approccio personalizzato grazie al tutoraggio individuale delle matricole che vengono ripartite annualmente tra i componenti del corso di studi (cfr. verbali Consiglio di CdS del 21 maggio 2018, del 14 marzo 2019 e del 9 marzo 2020).

iv) l'attivazione dello "Sportello matricole" dal mese di settembre nelle sedi dell'Ateneo per fornire orientamento e informazioni agli studenti appena immatricolati ma anche per somministrare agli studenti del II anno (sempre su base volontaria) un questionario ad hoc sulle difficoltà incontrate nel primo anno per un monitoraggio efficace e capillare delle criticità.

v)

Positivo è invece il dato delle immatricolazioni, giacché gli indicatori da Sua-Cds registrano una crescita nel numero di iscritti dal 2015 al 2019: da 235 a 285. Dato che trova conferma e anche nei verbali del Consiglio del CdS, da cui risulta che al 15.11.2020 sono state formalizzate 112 iscrizioni a fronte delle 41 relative alla stessa data dello scorso anno.

Particolari criticità si rilevano anche quest'anno rispetto alla internazionalizzazione del CDS. Al riguardo, dagli indicatori desumibili dalla Sua-CdS, risulta un iC10 in miglioramento netto ed una sostanziale parificazione alla media nazionale; in crescita anche la percentuale di laureati (iC11) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, pari a 10 nel 2019; rispetto al quale però la media nazionale è 18,6. Infine, la (iC12) percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari a 0, mentre la media nazionale (pari a 3,3).

Anche secondo AlmaLaurea appare stabile la quota di laureati che ha svolto periodi di studio all'estero, prevalentemente con Erasmus o altri

programmi dell'Unione europea, attestandosi sul 23,9%, di poco superiore all'anno precedente.

Come sottolineato nella stessa scheda SUA-CdS (quadro A4.b2), lo svolgimento di un periodo di studio all'estero è essenziale per la formazione culturale e professionale degli studenti di questo CdS, giacché affina non solo le abilità analitiche, ma anche la flessibilità e la capacità di adattamento a contesti culturali differenziati.

La questione dello scarso interesse degli studenti alla possibilità di trascorrere periodi di studi all'estero è stata ripetutamente discussa con i rappresentanti degli studenti durante le riunioni del collegio del corso di laurea magistrale. Il dato è trattato in occasione del Riesame ciclico il quale ne individua le seguenti cause: i) l'assenza di corsi in lingua inglese; ii) lo studio all'estero via progetto Erasmus è ritenuta dissipativa del tempo disponibile in sede magistrale e fortemente svantaggiosa in termini economici, come risulta dalla testimonianza offerta dalle rappresentanze studentesche; iii) Per gli Erasmus Studio, invece, è emerso che può risultare difficile trovare Università compatibili. Su questo punto, va detto però che l'offerta è stata ampliata e sono state aggiunte Università che sono coerenti con i piani di studio offerti dal CDS.

Si tratta di problematiche già evidenziate nell'a. precedente e ancora da risolvere, anche se azioni di stimolo ad una maggiore internazionalizzazione del corso di laurea sono già contemplate nella Sua Cds 2020): introduzione del supporto di una specifica Commissione Erasmus e Mobilità Internazionale per coadiuvare gli studenti nella scelta delle destinazioni; assicurare adeguata pubblicità alle opportunità Erasmus e gli altri programmi dell'Ue; individuare tra i molti accordi internazionali stipulati dall'ateneo quelli più rilevanti per il corso di studio e programmando di creare nuove convenzioni ad hoc, con percorsi di studio simili a quello proposto dal CdS.

Infine, per quanto riguarda gli indicatori del monitoraggio annuale, al punto sulla consistenza e qualificazione del corpo docente si segnala; i) la necessità, vista la numerosità di studenti, di un aumento ulteriore di forza per assicurare una docenza dedicata (indicatori IC05-IC27-IC28); ii) e, nonostante la presenza di un dato positivo (0,9) rispetto al valore di riferimento medio (0,8) dell'area geografica, la necessità di mettere in atto interventi migliorativi per l'autovalutazione dei requisiti di qualità della ricerca, dato il risultato leggermente inferiore alla media nazionale (1,00) sulla qualificazione del corpo docente.

Proposte per il miglioramento

Si aggiunge a ciò, la necessità di introdurre azioni per ovviare alla percezione, messa in luce in occasione di audizioni specifiche con le

	rappresentanze studentesche, che l'esperienza di studio all'estero sia dissipativa del tempo disponibile in sede magistrale (vedi azioni in audizione con De Chiara). Resta anche da migliorare l'attrattività del CdS, da altre regioni e altri atenei. A tal fine, la CPDS nota che, avvalendosi del nuovo sito dell'Ateneo, sarebbe opportuna l'introduzione di una presentazione del CdS anche in lingua inglese, come pure l'ampliamento del novero dei corsi impartiti in tale lingua.

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	• <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	La pagina Web del CdS è completa e dettagliata nella parte relativa alla descrizione del percorso di studio, dell'offerta formativa, e delle sue finalità. Le informazioni ivi reperibili appaiono senz'altro idonee, chiare e complete. La Scheda Sua-CdS nelle parti pubbliche appare completa nella descrizione degli obiettivi formativi, nonché delle conoscenze ed abilità da fornire agli studenti. Il corso di laurea ha appositi link "Avvisi del coordinatore del CdS e Segnalazioni degli studenti al coordinatore" per facilitare la comunicazione degli studenti con Coordinatore del corso di studio. La sezione della Sua-CdS relativa a requisiti di ammissione, prova finale, orientamento in ingresso ed offerta didattica programmata appare ben dettagliata.
Criticità evidenziate	La CPDS, inoltre, deve segnalare che sul sito d'Ateneo, nella sezione AQ del CdS, non si è provveduto ad un aggiornamento nel caricamento della SUA-cds (l'ultima SUA consultabile pubblicamente si riferisce al 2018-19). Ne consegue che anche i dati presenti sui principali siti istituzionali come UniversItaly e Alamalaurea, che sono linkati con la pagina del Corso di Studio, non risultano aggiornati.

	Inoltre, la scheda di monitoraggio annuale riporta dati fermi al 2018; i questionari di valutazione degli studenti non risultano aggiornati con i dati dell'a.a. 2018/2019. Lo stesso è a dirsi per i questionari condotti da AlmaLaurea, di cui il sito riporta i soli esiti dell'anno solare 2018. Per quanto concerne il contenuto della <i>Scheda SUA-CdS</i>, ad accesso chiuso tramite sito AVA, si segnala per la <i>sezione A (Il corso di studio in breve)</i>: - <i>quadro A.2.a. (profilo professionale e sbocchi occupazionali)</i>: le indicazioni fornite non sono dettagliate e accurate; funzioni, competenze, sbocchi andrebbero organizzate in modo più organico (non in forma di elenco). - <i>quadro A3 (requisiti di ammissione)</i>: tra i requisiti di accesso viene richiesta una solida conoscenza di almeno una lingua straniera. Sarebbe opportuno indicare con maggiore precisione cosa si intende per “solida conoscenza”; - <i>quadro C3 (opinioni enti e imprese)</i>: non descrive sufficientemente i contatti intercorsi con imprese ed enti ed i relativi esiti.
Proposte per il miglioramento	La CPDS, per quanto consapevole del fatto che i CdS non siano in prima battuta responsabili del caricamento (e pubblicizzazione) dei dati concernenti il CdS sul sito d'Ateneo e che simili ritardi possano essere dipesi dai disagi nella organizzazione degli uffici dovuti alla crisi sanitaria, auspica che in futuro il CdS ponga maggiore attenzione a monitorare l'aggiornamento della pubblicazione della Sua-CdS, individuando semmai un componente del Consiglio che si occupi di questo specifico compito. Si suggerisce di rendere più dettagliata l'illustrazione dei quadri di cui alla <i>sezione A della Sua CdS</i>.

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

<i>Miglioramento dell'offerta formativa in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro dei/le laureati/e del CdS</i>   Da AlmaLaurea – Condizione occupazionale dei laureati del CdS - anno 2019 si desume una condizione migliore dei laureati di questo CdS rispetto agli altri corsi.   Il tasso di occupati è pari a 53,2% ed i tempi d'ingresso nel mondo del lavoro sono più ridotti delle altre lauree magistrali (pari a 3,6). Si tratta per il 72,7% di occupati nel settore privato dei servizi, localizzati prevalentemente al Sud. Una percentuale maggiore rispetto agli altri CdS del Dipartimento, pari al 21,2% lavora all'estero. E' più alto il numero di laureati che esercita professioni intellettuali e lavoro d'ufficio invece che attività tecniche.

La percentuale di utilizzo delle competenze acquisite alla laurea è stimata elevata per il 54,5%, e ridotta per 36,4% e nulla o poco efficace soltanto dal 9,1%. Pertanto, si ricava a confronto con gli altri CdS una minore difficoltà del laureato ad indirizzarsi verso ambiti professionali in linea con le competenze acquisite.

Inoltre, ritiene molto adeguata la formazione professionale conseguita all'università il 57,6% dei rispondenti che considera efficace la laurea conseguita, abbastanza e per nulla o poco efficace, rispettivamente, per il 30,3 e 12,1%.

Si ottiene quindi un dato comparativamente migliore rispetto alle altre lauree magistrali dell'Ateneo, seppur a fronte di un tasso di disoccupazione elevato in termini assoluti (30%).

In base agli indicatori, nel periodo dal 2015 al 2018 tali dati appaiono poi migliori anche rispetto alla media geografica; anche se si registra un calo percentuale nel 2019 rispetto al 2018 dovuto a flessioni sul livello di occupazione nell'area geografica (cfr. iC26bis relativo ai laureati con contratto a un anno dal titolo). Tale dato è poi inferiore rispetto alla media nazionale.

Per migliorare tale dato, il CdS ha recepito buona parte delle raccomandazioni formulate dalle CPDS nei precedenti anni, in merito, in particolare, al miglioramento della selezione degli enti per il tirocinio.

A tale riguardo, tuttavia, nella Sua CdS 2020 si mettono in luce le difficoltà incontrate nel mettere a disposizione degli studenti i tirocini formativi post-laurea, giacché questi, essendo retribuiti per legge, di rado vengono offerti dalle imprese.

Più in generale, ove possibile, il consiglio di CdS ha accolto molte delle indicazioni sollecitate: ad esempio la sollecitazione, da più parti presentata, di investire uno spazio del piano di studi sulla cooperazione internazionale è stata recepita non appena si è configurata la presenza di un docente a contratto tra le risorse disponibili.

Proposte per il miglioramento

Si consiglia di proseguire nella via di una maggiore specializzazione soprattutto nei vari registri linguistici usati nel mondo del lavoro, nonché attraverso la previsione di corsi maggiormente professionalizzanti.

Si consiglia di ampliare numero e natura dei membri del comitato d'indirizzo e di incrementare la frequenza delle consultazioni.

(Presidente della Commissione Paritetica)

F.to Roberta Montinaro

(Segretario verbalizzante)

F.to Daniela Pioppi

F.to Lucia di Pace

F.to Ivano Iodice (Vicepresidente)

F.to Francesca Chiara Lioy

F.to Andrea Lombardi